MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Trieste,
Riva Ottaviano Augusto 12

41002
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): DVD «Per Agnese» € 8,10

ANNO 123 - NUMERO 235
SABATO 2 OTTOBRE 2004
€ 0,90

MATILDA
FRUTTA SCELTA DI QUALITÀ!
Info: vdist@tiscali.it
www.lacarmelita.com
DISTEFANO srl
Tel.: 040 305611

Gli industriali contro la manovra

Nella Finanziaria scomparsi i fondi per il Sincrotrone

TRIESTE Nella manovra Finanziaria per il 2005 il governo non ha previsto un contributo per la gestione del Sincrotrone di Trieste. A lanciare l'allarme è il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, che ha sollevato il problema con i ministri dell'Economia Domenico Siniscalco e della Ricerca Letizia Moratti. «In questo momento i soldi non ci sono», dice Illy piuttosto preoccupato. Il «buco» di bilancio della macchina di luce Elettra è di 14 milioni di euro, a fronte di un cospicuo finanziamento che permetterà al Sincrotrone di raddoppiare la sua attività scientifica.

E intanto da Capri, dove sono riuniti i giovani imprenditori di Confindustria, arriva una bocciatura della Finanziaria definita un provvedimento «vuoto» senza un progetto Paese, privo di prospettive per il Mezzogiorno e infarcito solo di «buone intenzioni».

● *Alle pagine 4 e 5*

Tremonti docet

di **Alfredo Recanatesi**

Ai tempi della prima Repubblica i governanti di allora si vantavano del coro di critiche e mugugni col quale puntualmente venivano accolte le manovre di finanza pubblica (allora non si chiamavano ancora leggi finanziarie) nelle quali si concretava quella fatica di Sisifo che ha connotato questi ultimi decenni di storia del nostro Paese, quella di contenere squilibri che, come le teste dell' Idra, più venivano tagliati e più si riformavano.

Dicevano quei governanti che se tutti si lamentavano voleva dire che la manovra era stata equilibrata, equa, dunque corretta. Era il tempo del proporzionale, della democrazia bloccata, del doroteismo che consisteva nel dare, o togliere, poco a tutti affinché non vi fossero conseguenze sul piano del consenso elettorale.

● *Segue a pagina 9*

Scandalo mense: gli stralci del ricorso e le intercettazioni del pm Milillo contro lo stop degli arresti

Le accuse a Dipiazza e Lippi

Martedì la resa dei conti davanti al Tribunale del riesame

PRESIDENZIALI USA

La guerra domina il duello tivù. Massacro in Iraq: cento morti. Ostaggi francesi attesi a Damasco

Primo faccia a faccia, vantaggio a Kerry

● *A pagina 2* Nella foto Kerry e Bush durante il duello televisivo davanti a 50 milioni di spettatori.

TRIESTE Otto mesi di intercettazioni, ore e ore di ascolto di conversazioni, richieste di appuntamento, chiamate di cortesia, proteste, affari politici e storie personali.

Dipiazza e Lippi parlano di tutto. Una funzionaria comunale che viene silurata perché non voleva aggiustare la gara d'appalto. «Prepensioniamola» dice il segretario generale Terranova, «se no la schiaccio come un macigno». In altre intercettazioni gli incontri del direttore generale della Triestina Seeber con il vicesindaco Paris Lippi e altri personaggi, in altre ancora compare una telefonata dalla segreteria del sindaco alla Copra per chiedere informazioni sul bando.

Sullo sfondo il cosiddetto «scandalo delle mense» che ha portato alla richiesta di arresto per Lippi e altri nove personaggi e all'avviso di garanzia inviato al sindaco Dipiazza. La regia «è arrivata alle alte sfere del Comune» si legge in uno stralcio del ricorso presentato dal pm Giorgio Milillo al tribunale del riesame, che si riunirà martedì prossimo: dovrà decidere se concedere gli arresti richiesti o no.

● *Alle pagine 16 e 17*

Barbacini e Ernè

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918
12 ottobre volume 2 1919 - 1932
19 ottobre volume 3 1932 - 1945
26 ottobre volume 4 1945 - 1954
2 novembre volume 5 1955 - 1980
9 novembre volume 6 1981 - 2004

Domani le quarte elezioni politiche dall'indipendenza, le prime dopo l'ingresso nella Ue

Va alle urne la Slovenia europea

Il Centrodestra punta al ribaltone con l'appoggio dei cattolici

TRIESTE La Slovenia domani va alle urne per eleggere il nuovo Parlamento. Saranno le quarte elezioni dall'indipendenza, le prime politiche da Stato membro dell'Unione europea. E le ultime ore di una campagna elettorale tutto sommato fiacca sono state ravvivate dalle scintille nazionaliste scaturite dall'azione di un gruppo di esponenti del Centrodestra lungo il conteso e contestato confine istriano sloveno-croato.

Centrodestra che punta al ribaltone cercando di cavalcare il successo riportato da Nuova Slovenia (Nsi) e dai socialdemocratici (Sds) alle elezioni europee del giugno scorso, ottenendo peraltro l'aperto appoggio della Chiesa cattolica. Per il Centrosinistra è sceso invece in campo l'ex capo dello Stato, Milan Kucan.

● *A pagina 7*

Mauro Manzin

«Sì» in Spagna alle unioni omosessuali

● *A pagina 7*

Festini in seminario si dimette il vescovo di Sankt Pölten

● *A pagina 7*

Un fiorentino clona il segnale della tv «Sky»

● *A pagina 6*

MODA

Naomi ossessionata dal pitone

● *A pagina 27* Foto: Naomi Campbell veste «Dolce&Gabbana».

Varata una legge

Chi ha in casa una badante avrà un contributo dalla Regione

TRIESTE Non fissano l'ammontare dell'assegno, che in Veneto arriva a 150 euro al mese e in Liguria addirittura a 439 euro, rimettendosi alla giunta. Ma ne ordinano l'istituzione: i consiglieri regionali, con un voto plebiscitario, lanciano l'« operazione badanti». E introducono contributi mensili destinati a chi si avvale dell'assistenza familiare. Non solo: in aula, dopo aver apportato gli ultimi correttivi e concluso il lavoro iniziato a fine luglio, raddoppiano il budget a disposizione che passa da 500 mila euro a un milione per il 2005. E così le badanti – esercito che conta più di diecimila effettive in Friuli Venezia Giulia ed è in costante espansione – entrano di diritto nel sistema del Welfare; la Regione per la prima volta in Italia, giacché gli assegni esistenti altrove sono atti amministrativi, istituisce una legge ad hoc.

● *A pagina 12*

Roberta Giani

Un nubifragio si scatena nel pomeriggio: tempesta di fulmini

Venti minuti di diluvio universale Strade allagate, traffico bloccato

Le auto «guadano» Riva Ottaviano Augusto trasformata in un torrente. (foto Lasorte)

TRIESTE Il diluvio universale si è abbattuto sulla città in venti minuti, tra le 2 e 40 e le 3 del pomeriggio. Mentre si scatenava un groppo di vento e la temperatura crollava da 20 a 14 gradi, si sono scaricati 40 fulmini. Saltati i tombini, acqua alta: allagati strade, negozi, e Pronto soccorso del Maggiore. Alberi sulle auto.

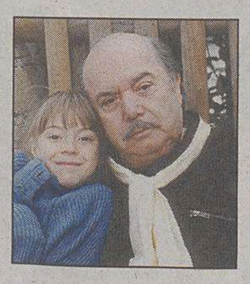
● **Silvio Maranzana** *a pagina 18*

AURORA VIAGGI
AURORA VIAGGI 1963 40 2003
Affidatevi all'esperienza!
Due proposte eccezionali, posti limitati:
TOUR DELLA GIORDANIA, 31.10.04 - 07.11.04
volo da Ljubljana, mezza pensione, visite ed escursioni incluse.
Euro 894,00
CAPODANNO IN EGITTO, 28.12.04 - 05.01.05
volo diretto da Trieste - Quattro itinerari diversi:
Classico con navigazione sul Nilo, Classico via terra, Tour Oasi, La Nubia con crociera sul lago Nasser Quote da Euro 1.575,00
Ed inoltre:
IL FASCINO DEI CASTELLI BOEMI E LA MAGIA DI PRAGA
dal 30.10.04 al 03.11.04
Tutti i pasti e visite guidate inclusi! Euro 408,00
PONTE DI NOVEMBRE A LUSSINPICCOLO
dal 31.10.04 al 03.11.04 Euro 188,00
RELAX A DOBRNA, dal 31.10.04 al 02.11.04 Euro 175,00
In preparazione i viaggi e le gite di Natale e Capodanno
AURORA VIAGGI TRIESTE Via Milano, 20
Tel.: 040 631300 www.auroraviaggi.com
Lun-ven 09.00 - 12.30 e 15.30 - 18.30, sab 09.00 - 12.00
ogni giovedì no stop 09.00 - 18.30

Per tre nipotini su quattro rappresentano una fonte straordinaria di esperienza di vita

La rivincita dei nonni: sono indispensabili

ROMA Per tre nipotini su quattro i nonni non sono soltanto affettuosi e comprensivi, ma soprattutto rappresentano una fonte indispensabile di trasmissione di esperienza di vita. I bimbi presi a campione, tra i 7 e gli 11 anni, affermano di trascorrere «molto» o «abbastanza» tempo con i propri nonni e il 64% non si sente viziato. Lo rivela l'«Identikit del nonno italiano» contenuto nel 5° Rapporto sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza che Eurispes presenterà a Roma il 19 ottobre. «I nonni sono indispensabili- dice il neuropsichiatra Giovanni Bollea – ma sono i genitori che devono educare. I nonni li viziano».



Banfi, «Nonno Libero».

● *A pagina 6*

Richard Avedon

È morto Avedon una leggenda della fotografia

Vita tra moda e diritti civili, era di New York, aveva 81 anni

● *A pagina 26*

Fabio Amodeo

APERTO
URBAN
VIA DANTE 8 - TEL. 0403476492
CORNER
VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219
TRIESTE
DOMENICA POMERIGGIO
15.30 :: 19.30

Tra i temi del confronto avvenuto davanti a una platea di 50 milioni di telespettatori, la guerra in Iraq è stata uno dei piatti forti dello scontro

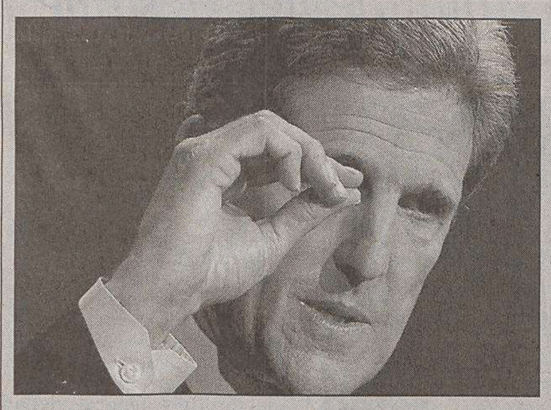
Duello televisivo, Kerry batte Bush ai punti

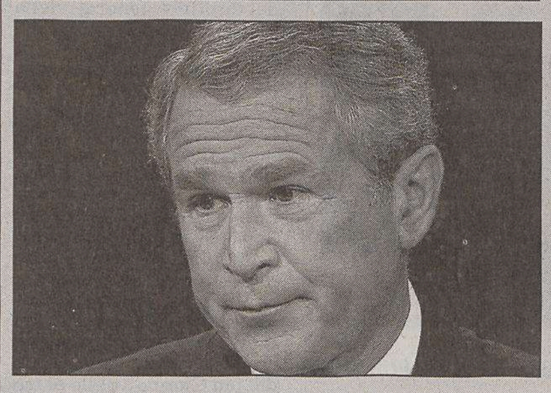
Nel primo faccia a faccia il candidato democratico ha inchiodato il presidente uscente apparso teso e nervoso

NEW YORK A sorpresa nel primo dibattito presidenziale John Kerry è risultato più efficace di George W. Bush. Affabile, sorridente e coinciso, il senatore democratico del Massachussets ha inchiodato giovedì sera l'attuale presidente che per quasi tutti i novanta minuti di confronto è apparso teso, addirittura seccato e decisamente a disagio. Davanti a una platea televisiva di 50 milioni di persone, Kerry è risultato anche preparato, veloce nel fornire dati, numeri, informazioni e dettagli. Il grande pubblico rimane ancora incerto se sia lui l'uomo giusto per garantire la sicurezza nazionale degli americani ma da giovedì sera le sue chance di diventare presidente sono migliorate. Invadendo l'Iraq Bush ha commesso «un madornale errore di giudizio», ha dichiarato Kerry sferrando il primo colpo contro l'avversario che è subito apparso spiazzato, perfino irritato che il suo operato fosse messo in dubbio. «Saddam Hussein non c'entrava niente col terrorismo perchè il responsabile dell'11 settembre è stato Osama bin Laden e ce lo siamo lasciati scappare a Tora Bora», ha proseguito il candidato democratico. Debole la reazione di Bush. «Lo so bene che la strage dell'11 settembre è stata colpa di Bin Laden», ha risposto il presidente mordendosi il labbro, come se dovesse giustificarsi davanti all'avversario. Ma il colpo a effetto da parte di Kerry arriva quando ammette un suo errore. «Io ho sbagliato a votare contro i nuovi finanziamenti per la guerra, ma il presidente ha sbagliato a fare questa guerra. Chi dei due ha commesso l'errore più grave?».

E con questa affermazione Kerry ribalta le posizioni. Lui, accusato dai repubblicani di essere una banderuola che cambia idea quando cambia il vento, accusa invece il presidente di essere così arrogante da non cambiare posizione neppure davanti all'evidenza dei fatti. «L'Iraq non era il cuore della guerra al terrorismo prima che il presidente lo invadesse», ha sparato a zero Kerry sferrando un colpo che probabilmente ha colpito nel segno anche fra gli elettori del Midwest. «Invadere l'Iraq è stato come se avessimo invaso il Messico dopo Pearl Harbor». Sono stati novanta minuti ricchi di contenuti, non solamente di impressioni televisive "a pelle". Kerry e Bush, a confronto su questioni di politica estera e sicurezza nazionale, hanno dibattuto sulla strategia con cui affrontare la crisi con la Corea del Nord, la potenziale nuclearizzazione dell'Iran, il numero di truppe in Iraq e gli sforzi di addestrare soldati iracheni che garantiscano la sicurezza del loro proprio paese. E' stato un dibattito di sostanza, e Kerry ha dimostrato di avere posizioni decise, proposte concrete, piani di azione reali e iniziative tangibili. Come per esempio quando ha parlato di un summit con gli alleati europei e i paesi arabi per affrontare la situazione in Iraq. Oppure la sua idea di negoziati bilaterali con la Corea del Nord, e ancora il proponimento di coinvolgere tutti i paesi nell'embargo economico nei confronti dell'Iran. Inaspettatamente la formula del dibattito ha premiato il candidato democratico. Lui, che deve sempre fare i conti con frasi troppo lunghe e pensieri tanto raffinati quanto complicati, esce vincente da questo confronto fatto di risposte brevi - non oltre due minuti - repliche di novanta secondi e, a discrezione del moderatore, ulteriori repliche di trenta secondi.

Andrea Visconti





Kerry (in alto) e Bush durante il primo faccia a faccia in tv.

LE FRASI

GEORGE W. BUSH

- **Sarò rieletto perché la gente ha fiducia in quello che ho fatto** e faccio per la sicurezza e la pace
- Userò la diplomazia quanto potrò e **spero di non dovere mai più usare la forza**
- Il mondo sta meglio senza Saddam Hussein
- **Se l'America sceglie la debolezza sarà una tragedia**: sotto la mia presidenza, non accadrà
- **Combattere è un lavoro duro**. Lo vedo in tv tutti i giorni
- Premere per nuove risoluzioni all'Onu sarebbe stato risibile: non sarebbe riuscito a disarmare Saddam Hussein
- Kerry "dice che è una guerra sbagliata. **Non puoi comandare se dici guerra sbagliata**, momento sbagliato, posto sbagliato. Quale messaggio mandi alle truppe?

JOHN F. KERRY

- È stato **un errore "affrettarsi a fare la guerra** senza un piano preciso per vincere la pace
- L'Onu aveva offerto aiuto dopo la caduta di Baghdad, ma non l'abbiamo mai accolto. **È stata sempre un'operazione gestita dall'America**
- L'Iraq non era affatto vicino al centro della guerra al terrorismo prima che il presidente lo invadesse. **Invadere l'Iraq é stato come invadere il Messico dopo Pearl Harbour**
- Io ho sbagliato a esprimermi. Lui ha sbagliato a mandare l'America in guerra. **Quale errore è più grave?**
- Il presidente ha appena detto che il nemico ci ha attaccato. **Saddam non ci aveva attaccato**. Osama ci aveva attaccato. Al Qaida ci aveva attaccato
- So come guidare le alleanze. Il presidente le ha lasciate in frantumi ovunque nel globo. **Oggi sono americani il 90% delle perdite in Iraq e il 90% dei costi**

ANSA-CENTIMETRI

SPRINGSTEEN PER LO SFIDANTE

FILADELFIA «Vote for Change», vota per un cambiamento. Un titolo esplicito per il tour anti-Bush a cui ieri sera si è unita la voce inconfondibile di Bruce Springsteen con un concerto a Filadelfia. E' il primo di una serie che vedrà «the Boss» impegnato in varie città americane in vista delle presidenziali del 2 novembre.

Il Tour, promosso dal gruppo che gestisce il sito «moveOn.org» - emerso in primo piano nel corso della mobilitazione pacifista prima della guerra in Iraq - e «America Coming Together», toccherà 33 città, con otto gruppi di artisti che si esibiranno in parallelo, e ha due obiettivi: raccogliere 10 milioni di dollari da versare nelle casse del candidato democratico John Kerry e far registrare nelle liste elettorali qualcosa come 400.000 giovani, che altrimenti non andrebbero a votare: i giovani infatti sono il gruppo tradizionalmente più assenteista nelle consultazioni elettorali negli Usa.

I tour toccheranno 11 Stati in 10 giorni - quelli dove il pronostico è più incerto - cioè Pennsylvania, Ohio, Michigan, Missouri, Carolina del Nord, Florida, Minnesota, Wisconsin, Iowa, Arizona e Stato di Washington, dove l'iniziativa si concluderà l'11 ottobre. All'iniziativa hanno aderito, tra gli altri, nomi del calibro dei Pearl Jam, i R.E.M., Dixie Chicks, James Taylor, Ben Harper, Jackson Browne e Tracy Chapman.

Stasera il concerto di Springsteen a Filadelfia e altri artisti che si esibiranno in altre 5 località della Pennsylvania. In passato, nonostante il suo impegno su vari temi di natura sociale, Springsteen aveva evitato di schierarsi su una linea politico-partitica, e oggi non nasconde una «certa riluttanza» ma, aggiunge «non ricordo un'altra elezione che abbia avuto il tipo di significato che questa ha per me... la posta in gioco di queste elezioni è un insieme di ideali, la sincerità e la creazione di un mondo che volete sia quello in cui far crescere i vostri figli».

Il «Boss» ha chiarito che nei concerti non si cercherà di convincere il pubblico a votare per Kerry con lunghi discorsi, ma con l'impatto artistico. Per Springsteen non c'è altra alternativa che impedire la conferma di Bush: «Se porti il tuo popolo in guerra con affermazioni fuorvianti, e questo costa migliaia di morti e molti moltissimi feriti, e 200 miliardi di dollari del denaro dei contribuenti, devi perdere l'impiego», spiega la rock star.

E ieri giornata decisamente all' insegna del rialzo alla Borsa a New York. L' indice tecnologico Nasdaq è salito 2,22% a 1.938,87 punti, mentre il Dow Jones è in crescita dell' 1,08% a 10.189,11 e lo S&P 500 dell' 1,48% a 1.131,02. Il mercato azionario sembra non curarsi del fatto che il prezzo del petrolio è tornato abbondantemente sopra i 50 dollari. A scaldare gli indici sembra essere a questo punto l' imminenza dell' appuntamento delle elezioni presidenziali statunitensi, dopo lo svlgimento del primo confronto tv fra Bush e Kerry.

Sempre ieri l'ex presidente degli Stati Uniti e Premio Nobel per la pace Jimmy Carter ha compiuto 80 anni, in prima linea nella difesa della democrazia non solo nel terzo Mondo, ma anche nel suo Paese. Pochi giorni or sono, con un articolo sul Washington Post, ha dichiarato che in Florida, uno degli Stati chiave per le elezioni presidenziali del 2 novembre, non ci sono condizioni per un voto equo: e lui se n'intende, perchè ha fatto l'osservatore internazionale un po' ovunque nel mondo. In aprile Carter aveva criticato la scelta del presidente George W. Bush di attaccare l'Iraq, definendola una «tragedia».

L'operatrice di «Un ponte per» anche ieri ha ringraziato i suoi concittadini e ha ricordato il massacro di Baghdad

Torretta: «Una tragedia la strage dei bimbi»

La moschea di Roma in festa: «Felici per la liberazione delle due volontarie»

ROMA Ha voluto ricordare «la strage dei bimbi iracheni e ha voluto lanciare un messaggio di solidarietà» alle famiglie di Baldoni e Quattrocchi, che meritano tutto il nostro sostegno, e a tutti i sequestrati, a tutti i bambini e alle famiglie irachene che ancora stanno vivendo momenti molto difficili».

«La strage di bambini di ieri è stata una tragedia. I bambini vanno protetti e non devono essere utilizzati come strumenti di guerra e di orrore», ha aggiunto Simona.

La volontaria ha poi parlato della speranza che ha sostenuto lei, e la sua compagna Simona Pari, durante i giorni del sequestro: «Abbiamo avuto una grande speranza fino alla fine. Il nostro lavoro ci è sempre stato riconosciuto».

«Grazie per tutto quello che avete fatto durante il nostro sequestro» ha detto Simona Torretta, salita sul palco nella piazza Don Bosco dove c'erano alcune centinaia di persone, riunite per salutarla e darle il bentornata.

Simona Torretta, salita sul palco accompagnata dal presidente del municipio X Sandro Medici, ha ricordato i gesti di affetto e solidarietà che tutto il quartiere le ha manifestato nel corso del suo sequestro. «Ho letto i messaggi che avete lasciato nella tenda della pace - ha sottolineato la ragazza - Ho visto i disegni dei bambini, mi danno una grande forza».

Simona ha, infine, ringraziato le comunità musulmano e cristiane: «mi auguro che si sviluppi il dialogo tra le culture, necessario per conoscersi e camminare insieme in un percorso di pace».

E la comunità islamica romana ieri ha fatto festa per le «Due Simo». «Siamo felici, felicissimi per la liberazione delle due volontarie»: sono le parole di Shalle, nato in Etiopia ma da 14 anni residente in Italia, che insieme alla sua famiglia ieri, giorno di preghiera per i credenti musulmani, ha pregato alla moschea di Monte Antenne di Roma.

«Insieme ai miei figli, abbiamo guardato la televisione martedì sera fino all'arrivo all'aeroporto di Ciampino delle ragazze. Grazie ad Allah - ha aggiunto - sono tornate a casa dai loro cari: noi lo abbiamo pregato e lui ce le ha restituite. I terroristi sporcano il nome di Allah, non hanno nulla a che fare con la religione islamica».

I commenti sulla storia di Simona Pari e Simona Torretta si intrecciano nelle tante parole dei fedeli musulmani che si sono incontrati, intorno alle 13.30 anche ieri, come ogni settimana nel loro luogo di culto.

Un unico filo sembra guidare le sensazioni e le idee dei tanti uomini e donne presenti in moschea. «La pace è un valore universale, noi abbiamo rispetto per tutti. Il Corano è universale», sono le frasi più ricorrenti che si snodano tra la folla di credenti che, al termine della preghiera, si ritrovano tra i banchi del mercato a comprare e vendere cibo, vestiti ma anche cianfrusaglie varie.

Le due Simone sorridenti subito dopo la liberazione.

«Mi auguro che nel futuro si sviluppi il dialogo tra le diverse culture, necessario per conoscersi e camminare insieme in un percorso di pace»

IL CASO

Cecenia, Maskhadov sfugge ai miliziani amici di Mosca

MOSCA A un mese esatto dal tragico assalto alla scuola di Beslan, l'ultimo bilancio del massacro nella cittadina dell'Ossezia del Nord - diffuso ieri dalle autorità russe - riferisce di 331 persone uccise, tra le quali 172 bambini, mentre altri 150 bambini figurano tra i 227 feriti (su circa 900) ancora ricoverati in ospedale. Un bilancio drammatico, a cui si accompagnano i pietosi sforzi per identificare le vittime senza nome: grazie agli esami del Dna, è stata annunciata ieri l'identificazione di 12 vittime della strage. Ma altre 27 restano da identificare.

Per una tragica ironia della sorte, la ricorrenza del primo mese dal massacro di Beslan - rivendicato dal capo militare dei separatisti ceceni Shamil Basayev - è coincisa con il quinto anniversario dell'inizio della seconda guerra di Cecenia, quando il primo ottobre 1999 le truppe russe tornarono nella Repubblica caucasica ribelle, spodestando il presidente indipendentista Aslan Maskhadov, eletto appena due anni prima.

Aslan Maskhadov

E proprio Maskhadov - ha riferito il quotidiano Kommersant - sarebbe riuscito nei giorni scorsi a sfuggire alla cattura nel sud-est della Cecenia, dove un migliaio di uomini tra miliziani filo-russi e soldati dell'esercito federale avevano circondato un centinaio di ribelli guidati da Ahmed Avdorkhanov, definito il «capo delle guardie del corpo» del leader indipendentista. Utilizzando i sentieri battuti dai cinghiali tra le foreste e le gole dell'impervio triangolo racchiuso tra i villaggi di Alleroy, Meskety e Gansol-Chu, Maskhadov sarebbe riuscito a sfuggire alla cattura degli uomini guidati da Ramzan Kadyrov, figlio di Akhmad Kadyrov, il presidente ceceno filo-russo ucciso in un attentato il 9 maggio scorso a Grozny. E per facilitare la fuga di Maskhadov, i ribelli guidati dal capo delle sue guardie del corpo hanno impegnato in ripetuti combattimenti i miliziani filo-russi e le truppe federali.

La «missione parallela» del deputato di estrema destra Julia sembrava avviata al successo ma gli ostaggi restano in Iraq. Le autorità governative però prendono le distanze

Bombardato il convoglio con i francesi, gli Usa smentiscono

PARIGI I giornalisti francesi sono ancora trattenuti dai loro sequestratori in Iraq. La notizia arriva a tarda sera, a conclusione di una giornata in cui si era sperato in una svolta positiva della vicenda, nonostante l'incrocio pericoloso di missioni ufficiali e parallele. E il promotore della mediazione privata, il deputato dell' Ump, Didier Julia, accusa: «Aspettavo oggi (ieri ndr.) un ritorno dei due reporter, ma questo non è avvenuto per ragioni di sicurezza e per l' invio di emissari che hanno detto di agire a nome della Francia e che portavano con sè valige di banconote». Poi dalla tv qatariota al Jazira rimbalzano altre accuse: gli americani - così Julia citato dalla televisione - hanno bombardato il corteo di auto dove si trovavano i due giornalisti. diretto in Siria. Notizia peraltro smentita dal comando americano. «Nulla di tutto ciò è vero, nessun rapporto conferma queste informazioni» ha detto il vice-ammiraglio Greg Slavonic.

All' inizio di questa settimana - secondo l' autorevole Le Monde - la liberazione dei due giornalisti francesi rapiti in Iraq 43 giorni fa era stata prevista per ieri. Lo avevano assicurato fonti «autorizzate» a Parigi e a Baghdad. Ma, ora - per il quotidiano - l' incursione della missione parallela rischia di disturbare quella ufficiale e di allungare i tempi del ritorno a casa di Christian Chesnot e Georges Malbrunot. I due giornalisti - secondo capi religiosi intermediari nella missione ufficiale - sarebbero da giorni nelle mani di elementi, d' accordo per liberarli, che aspetterebbero solo «garanzie di sicurezza». Da giovedì, inoltre, «nell' ambito degli sforzi prodotti per ottenere la liberazione» dei due giornalisti il segretario generale del Quai d' Orsay, Jean-Pierre Lafon, è ad Amman. E questo per quanto riguarda la diplomazia ufficiale.

In un' altra capitale della regione, a Damasco, è arrivato invece il deputato Julia. E lui, gran conoscitore della realtà irachena ed amico dell' ex numero due del regime di Saddam Hussein, Tareq Aziz, l' animatore e promotore della missione parallela. Julia ha formato una squadra con ex uomini di Jacques Foccart, il «signor Africa», storico collaboratore di De Gaulle morto nel 1996, e li ha inviati nella regione. Il motivo? «Io voglio rendere un servizio al mio paese - ha spiegato - visto che la diplomazia è in alto mare». Ma le autorità francesi hanno subito preso le distanze dall' iniziativa, guardandola con scetticismo. .

I due giornalisti francesi Georges Malbrunot e Christian Chesnot in una foto d'archivio tratta dalla televisione.

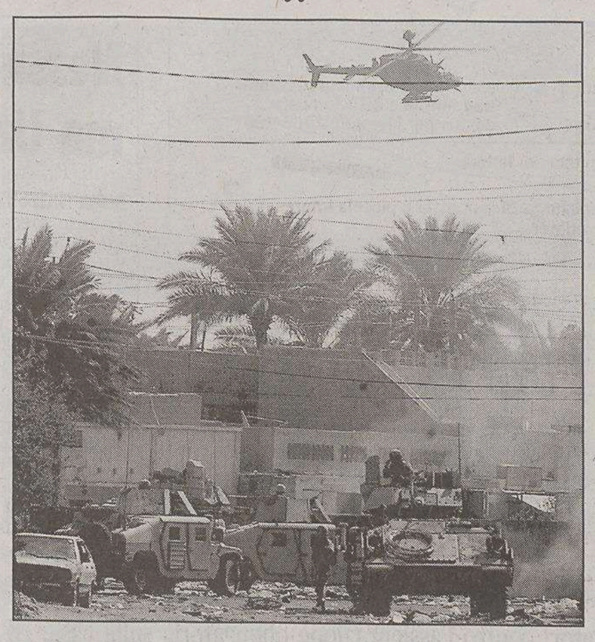
Le truppe della prima divisione di fanteria americana assieme alla Guardia Nazionale e all'esercito iracheno hanno riconquistato il palazzo del governo

Attacco Usa a Samarra, oltre 100 i morti

È iniziata l'offensiva dei militari statunitensi contro le roccaforti del cosiddetto triangolo sunnita

BAGHDAD È cominciata l'offensiva. Colin Powell, il segretario di Stato americano, l'aveva annunciata nei giorni scorsi. Gli americani hanno deciso di riconquistare le città fuori controllo dell'Iraq e di farlo con mano pesante. Dopo quelle che, ormai, sembrano diventate le scaramucce di Falluja, la decisione americana è stata quella di attaccare Samarra, che assieme a Ramadi, formano il triangolo sunnita, roccaforte della resistenza irachena che vede la presenza di nazionalisti, ex saddamisti e molti stranieri che girano intorno al nome di Abu Musab Al Zarqawi, fantomatico leader della cellula irachena di Al Qaeda e responsabile di numerosi rapimenti e attentati, tra cui quello di ieri a Baghdad in cui sono morti 34 bambini.

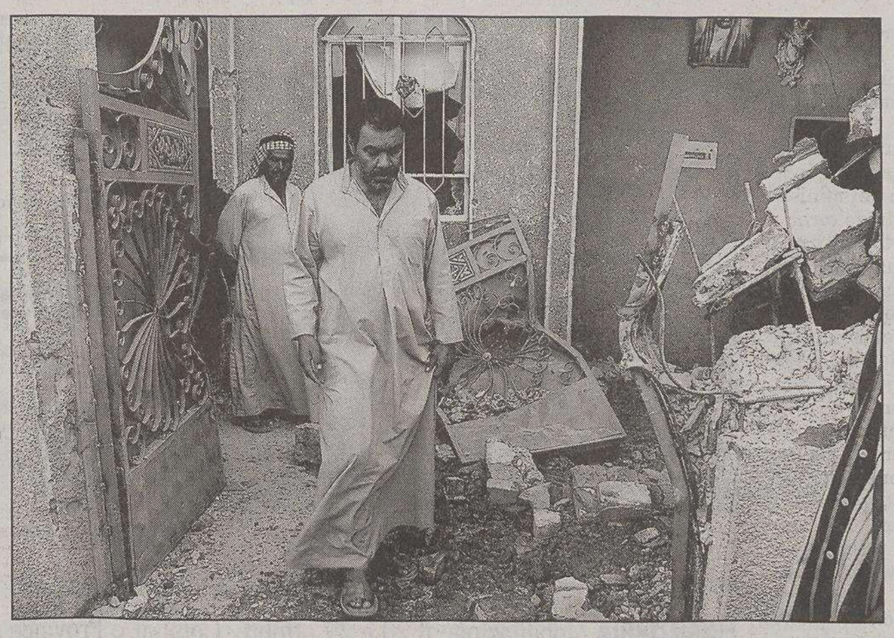
Nel giro di poche ore, a Samarra l'esercito americano ha ucciso 109 persone e ne ha ferite quasi 200, in un' operazione militare che è stata sia aerea che terrestre. Un soldato americano è morto e quattro sono stati feriti. L'obbiettivo era quello di assicurarsi gli edifici delle rappresentanze pubbliche simbolo del controllo di una città. Lentamente dalla periferia si sono mossi verso il centro scambiando fuoco con la guerriglia. «Il 26 del mese scorso i cittadini di Samarra hanno chiesto il nostro aiuto per ripulire la città da saddamisti e arabi. Abbiamo accolto il loro appello ha detto Kassim Daud, responsabile per la sicurezza nazionale abbiamo ripulito il centro, abbiamo ripreso il controllo del governatorato, della polizia e delle moschee. Diversamente dalle altre volte resteremo a presidiare le piazze. Lo abbiamo fatto soprattutto perchè, ci è stato chiesto e in vista delle elezioni».


Iraq: soldati Usa impegnati nella nuova offensiva.

UNICEF

L'assassinio di decine di bambini, ieri, nell'attacco dinamitardo di Baghdad «ha mostrato un tale disprezzo per vite innocenti che ricorda la recente strage di bambini a Beslan, in Russia». Lo ha affermato, parlando al termine della sua visita nella devastata Haiti, il direttore generale dell' Unicef Carol Bellamy secondo il quale siamo davanti a «un assurdo massacro di innocenti». «È ovvio - ha dichiarato Bellamy - che non c'è stata nessuna considerazione per la presenza di bambini vicino agli obiettivi predestinati. L'uccisione di bambini è un crimine e un oltraggio morale: i bambini non dovrebbero mai pagare il prezzo delle guerre degli adulti. Facciamo appello a coloro che comandano i combattenti affinchè facciano tutto il necessario per tenere i bambini lontani dalla sofferenza».

Le truppe della prima divisione di fanteria americana insieme alla Guardia Nazionale e all'esercito iracheno si sono mossi nella cittadina a 125 chilometri da Baghdad e hanno riconquistato il palazzo del governo e le stazioni di polizia. Man mano che gli americani avanzavano venivano ricevuti a colpi di granate e armi leggere. «Nel mio ospedale ci sono almeno 80 morti e 100 feriti ha detto il dottor Khalid Ahmed, del General Hospital di Samarra non ho idea di quanti siano civili o militanti, quel che so è che stiamo finendo, le bende e l'ossigeno». Samarra è deserta, i negozi sono rimasti chiusi, per tutta la notte e la mattina si è avvertito solo il rumore dei carri armati che giravano, degli elicotteri e di continui scontri a fuoco. Almeno tre case sono state rase al suolo e decine di macchine sono state distrutte.


Le devastanti conseguenze dell'offensiva americana contro la città sunnita di Samarra.

«Siamo terrorizzate dal violento approccio usato dagli americani per sottomettere la città - ha commentato Mohammad Saleh, 33 anni mia moglie e i miei bambini sono terrorizzati a morte, è da ieri che non dormono. Mi auguro che i combattimenti finiscano presto». E mentre la battaglia infuriava, gli americani che hanno combattuto strada per strada e casa per casa, sono riusciti a salvare un ostaggio turco, Yahlin Kaya, dipendente di una ditta di costruzioni. «Tutte le strade per entrare ed uscire dalla città sono state bloccate, per impedire ai miliziani di scappare», ha spiegato il maggiore Neal OBrien, uno dei portavoce della prima divisione di Fanteria americana.

Non appena le forze irachene si sono assicurate il ponte di Samarra, i soldati americani hanno assistito ad una fuga dei militanti su barche a motore che si sono infiltrati nei canneti lungo il fiume Tigri. «I soldati hanno sparato contro la guerriglia che ha risposto al fuoco, costringendo le forze americane a distruggere le barche e uccidere gli occupanti», ha detto un comunicato rilasciato dall'esercito Usa.

Nel testo del messaggio parole durissime contro Washington e Israele. Tra i nemici viene inclusa anche la Francia

Al Qaeda: «Uccidete gli ebrei e i crociati»

Al Zawahri, braccio destro di Osama, lancia da Al Jazeera nuove minacce

BAGHDAD Al Qaeda invita ad una resistenza unita, sotto la sua leadership, per combattere i crociati americani e i loro alleati, dovunque essi siano, in una sorta di guerra preventiva al tentativo di egemonia dell'Occidente sul mondo musulmano. In Palestina e Cecenia, in Iraq come in Afghanistan, la «resistenza» deve cominciare subito in tutti i Paesi islamici, prima che l'occidente arrivi a «divorarli»: l'appello giunge da Ayman al Zawahri, il medico egiziano di 53 anni, braccio destro del leader della rete terroristica, Osama Bin Laden.

Arriva con una registrazione, realizzata non si sa dove né quando, alla rete televisiva del Qatar Al Jazeera, proprio ieri, a un mese esatto dall'assalto di militanti ceceni alla scuola di Beslan, in Ossezia, nel quale morirono 331 persone fra cui 172 bambini. E mentre Israele nella violenza celebra le sue feste ebraiche e i palestinesi commemorano l'inizio della Seconda Intifada, cominciata con sanguinosi scontri dopo la passeggiata dell'attuale primo ministro Ariel Sharon sulla Spianata delle moschee, o Monte del Tempio per gli ebrei.

Giunge proprio mentre a Baghdad si seppelliscono in piccole bare di legno grezzo, senza decorazioni, i 34 bambini uccisi con precisa determinazione da tre autobombe, fatte saltare in aria giovedì, una dopo l'altra, mentre i piccoli in festa prendevano caramelle dagli americani. L'attentato è stato rivendicato dal gruppo di Abu Musab al Zarqawi, l'uomo di al QaEda in Iraq.

«Le persone consapevoli debbono prendere in mano la questione e organizzare i loro sforzi per formare una leadership della resistenza» all'occupante, al crociato, all'infedele, dice Zawahri, e colpire dovunque esistano interessi ebrei, americani e di tutti quei Paesi che si sono macchiati dell'invasione afghana o irachena. Nel comunicato, curiosamente, non si parla di Russia, e neanche di Italia. Mentre vengono citate Francia e Norvegia. Ma la rozzezza politica del messaggio, le imprecisioni, la povertà del linguaggio non tolgono nulla all'impatto mediatico.

Né ha molta importanza se sia autentica o meno la voce di al Zawahri. Chi vuole crederci, lo farà. Chi vuole seguire il suo appello, si unirà alla lotta. Chi, e sono molti in Palestina, Iraq, Afghanistan e Cecenia, non ha più nulla da perdere, se non la vita - che sacrificata sull'altare di Allah porta alla gloria eterna - risponderà alla chiamata alle armi: meglio essere shahid (martire) che sopravvivere nella disperazione. In Iraq, gli americani hanno sferrato ieri l'ennesimo attacco contro la guerriglia nella città sunnita di Samarra, una sorta di risposta alle autobombe di ieri. 107 persone sono morte e 37 sono state arrestate: terroristi dicono gli americani.

Combattenti della resistenza, li chiamerebbe Zawahri. Ma la gente in Iraq non sa, non può e non vuole, più distinguere. La guerra sta andando avanti da 17 mesi, almeno tredicimila civili e cinquemila soldati sono morti, nelle stime approssimative di organismi non governativi.

Bombardamenti, attentati, sequestri, criminalità segnano la quotidianità irachena. I sentimenti antiamericani crescono, nell'eco di appelli di «eroi» come Zawihri, che da tre anni beffeggia la sola grande potenza mondiale, nascosto, forse, nelle terre rocciose al confine tra Afghanistan e Pakistan, da dove vuole coordinare il terrorismo globale.

Nessun accenno all'Italia e nemmeno alla Russia. Un'unica forte esortazione a combattere il tentativo di egemonia dell'Occidente sul mondo musulmano

Ayman al-Zawahri

CHI È

Nato in Egitto nel 1951, medico e chirurgo, proviene dalla borghesia egiziana. Conosciuto come "il Dottore", è considerato il **"numero due" di Bin Laden** e il **leader spirituale** dell'organizzazione terroristica **Al Qaida**

JIHAD

Leader dell'organizzazione integralista islamica egiziana Al Jihad, lascia l'Egitto a metà degli anni Ottanta, dopo aver scontato **tre anni di carcere per il coinvolgimento nell'omicidio del presidente Anwar Sadat** (6 ottobre 1981), rivendicato dal suo movimento politico

MESSAGGI

Dopo gli attentati dell'11 settembre 2001 contro gli Stati Uniti, Zawahri è **apparso in video accanto a Bin Laden e ha inviato numerosi messaggi audio**. Il 10 settembre 2003 promise all'Occidente una risposta "epocale" nel caso di una "nuova aggressione" contro i musulmani ed esortò i combattenti islamici a seppellire gli americani "nel cimitero dell'Iraq"

ANSA-CENTIMETRI

TERRORISMO

In Marocco cento cellule di estremisti pronte a colpire

ROMA La nuova minaccia terroristica arriva dal Marocco: «Più di un centinaio di cellule di Al Qaeda» sono pronte a portare il terrore nel mondo e in Europa, Italia inclusa. Ma non solo: le ultime informazioni raccolte su gruppi armati scoperti recentemente nel paese nordafricano fanno temere un attentato «ancor più grave» delle stragi di Madrid. A disegnare l'inquietante scenario è stato il direttore esecutivo dell' Ufficio dell' Onu contro la Droga e il Crimine (Unodoc), Antonio Maria Costa in occasione della presentazione del rapporto mondiale sulla droga del 2004 a cui ha partecipato anche l'ex pm di Milano Stefano D'Ambruoso, ora esperto presso l'ufficio Onu di Vienna per i temi del crimine organizzato e della lotta al terrorismo. Un documento che ha evidenziato, tra l'altro, come ormai il traffico di droga sia diventato il primo canale di approvvigionamento economico per i terroristi.

Ed è proprio per questo che il Marocco - uno dei principali produttori mondiali di cannabis - è diventato una delle basi preferite dagli estremisti di ogni sorta, secondo soltanto all'Iraq e prima dell'Afghanistan dove, dice Costa, «ormai i gruppi di Al Qaeda sono molto scarsi e si stanno spostando». Appunto in Iraq e Marocco. Nel 2003 l'Onu ha accertato che nel paese nordafricano sono state prodotte 47mila 300 tonnellate di cannabis che hanno sviluppato un commercio stimato nell'ordine di 12,5 miliardi di dollari: un pozzo senza fondo dove i terroristi attingono a piene mani. Non è dunque un caso, ha sottolineato Costa, che oltre alla presenza di Al Qaeda ci sia in Marocco «un forte sviluppo» di gruppi terroristici di varia ispirazione. E non è un caso che proprio il commercio di droga sia stato la fonte principale di finanziamento di almeno tre attentati terroristi: quelli ai treni di Madrid, lo sventato attacco a navi da guerra della marina militare Usa nello stretto di Gibilterra nel 2002 e le bombe a Casablanca nel maggio 2003.

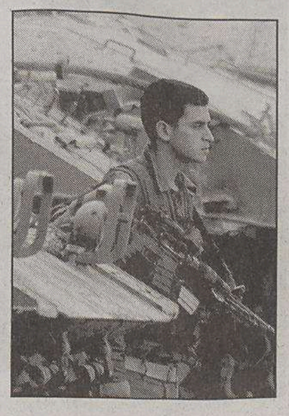
MEDIO ORIENTE

L'esercito israeliano continua l'offensiva per creare una fascia di sicurezza

Sangue e scontri a Gaza

TEL AVIV Al termine del secondo giorno della operazione «Giorni del Pentimento», le forze israeliane impegnate a Nord di Gaza stanno cercando di ritagliarsi una «Fascia di sicurezza» profonda nove chilometri, allo scopo di impedire in futuro ulteriori lanci di razzi palestinesi contro la vicina città israeliana di Sderot (Neghev settentrionale). I soldati israeliani hanno avuto ordine di prendere posizione anche ai margini del campo profughi di Jabalya: uno dei luoghi più affollati al mondo. Giovedì nella zona dei combattimenti sono rimasti uccisi 32 palestinesi, fra cui anche molti civili. Ieri la lista degli uccisi si è allungata di altri otto nomi. Ma nel pomeriggio la città di Sderot è stata raggiunta da un altro razzo, che non ha provocato vittime.

Il nemico di Israele si chiama Qassam. È un razzo artigianale, costantemente perfezionato dagli ingegneri di Hamas. Il suo prototipo era lungo 80 centimetri, aveva un diametro di sei centimetri e portava con sè solo mezzo chilogrammo di esplosivo, fino a tre chilometri. L'attuale Qassam-3 è lungo più di due metri, ha un diametro di 17 centimetri, porta con sè 10-20 chilogrammi di esplosivo fino a 10 chilometri. E in un prossimo futuro Hamas produrrà il nuovo Qassam-4, con una gittata di 17 chilometri: capace cioè di colpire da Gaza il porto di Ashqelon e anche il 'Ranch dei Sicomorì di Ariel Sharon, nelle vicinanze di Sderot.


Un soldato israeliano.

Nelle futura «Fascia di sicurezza» i soldati dovranno dunque cercare e neutralizzare i laboratori dove si producono questi razzi e 'ripulirè dalle piante o da abitazioni i luoghi elevati dai quali questi Qassam sono lanciati. «Non è un compito che si svolge in un giorno, è un incarico prolungato nel tempo» ha detto oggi il ministro della difesa Shaul Mofaz incontrando a Nord di Gaza una unità israeliana.

«Finora abbiamo ucciso decine di terroristi. Il nostro è un intervento chirurgico, perchè cerchiamo di non colpire chi non è coinvolto nel terrorismo». «Ma quando si lotta contro il terrorismo, bisogna colpire con durezza».

Almeno 30 le vittime dell'attacco suicida compiuto nella cittadina di Sialkot proprio durante l'ora della preghiera del venerdì

Pakistan, kamikaze fa una strage nella moschea

ISAMABAD Nell'ora di massimo affollamento della moschea sciita, quello della preghiera del venerdì, la bomba del kamikaze è scoppiata facendo strage tra i fedeli. I morti sono almeno 30, i feriti una quarantina, alcuni dei quali in gravissime condizioni. L'attentato, che finora non è stato rivendicato, è avvenuto nella cittadina di Sialkot, a una ventina di chilometri da quel Kashmir indiano teatro quotidiano di scontri a fuoco tra militanti islamici e forze dell'ordine indiane. Nel momento dell'esplosione nel tempio c'erano centinaia di fedeli che pregavano. L'attacco è apparentemente stato condotto da un suicida confuso tra la folla, dicono gli inquirenti, ma non escludono che l'ordigno potesse essere stato occultato in una borsa. «Finora abbiamo contato 30 morti - ha riferito il responsabile della polizia locale, Syed Ishtiaq Hussein Shah - ma il bilancio potrebbe aggravarsi perchè alcuni feriti sono in condizioni critiche».

Testimoni oculari sostengono che l'esplosione è avvenuta al centro della moschea creando così il maggior numero di vittime. «Stavamo sentendo il sermone quando abbiamo sentito l'esplosione, le grida, i pianti dei feriti», ha detto un testimone colpito da frammenti dell'ordigno. Gli abitanti del quartiere, dopo l'esplosione, hanno attaccato con pietre e bastoni reparti di polizia inviati sul luogo della strage, accusandoli di proteggere da sempre gli estremisti sunniti e di lasciare indifesa la minoranza sciita. Il Pakistan è un paese musulmano al 97 per cento e gli sciiti rappresentano circa il 15 per cento dei suoi 150 milioni di abitanti. Le due comunità convivono pacificamente, ma nel paese operano diversi gruppi armati che fanno capo ai due campi confessionali e che si danno battaglia senza esclusione di colpi.

Dopo l'intervento multinazionale in Afghanistan, deciso in seguito agli attentati dell'11 settembre 2001, le violenze sono ulteriormente cresciute, alimentate dal clima di scontro fra gli estremisti islamici e il governo filo-statunitense del presidente Pervez Musharraf. A fare le spese della situazione sono soprattutto gli sciiti, colpiti a più riprese nei loro luoghi di culto. Nel febbraio del 2002 un commando fece irruzione in una moschea sciita a Rawalpindi, uccidendo almeno nove persone; due mesi dopo una bomba lanciata in una moschea di Bhakkar causò dodici vittime (undici donne e un bambino).

Nell'estate del 2003, a Karachi, 15 fedeli morirono e un centinaio rimasero feriti in un attentato perpetrato durante la preghiera del venerdì in una moschea sciita; nell'ottobre dello stesso anno altri cinque sciiti vennero trucidati a colpi di armi da fuoco mentre si recavano su un minibus a pregare in moschea. Nel marzo di quest'anno, a Quetta, durante la festa sciita dell' Ashura, un commando ha sparato sulla folla con armi automatiche uccidendo circa 37 persone e ferendone più di 150. Ma è a Karachi, la città più grande del paese, che sono avvenuti gli episodi più recenti della cruenta faida interconfessionale: lo scorso 7 maggio un attentatore suicida ha ucciso 24 persone e ne ha ferite 125 in un attacco contro la moschea della madrassa (scuola coranica) Sindh.

FINANZIARIA Il Carroccio mette sotto accusa gli studi di settore. Il capogruppo Cè: «Provvedimento insoddisfacente, prende da una parte, toglie dall'altra»

Altolà della Lega sulle tasse agli autonomi

Siniscalco da New York lancia messaggi concilianti. Calderoli a Berlusconi: aspettiamo i fatti

ROMA Non sono passate neanche 24 ore dalla sua presentazione, quando la Finanziaria va a sbattere contro il primo ostacolo. «Siamo molto critici», annuncia il capogruppo della Lega, Alessandro Cè. «Dal nostro punto di vista la Finanziaria è assolutamente insoddisfacente». Anzi, aggiunge, «a me risulta che in Consiglio dei ministri la Lega si è astenuta». Un brivido torna a percorrere la Casa delle libertà, mentre il cammino delle riforme costituzionali sembra anche rallentare pericolosamente.

Quello che la Lega mette sotto accusa è in particolare la revisione degli studi di settore, in pratica il previdibile giro di vite per i lavoratori autonomi, artigiani, commercianti e piccoli imprenditori.

In una conferenza stampa insieme al sottosegretario all'Economia Daniele Molgora, Cè nega di fatto la riduzione delle tasse. «È un gioco di prestigio: si prende da una parte e si toglie dall'altra. Abbiamo una platea di partite Iva che prima viene danneggiata e poi gli viene dato un contentino».

Roberto Maroni corregge solo in parte: sulla Finanziaria, dice, in Consiglio dei ministri non si è votato e quindi è stata approvata da tutti, «ma con le riserve della Lega che sono state fatte mettere a verbale». E se non ci saranno modifiche, il Carroccio già annuncia che presenterà propri emendamenti.

Una faccenda seria, tanto da convincere Berlusconi a intervenire subito in prima persona. Ieri il premier ha così convocato a pranzo Roberto Calderoli nel suo quartier generale di via del Plebiscito. Oltre un'ora di incontro, per parlare di riforme, ma soprattutto di Finanziaria, che non sembra però aver fugato tutte le nubi che si addensano sulla maggioranza.

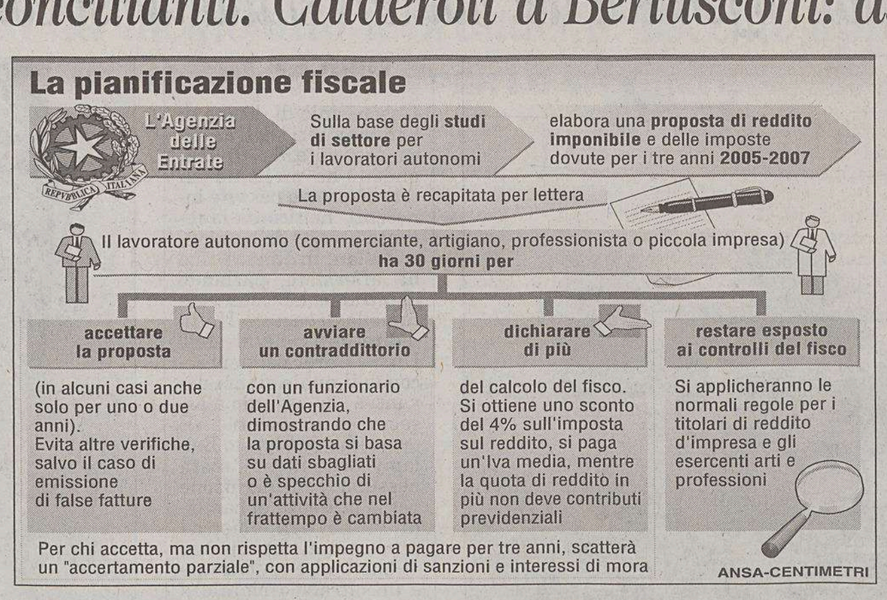
«A Berlusconi ho detto che non accetteremo nulla che non vada verso la riduzione delle tasse ha affermato Calderoli -. Lui s'è impegnato a farlo. Ora noi aspettiamo i fatti». Certo è che per il momento anche Calderoli sembra tutt'altro che convinto. «A noi non può andare bene - ribadisce infatti - che oggi aumentiamo le tasse per ridurle tra 10 anni». E la questione sembra essere tanto rilevante da ispirare al ministro leghista una minacciosa metafora sulla navigazione del governo. «Noi pensiamo che il mare possa rimanere calmo, ma se si tirano troppi sassi potrebbe incresparsi...E allora sono dolori!».

La Lega detta insomma la sua linea, si erge a difesa del popolo delle partite Iva e chiede, come fa Molgora, di «comprimere la spesa per i dipendenti pubblici». Da New York, Domenico Siniscalco si affretta a inviare messaggi concilianti al Carroccio. Gli studi di settore, fa sapere, saranno concordati con le categorie interessate e rappresentano solo uno strumento per migliorare il rapporto fra fisco e contribuenti. Troppo poco probabilmente per la Lega, infuriata anche perché nella Finanziaria è stato cancellato il bonus per il secondo figlio e l'introduzione di quello per il primo, annunciati da Roberto Maroni. E mentre nella Casa delle libertà rispuntano le divisioni, il Centrosinistra attacca pesantemente la Finanziaria.

È una manovra, sottolinea Massimo D'Alema, «che aumenta la pressione fiscale sui cittadini, in particolare sui lavoratori autonomi, taglia i fondi ai Comuni costringendoli ad aumentare le tasse, tassa gli incentivi per il Sud».

Andrea Palombi

Il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco.



Nessun rimpasto ma Urso ministro

ROMA Entro fine ottobre ci dovrebbe essere una messa a punto della squadra di governo, in vista del trasferimento definitivo di Rocco Buttiglione a Bruxelles. Dovrebbero essere questi i tempi dei ritocchi che, si sottolinea in ambienti della maggioranza, saranno fatti dal premier Berlusconi probabilmente una volta superato lo scoglio del voto sulle riforme. Nessun rimpasto, dunque, dopo la scontata rinuncia, si rileva ancora nella Cdl, da parte di Marco Follini a entrare nell'esecutivo, ma solo una revisione che potrebbe tutt'al più portare ad alcuni aggiustamenti: gira la voce di una trasformazione del Commercio estero, guidato dal viceministro Urso, in ministero.

FINANZIARIA Mobilitazione il 20 e 29 ottobre. Comuni e Province sul piede di guerra. Consumatori contro l'assicurazione obbligatoria sulla casa: «È un regalo alle compagnie»

Coro di critiche e i pensionati proclamano due giorni di protesta

MILANO I pensionati organizzano due giorni di protesta, le associazioni che rappresentano Comuni e Province la definiscono «una tragedia», i sindacati parlano di «manovra pesante» e i consumatori spiegano che «l'assicurazione obbligatoria sulle case è un regalo alle compagnie».

Piovono critiche durissime sulla Finanziaria che il governo sta per varare. I pensionati si mobiliteranno il 20 e il 29 ottobre «a fronte del netto peggioramento delle condizioni di vita di milioni di cittadini anziani del Paese». E chiedono un recupero del potere d'acquisto delle pensioni, la costituzione di un fondo per la tutela delle persone non autosufficienti, l'estensione dell'aumento della pensione da 516 mila euro (ora sono diventati 536) a tutti coloro che ancora ricevono un assegno inferiore.

Savino Pezzotta della Cisl.

I sindacati non vogliono ancora parlare di sciopero, ma ci stanno pensando. «Si tratta di una manovra molto pesante - dice Savino Pezzotta, segretario della Cisl - che ha dimenticato in larga parte il Mezzogiorno. Vediamo se nel confronto si potrà recuperare qualcosa, altrimenti non credo che andremo molto lontano». Pezzotta, alla domanda se ci sarà uno sciopero generale, risponde con un laconico «si vedrà». In particolare, Cisl e Cgil sostengono che il governo, con i nuovi provvedimenti, taglia le risorse per il Sud.

Il sindaco di Ancona, rappresentante dell'Anci (l'associazione nazionale dei Comuni) dice che «la Finanziaria 2005 rischia di essere una tragedia per gli enti locali perché minaccia lo sviluppo, la qualità dei servizi sociali e lo stesso stato sociale». Quindi aggiunge che l'11 ottobre tutti i sindaci, di Centrodestra e di Centrosinistra, si ritroveranno a Roma per chiedere una modifica della legge, in modo tale da salvaguardare la spesa per gli investimenti e il contratto dei dipendenti.

Il presidente dell'Anci e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ha detto che «la Finanziaria rischia di avere effetti molto negativi e pesanti sui Comuni italiani: in primo luogo per la questione del tetto di spesa, in cui sono inclusi, per la prima volta, anche gli investimenti. Ciò rischia di provocare un rallentamento o addirittura un blocco alla realizzazione di opere importanti».

Pesanti critiche dal presidente dell'Unione province d'Italia, Gino Nunes: «La Finanziaria blocca le opere già programmate e impedisce ogni altro investimento futuro».

E critiche arrivano dalle varie associazioni di consumatori. «Dopo l'assicurazione obbligatoria per i cani e quella per le casalinghe, ora arriva l'assicurazione obbligatoria contro le calamità naturali. Si tratta dell'ennesimo regalo alle compagnie».

g.f.

FINANZIARIA *Costi del federalismo e Mezzogiorno sono le due note dolenti*

Pollice verso dai giovani imprenditori

CAPRI Di fronte «a un ciclo perverso fatto di bassa crescita, investimenti scarsi, fiducia stagnante» la presidente dei giovani imprenditori di Confindustria, Annamaria Artoni, definisce questa Finanziaria «vuota», perché «se le risorse sono scarse bisogna liberare energie private». Nella Finanziaria invece non c'è traccia di liberalizzazioni, di interventi a favore della concorrenza.

Pollice verso insomma dei giovani imprenditori riuniti a Capri per dibattere di «riforme, trasparenza e consumo», cioè di una nuova etica, l'etica del profitto goduto però da tutti verso un fine sociale. La relazione con la quale si è aperto il convegno è stata tutta improntata a una critica, neanche garbata, su quanto è stato fatto dai politici.

Le riforme sono state viste in controluce a cominciare dal federalismo, sul quale per fare «un'operazione di trasparenza» bisognerebbe rendere noti i costi. E ancora: «È un doppio pasticcio che espone l'Italia a cinque grandi rischi: la duplicazione dei costi, l'indebitamento fuori controllo delle Regioni, la deriva del Sud, il peggioramento dell'offerta pubblica di beni e di servizi primari, la creazione di un Senato dei veti».

Al centro la Artoni presidente Giovani di Confindustria.

Il Mezzogiorno è l'altra nota dolente per gli industriali. Il taglio dei sostegni all'industria si ripercuoterà negativamente sull'occupazione e pagherà il conto della riforma federale.

Secondo i giovani imprenditori per fare del federalismo «un'occasione di sviluppo si potrebbe trasferire alle regioni le risorse per poter esercitare davvero le politiche industriali». Occorre migliorare le produttità del Paese e per fare questo occorre tagliare l'Irap, sostiene la Artoni, e non l'Irpef. In altre parole, il suggerimento è quello di diminuire tasse e contributi alle imprese ed evitare di rincorrere il mercato interno rendendo più ricchi i cittadini. Casomai, ha detto, «facciamo nostra la richiesta del presidente della Camera Casini per un voto bipartisan sul risparmio per dare ai risparmiatori e ai mercati internazionali quella risposta che attendono dopo gli scandali Parmalat e Cirio». La Artoni ha concluso lanciando «una nuova questione morale» che parta dall'immediata riduzione del lavoro nero, sapendo però che «finchè imprenditori e lavoratori italiani saranno costretti a subire le aliquote più alte d'Europa la convenienza del lavoro nero rernderà velleitario qualsiasi tentativo di combatterlo».

La relazione ha rispecchiato gli umori della nuova dirigenza della Confindustria. Il vicepresidente Alberto Bombassei ha definito «deludente» la Finanziaria «perché si pensava che ci fossero più mezzi per ricerca e Mezzogiorno». Quanto al mugugno dei sindacati che ieri hanno espresso il loro no alla finanziaria per bocca di Savino Pezzotta e di Luigi Angeletti presenti al convegno, Bombassei li invita a tornare a trattare. Sui sondaggi sul gradimento delle riforma, Piero Fassino, segretario dei Ds, ha detto che questo Paese apprezza le riforme come la Bassanini o la liberalizzazione del commercio che vanno nella direzione di una maggiore libertà.

Antonella Fantò

Il presidente della Camera è intervenuto ieri dopo l'appello del Capo dello Stato che invitava a cercare le più ampie convergenze

Casini: «Sulle riforme non basta la forza dei numeri»

Il voto finale a Montecitorio potrebbe slittare di una settimana nonostante le sedute notturne

ROMA Una settimana in più per le riforme? Il primo voto della Camera sul disegno di legge costituzionale potrebbe slittare dall'8 al 15 ottobre. Lo slittamento, discusso durante un vertice tra il ministro Calderoli, il relatore del provvedimento Donato Bruno e gli esponenti della Cdl nel Comitato dei nove, ha preso corpo ieri al termine di una giornata segnata dall'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione e dal doppio monito di Ciampi e di Casini.

Con una intervista a un quotidiano, il Presidente della Repubblica invita il governo a cercare «le più ampie convergenze» e lo esorta a non procedere «a colpi di maggioranza» quando sono in gioco interventi sul ruolo di Camera e Senato, sui poteri del premier e del Quirinale. Ma non solo. Il Capo dello Stato nega di aver chiesto un calcolo sui costi del federalismo anche se ammette che «vorrebbe conoscerli».

Il ministro delle Riforme Roberto Calderoli sui banchi del governo.

Poi, nel pomeriggio, è il presidente della Camera a intervenire sul dibattito che divide i poli. Partendo dal presupposto che la Costituzione «resiste bene» dopo 60 anni mentre la riforma del Titolo V attuata dal precedente governo di Centrosinistra «non trova nemmeno più la paternità di chi l'ha firmata», Casini ricorda che la vita di una cattiva riforma può essere «estremamente breve», definisce «rischioso» decidere a ogni costo e chiede alla sua maggioranza di lasciare aperta la porta del dialogo.

«L'esperienza ci ha insegnato che la forza dei numeri, da sola, non basta a realizzare riforme solide e durature anche se - precisa il presidente della Camera - non è certo uno scandalo decidere a maggioranza».

L'appello del Quirinale, che si aggiunge all'allarme lanciato da Oscar Luigi Scalfaro («La maggioranza sta distruggendo la Costituzione»), rimbalza a Montecitorio dove la mattinata trascorre tra gli applausi del Centrosinistra alle parole di Ciampi e il tentativo della maggioranza di accelerare la marcia delle riforme anche con le sedute notturne.

Il primo a chiamare in causa il Capo dello Stato è Luciano Violante che chiede a Casini di fare luce sul silenzio del governo a proposito dei costi del federalismo.

L'ordine del giorno prevede votazioni ma i deputati dell'opposizione fanno notare che molti banchi del Centrodestra sono vuoti e decidono di abbandonare l'aula con l'obiettivo di far mancare il numero legale. Pierluigi Castagnetti spiega che la Costituzione non può essere modificata da 150 deputati e qualche «pianista» (quelli che votano per i colleghi assenti) e la seduta viene sospesa.

Alla ripresa dei lavori appare evidente che la riforma, anche con le notturne, non potrà essere approvata entro l'8 ottobre (sonno stati votati 10 articoli su 43) e si decide di sospendere i lavori fino a lunedì della prossima settimana.

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

Tutto il Centrodestra dice di condividere fino in fondo le parole del capo dello Stato e accusa il Centrosinistra di non accettare il dialogo.

Esattamente il contario di quel che sostengono i leader dell'opposizione, che oggi parteciperanno a Roma al meeting «Salviamo la Costituzione» organizzato dalle associazioni Libertà e Giustizia e Asdtrid. «Guai a ignorare l'appello di Ciampi» scandisce Rutelli. «La verità è che la Cdl non può fare quello che dice Ciampi perché si sfascerebbe» aggiunge Luciano Violante.

g.r.

Il governatore del Friuli Venezia Giulia lancia l'allarme perché lo Stato non ha stanziato i finanziamenti che permettono il normale funzionamento della macchina di luce

Illy: nella manovra niente soldi per il Sincrotrone

Il vice Moretton: «Abbiamo impegnato 13 milioni di euro a sostegno dello sviluppo, il buco però resta»

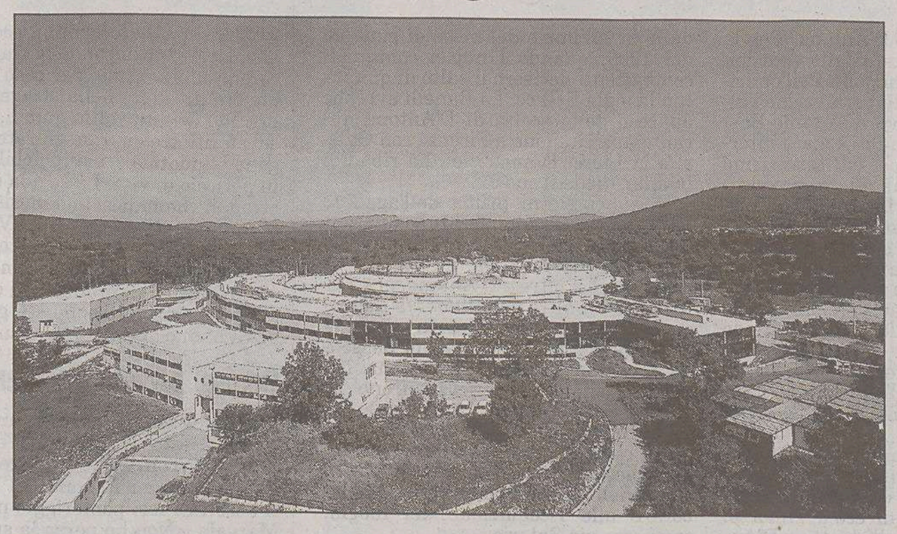
TRIESTE Non dice quasi nulla, Riccardo Illy, della Finanziaria nazionale. Il percorso è appena avviato, «e saranno gli uffici a svelare gli eventuali nodi». Ma una cosa, quella sì, è sufficiente al presidente della Regione per manifestare disappunto. Nella manovra statale non sono infatti previsti contributi per la gestione del Sincrotrone: «Ho sollevato immediatamente il problema con i ministri dell'Economia Domenico Siniscalco e della Ricerca Letizia Moratti, ma la realtà è che i soldi, in questo momento, non ci sono». Quello che arriva dal presidente Illy è un allarme vero. Perché, con un buco di bilancio, confermato dal cda, di 14 milioni di euro, il Sincrotrone Elettra di Basovizza - che pure ha ottenuto i finanziamenti per raddoppiare la sua attività scientifica - non ha le risorse per supportare il normale funzionamento della macchina di luce.

«Non ci sono troppe voci della manovra che possano avere ripercussione sul Friuli Venezia Giulia - dice ancora Illy -, ma l'unico punto già verificato, purtroppo, ha confermato i nostri timori». Anche se il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton manifesta ottimismo («la partita è ancora tutta da giocare»), è chiaro che serviranno missioni romane per convincere il governo. E il governatore dovrebbe bussare prossimamente alla porta del ministro Siniscalco.

L'impossibilità di ottenere da Roma un contributo straordinario pro Sincrotrone attraverso un decreto legge ad hoc ha rinviato tutto alla Finanziaria 2005. Che sarà comunque decisiva, nonostante Stato e Banca europea degli investimenti abbiano impegnato recentemente 75 milioni di euro per la realizzazione della nuova sorgente laser di «elettroni liberi», un progetto che porterà a raddoppiare la macchina di luce triestina. Se le preoccupazioni di Illy dovessero essere confermate, il rischio della crisi per la società consortile per azioni, che ha in Area science park di Padriciano l'azionista di maggioranza, diventerebbe realtà.

Ma la Regione potrebbe intervenire in qualche modo? Qualcosa ha già fatto: nei prossimi dieci anni, sono stati impegnati 13 milioni di euro a favore del Sincrotrone, come finanziamento a sostegno dello sviluppo. Il buco, però, resta. Moretton, per ora, affida le speranze ai tempi lunghi: «Siamo appena agli inizi, ci saranno tanti incontri, confronti e vere e proprie pressioni dal Friuli Venezia Giulia, non solo sulla questione della macchina di luce di Basovizza». Il vicepresidente della giunta anticipa infatti «estrema attenzione» della Regione su varie partite. «La Finanziaria nazionale può incidere negativamente anche per quel che riguarda la Sanità - afferma Moretton -. In questo momento, per esempio, la Finanziaria statale prevede un incremento della spesa sanitaria del 3,2% rispetto al previsionale 2004. Dovesse essere confermata questa linea, non sarebbe sufficiente a mettere in sicurezza il settore. Chiederemo invece che il 3,2% venga calcolato sul consolidato». Ma per il Friuli Venezia Giulia, anticipa il vice Illy, sarà anche importante partecipare al riparto nazionale per il rinnovo dei contratti, e poi vedersi riconosciuti i contributi per gli istituti di ricerca (Burlo, Cro e Nostra famiglia) e l'erogazione della prima tranche in attuazione delle legge obiettivo Stato-Regione sulle infrastrutture. Infine, monitoraggio attento sulla posta in bilancio relativa agli interventi sulla viabilità stradale trasferita dall'Anas all'amministrazione regionale.

Marco Ballico



Gli uffici e la macchina di luce del Sincrotrone «Elettra» sul Carso triestino.

Regione virtuosa, un premio dal Cipe

TRIESTE Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) ha ripartito le nuove risorse per interventi in «aree sottoutilizzate» per il periodo 2004-2007, assegnando alla Regione Friuli-Venezia Giulia risorse pari a 15,691 milioni di euro, di cui 1,7 milioni già destinati alla ricerca e 729.432 alla Società dell'Informazione. I rimanenti 13,260 milioni - ha reso noto la giunta regionale - verranno utilizzati secondo il criterio della coerenza programmatica e dell' avanzamento progettuale.

La Regione - ha riferito la giunta regionale - ha meritato inoltre un'indennità premiale pari a 1,133 milioni di euro per aver rispettato i tempi di programmazione delle risorse relative alle precedenti deliberazioni del Cipe.

L'assessore regionale alle Risorse economiche e finanziarie, Michela Del Piero, ha evidenziato «l'importanza dell'assegnazione e il valore del riconoscimento meritato dalla Regione» e ha reso noto che «entro novembre presenterà alla giunta regionale il riparto programmatico delle risorse».

Michela Del Piero

SETTE GRANDI

Al G7 occhi puntati sul prezzo del greggio

New York, petrolio chiude sopra i 50 dollari al barile Siniscalco: allarme contenuto

WASHINGTON «Più trasparenza sul mercato e meno speculazione». È questa la ricetta dei Sette Grandi per sconfiggere il caro petrolio che pesa sulla ripresa mondiale.

«Prezzi del greggio alti e volatili», ha detto il ministro della Finanze britannico, Gordon Brown, a margine dei lavori del G7 in corso a Washington, «mettono a rischio le prospettive, erodendo le spese dei consumatori e i profitti delle imprese. Per questo motivo, come prossimo passo, chiederò di migliorare la trasparenza e l'efficienza del mercato». La proposta è di attribuire a Fmi e Banca Mondiale un maggior ruolo nei controlli, una sorta di monitoraggio per capire cosa abbia spinto i corsi dell'oro nero oltre i 50 dollari a barile.

Per il momento, comunque, l'allarme resta contenuto. Specialmente per quanto riguarda Europa e Italia in particolare dove, secondo il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, l'impatto del surriscaldamento del petrolio sull'economia «è potenzialmente abbastanza moderato». Anche se è lo stesso ministro italiano a sottolineare che la «quotazione naturale del greggio» dovrebbe aggirarsi nell'ordine dei 35/36 dollari per barile. E invece il petrolio è in continua ascesa, dopo le preoccupazioni degli operatori in merito alla situazione in Nigeria. A New York il future sul Light Crude ha chiuso a 50,12 dollari il barile, in rialzo dell'1%, avvicinandosi al picco di tutti i tempi di 50,47 dollari toccato nei giorni scorsi. In rialzo anche il Light Crude a 46,62 dollari, +0,52%.

Sui motivi, però, le idee non sono ancora del tutto chiare. L'andamento, ha infatti osservato Siniscalco, dipende da «molti fattori, dalla domanda ma anche speculativi». La speranza è che si tratti di «un evento transitorio che verrà riassorbito».

E di petrolio si parlerà sicuramente anche con la Cina, ospite d'onore alla cena organizzata dagli Stati Uniti. Per il momento, i bilaterali tra i responsabili economici di Pechino e la controparte statunitense hanno portato la novità dell'apertura cinese nei confronti di una maggiore flessibilità della loro valuta, attualmente agganciata al dollaro. Un comunicato congiunto sottolinea che la Cina «si impegna a muoversi stabilmente e fermamente verso un sistema di cambi flessibili». Una disponibilità accolta con grande favore da Washington.

Un progetto pilota sarà realizzato dall'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite. Cresce il consenso nell'Ue, resta ostile la Francia

Immigrati: campi nel Nord Africa per fermare i flussi

La proposta arriva dalla Germania e mira a coinvolgere cinque Paesi del Mediterraneo

BRUXELLES Ridurre il numero di disperati che attraversano il Mediterraneo rischiando la vita sulle carrette del mare: è questo l'obiettivo di una serie di iniziative - discusse ieri a Scheveningen (Olanda) dai ministri della Giustizia e degli Interni dell'Ue - che vanno dalla cooperazione con i paesi del Nord Africa in materia di asilo, all'ipotesi di creare dei veri e propri campi di prima accoglienza per gli immigrati nei paesi di maggiore transito.

Per il momento l'idea dei campi, avanzata dal ministro tedesco degli Interni, Otto Schily, ha ricevuto un' accoglienza piuttosto tiepida - e in alcuni casi, come quello della Francia ostile - ma il principio di attrezzare nei Paesi di maggior transito aree di sostegno e reti che aiutino a gestire il flusso di immigrati e di richiedenti asilo comincia a trovare uno zoccolo duro di favorevoli.

Un primo passo in questa direzione sarà realizzato grazie a un progetto pilota dell'Agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unchr) - finanziato da Bruxelles e dall'Olanda - che permetterà di aiutare cinque paesi del Mediterraneo (Marocco, Algeria, Tunisia, Mauritania e Libia) a creare un proprio sistema interno di gestione delle domande di asilo e a sviluppare reti e infrastrutture per l'accoglienza e l'assistenza dei profughi.

«Si tratta di sostenere questi Paesi perché migliorino la propria capacità amministrativa», ha osservato il commissario europeo alla giustizia e agli Affari interni, Antonio Vitorino, al quale ha fatto eco da Bruxelles il portavoce dell'Agenzia Onu, chiarendo che «non si tratta di attrezzare in quei Paesi degli sportelli per la richiesta di asilo negli Stati membri, ma di metterli in grado di fare fronte loro stessi alle richieste».

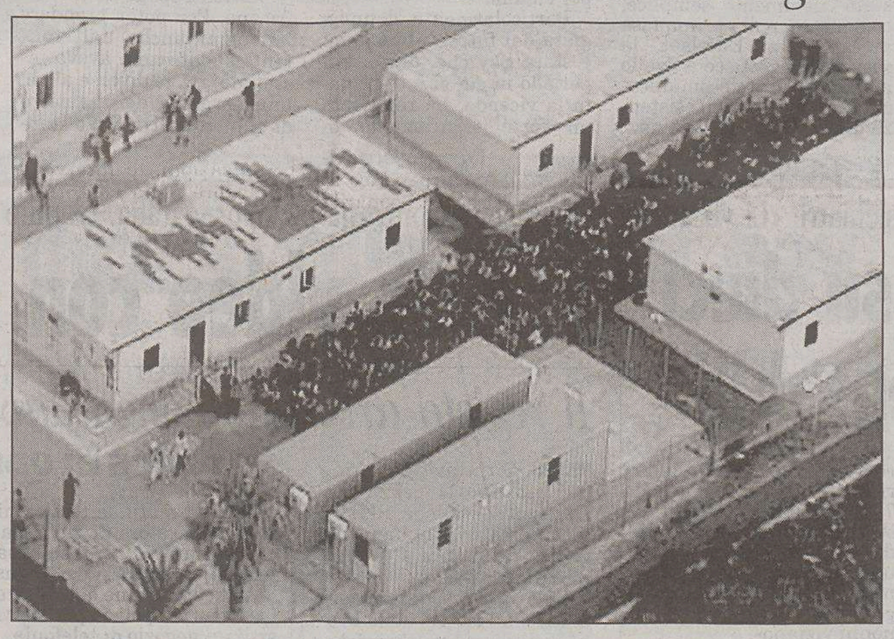
Trasformandoli da pure aree di transito a Paesi di prima protezione, si potrebbe così evitare che molti profughi e immigrati si imbarchino in viaggi della disperazione per raggiungere il territorio di uno Stato membro, senza però per questo «scaricare i nostri obblighi su altri paesi», come ha sottolineato Vitorino.

La cooperazione in materia di asilo con i cinque Stati del Nord Africa, e la creazione di infrastrutture attrezzate per la gestione dei flussi migratori, potrebbe trasformarsi in un banco di prova per testare l'idea di centri di transito nei Paesi terzi che offrano un primo punto d'appoggio ai rifugiati e immigrati al di fuori dell'Ue, agendo da filtro contro l'immigrazione illegale.

L'idea è stata illustrata per sommi capi ieri da Schily, che intende presentarla in dettaglio nel vertice a 5 tra Italia, Germania, Francia, Gran Bretagna e Spagna (il cosiddetto G5), che si svolgerà a Firenze. «È necessario ridurre l'immigrazione illegale - ha osservato Schily - e proteggere i veri rifugiati, lavorando a più stretto contatto con i Paesi del Mediterraneo per evitare l'enorme numero di morti nelle traversate verso l'Ue».

«Il progetto pilota con i cinque Stati africani permetterà di mettere alla prova alcune delle idee di Schily», ha commentato Vitorino, sottolineando anche la validità della proposta del ministro tedesco in materia di pattugliamenti congiunti del Mediterraneo e di rimpatrio, che prevede la negoziazione di accordi di riammissione con i paesi più colpiti dai flussi migratori, Libia in prima fila.

Per Schily è necessario introdurre un sistema che permetta il rinvio sistematico delle imbarcazioni intercettante in acque territoriali ai paesi a cui tali acque appartengono, e la definizione di accordi di riammissione che permettano di rispedire ai porti di partenza le navi intercettate in acque internazionali.



Un'immagine del Centro di accoglienza di Lampedusa che ospita oltre 800 profughi.

RIMPATRIO

PALERMO Novanta immigrati arrivati a Lampedusa sono stati imbarcati ieri su un volo diretto in Libia, luogo da cui gli extracomunitari, di varie nazionalità, erano partiti. La rapidità e soprattutto la destinazione, nessuno degli immigrati sarebbe di nazionalità libica, bastano per far diventare la vicenda un vero e proprio «caso». L'Md 80 dell'Alitalia è partito nel pomeriggio per Tripoli con un ritardo di tre ore, dovuto alla modifica del piano di volo: l'aereo doveva dirigersi inizialmente verso lo scalo di Beida, nei pressi di Bengasi. Poi è arrivato un contrordine, e nel piano di volo è stata indicata come destinazione finale la capitale libica. La decisione di rimandare subito indietro gli immigrati sarebbe collegata al clima instauratosi dopo i recenti accordi bilaterali tra Italia e Libia.

Martedì il Cda della compagnia approverà il piano industriale. Crescono i collegamenti Ronchi-Roma: da ieri il terzo volo dell'AirOne

Cassintegrazione Alitalia, Maroni blocca i fondi

MILANO È di nuovo in alto mare la vertenza Alitalia. La compagnia aerea corre di nuovo grandi rischi in vista del cda di martedì prossimo che dovrebbe approvare piano industriale e intese con i sindacati. Proprio sugli accordi con i lavoratori, infatti, pende l'intransigenza del ministro del Welfare, Roberto Maroni, che non vuole concedere finanziamenti aggiuntivi per 110 milioni di euro. Soldi indispensabili per integrare il fondo cassa-integrazione, mentre dalla lettura della Finanziaria 2005 arriva una buona notizia: il governo ha previsto di stanziare 750 milioni di euro per competenza e per cassa. Dal punto di vista economico, quindi, la ricapitalizzazione annunciata dal presidente Giancarlo Cimoli si può fare come previsto dal piano industriale.

Resta invece aperto il delicatissimo nodo del finanziamento per gli esuberi. Ieri Maroni è tornato alla carica: «Ci sono problemi rilevanti, non facilmente superabili - ha detto il ministro del Welfare - ma si deve ormai chiudere». Questo perché il cda deve essere riunito «avendo davanti una situazione di certezza sulla gestione degli esuberi e quindi è importante che si concluda». Per Maroni, ormai, «gli elementi sono tutti sul tavolo e bisogna prendere delle decisioni». Il ministro ha quindi ribadito la contrarietà del governo a finanziare per 110 milioni di euro, così come richiesto dai sindacati, il fondo per gli ammortizzatori sociali: «Se un cassintegrato metalmeccanico può vivere con 900 euro al mese, che è il limite massimo della Cig, non mi sembra grave o impossibile che lo possa fare anche un cassintegrato di Alitalia». Per integrare il trattamento, «l'unico modo è un fondo volontario, finanziato dall'impresa e dai lavoratori ma il governo non può mettere soldi in questo fondo». Pur dicendosi contrario, invece, il ministro si è dichiarato disponibile a discutere dell'esclusione dal super bonus (gli incentivi per chi, maturati i requisiti per la pensione di anzianità, sceglie di restare al lavoro) delle aziende in crisi.

In un panorama ricco di incognite l'unica notizia positiva emersa ieri è la dotazione prevista nella Finanziaria 2005 che dispone 750 milioni di euro a favore della ricapitalizzazione di Alitalia.

Intanto da ieri è operativa la terza frequenza del collegamento AirOne tra l'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari e quello di Roma Fiumicino. Il volo decollerà ogni giorno alle 14.40, mentre da Fiumicino la partenza è alle 16.30. Possibili numerose coincidenze da Roma per Catania e Palermo, Lamezia Terme ed Alghero, Torino e Genova e, dall' 11 ottobre, anche con Nizza. Sempre da ieri, inoltre, l'ultimo volo AirOne da Roma decolla alle 20.30, anzichè alle 19.30. Escluso il sabato. Complessivamente i collegamenti giornalieri tra Ronchi e Roma diventano così sei, tre con AirOne e tre con Alitalia, con copertura di tutte le fasce orarie.

Andrea Di Stefano

BOND DEL GRUPPO ESPRESSO

ROMA Il gruppo L'Espresso ha lanciato un bond per un importo massimo di 300 milioni di euro e con una durata fino a 15 anni. Lo comunica una nota diffusa dal gruppo al termine del Consiglio di amministrazione che ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario.

Il bond sarà collocato attraverso investitori istituzionali e sarà quotato alla Borsa di Lussemburgo. Lead managers dell'operazione saranno Caboto, JP Morgan, Lehman Brothers e Mediobanca.

I fondi raccolti con l'emissione serviranno a rifinanziare il bond da 200 milioni di euro in scadenza ad agosto 2005 e per sostenere lo sviluppo del gruppo Espresso.

Contestualmente al lancio del bond sarà reso pubblico da parte di Standard and Poor's il rating del gruppo editoriale, valutato in BBB con outlook positivo.

GRANDI OPPORTUNITA'
Presso lo Star Hotel Savoia Excelsior Palace
in Riva del Mandracchio 4 a Trieste
tel. 040 77491
CONTINUA OGGI E DOMANI dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30
La ditta Nonesso
propone ed espone a prezzi di fabbrica (abiti maschili) GIACCHE, PANTALONI GIUBBINI E GIACCONI confezionati con tessuti di affermati lanifici italiani pronta consegna a partire da:
ABITO COMPLETO 100% lana € 120,00
GIACCHE misto cachemire € 78,00
GIACCONI IMBOTTITI VARI MODELLI € 57,00
PANTALONI 100% lana € 32,00
Iva compresa
Vi è altresì la possibilità ed opportunità di farsi confezionare il VESTITO SU MISURA scegliendo i tessuti delle rinomate aziende
Ermenegildo Zegna
HOLLAND & SHERRY
a prezzi promozionali per la nuova campagna sartoriale denominata "ABITO CUCITO ADOSSO"
Negli stands espositivi potrete inoltre ammirare le ultime novità confezionate in PELLE per UOMO e DONNA
Vieni a trovarci porta questo messaggio e sull'acquisto di un vestito riceverai 2 cravatte gratis!!!
Nonesso Pietro - ALNICCO di MORUZZO (UD) - Via G. Zampa, 9 - Tel. 0432.672056 - www.nonesso.com

Primo atto in tribunale per l'incidente probatorio. La «Compagna So» conferma le deposizioni fatte all'antiterrorismo

Banelli: D'Antona obiettivo strategico

La brigatista pentita: «Nel mirino c'erano anche le sedi romane di Cgil e Cisl»

La brigatista Cinzia Banelli durante l'arresto.

ROMA Si è consumato ieri nel carcere romano di Rebibbia, il primo atto dell'incidente probatorio sulle dichiarazioni di Cinzia Banelli, pentita delle nuove Br. Oggi la seconda e forse ultima apparizione della Banelli in videoconferenza dal carcere di Sollicciano di Firenze.

Cinzia Banelli ha confermato le rivelazioni rilasciate dal 7 settembre ai pool antiterrorismo delle procure di Roma, Firenze e Bologna che indagano su dieci anni di «attacchi» al cuore dello Stato. L'atto istruttorio è stato disposto dal Gip Luisanna Figliolia che dovrà esaminare la richiesta di rinvio a giudizio dei 17 presunti br accusati, ciascuno secondo le proprie responsabilità, di concorso nell'omicidio di Massimo D'Antona e di partecipazione a banda armata. Un atto formale. Ma che non ha risparmiato l'amara suggestione di rivivere, con gli occhi del commando br, l'omicidio del giuslavorista, ucciso in via Salaria il 20 maggio 1999. In aula, Olga D'Antona. Per la prima volta ha ascoltato dalla voce della Banelli la ricostruzione dell'omicidio di suo marito, collaboratore dell'allora ministro del Lavoro Antonio Bassolino. La «compagna So» è stata interrogata dal pm del pool antiterrorismo della procura di Roma, Pietro Saviotti.

L'ex militante ha ribadito che la Lioce e Galesi, il brigatista ucciso il 2 marzo dello scorso anno sul rapido Roma-Firenze dove perse la vita l'agente della polizia ferroviaria Emanuele Petri, erano i capi dell'organizzazione e il livello politico centrale. Tutto secondo verbale.

La Banelli ha confermato che tra gli obiettivi precedenti l'omicidio D'Antona, c'erano le sedi di Cgil e Cisl a Roma.

Solo successivamente decisero di uccidere Massimo D'Antona.

E' a questo punto che la Banelli ha lasciato intravedere un'eco di rimorso: lei non si è opposta «all'obiettivo D'Antona». D'Antona era stato individuato dalle br all'inizio del mese di gennaio del 1999, quando i nuclei comunisti combattenti decisero il salto di qualità con la sigla Br-Pcc. La Banelli avrebbe appreso della scelta di D'Antona durante una riunione a Firenze con Galesi e la Lioce. E anche lei, ha ribadito in aula, diede il suo ok.

Quindici giorni prima dell'agguato le Brigate rosse organizzarono una sorta di prova generale con staffette nei dintorni di via Salaria. La Banelli ha spiegato che, oltre a D'Antona, era stato scelto un altro obiettivo. Ma non ricorda il nome. Fu avviata la strategia per agganciare il consulente di Bassolino. I militanti parteciparono a manifestazioni sindacali e ricostruirono gli itinerari di D'Antona. "Aggancio" e ricognizioni andarono a buon fine.

Per questo, e per il valore strategico dell'obiettivo, fu deciso l'omicidio. Cinzia Banelli si sarebbe limitata a collaborare alle ricognizione dei luoghi, compresa via Salaria.

Giosuè Calaciura

L'uomo è riuscito a impossessarsi delle frequenze satellitari e a venderle in tutto il mondo. È il primo caso in Europa

«Genio» fiorentino clona il segnale di Sky

MILANO «Un genio, un genio del male». Ha usato queste parole il Procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, parlando, in conferenza stampa, di M.S., 49enne di Castelfiorentino che fino a domenica scorsa, attraverso apparecchiature particolarmente sofisticate rubava letteralmente frequenze, e attraverso di esse trasmissioni, a pay-tv e le utilizzava per quella che abusivamente aveva realizzato.

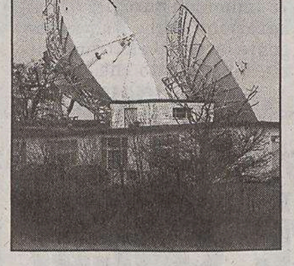
E la creatività non faceva certo difetto all'ingegnere informatico che, mentre era impegnato in quello che, per l'Europa, è il primo caso di furto di trasmissioni televisive, ha visto entrare gli uomini della brigata di Salò. Proprio nel comune del lago di Garda è infatti iniziata la fine di Dataservice e Dataservice 2, l'emittente satellitare pirata che, da uno stabile di Castelfiorentino, trasmetteva, ovviamente in tutto il mondo, partite e programmi intervallati da film pornografici.

Alle Fiamme gialle è infatti arrivata una busta contenente una delle schede utilizzabili per decriptare la pay tv pirata e una lettera. È trascorso circa un anno da allora e le indagini hanno dovuto fare i conti con diversi ostacoli. Innanzitutto, quelli di natura tecnica. Arrivare a chi era riuscito in un'operazione tanto sofisticata era tutt'altro che facile. Al punto che, quando si era circoscritta la zona in cui poteva trovarsi l'emittente, per individuare la sede, è stato necessario, utilizzare un elicottero, fatto appositamente giungere dalla Gran Bretagna. Ma non è stato nemmeno semplice, convincere, nella prima fase investigativa, Eutelsat, la società che gestisce a livello mondiale le telecomunicazioni satellitari, dell'esistenza di una falla nel sistema.

Il responsabile di questo raggiro, che secondo gli inquirenti in Europa avrebbe solo poche persone in grado di eguagliarlo in quanto a preparazione professionale, riusciva a mandare, nel caso delle partite, le immagini prese a una pay tv e la telecronaca presa da un'altra parte. Nel caso della Fiorentina, faceva addirittura ricorso a una radio toscana per l'audio.

Particolarmente danneggiata dal furto di immagini è stata Sky che, durante il periodo in cui si è trascinata la vicenda, ha registrato un forte oscuramento in Turchia. Ma le attenzioni di M.S. erano riservate anche a emittenti spagnole e sudafricane. Per poter prendere immagini anche dall'emittente sudafricana aveva installato, tra le diverse altre, una parabola del diametro di quattro metri. Sono state notate da chi si trovava sull' elicottero inglese, nei mesi scorsi. Erano collocate sul tetto della palazzina in cui al primo e al secondo piano si trovavano, rispettivamente, la sede delle locali sezioni dell'Arci-caccia e dei Democratici di sinistra. Ma, alle domande delle Fiamme gialle, chi si trovava nella palazzina ha risposto: «pensavamo a un radiotrasmettitore amatoriale».

E il primo a essere sorpreso d'essere stato scoperto, in fondo è stato proprio lui, l'ingegnere informatico, Quando si è trovato di fronte gli uomini della Gdf ha chiesto: «come avete fatto?».



Truffa ai danni di Sky.

I clienti acquistavano dall'emittente smart-card abusive a 100 euro

IN BREVE

Commando in azione nel Brindisino

Assalto a un portavalori Tre vigilanti all'ospedale, bottino di 470 mila euro

BRINDISI Un assalto compiuto con tecniche militari a Mesagne, citta-roccaforte della frangia brindisina della Sacra corona unita, e solo per caso non ci sono stati morti, come era accaduto nella strage della Grottella, il 6 dicembre '99. Questa volta, quindi, forse solo per caso, ci sono solo feriti: tre guardie giurate che viaggiavano su un furgone blindato e un automobilista. Nessuno dei quattro è in pericolo di vita. La strada è stata riempita con cartelli stradali che indicavano inesistenti interruzioni per lavori in corso. Il mezzo della Veliapol, che aveva a bordo 470mila euro, è stato bloccato con un finto incidente stradale. In questo modo i vigilanti sono stati messi fuori gioco. Mentre alcuni rapinatori continuavano a tenere sotto sequestro gli automobilisti, gli altri con la fiamma ossidrica hanno aperto un foro sul lato destro del blindato.

Denise, secretato l'interrogatorio dei genitori

TRAPANI Secretato dal procuratore di Marsala, Antonio Silvio Sciuto, il contenuto dell'interrogatorio di Piera Maggio e Toni Pipitone. I genitori di Denise, la bambina scomparsa a Mazara del Vallo un mese fa, sono stati ascoltati ieri pomeriggio negli uffici della procura di Marsala. «Non ho perso la speranza di rivedere mia figlia tornare a casa - ha affermato la madre di Denise incontrando i giornalisti - e non mi stancherò mai di rivolgere appelli ai rapitori affinchè lascino libera Denise».

A 2 anni sfugge alla nonna e cade: è in coma

BERGAMO È ricoverata in coma agli Ospedali Riuniti di Bergamo una bambina di due anni che, stamattina a Castro, sfuggendo di mano alla nonna, è caduta da un' altezza di circa 5 metri finendo su una piattaforma di cemento che costeggia il lago. La bambina, residente a Costa Volpino, stava camminando sul marciapiede della strada provinciale del Sebino Occidentale quando, all' improvviso, ha lasciato la mano della nonna e si è infilata sotto il parapetto che protegge il salto verso il lago. È scivolata e, cadendo, ha battuto violentemente la testa.

Giù dal ponte di una nave a San Giorgio: grave

SAN GIORGIO DI NOGARO Grave incidente sul lavoro nella Bassa friulana. Un operaio, di origine siriana è rimasto gravemente ferito nel pomeriggio dopo essere caduto, per cause imprecisate, da un ponte della nave «Salem Primo», ormeggiata nel porto di San Giorgio di Nogaro (Udine). L' operaio - secondo quanto accertato dagli uomini della Capitaneria di Porto - è precipitato da un' altezza di oltre otto metri e, soccorso, è stato trasportato in elicottero all' ospedale di Cattinara, a Trieste.

INDAGINE

Rapporto di Eurispes e Telefono azzurro. Gli psichiatri: «Li viziano»

Nonni, sette bimbi su dieci li giudicano indispensabili

ROMA Per il 76,2% dei bimbi i nonni non sono soltanto affettuosi e comprensivi, ma soprattutto rappresentano una fonte indispensabile di trasmissione di esperienza di vita.

Tre bambini su quattro, tra i 7 e gli 11 anni, affermano di trascorrere «molto o abbastanza» tempo con i propri nonni.

Più di un bambino su tre ritiene inoltre di essere trattato con sufficiente autorità dai propri nonni, infatti il 64% dei bimbi non si sente viziato. Lo rivela «l'Identikit del nonno italiano» contenuto nel 5° Rapporto sulla Condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza che Eurispes, in collaborazione con Telefono Azzurro, presenterà a Roma (Palazzo Marini - Camera dei Deputati) il prossimo 19 novembre.

La rilevazione è stata condotta nelle scuole italiane da Eurispes in collaborazione con Telefono Azzurro, su un campione di 2.823 bambini di età compresa tra i 7 e gli 11 anni. Si parla di famiglia «allargata» quando nel nucleo familiare si registra la simultanea presenza di genitori, nonni, generi, nuore, nipoti, fratelli, zii.

Oggi nel nostro Paese emerge la rappresentazione di una terza età ancora dinamica e vitale, che conquista un ruolo più significativo in un quadro aggiornato della famiglia moderna. I nonni si segnalano come i nuovi protagonisti attivi, e non passivi come in passato, di una società organizzata che vede al centro la famiglia come struttura portante dell'organizzazione sociale contemporanea.

«I nonni sono indispensabili, ma ricordate che sono i genitori che educano, mentre i nonni viziano». È l'opinione del professor Giovanni Bollea, fondatore della neuropsichiatria infantile italiana.

«L'identikit del nonno italiano tracciato dall'istituto di ricerca conferma sì l'esistenza di un saldo legame tra infanzia e terza età - spiega il professore - ma soprattutto il fatto che i nonni portano un contributo fondamentale alla crescita dei bambini». Secondo il neuropsichiatra oltre che il ruolo di «sostituti», i nonni assumono con grande efficacia anche quello di 'mediatorì tra genitori e figli, attitudine sviluppata grazie alla loro esperienza e pacatezza. Il ruolo educativo rimane però una prerogativa di papà e mamma, precisa Bollea.

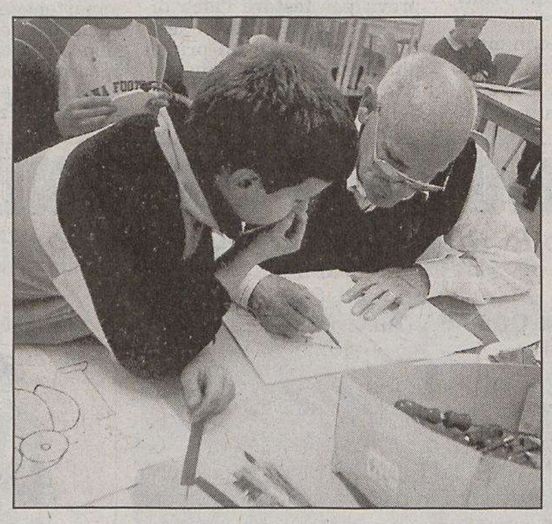
«I nonni indugiano troppo nel dire no e assecondano i capricci dei nipotini».

Comunque, per il neuropsichiatra, il dato della ricerca secondo la quale il 73% dei bambini intervistati non si ritiene viziato dai nonni «riflette solo una percezione dei bambini perchè in realtà sono i genitori che educano, i nonni viziano».

E tra i vizi che i nonni concedono ai nipotini c'è ne è uno che preoccupa più degli altri i pediatri: «Sono spesso i nonni la causa delle cattive abitudini alimentari dei bambini - denuncia Manuel Castello, docente di pediatria presso l'Università La Sapienza di Roma - vivendo con apprensione il rapporto tra i loro nipoti e il cibo, li spingono spesso ad assumere più calorie del necessario creando i presupposti per quella che è stata definita l'epidemia del 2000: l'obesità».

Sulla questione cibo è invece di tutt'altro avviso la Coldiretti. Secondo l'associazione infatti più di tre bambini su quattro consumano piatti della tradizione locale se in famiglia sono presenti i nonni (77%). A rilevarlo è la Coldiretti sulla base dell'indagine «Dimmi come mangi e ti dirò come cresci» svolta su un campione di quasi 30.000 bambini di età compresa tra i sette i tredici anni.

In particolare dalla ricerca emerge anche che i bambini che vivono in casa con i nonni nell'80% dei casi hanno visto preparare l'impasto della farina per fare la pasta e il 45% è andato in campagna a fare acquisti alimentari.



I bimbi italiani ritengono i nonni indispensabili.

Operazione contro la pedopornografia. L'uomo residente a Monza utilizzava i canali Internet

Faceva video con ragazzine dell'Est

Il regista arrestato concordava il compenso con le famiglie

MILANO Sfruttava bambine dell'Est europeo per produzioni pornografiche. Si tratta di un regista cinematografico di 38 anni, G.C., Arrestato dagli agenti del Nit (Nucleo investigativo telematico interforze) della Procura di Siracusa. Il regista, residente in provincia di Monza, è finito in manette con l'accusa di produzione e divulgazione pornografica minorile. Il provvedimento restrittivo è stato emesso dal gip del Tribunale di Siracusa, Giuseppina Storaci e dal sostituto Antonio Nicastro. L'indagine è partita da una serie di denunce presentate dall'associazione «Telefono Arcobaleno» e ha consentito di individuare, dopo complessi accertamenti bancari effettuati su scala internazionale, un circuito di produzione di materiale pedopornografico che struttava bambini dei Paesi dell'Est europeo. Gli investigatori del Nit hanno sequestrato materiale pedopornografico e molte lettere che attestano una fitta corrispondenza tra il regista e le famiglie che fonivano, dietro compenso, le bambine spesso di età inferiore ai 10 anni.

«Il denaro ci serve per mangiare e sopravvivere», si legge in una delle lettere. Il che dimostra lo stato di povertà in cui versavano le famiglie che ha permesso uno sfruttamento così bieco.

Il regista era in contatto epistolare con due famiglie della Lituania che gli spedivano i filmati amatoriali con immagini di una bambina e di un bambino ripresi mentre fanno petting estremo. In una delle lettere, un'altra donna, chiede al regista «l'invio di denaro per comprare una telecamera nuova» perché quella che utilizzava per riprendere le scene era stata sequestrata dalla polizia locale. I genitori dei due bambini sono stati infatti identificati dagli investigatori del Nit di Siracusa e la Procura aretusea ha inviato la segnalazione ai magistrati lituani.

Per ottenere video pedopornografici ed evitare di essere individuato, il regista utilizzava un sistema di acquisto su Internet attraverso videoteche on line usando della carte prepagate su conti bancari aperti all'estero e intestati ad altre persone. «Questa vicenda e le lettere in particolare», sottolineano i magistrati siracusani, «dimostrano che il reato di pornografia minorile si consuma per la maggior parte in contesti di grande povertà, in una logica di sfruttamento che spesso vede protagonisti senza scrupoli dei Paesi occidentali».

Roberta Rizzo

STRAGE DI UDINE

TRIESTE L'eventuale testimonianza di Domenico Incognito, collaboratore di giustizia in inchieste di mafia e già condannato a 12 ergastoli, sarebbe «assolutamente inattendibile»: è la tesi dei difensori dei cinque imputati per la strage di Udine del 23 dicembre 1998, in cui morirono tre agenti di polizia per lo scoppio di un ordigno nei pressi di un negozio di telefonia.

I legali hanno contestato ieri, davanti alla Corte d' Assise d' Appello di Trieste, la richiesta di tale testimonianza avanzata nell' udienza precedente dal sostituto Procuratore Antimafia di Trieste, Raffaele Tito. Il collaboratore di giustizia - secondo il pm Tito - aveva detto che Fascicolo presente ieri in aula con Tatiana Andreicik (*nella foto*), gli aveva confidato di essere coinvolto nella strage. Ciò sarebbe avvenuto nel carcere di Padova, dove Incognito e Fascicolo si sarebbero conosciuti. I cinque imputati - l'ucraina Tatiana Andreicik, gli albanesi Ilir Mihasi e Sadria Saimir, gli italiani Nicola Fascicolo e Giuseppe Campese - erano stati assolti dal reato di strage al termine del processo di primo grado il 29 maggio 2003, ma erano stati condannati per associazione mafiosa e sfruttamento della prostituzione, assieme ad altri otto, a pene variabili da tre a undici anni di reclusione.

Il giovane aveva recuperato il residuato bellico durante una gita. Cercava di aprirlo ed è rimasto ustionato

Bomba esplode nelle mani di un tredicenne

TRENTO Era destinato a colpire le trincee nemiche, sul fronte trentino della prima guerra mondiale, ha invece rischiato di uccidere, novant'anni dopo, un bambino di 13 anni tradito dalla curiosità. Il piccolo cilindro con la forma di una penna a sfera, in realtà un innesco di un proiettile di artiglieria, trovato in un bosco e portato a casa, è esploso investendo il bambino che è rimasto ferito e ustionato ma si è salvato.

L'incredibile vicenda è avvenuta Borgo Valsugana, protagonista Daniele, un ragazzo che frequenta la terza media, figlio di un impresario edile del posto. Recatosi nei giorni scorsi in gita con i genitori nella zona dell' altopiano di Vezzena, il bambino camminando in una radura si è imbattuto in alcuni oggetti strani, sette capsulette e una specie di cilindretto. Senza dire nulla ai genitori, il ragazzino ha raccolto gli oggetti e li ha infilati nello zainetto. Tornato a casa, ha deciso di mettere al sicuro i ricordi di quella gita, in un cassetto della sua cameretta. Ieri spinto dalla curiosità, ha tirato fuori gli oggettini. Particolarmente attratto dal cilindretto, il ragazzino ha cominciato a maneggiarlo, nel tentativo di aprirlo per scoprire cosa potesse contenere. All'improvviso però il detonatore, ancora perfettamente funzionante nonostante privo del proietto, è scoppiato investendo lo sfortunato ragazzino sulla parte sinistra del corpo, sulle mani e sulle gambe. La madre, che in quel momento era in casa, allarmata dalla forte deflagrazione è accorsa in camera e si è trovata di fronte al figlio sanguinante. Daniele, ricoverato in ospedale, è stato sottoposto alle prime cure per ferite lacero contuse e ustioni. Ne avrà per una ventina di giorni.

Dai successivi accertamenti, i carabinieri, hanno potuto verificare che gli altri residuati recuperati dal bambino erano sette bossoli di fucile già esplosi.

L'intera zona della Valsugana, dove nel corso della prima guerra mondiale passava la linea del fronte, è ancora oggi molto ricca di residuati bellici. Solo nel 2004 gli artificieri dell' esercito sono dovuti intervenire 15 volte per fare brillare numerose bombe a mano e proiettili di artiglieria inesplosi.

Vicini nel dolore all'amico NINO per la perdita di

Bianca Carpani

CHIARA e CLAUDIO GORI.

Trieste, 2 ottobre 2004

Partecipano al dolore:
- ELIO ed ELSA VISENTIN

Trieste, 2 ottobre 2004

Guerrino Maranzina

partecipano al dolore della famiglia NARCISA e ROBERTO.

Trieste, 2 ottobre 2004

ANNIVERSARIO

FRANCA ricorda con affetto i suoi genitori

Carlo e Irma Tomè

Una Messa verrà loro dedicata dalla Cappella Corale di S. Antonio Nuovo domenica 3 ottobre alle 9.

Trieste, 2 ottobre 2004

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa di

Irma Durissini

la ricordano, con immutato affetto, i figli.

Trieste, 2 ottobre 2004

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Fontanot

La famiglia e gli amici

Muggia, 2 ottobre 2004

Nicola Di Marzo

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno.

ROSALIA, FRANCO e figli

Trieste, 2 ottobre 2004

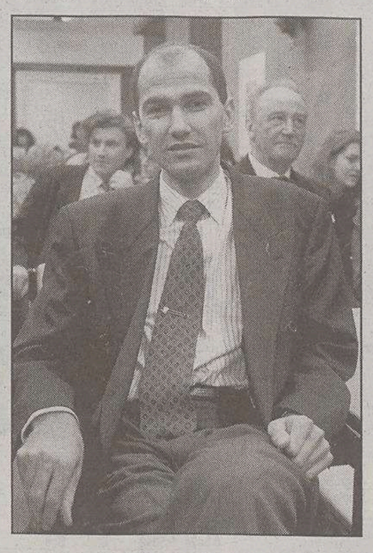
Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.

A fianco delle forze dell'attuale governo è sceso in campo l'ex capo dello Stato, Milan Kucan. L'opposizione risveglia gli spettri del nazionalismo

Slovenia al voto: il Centrodestra punta al ribaltone

Dopo il successo alle europee di giugno. Appello della Chiesa agli elettori: scegliete deputati devoti

TRIESTE Si dice che il lupo perde il pelo ma non il vizio. Tant'è che la Slovenia per le sue prime elezioni politiche da «stella» d'Europa, che si svolgeranno domani, rispolvera dal solaio balcanico il vecchio arnese del nazionalismo. L'acuto l'hanno lanciato i popolari (Sls) con il loro blitz in terra croata lungo i contesi e contestati confini istriani e che ha innescato un vero e proprio incidente diplomatico. Sono scattati i manganelli dei poliziotti croati, si sono alzate alte le grida dei pescatori di Umago che chiedevano l'estensione della sovranità croata a tutto il golfo di Pirano. E al premier sloveno Anton Rop, leader dei liberaldemocratici (Lds) non è rimasto che reagire. Col piglio, che poco gli si conviene, del nazionalista, ovviamente. Le urne incombevano sulla cronaca. Ecco allora la minaccia di opporre il proprio veto al processo di adesione di Zagabria all'Ue. Musica già udita da queste parti quando l'Italia alzava alti i propri anatema contro Lubiana per il contenzioso dei beni abbandonati.



A sinistra il premier sloveno e leader della Lds, Anton Rop, che punta alla riconferma. A destra uno dei leader dell'opposizione, il socialdemocratico Janez Jansa, che si dice sicuro del successo alle elezioni di domani.

E stata questa l'unica vera scintilla di una campagna elettorale tutto sommato fiacca. Del resto, entrati oramai nel sommario della storia più recente i temi che avevano caratterizzato i precedenti appuntamenti con le urne, ossia l'ingresso nell'Unione europea e nella Nato, gli stessi politici sloveni si sono improvvisamente ritrovati quasi paradossalmente a corto di argomenti. Ecco allora che tutti i principali schieramenti hanno fatto scendere in piazza i loro economisti. Programmi di cento e più pagine, fitti di cifre e promesse hanno invaso le orecchie degli annoiati elettori. Con un argomento su tutti: l'ingresso della Slovenia in Eurolandia nel 2007, forse l'unico tema che interessa le tasche degli sloveni i quali temono l'ondata di rincari che ha sepolto la vicina Italia.

Il Centrodestra di Andrej Bajuk (Nuova Slovenia, Nsi) e quello di Janez Jansa (Sds) hanno copiato i loro più famosi colleghi statunitensi dando vita a un raid elettoralistico in pullman lungo le strade della Slovenia. Una sorta di martellamento «door to door» per cercare di cavalcare quell'onda favorevole che alle elezioni europee dello scorso giugno ha regalato a Nsi il 21,1% dei voti contro il risicato 8,66% registrato alle politiche del 2000. Meglio ha fatto solo la coalizione Lds (36,26% alle politiche del 2000) più pensionati (Desus, 5,17% nel 2000)) con un complessivo 23,6% che è comunque una debacle se confrontato al 41,43% conquistato assieme 4 anni or sono. E se a giugno il Centrosinistra è riuscito a reggere la spallata dell'opposizione grazie al buon risultato fatto segnare dagli ex comunisti (Zlsd) con il 16,4% rispetto al 12,08% delle politiche del 2000, il Centrodestra ha messo sul piatto un lusinghiero 17,4% della Sds di Janez Jansa (15,81% nel 2000).

Dunque la destra cattolica e nazionalista della Slovenia sente profumo di ribaltone. Illusione o concreta posibilità? Difficile alla vigilia fare previsioni. A fianco di Bajuk & soci sono scesi in campo pure i potenti altoparlanti della Chiesa cattolica slovena che vanta ora anche un cardinale in Vaticano (l'ex arcivescovo di Lubiana Franc Rode). La Conferenza episcopale ha parlato chiaro: «Come cattolici - è stato affermato - e membri della Chiesa cercheremo di eleggere quei deputati che riconosceranno la fondamentale importanza dei valori religiosi nella società e in particolare il significato della nostra fede cristiana». Più chiaro di così!

Per la coalizione di governo uscente (Lds, Desus e Zlsd) allora è sceso in piazza, o meglio, in un vistoso inserto a pagamento sui principali quotidiani sloveni, Milan Kucan, l'ex capo dello Stato e considerato a Lubiana una sorta di padre della patria. Sotto la sigla del «Forum 21», formazione social-cultural-politica, Kucan parla delle conquiste ottenute dalla Slovenia dall'indipendenza (1991) a oggi. Ma poi ecco l'affondo: «Anche se negli anni passati non sono state sfruttate tutte le occasioni riteniamo - si legge - che l'attuale governo stia lavorando con competenza e con successo con la politica del dialogo nel cercare di risolvere i problemi. E questo è un buon viatico anche per le prossime elezioni». Insomma, in altre parole,: «Votate Centrosinistra, ve lo chiede il vostro vecchio presidente!».

Parole che hanno rinfrancato il premier uscente Anton Rop il quale nelle ultime ore ha parlato di aspettarsi che i liberaldemocratici saranno «i vincitori relativi delle elezioni e riceveranno così il mandato per rinnovare per i prossimi quattro anni la coalizione che ha fin qui guidato con successo il Paese». Più pretenziose le parole del presidente della Zlsd, Borut Pahor il quale non ha temuto di affermare che il suo partito «è l'unico garante della stabilità politica e sociale nel Paese». Un messaggio neppure troppo subliminale a Rop in cui si chiede, in caso di vittoria, qualche ministero più «pesante» per la prossima legislatura.

Chi invece parla di vittoria sicura è il leader della Sds, Janez Jansa. «Il governo uscente - ha dichiarato - ci ha consegnato solo clientelismo e corruzione, nonchè una forte pressione sul lavoro. Negli ultimi quindici anni - ha insistito - ci hanno continuamente messo i bastoni fra le ruote (quelli della Lds *ndr.*), ci hanno screditato, ci hanno portato nelle aule dei tribunali e ci hanno messo alla gogna mediatica. Ma oggi siamo ancora qui e più forti di sempre».

Incassato il non certo marginale appoggio da parte della Chiesa cattolica il leader di Nuova Slovenia Andrej Bajuk ha fatto l'occhiolino alla parte più tradizionale del suo elettorato, ovvero il popolo delle campagne e degli agricoltori ai quali ha apertamente promesso una concreta politica di appoggio e di sovvenzioni dopo i danni patiti nel corso della siccità dell'estate 2003.

Su tutto incombe, come per le europee, lo spettro dell'astensionismo. Nel giugno scorso andò alle urne solo il 20,41% degli aventi diritto mentre nel 2000 i votanti raggiunsero il 70,1%. E se il trend non dovesse invertirsi a trarre i frutti migliori sarebbero proprio i partiti dell'attuale opposizione.

Mauro Manzin

LA SCHEDA

Le elezioni politiche di domani in **Slovenia** saranno le quarte dall'indipendenza proclamata nel 1991. Poco più di **1.600.000 elettori** saranno chiamati a eleggere il nuovo parlamento che è formato da 90 seggi di cui due garantiti alle minoranze, quella italiana e quella ungherese.

A presentarsi al giudizio del corpo elettorale sloveno saranno complessivamente **23 liste** per un totale di **1395 candidati**. Nelle precedenti elezioni del 2000 il partito più votato fu quello della **Lds** (liberaldemocratici) con il 36,26% dei suffragi e 34 seggi. Seguirono a ruota la **Sds** (socialdemocratici) con il 15,81% e 14 seggi, la **Zlsd** con il 12,08% e 11 seggi, i popolari più i cristiano democratici (**Sls+Skd**) con il 9,54% dei voti e 9 seggi, Nuova Slovenia (**Nsi**) con l'8,66% e 8 seggi, il **Desus** (pensionati) con il 5,17% e 4 seggi, la **Sns** (Partito nazionale sloveno, ultradestra) con il 4,39% dei voti e 4 seggi, nonché la **Sms** (Partito dei giovani) con il 4,34% dei suffragi e 4 seggi.

In Slovenia vige il **sistema proporzionale** con una **soglia di sbarramento** del 4%.

Quest'anno le **candidate donne** sono complessivamente 347, pari al 24,9% degli aspiranti deputati. Il partito più «rosa» è quello della **Zlsd** (ex comunisti) che candida per 27 candidate donne su un totale di 87 candidati.

IL CASO

Fallite le trattative, domani i giornalisti non lavorano

LUBIANA Niente copertura mediatica, per le elezioni in Slovenia. Il sindacato nazionale dei giornalisti ha deciso di indire uno sciopero a oltranza a partire da domenica 3 ottobre. La decisione e' stata presa in serata anche se solo qualche ora prima era sembrato che la protesta sarebbe stata revocata. Lo scontro con l'Associazione degli editori della Camera di economia riguarda il rinnovo del Contratto di lavoro nazionale. L'Associazione degli editori si era dichiarata disponibile a trattare alcune delle rivendicazioni della categoria, ma questa apertura è stata giudicata insufficiente dal Sindacato dei giornalisti, che insiste sulla necessita' di aggiornare il contratto a livello nazionale, a beneficio di tutti giornalisti, indipendentemente dalla Casa nella quale lavorano. Lo sciopero dunque si farà. La protesta avrà inizio alla mezzanotte di domani. Questo significa che sulle elezioni ci sarà un autentico silenzio mediatico. La tv e la radio nazionali, per esempio, si limiteranno a pubblicare i comunicati della Commissione elettorale sui risultati parziali del voto, senza alcun servizio giornalistico. Sciopereranno anche i giornalisti delle principali testate della carta stampata (Delo, Dnevnik e Vecer) e quelli dell'Agenzia stampa Sta. Gli unici a lavorare, anche se si sono dichiarati solidali con gli scioperanti, saranno i giornalisti della tv commerciale.

Dopo il via libera del governo al disegno di legge la norma passa al vaglio del Parlamento. Il portavoce dell'esecutivo: «È un progresso per la società»

La Spagna di Zapatero dice sì alle unioni gay

Stessi diritti dei coniugi eterosessuali, comprese le adozioni. La Chiesa: «Un insulto alla ragione»

MADRID Con il disco verde dato dal Governo Zapatero la possibilità che la Spagna legalizzi i matrimoni tra omosessuali diventa più concreta. Se il progetto di legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri supererà l'iter parlamentare, che prende il via immediatamente, la Spagna entrerà a far parte di un ristrettissimo numero di paesi europei - Olanda, Belgio - che hanno fatto da apripista in materia di diritti delle coppie gay.

Nel resto del mondo i matrimoni tra presone dello stesso sesso sono legali solo in sei province del Canada e nello stato americano del Massachusetts.

I più ottimisti in seno all'esecutivo socialista spagnolo sperano che la riforma possa entrare in vigore già dall'inizio de 2005. «Oggi è un giorno molto importante. Non soltanto per i milioni di persone che soffrono di una discriminazione per il loro orientamento sessuale, ma anche per tutti gli altri, perchè cresciamo come società », ha commentato la vicepremier e portavoce Maria Teresa Fernandez de la Vega ricordando che in Spagna «gli omosessuali non sono un piccolo gruppo, ma 4 milioni su una popolazione totale di 40 milioni di abitanti».

«È un progetto storico, il coronamento di una lunga lotta, che fa della Spagna un paese pioniere in termini di diritti civili in Europa», ha dichiarato emozionata la presidente della Federazione spagnola di gay, lesbiche e transessuali (Feglt) Beatriz Gimeno.

Il testo del progetto di legge modificherà quattordici articoli del Codice civile e sostituirà i termini «uomo e donna» o «padre e madre» con vocaboli più neutri come «congiunti» o «famigliari». Agli omosessuali saranno concessi i medesimi diritti degli eterosessuali. Sul piano delle eredità, delle pensioni, dei vantaggi fiscali, del divorzio o dell'adozione nel rispetto delle legislazioni internazionali.

È proprio il capitolo riguardante le adozioni il più controverso. Le coppie gay sposate potranno adottare dei bambini, ma in pratica potranno essere solo minori nati in Spagna. Questo perchè il progetto di legge approvato oggi a Madrid pur non vietando specificamente l'adozioni di bambini stranieri rimanda alle legislazioni dei paesi di provenienza del bambino. E, di fatto, nessuno dei paesi che hanno una convenzione con la Spagna permette l'adozione a coppie dello stesso stesso.

Nel luglio scorso, contro il progetto di legge del Governo Zapatero si è levata una ferma opposizione da parte della Chiesa («questa legge non è un insulto alla Chiesa, ma alla ragione», è stato il commento delle gerarchie ecclesiastiche), ma a nulla è valsa la lettera aperta inviata agli eletti nella quale si chiedeva di desistere dalle loro intenzioni.

Per il 66,2% degli spagnoli interpellati - è emerso da un sondaggio condotto durante l'estate scorsa - il matrimonio tra omosessuali va consentito; il 48,2% è favorevole alle adozioni da parte di coppi gay, mentre il 44,6% è contrario.

La Spagna come l'Olanda: i gay possono sposarsi tra loro.

SE IL MOLESTATO È LUI

SYDNEY Un nuovo studio in Australia sulle molestie sessuali sul posto di lavoro rivela che adesso è più probabile che siano gli uomini, piuttosto che le donne, ad attrarre attenzioni indesiderate. Un sondaggio nazionale di 324 adulti in una varietà di luoghi di lavoro, condotto da ricercatori della University of New England, ha sfatato - almeno su questo continente - l'opinione corrente secondo cui le donne sono più frequentemente le vittime di molestie sessuali sul lavoro. È emerso che gli uomini hanno più probabilità di subire molestie sessuali di basso livello: molti degli intervistati hanno riferito di essere stati bersaglio di scherzi sessisti e commenti impropri sul loro aspetto negli ultimi 12 mesi. Inoltre gli uomini che vengono importunati hanno più probabilità delle donne di soffrire danni psicologici, di trascurare i compiti di lavoro, o di considerare lasciare l'impiego. «Negli ultimi decenni si è sviluppata una crescente consapevolezza, che non è appropriato trattare in una certa maniera le donne nell'ambiente di lavoro», ha spiegato l'autrice della ricerca, la docente di scienze del comportamento Roberta Martin. «Il nostro studio mette in luce il fatto che le molestie sessuali non sono qualcosa che succede solo alle donne. Anche gli uomini possono esserne vittime».

IL CASO

Il cardinale Schönborn autorizzato dal Vaticano a confermare la notizia. Lo scandalo scoppiato nella diocesi di Sankt Pölten era stato liquidato come una «bambinata»

Vienna, «festini» in seminario: si dimette il vescovo Krenn

VIENNA Persino i commentatori più attenti e più addentro alle cose della Chiesa cattolica austriaca sono riluttanti a pronunciare la parola fine riguardo alle dimissioni del vescovo di Sankt Pölten Kurt Krenn: la notizia circola in Austria da molte settimane, dapprima data per certa, poi smentita dal portavoce del prelato, quindi anche dalle comunicazioni ufficiali. E del resto Kurt Krenn è stato spesso nella sua carriera al centro di vicende che hanno scatenato pubblici dibattiti, uscendone sempre a testa alta. L'ultima vicenda e al tempo stesso la più problematica: nel seminario della sua diocesi sono state trovate rilevanti quantità di materiali pornografici e indicazioni di festini a luci rosse. Kurt Krenn ha definito la cosa come «bambinate di seminaristi», ma l'emissario del Vaticano, Klaus Küng, giunto in loco in estate per fare indagini, ha deciso di chiudere immediatamente il seminario, il direttore e il suo vice si sono dimessi, un ex seminarista è stato condannato per direttissima a sei mesi con la condizionale.

E subito si è accesa in Austria una nuova discussione sul controverso vescovo, insediato nel '91 dal Vaticano e che da subito a spaccato l'opinione pubblica in suoi fautori e suoi detrattori. La sua tenace presenza mediatica, le sue esternazioni spesso tutt'altro che pie, le simpatie per Jörg Haider e ancor più per i nazional-liberali più destrorsi, gli scontri frontali con altri esponenti della conferenza episcopale austriaca, i sui presunti stretti rapporti con le alte sfere del Vaticano, atti a consentirgli comportamenti impensabili per altri colleghi («io posso tutto», ha affermato qualche tempo fa in un'intervista), ne hanno fatto nel tempo un personaggio temuto, odiato o riverito.

Quando il 10 settembre venne convocato a Roma per la questione del seminario, riferiscono le cronache austriache che il prefetto della congregazione lo invitò a rassegnare le dimissioni per motivi di salute, ottenendo la risposta «io sto benissimo» e la richiesta che doveva essere il papa di suo pugno a ordinargli di tirarsi indietro.

Ora, ottenuto quanto voleva, Kurt Krenn ha presentato le dimissioni, come afferma un comunicato del cardinale Christoph Schönborn, «autorizzato» da Roma a confermare il ricevimento della missiva in Vaticano.

Le dimissioni verranno tuttavia accettate contestualmente alla nomina di un successore, cioè solo fra qualche giorno. Una reazione questa, che fa pensare ad un diplomatico posticipo della soluzione della questione, che sta polarizzando l'attenzione dell'opinione pubblica austriaca, in vista della beatificazione dell'imperatore Asburgo Carlo I domenica 3 settembre. Dopo i fatti di Sankt Pölten, Krenn, che in quanto presidente di quella Pia Unione di Preghiere impegnata da decenni per il riconoscimento della santità del Kaiser, avrebbe dovuto concelebrare la messa con Giovanni Paolo II, è stato invitato a non partecipare alla funzione, ma fino ad oggi pareva accettata una sua defilata presenza alla cerimonia. Ora, trattenuto nel burocratico limbo di un'attesa di disbrigo della sua lettera di dimissioni, Krenn potrebbe non potersi recare affatto a Roma.

Flavia Foradini

DAL MONDO

Recupero record: «Mi sento benissimo»

Tony Blair operato al cuore: due ore sotto i ferri poi subito a Downing Street

LONDRA Ricovero lampo per Tony Blair (nella foto). Il primo ministro britannico, arrivato ieri mattina all'ospedale londinese di Hammersmith per un intervento al cuore dovuto a un'aritmia cardiaca, ha fatto ritorno in giornata a Downing Street dove ad attenderlo c'era un visitatore d'eccezione, Henry Kissinger. Camicia blu e senza cravatta, è sceso dall'auto con espressione rilassata e sorridente e ha risposto ai giornalisti: «Sto benissimo, grazie. Il personale dell'ospedale, le infermiere e i medici sono stati fantastici». Il premier era stato ricoverato verso le 7.30 per un intervento che l'ha visto in sala operatoria per poco più di due ore per correggere una fluttuazione atriale che lo affligge dall'ottobre dello scorso anno. Accanto a lui, per tutta la giornata, è stata la moglie Cherie. In dichiarazioni alla BBC e a Sky News, la scorsa notte Blair aveva annunciato l'intervento, sottolineando che si sarebbe trattato di una procedura di routine. «Nulla di cui preoccuparsi - aveva detto -, il mio è però un problema che deve essere risolto». Secondo un comunicato emesso dal suo ufficio, il premier avrebbe dovuto trascorrere la notte in ospedale, ma il recupero è stato più rapido delle aspettative.

Jimmy Carter compie 80 anni e resta in prima linea

WASHINGTON Non ha perso il gusto dell'impegno sociale e politico sia pure portato avanti con la discrezione che da sempre gli è propria. L'ex presidente degli Stati Uniti e Premio Nobel per la pace Jimmy Carter ha compiuto ieri 80 anni, in prima linea nella difesa della democrazia non solo nel terzo Mondo, ma anche nel suo Paese. Pochi giorni or sono, con un articolo sul Washington Post, ha dichiarato che in Florida, uno degli Stati chiave per le elezioni del 2 novembre, non ci sono condizioni per un «voto equo»: e lui se n'intende, perchè ha fatto l'osservatore internazionale un pò ovunque nel mondo. In aprile Carter aveva criticato la scelta del presidente George W. Bush di attaccare l'Iraq, definendola una «tragedia».

Spedisce con la posta le ceneri del defunto

MADRID Desiderava che le sue ceneri venissero sepolte in Spagna, e la famiglia tedesca lo ha accontentato, spedendole via posta al Comune di Castellò d'Empuries, in provincia di Gerona, in Catalogna. Nel pacchetto era contenuta anche una lettera, in cui i famigliari spiegavano che il loro caro, spentosi il 30 agosto scorso, poco prima di morire aveva espresso il desiderio di essere sepolto a Castellò, nella tomba di proprietà della famiglia tedesca, che nella località catalana possiede una casa per le vacanze estive. Il sindaco, richiesto un parere legale, si è sentito rispondere che non esiste nessuna legge relativa all'invio di ceneri via posta e che l'unica cosa da fare era eseguire le richieste del defunto.

MIBTEL

1,625%
21387

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,830	10,910	Marengo Svizzero	53,710	66,110
Argento (per Kg.)	157,980	173,480	Marengo Francese	53,710	65,070
Sterlina (v.C)	72,280	84,180	Marengo Belga	53,200	65,070
Sterlina (n.C)	73,180	86,250	Marengo Austriaco	53,200	65,070
Sterlina (post.74)	73,100	85,730	20 Marchi	72,300	77,470
Marengo Italiano	55,260	72,300	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
			Krugerrand	306,670	346,540

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2352,66	1,049	Londra	4659,60	1,558	Stoccolma	N.R.	0,000
Bruxelles -bel 20	2725,12	1,185	Madrid Ibex 35	8220,60	2,384	Tokio Nikkey	10985,2	1,493
Dj Euro Stoxx	252,12	2,143	Nasdaq Comp (prov.)	1934,17	1,969	Toronto (prov.)	8734,93	0,769
Dj Euro Stoxx 50	2796,08	2,560	New York (prov.)	10171,5	0,934	Vienna Atx	2063,97	1,033
Francoforte	3994,96	2,622	Oslo-top25	789,52	1,917	Zurigo Smi	5528,90	1,164
Helsinki	5914,04	2,272	Seul Kospi 200	109,42	1,606			
Johannesburg	11073,9	1,991	Singapore Straits T	1981,14	-0,181			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2413	Corona Danese	7,4404
Yen Giapponese	136,8500	Dollaro Canadese	1,5661
Sterlina Inglese	0,6909	Dollaro Australiano	1,7151
Franco Svizzero	1,5495	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,0288	Dollaro Neozeland.	1,8449
Corona Norvegese	8,3280		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,032%	0,604%	-0,233%	0,004%	0,00%
1,2413	0,6909	136,8500	239,990	7,290

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,213	8,169	0,54
Acegas-aps	7,308	7,421	-1,52
Acq. De Ferr. R Nc	3,700	3,700	0,00
Acq. De Ferrari	6,330	6,360	-0,47
Acq. Marcia	0,2802	0,2784	0,65
Acq. Potab.	20,77	20,33	2,16
Acsm	2,271	2,313	-1,82
Actelios	6,122	6,104	0,29
Aedes	3,588	3,622	-0,94
Aem	1,643	1,641	0,12
Aem Torino	1,878	1,883	-0,27
Aem Torino 08 W	0,4385	0,4461	-1,70
Aerop. Firenze	9,743	9,754	-0,11
Alerion	0,4781	0,4854	-1,50
Alitalia	0,2805	0,2774	1,12
Alleanza	9,290	9,336	-0,49
Amga	1,346	1,341	0,37
Amplifon	32,33	31,46	2,77
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,266	2,282	-0,70
Astaldi	3,161	3,235	-2,29
Auto To-mi	16,670	16,569	0,61
Autogrill	11,471	11,486	-0,13
Autostrade	17,258	17,266	-0,05
Azimut H.	3,407	3,399	0,24
B Intermobiliare 04	0,0041	0,0035	17,14
B Lombarda 04 W	0,0069	0,0070	-1,43
B. Antonveneta	16,859	16,742	0,70
B. Bilbao Viz.	11,242	10,993	2,27
B. C.R. Firenze	1,478	1,483	-0,34
B. Carige	2,932	2,929	0,10
B. Carige Risp	3,060	3,020	1,32
B. Desio	4,822	4,829	-0,14
B. Desio R Nc	4,623	4,550	1,60
B. Fideuram	3,739	3,726	0,35
B. Finnat	0,6037	0,5906	2,22
B. Ifis	9,186	8,961	2,51
B. Intermobiliare	5,393	5,399	-0,11
B. Intesa (11)	3,049	3,064	-0,49
B. Intesa R Nc	2,386	2,394	-0,33
B. Lombarda	9,976	9,935	0,41
B. Profilo	1,757	1,770	-0,73
B. Santander	8,107	7,893	2,71
B. Sard. R Nc	12,292	12,271	0,17
B.P. Etruria E L.	17,265	17,281	-0,09
B.P. Intra	12,324	12,329	-0,04
B.P. Lodi	8,028	8,019	0,11
B.P. Milano	5,099	5,102	-0,06
B.P. Spoleto	6,891	6,891	0,00
B.P. Verona No	14,110	14,191	-0,57
B.P.U. Banca	13,497	13,455	0,31
Basicnet	0,4520	0,4443	1,73
Bastogi	0,1155	0,1151	0,35
Bayer	22,49	22,20	1,31
Beghelli	0,5635	0,5666	-0,55
Benetton	9,759	9,790	-0,32
Beni Stabili	0,6899	0,6976	-1,10
Biesse	2,692	2,596	3,70
Bipielle Inv.	5,790	5,800	-0,17
Bnl	1,791	1,793	-0,11
Bnl R Nc	1,562	1,574	-0,76
Boero	13,042	13,300	-1,94
Bon. Ferraresi	16,260	16,286	-0,16
Bpl - Rbh Put W	1,245	1,245	0,00
Brembo	5,376	5,325	0,96
Brioschi	0,2116	0,2166	-2,31
Brioschi W	0,0128	0,0126	1,59
Bulgari	8,176	8,076	1,24
Buzzi Unicem	10,678	10,734	-0,52
Buzzi Unicem R Nc	6,814	6,862	-0,70
C. Artigiano	3,047	3,032	0,49
C. Bergam.	17,641	17,650	-0,05
C. Valtellinese	8,460	8,457	0,04
Caltagir. R Nc	5,410	5,400	0,19
Caltagirone	5,452	5,418	0,63
Caltagirone Ed.	6,634	6,500	2,06
Cam-fin.	1,928	1,905	1,21
Camfin 06 W	0,1973	0,1838	7,34
Campari	40,86	40,58	0,69
Capitalia	2,970	2,992	-0,74
Carraro	3,450	3,549	-2,79
Cattolica Ass.	31,83	31,77	0,19
Cembre	2,992	2,965	0,91
Cementir	3,601	3,617	-0,44
Cent. & Zin.	0,5010	0,5010	0,00
Cent. Latte To	3,941	3,959	-0,45
Ceramiche Ricchetti	1,406	1,353	3,92
Cir	1,776	1,779	-0,17
Class	1,734	1,704	1,76
Cofide	0,6725	0,6623	1,54
Coin	2,848	2,867	-0,66
Credem	6,728	6,715	0,19
Cremonini	1,603	1,608	-0,31
Crespi	0,7373	0,7488	-1,54
Csp	1,385	1,389	-0,29
Cucirini	1,0000	1,0000	0,00
Danieli	4,903	4,820	1,72
Danieli R Nc	2,688	2,617	2,71
De Longhi	3,256	3,410	-4,52
Digital M. Techn.	18,758	19,560	-4,10
Ducati	1,070	1,066	0,38
Edison	1,396	1,392	0,29
Edison 07 W	0,4218	0,4169	1,18
Edison R	1,300	1,285	1,17
Emak	3,696	3,714	-0,48
Enel	6,661	6,595	1,00
Enertad	3,022	3,033	-0,36
Eni	18,318	18,154	0,90
Erg	6,696	6,528	2,57
Ergo Previdenza	3,514	3,505	0,26
Ericsson	34,54	34,25	0,85
Espresso	4,579	4,502	1,71
Fiat	5,874	5,832	0,72
Fiat 07 W	0,1286	0,1303	-1,30
Fiat Priv	3,864	3,856	0,21
Fiat R Nc	4,004	3,994	0,25
Fiera Milano	9,149	9,175	-0,28
Fil. Pollone	0,4906	0,5009	-2,06
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8424	0,8460	-0,43
Finecogroup	4,801	4,817	-0,33
Finmecc.	0,5749	0,5719	0,52
Fondiaria-sai	18,139	18,123	0,09
Fondiaria-sai 06 Ri	0,3863	0,3710	4,12
Fondiaria-sai 08 W	3,804	3,806	-0,05
Fondiaria-sai R Nc	10,894	10,788	0,98
Gabetti Hold.	2,307	2,294	0,57
Gaiana	2,200	2,168	1,48
Garboli	1,390	1,390	0,00
Gefran	3,857	3,868	-0,28
Gemina	0,9949	0,9779	1,74
Gemina R Nc	1,100	1,080	1,85
Generali	22,33	22,30	0,13
Gewiss	3,894	3,907	-0,33
Gim	0,9632	0,9310	3,46
Gim R Nc	0,8367	0,8145	2,73
Grandi Navi V	2,480	2,489	-0,36
Grandi Viaggi	0,8805	0,8730	0,86
Granitifiandre	6,049	6,161	-1,82
Hera	2,031	2,040	-0,44
I. Lombarda	0,1621	0,1637	-0,98
I. Lombarda W	0,0293	0,0302	-2,98
Ifi Priv	8,638	8,566	0,84
Ifil	2,884	2,848	1,26
Ifil R Nc	2,658	2,619	1,49
Ima	11,194	11,031	1,48
Immsi	1,593	1,594	-0,06
Impregilo	0,4519	0,4411	2,45
Impregilo R Nc	0,5289	0,5200	1,71
Intek	0,5216	0,5193	0,44
Interpump	4,230	4,220	0,24
Ipi Spa	3,788	3,792	-0,11
Irce	2,621	2,587	1,31
Isagro	3,723	3,727	-0,11
It Holding	1,739	1,767	-1,58
Italcementi	11,932	11,948	-0,13
Italcementi R Nc	8,004	7,903	1,28
Italmobiliare	41,39	41,13	0,63
Italmobiliare R Nc	29,89	29,77	0,40
Jolly H.	5,319	5,250	1,31
Juventus Fc	1,578	1,589	-0,69
La Doria	2,001	2,010	-0,45
Lavorwash	1,776	1,782	-0,34
Lazio	0,5350	0,5360	-0,19
Linificio	3,067	3,111	-1,41
Lottomatica St	22,48	22,38	0,45
Luxottica	14,499	14,410	0,62
Maffei	1,562	1,588	-1,64
Marcolin	1,245	1,251	-0,48
Mariella Burani	7,804	7,754	0,64
Marzotto	11,730	11,631	0,85
Marzotto R	11,005	11,005	0,00
Marzotto R Nc	9,176	9,165	0,12
Mediaset	9,268	9,191	0,84
Mediobanca	10,762	10,770	-0,07
Mediolanum	4,922	4,865	1,17
Meliorbanca	3,104	3,097	0,23
Merloni	11,948	13,501	-11,50
Merloni Risp Nc	11,082	12,146	-8,76
Meta	2,563	2,572	-0,35
Milano Ass	3,413	3,380	0,98
Milano Ass R Nc	3,423	3,401	0,65
Milano Ass. 05 W	0,0523	0,0529	-1,13
Mirato	6,169	6,149	0,33
Mittel	3,504	3,468	1,04
Mondadori	7,748	7,695	0,69
Monrif	0,7058	0,6806	3,70
Monte Paschi Si	2,379	2,381	-0,08
Montefibre	0,2939	0,2852	3,05
Montefibre R Nc	0,3253	0,3333	-2,40
Nav. Montanari	2,120	2,115	0,24
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,246	2,203	1,95
Nicolay	2,376	2,376	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8475	0,8570	-1,11
Pagnossin	0,5494	0,5342	2,85
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2505	0,2505	0,00
Permasteelisa	13,756	13,857	-0,73
Pininfarina	22,08	21,70	1,75
Pirelli & C R Nc	0,7876	0,7824	0,66
Pirelli & C R.E.	33,56	33,38	0,54
Pirelli & C.	0,8393	0,8355	0,45
Pirelli & C. 06 W	0,0885	0,0889	-0,45
Poligr. Ed.	1,493	1,492	0,07
Premafin	1,079	1,072	0,65
Premafin Hp 05 W	0,1501	0,1448	3,66
Premuda	1,175	1,127	4,26
Procomac	3,470	3,470	0,00
R. De Medici	0,7283	0,7280	0,04
R. Ginori 1735	0,5590	0,5642	-0,92
Ras	15,454	15,493	-0,25
Ras R Nc	15,818	15,802	0,10
Ratti	0,4430	0,4458	-0,63
Rcs Mediag. R Nc	2,697	2,671	0,97
Rcs Mediagroup	3,785	3,787	-0,05
Recordati	15,977	16,021	-0,27
Reno De Med. R	0,7050	0,7050	0,00
Reti Bancarie	38,34	38,22	0,31
Risanamento	1,473	1,463	0,68
Roland Europe	1,580	1,582	-0,13
Roma A.S.	0,7079	0,7115	-0,51
Roncadin	0,4509	0,4509	0,00
Roncadin 07 W	0,1680	0,1681	-0,06
S.Paolo-imi	9,255	9,176	0,86
Sabaf	17,696	18,293	-3,26
Sadi	1,393	1,411	-1,28
Saes G.	15,019	14,837	1,23
Saes G. R Nc	9,709	9,557	1,59
Saipem	9,116	8,980	1,51
Saipem R	9,100	9,080	0,22
Schiapp.	0,0517	0,0527	-1,90
Seat P. G. R St	0,2411	0,2405	0,25
Seat P. G. St	0,2672	0,2670	0,07
Sias	9,713	9,648	0,67
Sirti	1,828	1,831	-0,16
Smi	0,4424	0,4433	-0,20
Smi R Nc	0,4062	0,4015	1,17
Smurfit Sisa	2,140	2,140	0,00
Snai	3,796	3,776	0,53
Snam Rete Gas	3,839	3,877	-0,98
Snia	0,2441	0,2453	-0,49
Socotherm	6,663	6,701	-0,57
Sogefi	3,212	3,313	-3,05
Sol	3,928	3,942	-0,36
Sopaf	0,1383	0,1348	2,60
Sopaf R Nc	0,1896	0,1802	5,22
Sorin	2,292	2,304	-0,52
Stefanel	1,765	1,765	0,00
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicrolectr.	14,118	14,070	0,34
T.I.M.	4,410	4,370	0,92
T.I.M. R Nc	4,380	4,337	0,99
Targetti S.	3,822	3,781	1,08
Tel. I. Media R Nc	0,2110	0,2105	0,24
Telecom Ita Media	0,2682	0,2692	-0,37
Telecom Italia	2,531	2,508	0,92
Telecom Italia R	1,878	1,861	0,91
Tenaris	3,732	3,657	2,05
Terna	1,914	1,910	0,21
Tod's	31,09	31,15	-0,19
Trevi	1,210	1,224	-1,14
Trevisan Comet.	3,535	3,548	-0,37
Unicredito	4,069	4,088	-0,46
Unicredito R	4,129	4,138	-0,22
Unipol	3,166	3,143	0,73
Unipol Priv	2,056	2,053	0,15
Unipol Priv. W	0,1688	0,1679	0,54
Unipol W	0,0930	0,0909	2,31
V.D. Ventaglio	1,122	1,117	0,45
Vemer Sib.	0,6364	0,6421	-0,89
Vianini I.	2,670	2,632	1,44
Vianini L.	5,622	5,582	0,72
Vittoria	5,780	5,755	0,43
Volkswagen	31,29	31,37	-0,26
Zignago	13,756	13,726	0,22
Zucchi	3,649	3,645	0,11
Zucchi R Nc	3,800	3,750	1,33

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,352	14,247	0,74
Aisoftware	1,179	1,187	-0,67
Algol	1,998	2,002	-0,20
Arte'	13,008	12,808	1,56
Bb Biotech	43,51	43,46	0,12
Buongiorno Vitam.	1,780	1,706	4,34
Cad It	7,953	8,004	-0,64
Cairo Comm.	28,15	28,13	0,07
Cdb Web Tech	2,391	2,394	-0,13
Cdc	9,098	9,011	0,97
Cell Therapeutics	5,537	5,678	-2,48
Chl	0,3852	0,3903	-1,31
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,229	4,146	2,00
Data Service	12,054	12,239	-1,51
Datalogic	17,581	17,710	-0,73
Datamat	6,564	6,608	-0,67
Digital Bros	2,879	2,897	-0,62
Dmail Gr.	4,367	4,277	2,10
E.Biscom	40,67	40,26	1,02
El.En	15,822	15,744	0,50
Engineering I.I.	20,81	20,84	-0,14
Eplanet	0,3038	0,3061	-0,75
Eplanet 04 W	0,0025	0,0025	0,00
Esprinet	34,09	33,64	1,34
Euphon	6,058	6,075	-0,28
Fidia	4,273	4,337	-1,48
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	32,13	32,36	-0,71
Inferentia Fullsix	2,887	2,940	-1,80
It Way	4,225	4,204	0,50
Kaitech	0,7319	0,7356	-0,50
Mondo Tv	28,39	27,75	2,31
Nts	11,322	11,377	-0,48
Poligrafica S.F.	39,07	39,37	-0,76
Prima Ind.	6,854	6,887	-0,48
Reply	10,678	10,573	0,99
Tas	16,139	16,264	-0,77
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	2,928	3,014	-2,85
Txt E-solutions	21,26	21,80	-2,48
Vicuron Pharma	11,858	12,000	-1,18

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,990	-0,32
Alberto Primo Re	7,343	-0,57
Alboino Re	6,340	-0,16
Apulia Az.It.	11,056	-0,5
Arca Az.It.	19,816	-0,51
Aureo Az.It.	18,377	-0,5
Azimut Crescita It.	22,466	-0,51
Bim Az.It.	7,193	-0,55
Bim Az.Small Cap It.	7,155	-0,13
Bipielle F.It.	22,459	-0,55
Bipiemme It.	15,031	-0,48
Bnl Az It. Pmi	5,546	-0,07
Bnl Az.It.	19,008	-0,51
Bpu Pra. Az.It.	5,009	-0,6
Bpvi Az.It.	4,353	-0,48
Ca-am Mida Az.It.	19,268	-0,51
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,655	-0,41
Capitalgest It.	16,184	-0,69
Carige Az.It.	5,101	-0,57
Credit Suisse Az.It.	11,863	-0,54
Ducato Geo It.	13,083	-0,44
Dws Az.It.	11,699	-0,5
Dws It.N Equity Risk	17,118	-0,46
Effe Az.It.	6,305	-0,52
Epta Az.It.	11,497	-0,48
Epta Mid Cap It.	4,154	-0,41
Euroconsult Az.Ita	10,879	-0,46
Euromob. Az.It.	21,474	-0,61
F&f Gestione It.	20,980	-0,5
F&f Lagest It.	3,904	-0,48
F&f Select It.	12,176	-0,48
Fineco Am Az.It.	13,095	-0,47
Fineco Am Small Cap It.	4,092	-0,56
Fineco It. Opportunita	12,665	-0,46
Fondersel It.	18,961	-0,52
Fondersel P.M.I.	14,416	-0,41
Fondit. Eq. It.	10,781	-0,56
Generali Capital	48,436	-0,5
Generali It.	17,674	-0,5
Gestielle It.	13,287	-0,32
Gestnord Az.It.	10,467	-0,49
Grifoglobal	11,273	-0,32
Imi It.	20,359	-0,5
Interf.Equity It.	8,267	-0,55
Italfor. It.N Equities	-	-
Leonardo Az.It.	8,572	-0,5
Leonardo Small Caps	8,466	-0,29
Nextam Part. Az.It.	5,233	-0,34
Nextra Az.It.	11,987	-0,52
Nextra Az.It. Din	17,477	-0,49
Nextra Az.Pmi It.	5,066	0,42
Optima Az.It.	5,565	-0,52
Optima Small Caps It.	5,471	-0,2
Pixel Az.It.	22,248	-0,54
Primavera Tr. Az.It.	5,003	-0,52
Ras Capital L	21,621	-0,52
Ras Capital T	21,509	-0,52
Risparmio It. Crescita	16,172	-0,52
Rom. It.N Eq. Index	12,306	-0,62
Sai It.	18,742	-0,53
Spaolo Az.It.	26,891	-0,47
Spaolo It.N Equity Risk	12,063	-0,49
Spaolo Opportunità It.	4,385	-0,52
Symph.S Az.It.	11,109	-0,51
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,076	0,02
Unicredit Az.Crescita A	13,818	-0,59
Unicredit Az.Crescita B	13,663	-0,59
Unicredit Az.It. A	16,754	-0,52
Unicredit Az.It. B	16,554	-0,5
Vegagest Az.It.	6,127	-0,71
Zenit Az.	10,203	-0,37
Zeta Az.	19,021	-0,51
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,188	-0,02
Alto Az.	16,074	-0,24
Aureo Emu Ecu	9,416	-0,59
Bipielle F.Euro	9,222	-0,51
Bipielle F.Medit.	12,817	-0,76
Bpu Pra. Az.Euro	4,514	-0,38
Bsi Az.Euro	3,999	-0,57
Ca-am Mida Az.Euro	4,622	-0,6
Capitalgest Ff Eurosect.	4,201	-0,5
Cariparma Nextra Az Qeu	11,206	-0,51
Dws Az.Euro	3,797	-0,55
Epsilon Qequity	3,969	-0,55
Euromob. Euro Equity F.	3,214	-0,59
Fineco Euro Growth	10,786	-0,34
Fineco Euro Value	4,857	-0,57
Generali Euro Innovation	2,394	-0,29
Intra Az.Area Euro	5,064	-0,67
Kairos Partn. Small Cap	7,333	-0,08
Leonardo Euro	4,810	-0,41
Primavera Euro Blue Chip	4,531	-0,59
Rom. German Index	426,037	-0,82
Rominv. French Index	558,368	-0,88
Spaolo Euro	13,487	-0,66
Symph.S C.Az.Euro	4,805	-0,33
Unicredit Az.Merc. Euro	7,669	-0,67
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,756	-0,69
Vegagest Az.Area Euro	6,436	-0,69
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,251	-0,63
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,084	-0,49
Amerigo Vespucci	5,159	-0,58
Anima Europa	3,766	-0,32
Arca Az.Europa	8,509	-0,6
Astese Euroaz.	4,691	-0,74
Azimut Europa	12,810	-0,58
Bim Az.Europa	8,247	-0,42
Bipielle H.Europa	5,951	-0,68
Bipiemme Europa	11,433	-0,55
Bipiemme Iniziativa Euro	5,133	-0,02
Bnl Az.Europa	10,149	-0,29
Bpvi Az.Europa	3,562	-0,56
Capitalgest Europa	6,146	-0,76
Carige Az.Europa	5,000	-
Consultinvest Az.	8,162	-0,51
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,582	0,02
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,335	0,23
Ducato Geo Eur.Crescita	5,020	-0,61
Ducato Geo Europa	8,295	-0,56
Ducato Geo Europa Blue C	5,564	-0,66
Ducato Geo Europa Valore	5,743	-0,62
Effe Az.Europa	2,546	-0,62
Epsilon Qvalue	4,597	-0,52
Epta Selez. Europa	4,408	-0,7
Euroconsult Az.Europa	4,561	-0,87
Euromob. Europe E. F.	13,468	-0,74
Europa 2000	14,249	-0,6
F&f Lagest Az.Europa	19,535	-0,7
F&f Potenziale Europa	5,535	-0,68
F&f Select Europa	16,309	-0,69
F&f Top 50 Europa	3,066	-0,71
Fineco Am Az.Europa	10,400	-0,53
Fineco Am Europe Researc	5,342	-0,45
Fineco Am Small Cap Euro	5,409	-0,13
Fineco Europe Equity	7,400	-0,38
Fondersel Europa	11,260	-0,73
Fondit. Eq. Europe	8,857	-0,66
Fs Best Of Europe	4,333	0,02
Generali Europa	3,599	-0,53
Generali Europa Value	21,455	-0,4
Geo European Equity	3,646	-
Geo European Ethical	3,713	-
Gestielle Europa	10,494	-0,55
Gestnord Az.Europa	7,489	-0,54
Grifoeurope Stock	5,186	-0,23
Imi Europe	15,980	-0,63
Interf.Equity Europe	5,836	-0,66
Investitori Europa	4,353	-0,55
Laurin Eurostock	3,170	-0,63
Mc G. Fdf Europa	5,299	0,17
Nextam Part. Az.Europa	4,690	-0,53
Nextra Az.Europa	3,345	-0,65
Nextra Az.Europa Din	15,766	-0,56
Nextra Az.Pmi Europa	5,967	-0,05
Open Fund Az.Europa	3,287	-0,15
Optima Az.Europa	2,720	-0,77
Pixel Europa	15,602	-0,73
Pixel Selez. Europa	11,276	-0,73
Primavera Tr. Az.Europa	4,126	-0,7
Ras Europe Fund L	13,529	-0,57
Ras Europe Fund T	13,459	-0,58
Ras Lux Equity Europe	35,582	-0,63
Ras Multipart. Multieuro	6,225	0,05
Rom. British Index Gbp	6,304	-0,32
Rominv. Swiss Index Chf	17,655	-0,73
Sai Europa	9,207	-0,62
Spaolo Europe	7,153	-0,68
Symphonia Ms Europa	4,540	0,24
Talento Comp.Europa	101,401	0,02
Unibanca Az.Europa	5,105	-0,6
Unicredit Az.Europa A	14,172	-0,84
Unicredit Az.Europa B	13,989	-0,78
Vegagest Az.Europa	4,169	-0,79
Zeta Eurostock	3,960	-0,7
Zeta Medium Cap	4,993	-0,3
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,011	-0,69
Alto Amer. Az.	4,381	-0,84
Amer. 2000	10,204	-0,6
Anima Amer.	5,045	-0,06
Arca Az.Amer.	16,274	-0,82
Artigiancassa Az.Amer.	3,173	-1,43
Aureo Americhe	3,111	-0,67
Azimut Amer.	9,861	-0,96
Bim Az.Usa	5,803	0,43
Bipielle H.Amer.	6,878	-0,74
Bipiemme Americhe	8,824	-1,11
Bnl Az.Amer.	15,906	-0,98
Bpu Pra. Az.Usa	3,653	-0,63
Capitalgest Amer.	8,041	-0,26
Cristoforo Colombo	13,238	-0,79
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,801	-0,83
Ducato Geo Am. Crescita	4,560	-0,65
Ducato Geo Am. Small Cap	14,211	-0,39
Ducato Geo Am. Valore	5,695	-0,96
Ducato Geo Amer.	4,530	-0,66
Effe Az.Amer.	2,476	-0,2
Epta Selez. Amer.	3,989	-0,85
Euroconsult Az.Amer.	4,452	-1,02
Euromob. Amer. E. F.	14,644	-0,65
F&f Lagest Az.Amer.	3,680	-0,76
F&f Select Amer.	10,381	-0,49
Fineco Am Az.Nord A.	10,037	-0,77
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,722	-0,28
Fineco Usa Growth	5,953	-0,63
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,668	-0,07
Fineco Usa Value	4,171	-0,74
Fondersel Amer.	10,573	-0,6
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,467	-0,79
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,051	-0,51
Fs Best Of Amer.	3,525	-0,34
Generali Amer. Value	16,375	-0,76
Generali Usa Growth	2,331	-0,55
Geo Us Equity	2,800	-
Gestielle Amer.	11,868	-0,75
Gestnord Az.Amer.	12,416	-0,77
Imi West	16,846	-0,8
Interf.Eq.Usa	5,524	-0,77
Investitori Amer.	3,629	-0,82
Kairos Us Fund	5,748	-
Mc G. Fdf Amer.	5,411	0,52
Nextam Part. Az.Amer.	3,613	-1,2
Nextra Az.N.Am.	5,660	-1,01
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,766	-1,
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,090	-0,56
Open Fund Az.Amer.	2,870	-0,31
Optima Az.Amer.	4,119	-0,7
Pixel Amer.	13,870	-0,28
Primavera Tr. Az.Nordame	3,603	-1,02
Ras Amer. Fund L	13,416	-0,78
Ras Amer. Fund T	13,343	-0,79
Ras Multipart. Multiamer	5,225	-0,34
Rom. N. Am. Index Usd	19,731	-0,02
Sai Amer.	12,671	-0,22
Spaolo Amer.	8,598	-0,77
Symphonia Ms Amer.	4,117	0,19
Talento Comp.Amer.	99,103	0,17
Unicredit Az.Am. A	7,768	-0,42
Unicredit Az.Am. B	7,678	-0,43
Vegagest Az.Amer.	3,754	-0,64
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,807	-0,89
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,299	0,77
Anima Asia	5,303	0,53
Arca Az.Far East	5,214	0,99
Artigiancassa Oriente	3,259	0,96
Aureo Pacif.	3,202	0,66
Azimut Pacif.	6,143	0,29
Bipielle H.Giap.	4,742	0,94
Bipielle H.Oriente	3,301	0,33
Bipiemme Pacif.	4,001	0,68
Bnl Az.Pacit.	5,313	0,84
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,068	0,8
Capitalgest Pacif.	2,983	0,85
Ducato Geo Asia	4,391	0,48
Ducato Geo Giap.	3,125	0,94
Effe Az.Pacif.	2,834	0,67
Epta Selez. Pacif.	6,006	0,79
Euromob. Tiger Far East	9,077	0,22
F&f Select Pacif.	6,683	0,59
F&f Top 50 Oriente	3,303	0,46
Ferdinando Magellano	5,001	0,66
Fineco Am Az.Pacif.	4,113	0,76
Fineco Pacific Equity	4,336	0,6
Fondersel Oriente	4,020	0,58
Fondit. Eq. Jap.	2,679	0,98
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,321	0,56
Fs Best Of Jap.	4,493	0,31
Generali Pacif.	11,727	0,83
Geo Jap.Ese Equity	2,469	-
Gestielle Giap.	4,336	0,72
Gestielle Pacif.	8,770	0,45
Gestnord Az.Pacif.	5,782	0,57
Imi East	5,653	0,75
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,356	0,51
Interf.Equity Jap.	2,926	0,93
Investitori Far East	4,239	0,76
Mc G. Fdf Asia	6,259	0,37
Nextra Az.Asia	6,152	0,16
Nextra Az.Giap.	3,625	0,72
Nextra Az.Pacif. Din.	3,323	0,64
Open Fund Az.Pacif.	2,912	0,38
Optima Az.Far East	2,983	0,88
Oriente 2000	7,395	0,75
Pixel Asia	3,943	0,48
Primavera Tr. Az.Giap.	4,856	0,77
Ras Far East Fund L	4,723	0,79
Ras Far East Fund T	4,700	0,79
Ras Multipart. Multipaci	5,980	0,18
Rom. Jap.Ese Index Jpy	63,968	1,15
Sai Pacif.	3,240	0,78
Spaolo Pacific	4,590	0,77
Symphonia Ms Asia	5,002	0,48
Unicredit Az.Giap. A	4,270	1,23
Unicredit Az.Giap. B	4,216	1,2
Unicredit Az.Pacif.A	4,245	-0,07
Unicredit Az.Pacif.B	8,851	0,06
Vegagest Az.Asia	4,819	0,44
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,454	0,04
Arca Az.Paesi Emerg.	5,108	-0,27
Aureo Mercati Emerg.	4,167	-0,07
Azimut Emerging	4,327	-0,35
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,597	-0,43
Bnl Az.Emerg.	5,280	-0,45
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,101	-0,31
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,271	-0,2
Ducato Geo Am. Latina	6,649	-0,55
Ducato Geo Europa Est	5,526	-0,29
Ducato Geo Paesi Em.	3,426	-0,44
Dws Az.Emerg.	4,188	0,79
Epta Mercati Emerg.	7,154	-0,32
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,182	-0,04
F&f Select Nuovi Merc.	5,489	0,49
Fineco Emerg. Markets	4,509	-0,27
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,510	-0,04
Generali Emerging Mkt	5,858	-0,1
Gestielle Em. Markets	7,565	-0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	5,246	-0,34
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,898	-0,04
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	5,960	0,39
Nextra Az.Emer.Amer.	8,028	-0,79
Nextra Az.Emer.Europ	7,974	-0,56
Nextra Az.Paesi Emer	4,662	-0,38
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,281	-0,17
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,107	-0,34
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,650	-0,37
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,630	-0,37
Sai Paesi Emerg.	3,734	-0,32
Spaolo Econ. Em.	5,505	-0,34
Symphonia Ms P. Emer.	6,930	0,19
Unicredit Am. Lat. A	7,119	-0,57
Unicredit Am. Lat. B	7,215	-0,57
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,785	-0,1
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,737	-0,23
Unicredit Sv. Europa A	8,124	-0,38
Unicredit Sv. Europa B	8,125	-0,39
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,237	-0,4
Alpi Az.Int.	5,468	-0,07
Alto Int. Az.	3,941	-0,48
Anima Fondo Trading	12,404	0,05
Apulia Az.Int.	6,082	-0,54
Arca 27 Az.Est.	10,981	-0,46
Arca Cinquest.-comp.E	3,321	0,09
Arca Mul.Comp.F	3,978	0,1
Aureo Blue Chips	3,623	-0,79
Aureo Global	8,644	-0,49
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,014	-0,58
Azimut Borse Int.	11,014	-0,64
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,146	0,18
Bancoposta Az.Int.	3,189	-0,41
Bds Arcobaleno Crescita	5,542	0,07
Bim Az.Glob.	3,542	-0,17
Bipielle F.Profilo 5	3,681	-0,49
Bipielle H.Glob.	15,833	-0,42
Bipiemme Glob.	18,736	-0,67
Bipiemme&co. Comp.90	3,780	-0,29
Bnl Az.Inter.	8,529	-0,59
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,726	-0,29
Bpu Pra. Az.Globali	4,189	-0,5
Bpu Pra. Privilege 5	4,973	-0,02
Bpvi Az.Int.	3,324	-0,48
Bsi Az.Int.	4,319	-0,74
Bussola Fdf Glb Growth	2,616	0,04
Bussola Fdf Glb Value	3,665	-0,11
Ca-am Mida Az.Int.	2,886	-0,45
Capital It.	68,650	-0,61
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,024	-0,67
Carige Az.Int.	5,536	-0,56
Cariparma Nextra Az Sr	3,636	-0,47
Consultinvest Global	3,667	-0,3
Credit Suisse Az.Int.	6,510	-0,43
Ducato Geo Gl. Crescita	4,897	-0,47
Ducato Geo Gl. Selez.	2,767	-0,22
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,203	-
Ducato Geo Gl. Valore	3,001	-0,53
Ducato Geo Glob.	18,720	-0,32
Ducato Geo Tendenza	2,610	-0,5
Ducato Portf.Global Eq.	3,368	-0,03
Ducato Portf.Megatrends	3,406	-0,23
Ducato Portf.Small Caps	4,046	-
Dws Paniere Borse	5,003	-0,34
Effe Az.Glob.	2,682	-0,7
Effe Az.Top 100	2,611	-0,5
Effe Linea Aggressiva	3,684	0,16
Epta Carige Equity	2,479	-0,6
Epta Executive Red	3,689	0,41
Eptaint.	9,498	-0,64
Euroconsult Az.Int.	4,570	-1,25
Euromob. Blue Chips	10,686	-0,58
Euromob. Growth E. F.	6,081	-0,46
F&f Gestione Int.	12,028	-0,34
F&f Lagest Az.Int.	10,331	-0,36
F&f Top 50	4,790	-0,58
Fideuram Az.	11,804	-0,5
Fineco Am Az.Int.	10,899	-0,16
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,121	-0,1
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,026	-0,08
Fineco Global Growth	6,342	-0,3
Fineco Global Value	4,060	-0,32
Fondit. Global	101,455	-0,34
G.P. All. Serv.Co. A	3,455	0,32
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,610	0,47
Generali All. Serv.Co. A	3,363	-0,03
Generali Global	11,555	-0,4
Generali Special	7,844	-0,1
Generali World Top 50	2,804	-0,5
Gestielle Int.	9,665	-0,5
Gestnord Az.Int.	2,602	-0,54
Grifoglobal Int.	7,656	0,13
Interf.Global	51,762	-0,32
Intra Az.Int.	5,042	-0,45
Italfor. Global Equities	-	-
Leonardo Equity	2,924	-0,58
Magna Graecia Az.	4,980	-0,54
Mc G. Fdf Megatr. High	4,925	0,7
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,830	-0,17
Med. Elite 95 L	5,121	-0,21
Med. Elite 95 S	10,082	-0,21
Ml Master Series Eq.	3,816	0,16
Multif.Comp.D 10/90	3,979	-0,2
Nextam Part. Az.Int.	4,069	-0,66
Nextra Port.Mul.Eq.	3,287	-0,18
Nextra Az.Inter.	13,346	-0,45
Nextra Az.Pmi Int.	11,965	-0,15
Nextra Blue Chips I	17,281	-0,51
Open Fund Az.Int.	2,867	-0,17
Optima Az.Int.	4,414	-0,45
Pixel Glob.	10,408	-0,16
Pixel Multifund-glob.	3,275	-0,15
Pixel Multifund-tematico	3,422	-0,2
Primavera Az.Pmi	5,592	-0,09
Primavera Blue Chips Int	4,194	-0,14
Ras Blue Chips L	3,304	-0,78
Ras Blue Chips T	3,293	-0,78
Ras Global Fund L	11,378	-0,92
Ras Global Fund T	11,321	-0,92
Ras Multipartner90	3,437	-0,23
Ras Research L	3,051	-1,39
Ras Research T	3,043	-1,39
Risparmio Az.Top 100	11,072	-0,44
Risparmio It. Borse Int.	14,013	-0,45
Rominv. Universal Index	32,914	-0,61
Sai Glob.	9,565	-0,74
Sofidsim Blue Chips	5,331	-0,24
Spaolo Global Eq. Risk	10,961	-0,57
Spaolo Soluzione 7	6,938	-0,47
Spaolo Strategie 90	6,027	0,38
Special M.-comp.4	3,594	0,28
Special M.-comp.8	3,598	0,28
Symph.S Az.Inter	6,461	-0,23
Symphonia Ms Vivace	4,658	0,28
Unicredit Az.Glob. A	11,948	-0,52
Unicredit Az.Glob. B	11,792	-0,51
Zeta Stock	11,636	-0,38
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,864	-0,51
Dws Londra	4,974	-0,3
Dws New York	8,805	-0,06
Dws Parigi	11,784	-0,78
Dws Tokyo	5,014	1,17
Euromob. Jap. Equity F.	2,874	0,77
F&f Select Germ.	9,160	-0,77
Generali Jap.	2,474	1,02
Gestielle Cina	4,704	1,07
Gestielle East Europe	8,172	-0,06
Zeta Swiss	21,687	-0,71
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,505	-0,45
Aureo Ff Aggressivo	3,337	0,3
Aureo Multiaz.	6,980	-0,5
Bipielle H.Crescita	3,388	-0,38
Bipielle H.Valore	3,925	-0,41
Bnl Az.Dividendo	3,110	-0,32
Bussola Fdf Eur. New F.	3,078	-0,13
Capitalgest Small Cap	5,867	-0,49
Ducato Etico Geo	3,252	-0,18
Euromob. Risk F.	28,831	-0,68
Gestielle Etico Az.	4,822	-0,39
Ml Master Series Sp.Eq.	3,915	0,28
Pixel Iniziativa	17,574	-0,53
Spaolo Az.Int. Etico	5,868	-0,44
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,558	-0,02
Azimut Energy	5,487	-0,11
Bipiemme Risorse Base	4,968	-0,3
Ducato Portf.Commodity	4,470	-0,53
Ducato Set Energia	5,992	-0,33
Ducato Set Materie Prime	9,733	0,1
Gestnord Az.Energia	4,984	-0,2
Interf.Eq.Eu Materials	8,711	-0,55
Interf.Eq.Usa Energy	9,997	-0,2
Italfor. Raw Mat.&en.	-	-
Nextra Az.Enmatprime	6,683	-0,3
Ras Energy L	6,142	-0,23
Ras Energy T	6,121	-0,24
Rominv. Global Energy	5,012	-0,38
Spaolo Energia Mat. Prim	11,102	-0,13
Unicredit Risorse Nat. A	5,587	-0,52
Unicredit Risorse Nat. B	5,452	-0,58
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,062	-0,13
Interf.Eq U.S. Ind.	10,232	-0,13
Interf.Euro Industrials	10,183	-0,31
Nextra Az.Indust.	5,406	-0,04
Rom. Global Industrial	3,324	0,03
Spaolo Industrial	9,693	-0,14
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,789	-0,42
Azimut Consumers	4,536	-1,31
Ducato Set Consumi Alfa	5,306	-0,17
Ducato Set Consumi Beta	0,816	-0,49
F&f Select Fashion	4,577	-0,09
Gest. World Consumer	4,152	-0,48
Gestnord Az.Tempo Libero	3,468	-
Interf.Eq Cons. Staples	9,774	-0,84
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,662	-0,63
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,798	-0,47
Interf.Eq.Usa Consumer	6,938	-0,63
Nextra Az.Beni Cons.	6,057	-0,31
Ras Consumer Goods L	5,510	-0,56
Ras Consumer Goods T	5,497	-0,56
Ras Luxury L	3,171	-0,19
Ras Luxury T	3,167	-0,22
Rominv. Global Consumer	3,363	-0,12
Spaolo Beni Largo Cons.	9,253	-0,7
Spaolo Media E T. Liber	9,546	-0,2
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,649	-1,96
Capitalgest Health Care	10,754	-2,19
Ducato Set Farmaceutico	4,596	-1,58
Epta Health Care Fund	3,503	-2,07
Eurom. Green E. F.	8,675	-1,92
Generali Health Europa	3,964	-0,65
Gestielle Pharmatech	2,794	-1,45
Gestnord Az.Biotec.	3,575	-0,33
Gestnord Az.Farmac.	3,499	-2,18
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,159	-0,65
Interf.Eq.Usa Health C.	7,275	-2,34
Italfor. Healthcare	-	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,201	-2,02
Pixel Qualità Della Vita	4,310	-1,51
Ras Individual Care L	6,075	-2,05
Ras Individual Care T	6,055	-2,04
Rom. Global Health Care	3,097	-1,96
Spaolo Salute E Amb.	14,243	-1,91
Unicredit Pharmachem A	10,829	-1,46
Unicredit Pharmachem B	10,649	-1,46
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,932	-0,48
Azimut Real Estate	6,197	-0,15
Bipiemme Finanza	4,006	-0,4
Ducato Set Finanza	3,552	-0,59
Epta Finance Fund	4,203	-0,52
F&f Select Nuova Finanza	4,074	-0,56
Fondit. Euro Financials	6,763	-0,56
Fondit. U.S. Financials	7,774	-0,79
Generali Financials Euro	3,643	-0,68
Gestielle World Financia	3,837	-0,47
Gestnord Az.Banche	9,744	-0,29
Interf.Eq.Eu Financials	7,562	-0,64
Interf.Eq.Usa Financials	7,434	-0,8
Italfor. Banks & Ins. C.	-	-
Nextra Az.Finanza	5,975	-0,63
Ras Financial Services L	4,730	-0,38
Ras Financial Services T	4,719	-0,4
Rominv. Global Finance	3,734	-0,61
Spaolo Finance	22,616	-0,47
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,633	-0,12
Ducato Portf.High Tech	2,674	0,41
Ducato Set Tecnologia	1,376	-0,36
Epta Technology Fund	1,647	-0,18
Euroconsult Tecnologia	3,449	-0,26
Euromob. Hi-tech E. F.	10,600	-0,09
Gestielle High Tech	1,704	-0,18
Gestnord Az.Tecnologia	0,996	-0,3
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,184	-0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,132	-0,16
Pixel Communication Tec.	0,958	-
Pixel I.T.	4,361	-0,09
Pixel Int.Et	2,258	-0,18
Primavera Tr. Az.High Te	3,271	-0,18
Ras High Tech L	1,984	-0,15
Ras High Tech T	1,980	-0,15
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,820	-0,16
Spaolo High Tech	3,961	-0,15
Zenit Int.Etfund.It	1,558	-0,19
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,181	-0,48
Generali Tmt Europa	2,845	-0,45
Gestielle World Comm.	5,518	-0,4
Gestnord Az.Telecom	3,744	-0,5
Italfor. Tmt	-	-
Nextra Az.Telecomu.	7,961	-0,61
Rominv. Glb. Tlc Service	2,141	-0,56
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,805	-0,33
Epta Utilities Fund	3,337	-0,39
Generali Utilities Europ	4,976	-0,28
Nextra Az.Utilities	4,495	-0,35
Spaolo Utilities	9,111	-0,36
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,753	-0,34
Azimut Generation	4,911	-1,39
Azimut Multi-media	2,850	-0,49
Bipiemme Benessere	4,014	-1,59
Bipiemme Innovaz.	6,683	-0,42
Bipiemme Tempo Libero	4,008	-0,15
Ducato Set Immobiliare	7,589	-0,33
Effe Az.Best Sector	2,392	-0,62
Eurom. Real Estate Eq.	5,108	-0,21
F&f Select High Tech Eu.	1,554	-0,32
Fondit. Euro Cyclicals	7,780	-0,54
Fondit. Euro Defensive	8,304	-0,59
Fondit. Euro T.M.T.	5,299	-0,54
Fondit. U.S. Cyclicals	8,409	-0,23
Fondit. U.S. Defensive	7,159	-1,23
Fondit. U.S. T.M.T.	2,628	-0,49
Fs Info Technol.	3,212	0,28
Gestielle World Net	1,380	-0,14
Gestielle World Utilitie	4,037	-0,3
Gestnord Az.Ambiente	5,991	0,02
Gestnord Az.Edilizia	5,173	-0,15
Interf.Eq.Eu T.T.	6,722	-0,27
Interf.Eq.Usa T.T.	5,920	-0,57
Intl. Secur. New Economy	32,183	-0,27
Nextra Az.Immob.	6,544	-0,11
Nextra Az.Nasdaq 100	1,756	-0,62
Optima Tecnologia	2,635	-0,34
Pixel Global Brands	4,209	-0,59
Pixel Real Estate	5,439	-0,15
Ras Advanced Services L	2,446	-0,45
Ras Advanced Services T	2,440	-0,41
Ras Multimedia L	4,475	-0,27
Ras Multimedia T	4,460	-0,27
Unicredit Servizi A	11,269	-0,45
Unicredit Servizi B	11,055	-0,45
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,774	0,03
Arca Mul.Comp.E	4,184	0,05
Aureo Ff Dinamico	3,517	0,31
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,155	0,1
Bancoposta Prof.Svil.	5,123	-0,49
Bds Arcobaleno Energia	5,491	-
Bipielle F.Profilo 4	4,350	-0,39
Bipiemme Valore	4,226	-0,52
Bipiemme&co. Comp.70	4,103	-0,32
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,333	-0,28
Bpu Pra. Privilege 4	4,988	-0,04
Bussola Fdf Sviluppo	3,192	0,03
Ducato Mix 75	4,034	-0,49
Ducato Portf.Equity 70	3,866	-0,08
Dws Bil.50-90	3,282	-0,55
Epta Executive Green	3,947	0,3
F&f Lagest Portfolio 3	4,378	-0,55
Fineco Am Profilo Dinami	3,959	-0,48
G.P. All. Serv.Co. B	3,789	0,26
Generali All. Serv.Co. B	3,654	0,08
Imindustria	11,390	-0,38
Multif.Comp.C 30/70	4,141	-0,24
Nextra Portfdiamante	3,702	0,11
Pixel Multifund-aggressi	3,655	0,03
Ras Multipartner70	3,910	-0,15
Spaolo Soluzione 6	18,264	-0,37
Spaolo Strategie 70	5,828	0,22
Vitamin Long Term Plus	5,453	-0,27
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,220	-0,27
Alto Bil.	14,615	-0,12
Arca Bb	28,818	-0,27
Arca Cinquest.-comp.C	4,247	-0,07
Arca Mul.Comp.D	4,396	0,02
Artigiancassa Mix	4,229	-0,28
Aureo Bil.	22,314	-0,35
Azimut Bil.	19,444	-0,24
Azimut Bil.Int.	6,336	-0,46
Bancoposta Prof.Cresc.	5,125	-0,33
Bds Arcobaleno Equilibri	5,383	-
Bim Bil.	18,921	-0,22
Bipielle F.Profilo 3	10,746	-0,33
Bipiemme Int.	11,236	-0,45
Bipiemme&co. Comp.50	4,492	-0,22
Bn Iniziativa Sud	12,067	-0,17
Bnl Skipper 2	4,752	-0,04
Bnl Strategia 90	4,416	-0,02
Bnl Strategia Mercati	12,858	-0,02
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,558	-0,26
Bpu Pra. Privilege 3	4,983	-0,14
Bussola Fdf Crescita	4,084	-
Bussola Fdf Dinamica	3,571	-
Capitalgest Bil.	17,055	-0,12
Carige Bil.Euro	4,983	-0,44
Consultinvest Bil.	4,980	-0,46
Ducato Mix 50	4,322	-0,39
Ducato Portf.Cap. Plus	4,140	-0,1
Ducato Portf.Equity 50	4,163	-0,1
Dws Bil.30-70	4,439	-0,43
Effe Linea Dinamica	4,182	-
Epsilon Longrun	4,644	-0,24
Epta Executive Blue	4,233	0,09
Eptacapital	13,326	-0,33
Euroconsult Bil.Int.	4,998	-0,87
Euromob. Capitalfit	27,417	-0,36
F&f Eurorisparmio	19,927	-0,3
F&f Lagest Portfolio 2	4,578	-0,43
F&f Prof.	48,907	-0,09
Fideuram Performance	10,764	-0,41
Fineco Am Profilo Attivo	4,717	-0,34
Fineco Equilibrio Euro	17,203	-0,34
Fineco Global Balanced	4,664	-0,45
Fondersel	40,987	-0,25
G.P. All. Serv.Co. C	4,262	0,14
Generali All. Serv.Co. C	4,073	-
Generali Rend	23,963	-0,38
Geo Global Balanc. 1	5,893	-
Gestielle Global Asset 3	10,522	-0,48
Gestnord Bil.Euro	12,693	-0,31
Gestnord Bil.Int.	11,289	-0,43
Grifocapital	17,172	0,15
Imi Capital	28,105	-0,28
Mc G. Fdf Bil.	5,546	0,56
Med. Elite 60 L	5,075	-0,14
Med. Elite 60 S	9,976	-0,15
Multif.Comp.B 50/50	4,373	-0,27
Nextam Part. Bil.	5,213	-0,11
Nextra Bil.Inter.	8,236	-0,4
Nextra Bilan.Euro	31,390	-0,34
Nextra Portfsmeraldo	4,286	0,02
Open Fund Bil.Int.	3,916	-0,41
Open Fund Gestnord	3,843	-0,44
Pixel Multifund-moderato	3,975	-0,13
Pixel Portfolio	30,446	-0,26
Primavera Bil.Euro	5,056	-0,35
Ras Bil Glob. L	11,153	-0,29
Ras Bil Glob. T	11,112	-0,29
Ras Bil.Europa L	23,496	-0,27
Ras Bil.Europa T	23,387	-0,27
Ras Multipartner50	4,395	-0,14
Sai Bil.	3,465	-0,32
Spaolo Soluzione 4	5,572	-0,23
Spaolo Soluzione 5	22,910	-0,27
Spaolo Strategie 50	5,627	0,09
Special M.-comp.3	4,295	0,09
Special M.-comp.7	4,300	0,12
Symph.S Pat.Glob.	4,894	-0,31
Symphonia Ms Largo	5,024	0,1
Unicredit Bil.Europa A	19,232	-0,4
Unicredit Bil.Europa B	18,983	-0,41
Unicredit Bil.Glob. A	13,076	-0,38
Unicredit Bil.Glob. B	12,889	-0,38
Valori Resp. Bil.	5,353	-0,24
Vegagest Sintesi Dinamic	4,990	0,14
Vitamin Long Term	5,396	-0,22
Zeta Bil.	15,703	-0,41
Zeta Growth Income	3,762	-0,48
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,688	-0,11
Arca Cinquest.-comp.A	5,003	-0,14
Arca Cinquest.-comp.B	4,612	-0,11
Arca Mul.Comp.B	4,812	-0,12
Arca Mul.Comp.C	4,563	-0,07
Arca Te	14,514	-0,18
Artigiancassa Obb.	5,586	-0,09
Aureo Ff Ponderato	4,614	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,103	-0,04
Azimut Protezione	6,774	-0,16
Bancoposta Prof.Opport.	5,113	-0,21
Bds Arcobaleno Opportuni	5,281	0,02
Bipielle F.Profilo 2	7,316	-0,31
Bipiemme Mix	5,028	-0,18
Bipiemme Visconteo	28,634	-0,24
Bipiemme&co. Comp.30	4,735	-0,19
Bnl Strategia 95	19,377	-0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,045	-0,14
Bpu Pra. Port. Moderato	4,912	-0,18
Bpu Pra. Privilege 1	5,002	-0,14
Bpu Pra. Privilege 2	4,995	-0,18
Bussola Fdf Evoluzione	4,638	-
Ducato Mix 25	4,793	-0,33
Ducato Portf.Equity 30	4,418	-0,16
Dws Bil.10-50	5,103	-0,23
Epta Executive White	4,485	0,04
Epta Mul.2	5,310	-0,08
Epta Mul.3	4,458	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,297	-0,24
Fineco Am Profilo Modera	10,581	-0,14
Fineco Am Val. Prot. 85	4,685	0,02
Fineco Am Val. Prot. 90	5,039	0,02
Fs High Yield	5,326	-0,34
Fs Prudent	5,315	-0,06
G.P. All. Serv.Co. D	4,938	0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,768	-0,1
Geo Global Balanc. 3	5,420	-
Gestielle Etico Bil.30	5,136	-0,12
Gestielle Global Asset 2	11,098	-0,37
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,037	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,030	0,04
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,047	-
Med. Elite 30 L	5,033	-0,06
Med. Elite 30 S	9,953	-0,09
Multif.Comp.A 70/30	4,566	-0,11
Ras Multipartner20	5,177	-0,1
Spaolo Soluzione 2	6,191	-0,06
Spaolo Soluzione 3	6,485	-0,11
Spaolo Strategie 30	5,126	0,02
Symphonia Ms Adagio	5,198	-
Vegagest Sintesi Audace	4,992	0,08
Vitamin Medium Term	5,285	-0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,019	0,02
Alto Mon.	6,376	-
Arca Mm	12,926	0,04
Artigiancassa B. Termine	5,611	0,02
Astese Mon.	5,418	0,02
Aureo Mon.	5,705	-
Bancoposta Mon.	5,442	-
Bim Obb.Breve Term.	5,738	0,02
Bipielle F.Mon.	13,064	0,02
Bipielle F.Tasso Var.	8,553	0,01
Bipiemme Mon.	10,716	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,094	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,545	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,387	-
Bpvi Breve Termine	5,564	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,280	0,01
Carige Mon. Euro	10,324	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,530	0,02
Cr Cento Valore	6,245	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,149	-
Credit Suisse Mon.It.	7,049	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,624	-
Ducato Fix Euro Tv	5,478	0,02
Dws Famiglia	6,651	0,02
Dws Mon. Euro	8,638	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,639	-
Epsilon Lowcostcash	5,564	-
Epta Carige Cash	5,689	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,830	-
Euromob. Contovivo	11,037	-
Euromob. Liquidità	6,529	-
Euromob. Rendifit	7,576	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,440	0,03
F&f Moneta	6,477	0,02
F&f Riserva Euro	7,558	0,03
Fideuram Security	8,765	-
Fineco Am Mon.	11,870	0,01
Fineco Breve Termine	8,093	0,02
Fondersel Redd.	12,689	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,949	0,06
Fondit. Euro Currency	7,178	-
Generali Mon. Euro	14,855	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,979	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,996	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,979	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,965	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,045	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,019	-
Gestielle Bt Euro	6,754	0,03
Grifocash	6,114	-
Imi 2000	15,522	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,115	0,05
Interf.Euro Currency	6,048	-
Intra Obb.Euro Bt	5,022	-
Laurinmoney	6,236	0,02
Leonardo Mon.	5,182	0,02
Magna Graecia Monet.	8,673	-
Nextra Euro Mon.	13,872	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,307	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,976	0,01
Optima Redd. Bt	5,905	0,03
Passadore Mon.	6,323	0,03
Perseo Rend.	6,334	-
Pixel Eurobond	8,074	0,02
Ras Cash L	6,170	0,02
Ras Cash T	6,153	-
Ras Mon.	14,058	0,01
Risparmio It. Corrente	12,233	0,01
Rominv. Euro Short T.	224,116	0,02
Sai Euromon.	15,318	0,01
Sicilfondo Mon.	8,422	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,938	0,03
Spaolo Soluzione 1	5,261	0,02
Spaolo Soluzione Cash	8,914	0,02
Teodorico Mon.	6,561	0,03
Unibanca Mon.	5,065	0,02
Unicredit Monet. A	11,743	0,02
Unicredit Monet. B	11,667	0,01
Valori Resp. Mon.	5,156	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,153	0,02
Zenit Mon.	6,604	-
Zeta Mon.	7,536	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,103	-
Anima Obb.Euro	5,980	-
Apulia Obb.Euro M.T.	6,902	-
Arca Rr	7,726	-
Artigiancassa Eurobb.	6,060	-
Astese Obb.	5,310	0,02
Aureo Rend.	17,678	-0,05
Azimut Fixed Rate	8,920	-
Azimut Redd. Euro	13,772	-
Bancoposta Obb.Euro	5,878	-0,05
Bancoposta Prof.Protez.	5,115	-0,02
Bim Obb.Euro	5,773	-
Bipielle F.Cedola	6,430	-
Bipielle F.Obb.Euro	14,024	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,172	-0,02
Bnl Euro Obb.	6,003	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,662	-0,02
Bpvi Obb.Euro	5,820	-
Ca-am Mida Obb.Euro	16,351	-0,06
Capitalgest Bond Euro	9,386	-0,05
Carige Obb.Euro	9,409	-0,02
Cariparma Nextra Obbl	8,669	-0,01
Club A Class Bond Euro	5,612	-
Credit Suisse Obb.It.	7,838	-0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,609	-0,03
Dws Euro Risk	11,666	-0,05
Dws Obb.Euro	6,081	-0,05
Dws Obb.Europa	12,736	-0,05
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,653	-0,05
Epsilon Qincome	6,163	-0,03
Epta Carige Bond	5,900	-0,02
Epta Lt	7,763	-0,08
Epta Mt	7,103	-0,03
Eptabond	19,513	-0,02
Euroconsult Obb.M/L Term	5,275	-0,06
Euromob. Euro Long Term	7,216	-0,03
Euromob. Redd.	13,447	-0,04
Euromoney	6,890	-0,07
F&f Bond Europa	8,755	-0,03
F&f Euroredd.	11,804	-0,06
F&f Lagest Obb.Euro	16,462	0,01
Fineco Am Euro Bond	8,068	-
Fineco Am Eurobb.Mt	5,596	0,02
Fineco Redd.	13,730	-0,01
Fondersel Euro	6,869	-0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,074	-0,15
Fondit. Euro B. Med. T	9,294	0,02
Generali Bond Euro	8,635	-0,06
Gestielle Etico Obb.	5,348	0,02
Gestielle Lt Euro	6,775	0,03
Gestielle Mt Euro	12,862	0,05
Imi Rend	8,812	-0,06
Interf.Euro Bond Long T	6,885	-0,17
Interf.Euro Bond Med. T	6,953	0,01
Interf.Free Bond	11,722	-0,07
Intra Obb.Euro	5,062	-0,04
Italfor. Euro Bond	-	-
Italmoney	6,787	-0,03
Leonardo Obb.	6,261	-0,13
Nextra Bondeuro	6,548	-
Nextra Bondeuro Mt	9,103	-
Nextra Long Bond E	7,939	-0,09
Nextra Sr Bond	5,173	-0,12
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,966	-0,03
Nordfondo Obb.Europa	7,535	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,376	-0,07
Optima Obb.Euro	6,046	-
Pixel Euroredd.	17,021	0,01
Primavera Bond Euro	5,029	-
Ras Lux B. Europe	50,665	-0,06
Ras Obb.L	27,700	0,04
Ras Obb.T	27,569	0,03
Rominv. Euro Bonds	13,797	-0,06
Sai Eurobb.	11,351	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,732	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,991	-0,07
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,980	-
Unibanca Obb.Euro	5,087	-
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,128	-
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,080	-0,01
Unicredit Obb.Eur. A	6,155	-0,1
Unicredit Obb.Eur. B	6,114	-0,1
Vegagest Obb.Euro	5,610	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,294	-0,06
Zeta Obb.	16,157	-0,01
Zeta Redd.	6,880	-0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,949	-
Aureo Corp. Europa	5,244	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,314	-
Bnl Obb.Euro Corp.	4,464	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,105	-
Capitalgest Bond Corp.	6,358	-
Ducato Fix Imprese	5,874	-0,02
Effe Obb.Corporate	5,794	0,02
Epta Europa	6,443	-0,02
Epta Tv	6,256	-
F&f Corporate Eurobond	6,738	-0,04
Fondit. Euro Corporate B	7,428	0,08
Generali Corp. Bond Euro	5,919	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,789	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,403	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,356	0,06
Nextra Corp. Brevet.	7,261	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,279	0,03
Primavera Bond Corp. Eur	5,208	0,06
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,316	-
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,220	-
Zeta Corporate Bond	6,232	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,103	0,02
Gestielle High Risk Bond	4,845	0,1
Nextra Bondhy Europa	5,428	0,11
Nordfondo Obb.Alto R.	4,728	-
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,939	0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,457	-0,52
F&f Riserva Doll. $	8,012	0,18
Generali Bond Doll.	5,674	-0,68
Geo Usa S. T Bond 2	6,272	-
Gestielle Cash $	5,322	-0,67
Nextra Cashdoll.	11,866	-0,72
Nextra Cashdoll. $	14,738	0,14
Rom. N. Am. Short Usd	64,857	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,718	-0,78
Aureo Doll.	5,346	-0,63
Azimut Redd. Usa	5,460	-0,73
Bipielle H.Obb.Amer.	7,004	-0,71
Bipiemme Us Bond	4,628	-0,67
Bnl Obb.Doll.	5,466	-0,76
Capitalgest Bond $	6,287	-0,68
Club A Class Bond Usd	4,673	-0,09
Ducato Fix Doll.	6,692	-0,77
Euromob. N. Amer. B.	8,088	-0,64
Fineco Usa Bond	6,084	-0,72
Fondersel Doll.	7,820	-0,74
Fondit. Bond Usa	7,599	-0,82
Gestielle Bond Dollars	7,710	-0,78
Interf.Bond Usa	6,502	-0,82
Nextra Bonddoll.	7,370	-0,82
Nextra Bonddoll. $	9,154	0,03
Nordfondo Obb.Doll.	12,506	-0,82
Ras Us Bond Fund L	5,459	-0,85
Ras Us Bond Fund T	5,433	-0,86
Rom. N. Am. Bonds Usd	28,946	-0,1
Spaolo Bonds Doll.	6,327	-0,83
Unicredit Obb.Am. A	5,581	-0,69
Unicredit Obb.Am. B	5,553	-0,7
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,529	-0,75
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,586	-0,12
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,842	-0,33
Alpi Obb.Int.	6,665	-0,03
Alto Int.Obb.	5,391	-0,39
Arca Bond	10,875	-0,32
Arca Mul.Comp.A	5,154	-0,17
Aureo Bond	7,040	-0,34
Aureo Ff Prudente	5,191	-0,06
Azimut Rend. Int.	8,330	-0,23
Bim Obb.Glob.	5,445	-0,29
Bipielle H.Obb.Glob.	9,980	-0,25
Bipiemme Pianeta	7,952	-0,26
Bpu Pra. Obb.Globali	4,852	-0,25
Bpvi Obb.Int.	5,099	-0,29
Ca-am Mida Obb.Int.	10,988	-0,35
Capitalgest Global Bond	7,941	-0,39
Carige Obb.Int.	5,014	-0,36
Cariparma Nextra Bond	8,282	-0,34
Credit Suisse Obb.Int.	7,292	-0,4
Ducato Fix Glob.	7,740	-0,37
Ducato Portf.Gl. Bond	4,863	-0,23
Dws Bond Risk	9,463	-0,34
Dws Obb.Int.	10,724	-0,29
Effe Obb.Glob.	5,267	-0,23
Epta92	10,586	-0,36
Euroconsult Obb.Int.	6,444	-0,36
Euromob. Int.Ation. B.	8,753	-0,27
F&f Lagest Obb.Int.	11,144	-0,33
F&f Redd. Int.	7,293	-0,34
Fineco Am Global Bond	12,957	-0,24
Fondersel Int.	12,027	-0,36
Generali Bond Int.	12,613	-0,37
Gestielle Bond	9,390	-0,28
Gestielle Bt Ocse	6,284	-0,21
Gestielle Obb.Int.	5,578	-0,29
Imi Bond	13,516	-0,31
Intermoney	6,725	-0,34
Italfor. Global Bond	-	-
Laurin Bond	5,313	-0,28
Leonardo Bond	5,199	-0,27
Ml Master Series B.	5,235	-0,1
Nextra Bondinter.	7,885	-0,34
Nextra Bondtoprating	7,519	-0,33
Nordfondo Obb.Int.	11,468	-0,32
Optima Obb.Euro Global	6,010	-0,03
Primavera Bond Int.	4,610	-0,32
Ras Bond Fund L	13,924	-0,32
Ras Bond Fund T	13,873	-0,32
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,446	-0,02
Rom. British Bonds Gbp	14,375	-0,09
Sai Obb.Int.	7,682	-0,29
Sofidsim Bond	6,478	-0,32
Unicredit Obb.Glob. A	10,628	-0,34
Unicredit Obb.Glob. B	10,563	-0,33
Vegagest Obb.Int.	4,956	-0,28
Zeta Bond	13,418	-0,3
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,056	-0,03
Arca Corporate Bt	5,025	-
Bipielle H.Corporate B.	4,479	-0,02
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,799	-0,07
Italfor. Corporate Bond	-	-
Zenit Bond	6,614	-0,15
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,640	0,03
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,863	-0,08
Interf.Bond Gbl High Yie	6,590	-0,06
Mc G. Fdf High Yield	5,937	0,03
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,213	-0,4
Capitalgest Bond Yen	4,920	-0,38
Ducato Fix Yen	4,308	-0,32
Euromob. Yen B.	7,878	-0,34
Fondit. Bond Jap.	8,535	-0,4
Interf.Bond Jap.	5,033	-0,36
R. Pacific Bonds Jpy	196,092	-0,1
Spaolo Bonds Yen	5,422	-0,35
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,207	-0,01
Aureo Alto Rendimento	6,555	-0,41
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,489	0,11
Bnl Obbl Emerg.	17,105	-0,47
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,160	-0,26
Club B Class Bond Euro	5,970	0,02
Club B Class Bond Usd	5,254	-0,06
Ducato Fix Emerg.	10,438	0,03
Dws Obb.Emerg.	5,302	-0,38
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,792	-
Epta High Yield	5,839	-0,8
F&f Emerging Mkts Bond	7,823	-0,37
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,066	-0,06
Gestielle Em. Markets B.	7,500	-0,11
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,279	-0,07
Nextra Bondem.Vattiv	9,488	-0,61
Nextra Bondem.Vcop.	8,688	0,05
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,527	-0,37
Optima Obb.Em. Market	5,768	-0,48
Pixel Emerg. Mkts Debt	16,095	-0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,914	-0,73
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,893	-0,71
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,834	0,12
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	8,191	-0,33
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	8,114	-0,33
Vegagest Obb.High Yield	5,707	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,375	-
Anima Convertibile	5,356	-0,11
Aureo Gestiob	9,011	-0,27
Azimut Floating Rate	6,872	0,01
Azimut Trend Tassi	7,952	0,01
Bn Redd.	6,095	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,165	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,309	-0,83
Bussola Fdf Glb High Y.	4,785	-0,52
Ducato Fix Convertibili	7,735	-0,04
Euromob. Europe Bond	5,997	-0,07
Euromob. Risk Bond	5,643	0,02
Fineco Am Profilo Conser	5,725	-0,03
Fineco Global High Yield	5,905	-0,24
Fondit. Inflation Linked	11,927	0,01
Fs Short T. Optim.	5,172	-0,02
Gam It. Bond Sel. Funds	5,216	-0,15
Generali Conv. B. Europa	4,994	-0,16
Gestielle Global Conv.	6,014	-0,18
Interf.Inflation Linked	11,673	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,687	-0,16
Nordfondo Obb.Conv.	4,874	-0,23
Pixel Global Bond	13,917	-0,33
Ras Cedola L	6,241	0,05
Ras Cedola T	6,215	0,06
Ras Lux Short T. Dollar	130,433	0,02
Ras Lux Short T. Eur.	60,958	0,01
Ras Spread Fund L	5,500	0,05
Ras Spread Fund T	5,470	0,05
Risparmio It. Redd.	12,436	-0,22
Rom. Euro Conv. Bonds	5,032	-0,24
Soliditas	5,131	-
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,180	0,11
Spaolo Currency Risk	7,512	-0,31
Spaolo Global H.Yield	6,435	-
Spaolo O. Estero Etico	6,373	-0,16
Spaolo Obb.Etico	5,493	-
Spaolo Vega Coupon	6,060	-0,02
Special M.-comp.1	5,534	-0,09
Special M.-comp.5	5,535	-0,09
Symph.S Ob.A.Europ	7,979	-0,09
Vasco De Gama	10,871	-0,04
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,516	-
Alleanza Obb.	5,447	-0,06
Alto Obb.	7,528	-0,11
Anima Fondimpiego	16,951	0,02
Arca Obb.Europa	7,256	-0,11
Azimut Mul.Comp.Prud	5,084	-0,08
Azimut Solidity	7,130	-0,01
Bancoposta Inv Pr 90	4,988	-0,16
Bancoposta Prof.Rend.	5,111	-0,1
Bim Global Convertible	4,937	-0,2
Bipielle F.80/20	8,874	-0,08
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,050	-0,04
Bipielle F.Profilo 1	4,668	-0,3
Bipiemme Plus	5,338	-0,06
Bipiemme Sforzesco	8,367	-0,13
Bnl Per Telethon	5,002	-0,18
Bpu Pra. Port. Prudente	5,191	-0,08
Cariparma Nextra Piu'	5,033	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,027	-0,12
Cariparma Nextra Pr. Din	4,997	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,231	-0,08
Dws Bil.0-20	5,364	-0,07
Effe Linea Prudente	4,680	-0,15
Epsilon Limitedrisk	5,388	-0,06
Epta Mul.1	5,469	-0,07
Epta Protezione 95	5,068	-0,1
Euroconsult Obb.Misto	6,206	-0,27
Fineco Am Profilo Pruden	5,632	-0,09
Fineco Am Val. Prot. 95	5,294	0,02
Fineco Impiego	6,265	0,02
Generali Cash	5,902	-0,12
Geo Gl. Conv. Bond	5,091	-
Gestielle Global Asset 1	7,981	-0,06
Gestielle Obb.Misto	9,821	-0,04
Grifobond	6,976	0,06
Griforend	7,543	0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,017	-
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,044	-
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,991	-0,08
Leonardo 80/20	5,345	-0,11
Nextam Part. Obb.Misto	5,353	-0,07
Nextra Equilibrio	6,973	-0,36
Nextra Rend.	6,185	-0,13
Nextra Sr Equity 10	5,175	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,281	-0,06
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,732	-0,07
Primavera Obb.Misto	5,054	-0,14
Ras Longterm B. F.L	5,878	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,857	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,068	-0,08
Special M.-comp.2	5,116	-0,04
Special M.-comp.6	5,113	-0,04
Symph.S Pat.Gl.Red	6,444	-0,09
Unicredit Obb.Misto A	7,886	-0,16
Unicredit Obb.Misto B	7,836	-0,17
Valori Resp. Ob. Misto	5,159	-0,04
Vegagest Sintesi Moderat	4,997	0,02
Vitamin Short Term	5,223	-0,06
Zenit Obb.	7,141	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Artigiancassa Obb.Int.	4,938	-
Bipiemme Premium	5,749	-0,02
Bipiemme Risp. Cedola	5,178	-0,06
Bipiemme Risparmio	7,792	-0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,796	-0,03
Ca-am Mida Dinamico	5,088	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,047	-0,01
Consultinvest High Yield	4,990	-0,14
Consultinvest Redd.	6,921	-0,07
Ducato Fix Rend.	18,073	-0,3
Fineco Am Bond Total Ret	7,118	-0,03
Generali Institut. Bond	5,086	-0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,761	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,671	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,014	0,04
Ritorni Reali	4,995	-0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,040	-0,33
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,747	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,884	-
Arca Bt-tesoreria	5,118	-
Aureo Liquidità	5,130	-
Azimut Garanzia	11,274	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,307	0,01
Bnl Cash	19,965	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,389	-
Bpu Pra Liquidita'	5,062	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,058	0,02
Capitalgest Liquidità	6,523	0,02
Ducato Fix Liquidità	6,033	-
Ducato Fix Mon.	7,652	0,01
Dws Crescita Risparmio	7,411	0,01
Dws Liquidità	6,696	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,490	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,075	0,02
Eptamoney A	12,690	0,01
Eptamoney B	12,671	0,01
Eptamoney C	12,755	0,02
Euganeo	6,658	0,02
Euromob. Tesoreria	10,193	-
Fideuram Moneta	13,302	0,01
Fineco Am Cash	5,631	-
Fineco Am Liquidità	5,552	-
Fondersel Cash	8,194	-
Generali Liquidità	5,920	0,02
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-
Gestielle Cash Euro	6,411	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,220	-
Nextra Tesoreria	6,888	-
Nordfondo Liquidità	5,562	0,02
Optima Money	5,560	-
Perseo Mon.	6,703	0,01
Pixel Eurocash	5,990	0,02
Ras Liquidita' A	5,020	-
Ras Liquidita' B	5,028	-
Risparmio It. Mon.	5,433	-
Sai Liquidità	10,301	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,651	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,710	0,01
Symph.S Monetaria	6,591	-
Unicredit Liquidità A	7,537	0,01
Unicredit Liquidità B	7,488	0,01
Vegagest Mon.	5,335	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,706	-0,72
Columbus Int. Bond	7,282	-0,76
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,813	-
Abis Flessibile	5,157	-
Agoraflex	5,455	-0,07
Alarico Re	4,211	-0,17
Anima Fondattivo	12,700	0,04
Aureo Flessibile	4,902	-0,35
Azimut Trend	18,494	-0,28
Azimut Trend It.	14,449	-0,49
Bim Flessibile	3,939	-0,28
Bipielle F.Free	3,791	-0,26
Bipiemme Trend	2,791	-0,96
Biver Obiettivo Rendimen	5,013	0,04
Bnl Flessibile	19,217	0,07
Bnl Strategia Rend.	5,344	-0,02
Ca-am Mida Opportunità	5,055	-0,08
Capitalgest Redd. Più	6,373	-0,17
Capitalgest Risk	6,485	-0,02
Cariparma Nextra Redd T.	5,132	-0,02
Club It.N Opportunities	4,784	-0,54
Ducato Etico Flex Civita	4,395	-0,32
Ducato Flex 100	9,838	-0,5
Ducato Flex 30	16,107	-0,34
Ducato Flex 60	5,002	-0,4
Ducato Portf.Strategy	4,088	-0,15
Dws High Risk	6,285	-0,08
Dws Trend	3,767	-0,19
Etra Dinamico Glob.	9,939	-0,09
Euromob. Strategic	3,958	-0,15
Fineco Am Obiettivo 2005	5,069	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,098	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,173	0,1
Fineco Am Obiettivo 2015	5,234	0,11
Formula 1 Balanced	6,220	-0,05
Formula 1 Conservative	6,227	-0,03
Formula 1 High Risk	5,810	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,176	-0,05
Formula 1 Risk	5,800	-0,09
Fs Aggressive	5,639	-0,21
Fs Glb Theme	3,845	-0,23
Fs Trend & Glb Opp.	3,906	-0,05
Generali Institutional E	5,224	-0,08
Generali Medium Risk	5,143	0,02
Generali Risk	5,207	0,02
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,680	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,282	0,11
Gest. Total Return Amer.	5,011	-
Gestielle Flessibile	11,371	-0,08
Gestnord Asset Allocatio	5,084	-0,26
Grifoplus	5,172	-0,1
Intesa Premium	5,017	-
Intra Flessibile	5,014	-0,12
Investitori Flessibile	5,510	-
Kairos Partners Fund	5,264	-0,36
Kairos Partners Income	5,924	-0,03
Leonardo Flex	2,119	-0,24
M.Gestion Trend Global	4,863	-0,12
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,796	0,64
Nextra Obiettivo Red	7,405	-
Nextra Team 1	5,431	-
Nextra Team 2	4,966	-0,04
Nextra Team 3	4,370	-
Nextra Team 4	3,721	0,05
Nextra Team 5	5,121	0,16
Nextra Top Approach	5,513	0,02
Nextra Top Dynamic	5,318	0,02
Nextra Trend	2,890	0,14

Prima casa ?

PASSA SUBITO IN FILIALE PER I MODULI

FriulAdria ti aiuta nella domanda per ottenere i contributi regionali per l'acquisto e la ristrutturazione.

Inoltre ti offre la possibilità di usufruire di un mutuo su misura: finanziamento fino al 100%, tasso d'ingresso 1,99%, durata fino a 30 anni.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in filiale

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,160	101,120
BTP 15/07/05 4%	101,340	101,360
BTP 01/03/05 4%	100,770	100,770
BTP 15/05/05 4,5%	101,400	101,410
BTP 01/07/05 4,75%	101,840	101,830
BTP 15/12/05 5,25%	103,360	103,350
BTP 01/01/05 9,5%	101,370	101,380
BTP 01/04/05 10,5%	103,730	103,730
BTP 01/09/05 10,5%	107,260	107,220
BTP 01/02/06 2,75%	100,440	100,420
BTP 15/05/06 2,75%	100,430	100,400
BTP 01/09/06 2,75%	100,340	100,300
BTP 15/03/06 4,75%	103,260	103,230
BTP 01/11/06 7,75%	110,240	110,180
BTP 01/07/06 8,75%	110,470	110,440
BTP 01/02/06 9,5%	109,100	109,100
BTP 15/01/07 2,75%	100,150	100,110
BTP 01/06/07 3%	100,510	100,460
BTP 01/03/07 4,5%	104,110	104,090
BTP 15/10/07 5%	106,020	105,960
BTP 01/11/07 6%	108,990	108,950
BTP 01/02/07 6,75%	109,040	108,980
BTP 01/07/07 6,75%	110,260	110,230
BTP 15/09/08 1,65%	102,830	102,730
BTP 15/01/08 3,5%	101,600	101,590
BTP 15/09/08 3,5%	101,330	101,300
BTP 01/05/08 5%	106,540	106,500
BTP 15/04/09 3%	98,810	98,800
BTP 01/11/09 4,25%	103,930	103,950
BTP 01/05/09 4,5%	105,040	105,080
BTP 01/11/10 5,5%	110,320	110,410
BTP 01/11/11 1,9%	96,470	96,460
BTP 01/08/11 5,25%	109,070	109,150
BTP 01/02/12 5%	107,460	107,600
BTP 01/08/13 4,25%	101,560	101,690
BTP 01/02/13 4,75%	105,550	105,620
BTP 15/09/14 2,15%	102,720	102,480
BTP 01/08/14 4,25%	100,950	101,030
BTP 01/02/15 4,25%	100,560	100,620
BTP 01/08/17 5,25%	109,000	109,190
BTP 01/02/19 4,25%	97,960	98,130
BTP 01/02/20 4,5%	99,950	100,160
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	156,040	156,240
BTP 01/11/26 7,25%	134,930	134,900
BTP 01/11/27 6,5%	124,630	124,710
BTP 01/11/29 5,25%	106,570	106,870
BTP 01/05/31 6%	118,090	118,270
BTP 01/02/33 5,75%	114,330	114,660
BTP 01/08/34 5%	102,470	102,740
CCT 01/05/05 T.V.	100,140	100,150
CCT 01/10/05 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,140	100,190
CCT 01/01/06 T.V.	100,880	100,980
CCT 01/01/06 T.V.	100,720	100,660
CCT 01/03/06 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/01/07 T.V.	101,090	161,090
CCT 01/07/07 T.V.	100,860	100,660
CCT 01/08/07 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/04/08 T.V.	100,740	100,730
CCT 01/09/08 T.V.	100,840	100,830
CCT 01/07/08 T.V.	100,930	100,900
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/04/09 T.V.	100,850	100,850
CCT 01/08/09 T.V.	100,910	100,910
CCT 01/10/09 T.V.	100,900	100,900
CCT 01/07/09 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/12/10 T.V.	100,920	100,910
CCT 01/05/11 T.V.	100,910	100,910
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,520	99,510
CTZ 29/04/05 Z.C.	98,800	98,790
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,990	97,970
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,240	96,210
CTZ 31/07/06 Z.C.	95,470	95,440

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	86,30	0,20
Azimut 04-09 3,15%	99,49	0,00
B.P.Intra 01-06 3%	112,30	0,06
B.P.Lodi 00-10 4,75%	102,78	-0,26
B.P.Unite 97-04 Tv	137,73	0,50
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,75	-0,02
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	128,36	-0,78
Bca Ifis 04-09 Cv	99,93	-0,04
Cr.Artigiano 99-04 Tv	116,50	-0,44
Cr.Valtell.	112,92	0,19
Enertad 03-06 5,75%	101,74	-0,12
Telecom 2010 1,5%	123,22	0,58
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	130,02	0,51

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	35,00	35,00
Borgosesia	2,240	2,200
Borgosesia Rnc	1,810	1,810
Cia	0,1355	0,1360
Cit	0,4200	0,4060
Elios Holding	0,4630	0,4630
Ferr.Nord Milano	1,309	1,290
Greenvision	9,300	9,300
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	112,75	112,70
Pop.Emilia Romagna	35,00	35,00
Pop.Sondrio	9,450	9,420
Sicc	1,149	1,149

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

UNA DUE GIORNI A TRIESTE

Il sogno dell'Europa

di **Paolo Costa***

L'Europa delle idee e l'Europa dei numeri: a Trieste, per due giorni (ieri e oggi), sono riuniti esponenti di spicco del mondo accademico di Paesi di recente adesione – dalla Slovacchia alla Slovenia, dalla Polonia all'Estonia alla Repubblica Ceca, solo per citarne alcuni – ma anche Paesi – come Romania, Bulgaria, Turchia, Croazia, Serbia e Israele – che in modo diverso sono toccati dallo strategico processo avviato in Europa all'indomani della seconda guerra mondiale, un processo di pace costruita attraverso il motore naturale che storicamente ha permesso la costruzione della società umana: l'interscambio, l'economia.

È un appuntamento di grande rilievo, organizzato dall'Associazione Italiana di Matematica Applicata all'Economia e alle Scienze Sociali e dall'Università di Trieste, finalizzato a costruire una rete che, superando i confini dell'attuale Unione europea, studi le ricadute su economia e finanza del processo di allargamento.

Dopo l'ultimo allargamento ci attendono nuove tappe

È mia convinzione, e spero sia convinzione condivisa, che l'Unione europea, il risultato della costruzione delle istituzioni europee avviata dai padri fondatori 50 anni fa, sia ad un passaggio epocale.

L'allargamento che si è appena compiuto – e che è stato celebrato la notte del Primo maggio a poche decine di chilometri da Trieste con l'abbattimento del confine che per 57 anni ha ferito, tagliandola in due, una unica città cresciuta con due nomi: Gorizia e Nova Gorica – è per il continente, ma non solo, una delle opportunità più importanti all'inizio del 21mo secolo.

Dopo questo quinto allargamento, il più vasto della storia dell'Unione, ci attendono nuove tappe. Alcune già scandite da negoziati di adesione – come nel caso di Romania e Bulgaria che auspicano di poter entrare nel 2007 – altre in corso di definizione. Ma l'obiettivo che dovrà al più presto essere conseguito è quello di integrare nell'Unione i Balcani, l'Europa del Sudest. E, guardando in una prospettiva più estesa in senso fisico e temporale, lavorare dopo il compimento del primo sogno europeo – quello di garantire la pace al continente che era stato dilaniato da due guerre mondiali – per rafforzare la stabilità, il benessere e la crescita democratica nell'intera area mediterranea con una azione che diffonda quanto più possibile i principi ispiratori dell'Unione riassunti nei cosiddetti «criteri di Copenaghen».

La pace, la sicurezza, la prosperità in Europa, possono dirsi raggiunte o vicine ad essere completamente raggiunte.

Con l'allargamento del Primo maggio scorso, tuttavia, e ne siamo tutti consci, si aprono anche una serie di nuove sfide. L'Unione ha aumentato la propria superficie di quasi un quarto, la popolazione di un quinto ma l'incremento del Pil è stato solo del 9 per cento.

L'Unione europea e i Paesi che la compongono stanno evolvendo e cambiando continuamente, ma il contesto continentale evidenzia l'estrema diversità e la fragilità delle performance delle principali variabili economiche come la crescita del Pil, i tassi di disoccupazione, il debito pubblico, la bilancia commerciale, l'inflazione.

Siamo un'Europa unita, un unico grande mercato, ma un'Europa che mette assieme il Lussemburgo (con 48.309 dollari di Pil pro capite) e la Lituania (8372). Ma siamo, proprio per questo, in una fase di trasformazione complessa ed entusiasmante in cui alla stagnazione del tasso reale di crescita degli storici paesi fondatori dell'Unione, si accompagnano segni di vitalità sorprendenti dei Paesi di recente adesione: attestati, ad esempio, nel caso delle Repubbliche Baltiche intorno o al di sopra del 6 per cento.

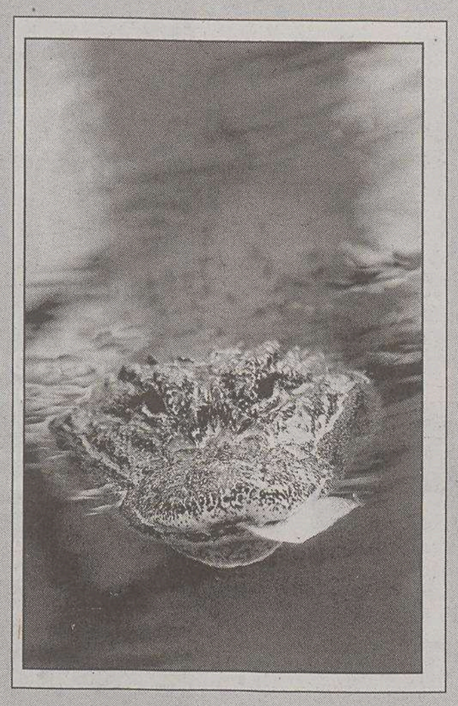
A tutto questo fa riscontro il disomogeneo andamento dei tassi di natalità destinati, comunque, in tutto il continente a una progressiva flessione nel breve, medio termine.

Se dunque l'allargamento «realizzato», e quelli che verranno, è una delle opportunità più importanti all'alba del 21mo secolo non solo per il continente, ma per il futuro della comunità mondiale, è fuor di dubbio che siamo di fronte a un processo, a un evento, in continuo divenire.

È necessario integrare nell'Unione anche i Balcani

È per questa ragione che ritengo fondamentale il consolidamento e l'estensione di forme di associazione che consentano alle migliori intelligenze del continente di comunicare dati, esperienze, idee. È per questo che saluto con entusiasmo il progetto di un network – sostenuto dall'Amases (Associazione Italiana di Matematica Applicata) – che costruisca una sorta di osservatorio degli effetti sull'economia e i mercati finanziari dell'allargamento dell'Unione.

** Presidente della Commissione Trasporti e Turismo del Parlamento europeo Sindaco di Venezia*



Allarme per gli alligatori nel delta dello Yangtse

Allarme degli ambientalisti internazionali per il fiume Yangtse: l'alto grado di inquinamento nella zona del delta potrebbe distruggere buona parte della fauna che vive dentro o attorno ad esso, come i coccodrilli. La contaminazione potrebbe poi raggiungere livelli pericolosissimi se non fossero «bonificate» le 1600 fabbriche chimiche lungo il fiume prima che le acque si alzino nella stagione delle piogge. Il rischio non è solo di distruggere la fauna ma anche di pesare sul commercio di pesce e sull'agricoltura della zona, che dà da vivere a 75 milioni di persone.

Nelle foto le immagini di un alligatore nel fiume Yanbgtse, nella provincia di Hubei.

OPEN DAY A MIRAMARE

La scienza attira se è ben spiegata

di **Stefano Fantoni***

La scienza piace e gli scienziati non sono apprendisti stregoni, come ancora troppo spesso si tende a credere. È quanto abbiamo imparato a conclusione dell'Open Day del campus scientifico di Miramare, svoltosi lo scorso 18 settembre. Un evento che ha riscontrato un successo insolito da parte dei triestini, secondo quanto hanno decretato i numeri.

Più di quattromila persone, tra cui una vasta schiera di bambini, studenti e insegnanti, hanno affollato gli stand, le aule e i laboratori del Centro di fisica teorica Abdus Salam, della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa), dell'Immaginario Scientifico e della Riserva naturale marina di Miramare. Centinaia di scienziati e di giovani ricercatori hanno mostrato ai cittadini quanto il mondo della scienza può essere esplorato anche dai non addetti ai lavori, per parafrasare lo slogan dell'iniziativa.

Gli istituti scientifici di Miramare si sono insomma realmente trasformati in un concreto luogo di incontro tra scienza e società. I numeri svelano però solo una parte di quello che è successo all'Open Day. Ci si potrebbe infatti chiedere quale sia stata la reazione dei tanti triestini che hanno pur sempre rinunciato agli ultimi scampoli d'estate per invadere i luoghi della ricerca scientifica. Cosa si aspettavano? E le loro attese sono state soddisfatte?

L'Open Day è stato un modo per trovare alcune risposte a queste domande, che assumono una rilevanza generale per chi si auspica un sempre più fecondo dialogo fra scienza e società. Armati di microfoni, telecamere e registratori, alcuni studenti del master in comunicazione della scienza della SIssa, hanno raccolto immagini, dichiarazioni e sensazioni delle persone coinvolte nella visita. L'indagine è stata poi proposta e elaborata dal gruppo di ricerca in comunicazione della scienza del nostro istituto.

Sono così emersi gli aspetti insoliti dell'Open Day triestino. Nonostante si tratti di dati da analizzare ancora compiutamente, le impressioni raccolte sfatano alcuni luoghi comuni sul rapporto tra cittadini e scienziati e meritano ulteriori analisi da parte degli studiosi della comunicazione della scienza, una disciplina giovane ma che in esempi come quello dell'Open Day mostra la sua utilità.

Ci sono almeno due indicazioni su cui vale la pena di riflettere. La prima riguarda la modalità di comunicazione informale e non mediata tra scienziati e pubblico. Il visitatore manifesta maggiore gradimento e coinvolgimento quando riesce a instaurare un vero dialogo con lo scienziato. Cioè preferisce il ricercatore che risponde a quello che sentenzia. D'altro canto il pubblico esprime il legittimo diritto di porre domande, anche quando dal punto di vista dello scienziato sembrano malposte. E lo scienziato ha il dovere di rispondere, mai con supponenza, anche se la questione sembra insensata.

Una volta instaurato questo contatto, si apre la curiosità del pubblico e si può rimanere anche sorpresi dalla pertinenza di certe domande. Gli interrogativi emergono spesso da saperi altri da quelli dell'esperto scientifico, attingono a fonti tra le più diversificate e rendono la complessità del sistema attuale della comunicazione scientifica e dell'importanza dei più diversi attori sociali nella costruzione dell'immagine pubblica della scienza.

Come afferma Pietro Greco, giornalista e studioso dei sistemi di comunicazione scientifica, siamo di fronte a un esempio «post-accademico della comunicazione della scienza», dove il termine post racchiude l'aumento della quantità e della qualità di un fenomeno, quello comunicativo, che ha ormai ha assunto una rilevanza cruciale per il mestiere dello scienziato moderno. Questa impressione contrasta l'ipotesi di molte delle campagne di alfabetizzazione scientifica, che vedono i pubblici ignoranti e ostili nei confronti della scienza. E fa riflettere sulla possibilità di comunicare la scienza non solo semplificandola, ma inserendola nel contesto di chi ascolta o vuole dialogare.

Il secondo aspetto rilevante che è emerso dalle interviste ai visitatori del campus di Miramare nel corso dell'Open Day è stato l'apprezzamento nei confronti di una modalità di esposizione niente affatto superficiale da parte dei ricercatori. Lo sforzo divulgativo per rendere chiari quali sono gli interessi di ricerca e le possibili applicazioni del lavoro dello scienziato non è stato cioè mediato da esposizioni scenografiche, come spesso avviene in molti moderni science centre. Il pubblico vuole partecipare della fatica della quotidianità e non dell'episodico entusiasmo di una scoperta. Vuole capire perché dei giovani brillanti spendono ore e ore del proprio tempo su libri, si cimentano ostinatamente su calcoli apparentemente astrusi, spesso lontani dal senso comune. Viceversa i ricercatori non possono che essere soddisfatti dal tentativo dei cittadini di avvicinarsi alle ragioni del proprio lavoro. E speriamo che questa non rimanga un'esperienza isolata per Trieste.

* Direttore del Master in comunicazione della scienza della Sissa di Trieste

DALLA PRIMA

Oggi, però, non c'è più il proporzionale, la democrazia non è più bloccata, chi governa ha il dovere di realizzare la politica che ritiene più giusta in funzione del modello di Paese che propone e che intende perseguire. A cominciare, ovviamente, dalle leggi finanziarie che definiscono il ruolo che lo Stato intende svolgere per la crescita dell'economia e per il benessere dei cittadini.

Le attese in questo senso erano accresciute, questa volta, da diverse circostanze. Intanto dalla novità del ministro, che si era presentato all'insegna di una «operazione verità» che presagiva un cambiamento di rotta rispetto alla gestione di Tremonti. C'era poi una maggiore consapevolezza della crisi di competitività nella quale la produzione italiana è caduta con conseguenze determinanti per il futuro dell'intera economia. C'era infine una situazione interna alla coalizione di governo rasserenata dal superamento delle tensioni estive, e in particolare delle bizze di Follini sulle riforme della Costituzione e dell'avversione di Fini per la supponenza di Tremonti.

Cosa è venuto fuori, invece? Una legge finanziaria che non è la fotocopia di quelle di Tremonti solo perché era impossibile che lo fosse: perché lo stato della finanza pubblica ha continuato a peggiorare essendo venuti a scadenza i tracheggiamenti e i rinvii propri della politica seguita dallo stesso Tremonti, perché ormai non c'è più niente da condonare o da anticipare con le cartolarizzazioni, perché la tattica di tirare avanti in attesa di una ripresa che risolvesse ogni problema non può andare avanti all'infinito. Ma è rimasto lo spirito, quello di non fare scelte, perché le scelte comportano responsabilità e contrasti, e se proprio qualcuna è indispensabile, fare in modo che sembri fatta da altri. Dal lato della spesa questo spirito si è concretato nella regola del 2%, cioè mettendo un freno che agisce su tutte le amministrazioni allo stesso modo, come se non ci fossero impegni da aumentare, sprechi da tagliare, priorità da rispettare. Dal lato dell'entrata, continua ad aumentare la pressione fiscale, ma ovviamente senza darlo a vedere, perché l'aumento in parte è camuffato da revisioni dei piani di settore e da accertamenti sugli affitti, e in parte è fatto fare agli enti locali ai quali da tre anni sono stati drasticamente ridotti i trasferimenti (così la brutta figura la fanno loro) e ai quali è stato concesso di aumentare le addizionali Irpef e Ici.

Ecco la «finanziaria» di Siniscalco. Ovvio che la luna di miele seguita alla sua nomina si sia bruscamente interrotta. Ma non c'è da stupirsene. Si sapeva che Siniscalco si sarebbe trovato a gestire il ministero di gran lunga più importante senza alcuna forza politica propria. Di conseguenza il suo compito primario, e forse esclusivo, era ed è di non contrariare gli interessi dei suoi referenti politici il cui massimo impegno è quello di affrontare le prossime elezioni regionali cercando di recuperare la flessione subita alle europee. Non è tempo di investimenti politici in un riequilibrio effettivo e durevole della finanza pubblica, in un rilancio degli investimenti, nella destinazione di risorse corpose a sostegno della ricerca e dell'innovazione: queste sono tutte esigenze necessarie, vitali, per il nostro futuro, ma hanno lo svantaggio di presentare subito il conto dei costi per produrre benefici solo nel tempo. Questa maggioranza, pur con l'ampio e disciplinato margine di voti del quale dispone in Parlamento, ha dedicato ad altro l'inizio della legislatura perdendo l'occasione propizia per effettuare gli interventi incisivi che la realtà del Paese richiede: ora non se li può più permettere. E men che meno se li può permettere un Siniscalco.

Alfredo Recanatesi

PRESIDENZIALI

KERRY PIU' ABILE DI BUSH

di **Gianfranco Pasquino**

Quello che, nel primo dei tre dibattiti presidenziali, era apparentemente il terreno più favorevole al Presidente in carica, George W. Bush, vale a dire la politica estera e, in special modo, la guerra in Iraq e contro il terrorismo internazionale, non ha dato l'esito che Bush sperava.

Infatti, forse con troppa sicumera, Bush ha sostanzialmente ripetuto quelli che sono oramai soltanto slogan.

Non gli è più bastato dire che l'America è stata attaccata, ha il diritto di difendersi anche con la guerra preventiva, Saddam è stato rovesciato, l'Iraq sta per avere elezioni libere, Osama è in fuga.

Quello che molti americani vedono è che in Iraq non c'è affatto ordine, che Osama non è stato catturato, che il terrorismo internazionale non è stato sconfitto, che soldati americani e molti civili iracheni continuano regolarmente a morire.

Gielo ha ricordato lo sfidante John Kerry, già acceditato per essere un ottimo duellante nei dibattiti. Kerry si è dimostrato molto efficace colpendo tutti punti deboli del Presidente a cominciare dalla sua incapacità di creare davvero una coalizione internazionale e di coinvolgere le Nazioni Unite. Inoltre, Kerry sembra anche essere riuscito a delineare una strategia alternativa per ricostruire l'Iraq e per rilanciare una politica Usa che sia effettivamente multilaterale.

I dibattiti presidenziali americani, grande momento di democrazia alla prova, svolgono fondamentalmente due funzioni. Servono, anzitutto, a consentire agli elettori di capire in maniera più precisa quali sono le differenze fra i due candidati e quali sono le loro proposte.

In secondo luogo, servono anche per cogliere quegli elementi di stile, di carattere, di personalità che rendono i candidati più o meno convincenti e attraenti.

Poiché la audience di questi dibattiti è molto ampia, almeno cinquanta milioni di telespettatori i quali, poi, parleranno con amici, parenti, conoscenti, producendo un effetto cascata, i dibattiti possono in effetti motivare meglio gli elettori già decisi e convincere gli elettori ancora indecisi, non moltissimi, ma che, nelle attuali condizioni di quasi equilibrio, potrebbero determinare l'esito definitivo.

Sulla politica estera il Presidente doveva avere un vantaggio, di conoscenze e di bilancio delle cose fatte.

Invece, Kerry ha fatto vedere con chiarezza di intendersene almeno quanto il Presidente, ma soprattutto di essere in grado di criticare con precisione i troppi errori commessi dal Bush e dai suoi consiglieri.

Alla luce delle aspettative e delle prestazioni, i sondaggi hanno subito registrato un vantaggio per Kerry, più o meno cospicuo. Potrebbe questo essere l'inizio di una grande rimonta. Infatti, il terreno del prossimo dibattito – la politica economica e sociale – appare ancora più promettente per lo sfidante.

Insomma, la campagna elettorale Usa si riapre e crescono le probabilità che Kerry recuperi tutto lo svantaggio e riesca ad andare in testa.

Per quell'85 per cento di non americani che, secondo un grande sondaggio internazionale, preferiscono Kerry a Bush, questa è davvero una buona notizia.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 ottobre 2004 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

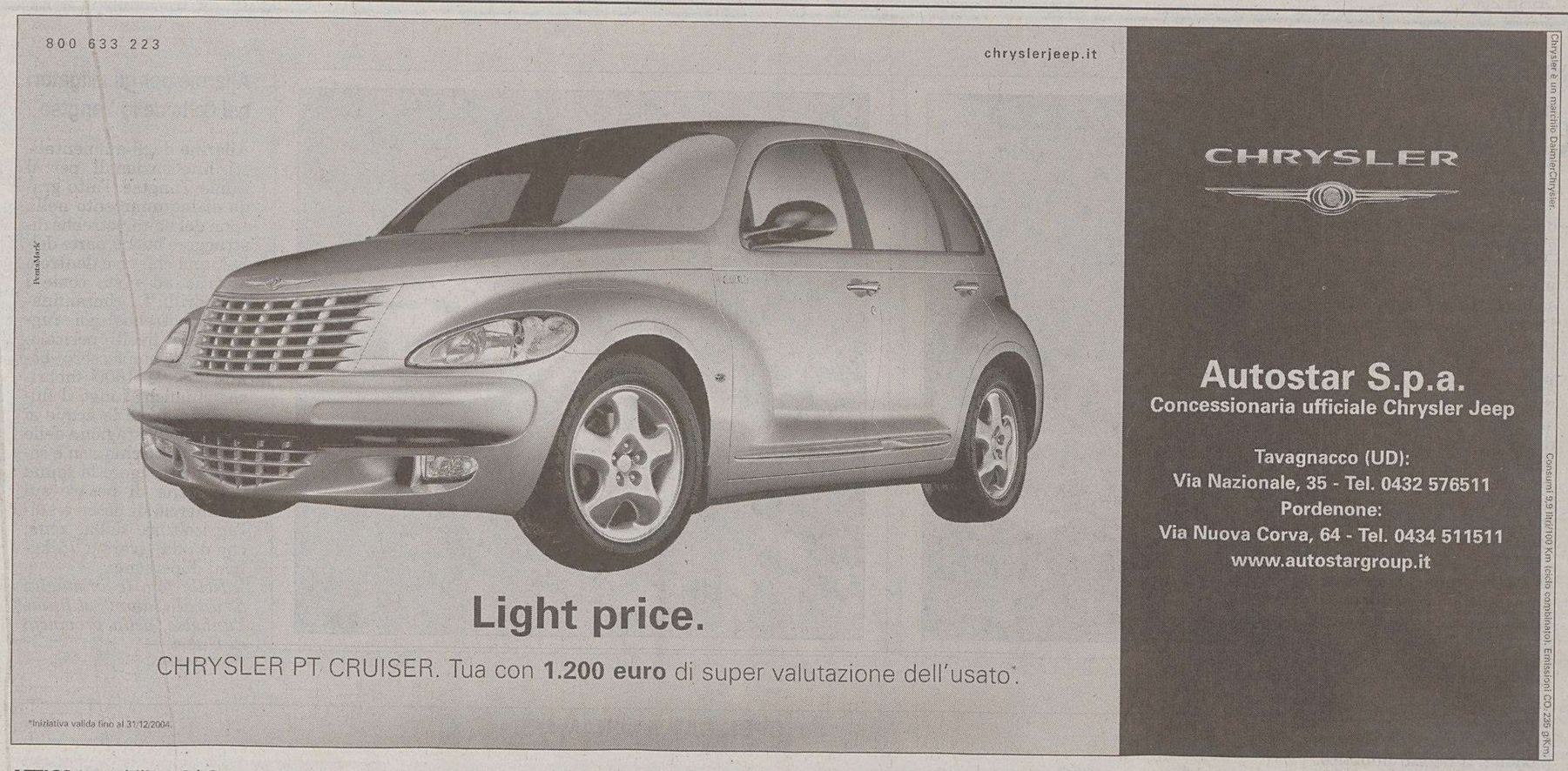
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO Immobiliare Srl Chiadino vista golfo-città 2 attici bipiano in ristrutturazione, rifiniture di pregio a scelta, terrazzone abitabile, garage, giardino condominiale. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di: cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, posto auto, giardino. € 230.000. Tel. 040/766984. (A00)



ATTICO Immobiliare Srl Gretta vista mare nuova edificazione, ultimo alloggio, rifiniture a scelta con giardino, terrazzo, e posto auto. € 160.000. Tel. 040/7666984.

ATTICO Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione, alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 100.000. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Opicina ultime 2 ville indipendenti prossima consegna rifiniture lussuose possibilità soluzioni personalizzate esente da mediazione. Tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl S. Giovanni in residence nel verde alloggio c.ca 65 mq con terrazzino, cantina, posto auto e giardino condominiali. € 125.000. Tel. 040/766984.

AURISINA, villino accostato mq 200, disposto su due livelli, con ampio giardino. Geom. Gerzel 040/310990.

MUGGIA, villino indipendente su due livelli con ampio giardino e grande box. Geom. Gerzel 040/310990.

ORIGINALE casa rustica in campagna e in collina a Est di Udine con ampio terreno a parco giardino bosco e vigna in posizione panoramica. Telefono 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

PODERE vitivinicolo doc Colli orientali del Friuli ha 8,7 in posizione panoramica. Telefono 335/6614529 0432/755019. (Fil47)

RABINO 040/368566 Aurisina appartamento in ottime condizioni, salone, cucina, due camere, bagno, giardino, box, posto auto rif. 21804. (A00)

RABINO 040/368566 Cadorna da rimodernare soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, lavanderia, ampia cantina. € 147.000 rif. 19304. (A00)

RABINO 040/368566 centrale appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno. € 103.000 rif. 20404. (A00)

RABINO 040/368566 centrale locale adatto box auto, 53 mq interni con acqua luce e bagno. € 62.000 rif. 18704.

RABINO 040/368566 Forti nuda proprietà ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina € 51.000 rif. 20504. (A00)

RABINO 040/368566 Ginnastica soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, studio, servizi separati, poggiolo. € 165.000 rif. 18804. (A00)

RABINO 040/368566 S. Giovanni composto da salone, cucina abitabile, due camre, bagno, ripostiglio, terrazzo, box + posto auto. € 230.000 rif. 17604. (A00)

VILLA padronale d'epoca con ampio terreno a parco giardino e annessi rustici, prestigioso. Trattativa riservata telefono 335/6614529, 0432/755019. (Fil47)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTO appartamento ammobiliato a due referenziati studenti-studentesse, € 750 adiacenze Università nuova. Telefonare 347/1415228.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine Wool Service Srl seleziona collaboratori di fiducia anche primo impiego purché disponibili subito, presenza simpatica e volontà di lavorare. Guadagno Medio: part-time € 660,00 full-time € 1.500 corso di formazione gratuito nessun investimento. Tel. 348/5304476. (A00)

AZIENDA fabbricante beni industriali di consumo ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro mensili da subito. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035/525012 oppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA settore distribuzione bevande ricerca venditore zona Sud Friuli. Gradita esperienza. Inviare curriculum al fax 0432/758643. (Cf2047)

CERCASI magazziniere funzioni vendita cancelleria. Sollevatore furgone informatica curriculum 040/383292. (Fil47)

COOPERATIVA cerca responsabile/supervisore dei servizi di pulizia con esperienza. Presentarsi c/o Pulitecno, piazza San Giovanni 1, orario 16-18. (A7119)

GEOMETRA con esperienza cercasi per attività in studio professionale, possibilità di part-time. Scrivere a: fermo posta Ronchi dei Legionari 34077 C.I. n. AJ4157591.

GIOVANE, max 23 anni, dinamico, volenteroso, residente a Monfalcone, dintorni, possibilità carriera trasporti marittimi spedizioni, per ufficio Monfalcone selezionasi. Telefonare 0431/66441. (A6976)

MAGAZZINIERE con esperienza/professionalità e con OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE max 30 anni cercasi. Diploma superiore conoscenza sloveno/croato. Inviare curriculum fermo posta Muggia c.i. AH4938543. (A00)

PANIFICIO a Trieste cerca operaio e apprendista panettiere patentati. Telefonare dalle 8 alle 11 329/2244496. (A7120)

SOCIETÀ elaborazione dati cerca ragioniera capace preferibili ma non indispensabili esperienze precedenti. Manoscrivere a Aisa Srl, via Mazzini 20, Trieste. (A6896)

SUPERMERCATO alimenti biologici cerca apprendista commesso/a max 23 anni preferibilmente conoscenza settore. Inviare curriculum al nr. fax 040/307884. (A00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

PORSCHE Boxster 2.7 06/01 perfetta quot. Quattroruote blumetal pelle altri acc. km 35.000. 335/6310601. (A6847)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ Poca Hontan 19.enne bellissima 320/9067631. (6956)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bellissima eccitante completissima 040/414316 340/9603604. (A7158)

A.A.A.A.A.A. ATTRAENTE peperoncino 23.enne grossa sorpresa anche domenica 333/1691016. (A6964)

A.A.A.A.A. CRISTAL novità bellissima dotatissima, molto femminile. 340/1755837.

A.A.A.A.A. GORIZIA bella giovane V misura affascinante. 333/3976299. (B00)

A.A.A.A.A. MONICA appena arrivata trasgressiva tacchi spillo giochi particolari grossissima sorpresa. 333/3478945. (A7160)

A.A.A.A.A. VICINO Ronch caldissima cubana molto di sponibile. Tel. 333/5485912. (A6928)

A.A.A.A. BELLISSIMA bion da appena arrivata 6.a misu ra 320/9331830. (A6946)

A.A.A. GIULIA novità 20.en ne affascinante fisico top model completissima 333/4695775. (A00)

A.A.A. MASSAGGI cinesi Telefonare 340/9481679.

A.A.A. MONFALCONE appe na arrivata completissima nuovissima mulatta 8-22 320/9259635. (C00)

A.A.A. TRIESTE Somalia tra sgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

A.A. APPENA arrivata esu berante, sexy, attraente bionda, dolce, molto dispon bile. 346/2194130. (A7155)

A.A. TRIESTE prima volt giovanissima sensuale padro na biondissima alta dispon bilissima 320/8982237.

A. MILENA sexy top mode messicana senza limite bell sorpresa 20.enn 320/4962210. (A7456)

ALT! Monfalcone è tornat Jennifer bellissima 19.enn sexy disponibilissima da in pazzire. 333/7616159. (C00)

A Trieste Ember affascinat te, peperoncino, disponibi per piacevoli moment 333/9519659. (A6975)

BELLISSIMA, mora, alta vuo le conoscerti. Te 334/3028606. (A6953)

BELLISSIMA signora 35 in contrerebbe solo uomini di stinti Trieste 338/1703779.

CORINA, sono come un vul cano in eruzione esplosiva ardente e goloso 338/1659511. (A6952)

ESIBIZIONISTE 899.544.539 vogliose 166.12.88-27. Rose to Sas Vicolo Turi Spezia 1,56/min. vietato minorenni

GIORGIA 23enne conosce rebbe uomo per vivere mo menti particolari e ricchi d entusiasmo. 338/3969639.

GRADO vuoi rilassarti? Chia mami per un piacevole bod massage 339/8042042.

VERONICA bella disponibilis sima per massaggi di tutti i ti pi ogni giorno (Grado) te 333/8393150. (C00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

CERCASI gestore per bar so ciale sito in centro a Trieste Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13 al numero 040/660329. (A6926)

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE

Punto Franco Vecchio - 34135 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: Info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

Categoria di Servizio e descrizione: Categoria 6/B - servizi bancari e finanziari - CPC 811 (D.Lgs 157/95).
Acquisizione della provvista finanziaria per l'esecuzione di opere pubbliche a carico dello Stato mediante un'operazione quindicennale rimborsabile direttamente dallo Stato, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 54, comma 1, della Legge 23.12.1999 n. 488, dell'art. 144, comma 1, della Legge 23.12.2000 n. 388, dell'art. 36, comma 2, della legge 01.08.2002 n. 166 e del D.M. 03.06.2004 n.3538/3539.
Valore complessivo dell'operazione: € 15.000.000,00.

Gara riservata esclusivamente a istituti di credito autorizzati in Italia, nonché alle succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica, ed iscritte nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 01.09.1993 n. 385 (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia), e s.m.i.

Termine ultimo per il ricevimento delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 23 novembre 2004.**

Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, ed è visibile sul sito Internet di cui sopra.

Trieste, **29 settembre 2004**

IL SEGRETARIO GENERALE *dott. Antonio Gurrieri*

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4/a - Tel. 040.6728311

Pubblicità di settore
Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DI UDINE

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, con sede in Udine, Via Sacile, 15 tel. 0432-491111, fax 0432-546438, sito internet www.ater-udine.it indice una gara di appalto a procedura ristretta ai sensi della legge regionale n. 14 del 31.5.2002, nonché dalla normativa nazionale se ed in quanto richiamata, per l'aggiudicazione dei lavori di completamento di quattro fabbricati per 72 alloggi in Comune di Udine via Campoformido, via Castions di Strada. Importo complessivo dell'appalto € 5.337.290,60 (IVA esclusa) di cui soggetto a ribasso d'asta € 5.186.214,28 per lavori a corpo e a misura, € 150.401,12 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Qualificazione categoria OG1 classifica V. Lavori di cui si compone l'intervento Categoria prevalente OG1, classifica IV, altre categorie OS3 € 343.652,94 class. II; OS4 € 198.315,12 class I; OS6 € 1.112.937,42 class. III; OS7 € 1.093.850,26 class. III; OS8 € 150.809,20 class. I; OS28 € 248.474,74 class I; OS30 € 249.030,10 class I.
L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco dei prezzi posto a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento. Termine utile esecuzione lavori giorni 700 naturali consecutivi e continui. Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara da indirizzarsi all'Azienda all'indirizzo di cui sopra, scade il 3.11.2004.
Il bando di gara integrale con l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di partecipazione sarà pubblicato sulla GURI e sul sito Internet della Regione FVG www.regione.fvg.it. Copia del bando di gara può essere richiesta anche via fax (n. 0432/546438) all'Ufficio Contratti dell'Azienda e può essere prelevato dal sito internet dell'Azienda.
Gli inviti a presentare offerta saranno trasmessi ai concorrenti entro 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di invito.
Udine, 29.9.2004

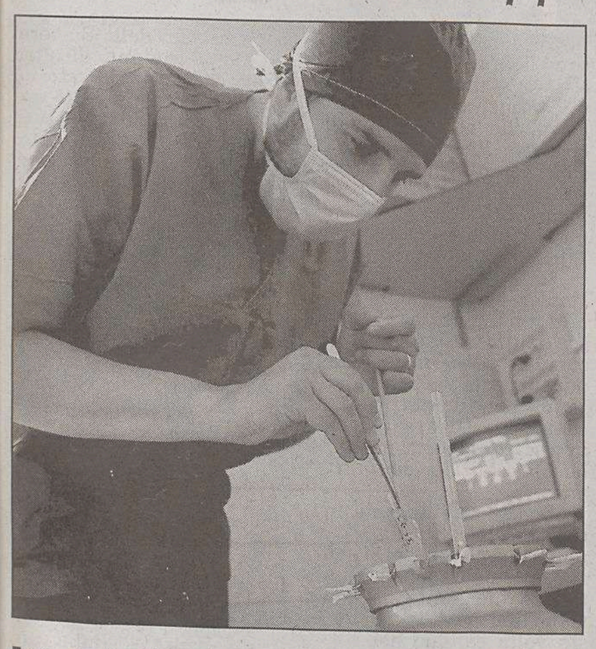
IL DIRETTORE
(ing. Federico Fant)

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La legge che liberalizza la fecondazione in vitro crea scalpore prima ancora di essere entrata in vigore. Dorino Manzin dell'Iskorak minaccia reazioni forti

Procreazione assistita, in Croazia è polemica

Sarà vietata alle coppie omosessuali. Il ministro della Sanità: ci adeguiamo all'Unione europea



Fecondazione in vitro, la Croazia ha deciso per il sì.

ZAGABRIA Nemmeno entrata in vigore la nuova legge sulla fecondazione assistita sta già destando scalpore nell'opinione pubblica. Tra i punti salienti della normativa il divieto di clonazione, la possibilità che la donna single proceda a fecondazione artificiale che, invece, sarà vietata alle coppie omossessuali. «Non potevamo permettere quest'ultima possibilità, poiché la nuova legge è armonizzata ai regolamenti dell'Unione europea» ha spiegato Andrija Hebrang, ministro della Sanità. La decisione ha provocato subito la reazione delle associazioni croate degli omossessuali i quali hanno proposto la fondazione di un'agenzia attraverso la quale le persone di diverso orientamente sessuale potrebbe conoscersi e adottare un bambino. In questo caso, infatti, alle coppie omossessuali per diventare genitori non servirebbe la fecondazione artificale e nemmeno il diritto legislativo per adottare un figlio.

La controversa idea è stata resa nota da Dorino Manzin, presidente dell'associazione «Iskorak», il quale è conscio del fatto che questa iniziativa porterà a delle violente reazioni dei politici, ma anche di una parte dell'opinione pubblica. «La decisione del Governo è ingiusta nei confronti delle persone di diverso orientamento sessuale e rappresenta un caso tipico nel quale lo Stato si impiccia delle decisioni private». Manzin ha proseguito affermando che «l'idea di fondare questa agenzia è partita circa un anno e mezzo fa e in questo momento è difficile dire quando potrà essere attuata. Comunque, noi cominceremo a lavorarci sopra da subito».

Il presidente dell'Iskorak ha precisato che una simile prassi, anche se non istituzionalizzata, esiste all'estero. «In diversi Paesi le donne pubblicano un annuncio nel quale offrono la propria maternità e spesso succede che le coppie gay rispondano a questo annuncio. In questo caso la madre e il padre stipulano un accordo in base al quale la mamma rinuncia all'assistenza del figlio e lascia questo incarico al padre». Dorino Manzin ha concluso affermando che nessuno potrà controllare se la persona che ha richiesto la fecondazione artificiale è single o convive con una persona dello stesso sesso. «Lo Stato, infatti, non ha il diritto a controllare la vita sessuale del singolo».

b.s.

L'ULTIMO MORETTISTA

FIUME È stato l'ultimo «morettista» fiumano, Rodolfo Giraldi, in visita alla sua città natale dove nacque nel lontano 1913. Emigrato in America nel 1956, ha proseguito la sua attività di orafo a New York, dove vive tuttora e dove continua a creare le testine di moro, indiscutibile simbolo di cultura, tradizioni e di storia di Fiume e dei fiumani. Quando la ditta Gigante, il cui negozio di oreficeria era sito in Piazza del Duomo, cessò la sua attività, la famiglia Giraldi comprò tutta l'attrezzatura per la lavorazione dei moretti, con un catalogo tutto disegnato a mano, datato 1880, che oggi ha un valore inestimabile.

IL CASO

Prostitute in Croazia: un sindacato di tutela

ZAGABRIA Le prostitute avranno tutelati i loro diritti. Iboris Kunst, presidente dell'Associazione dei sindacati dei lavoratori della Croazia (Ursh) è deciso di istituire il sindacato delle prostitute in modo da legalizzare in Croazia il «più vecchio mestiere al mondo».

«Credo che la mia idea non rappresenti una novità assoluta, poiché in diverse parti del mondo la prostituzione è legalizzata. Inoltre, nel nostro Paese è giunto il momento di porre fine alla persecuzione di questa categoria» ha spiegato Kunst, il quale ha aggiunto che con la fondazione di tale sindacato si infliggerebbe un duro colpo alla criminalità organizzata, mentre le donne sarebbero tutelate dalle violenze fisiche alle quali sono sottoposte regolarmente.

L'ideatore di questo sindacato ha poi voluto precisare che oggi la prostituzione è un enorme business e «coloro che lo gestiscono fanno di tutto affinché questa attività rimanga illegale». Kunst è convinto che con la fondazione del sindacato «la prostituzione potrebbe diventare un'attività pari alle altre professioni. Il sindacato tutelerebbe le donne, come negli altri campi, da un datore di lavoro violento che non rispetta i loro diritti. Inoltre, credo che le prostitute potrebbero ottenere tutti i benefici sociali con la stipulazione di un contratto collettivo, del quale dispone la maggior parte dei lavoratori in Croazia».

Prostitute in strada adescano clienti.

Anche se non esistono dati ufficiali sull'interesse delle prostitute per organizzarsi all'interno di un sindacato, Kunst afferma che «sicuramente il numero dei membri sarebbe altissimo, poiché tutelare i diritti di coloro che svolgono qualsiasi lavoro per vivere è un dovere della società».

Boris Kunst ha reso noto che invierà al Governo l'iniziativa per l'approvazione della Legge sulla prostituzione che dovrebbe ricalcare simili normative già in vigore in Germania, Francia e Olanda. A detta del presidente dell'Ursh, in questi Paesi «il mestiere più vecchio del mondo» è considerato come un'impresa per la quale si può ottenere la licenza delle autorità locali, si versano le imposte e si possono regolare i contributi sociali. Kunst ha concluso affermando che anche nella vicina Slovenia una tale normativa è già in fase d'approvazione e quindi la Croazia «non deve accusare un ritardo in questo senso».

b.s.

Una casa alla sinistra del corso d'acqua contesa fra Zagabria e Lubiana dà occasione alle ennesime scaramucce. Contestato il rilascio della licenza edilizia

Sul Dragogna è di nuovo scontro per i confini terrestri

BUIE Non accennano a placarsi le scaramucce tra sloveni e croati lungo il confine sul fiume Dragogna. Anche questa volta nel ruolo di protagonista principale c'è Josko Joras, del comune di Buie, che continua a lottare affinché la sua casa venga compresa nel territorio sloveno, e il partito popolare sloveno (Sls) di Janez Podobnik, che ha provocato il parapiglia al confine sloveno-croato di Plovania una decina di giorni fa.

Al centro della controversia questa volta c'è una casa sulla parte sinistra del fiume, ossia sul territorio croato, che qualche anno fa è stata acquistata da Joras e dai rappresentanti dell' Iniziativa civile slovena per il confine in Istria. Infatti, giorni fa alcuni funzionari dell'amministrazione statale di Pirano hanno esaminato l'edificio in modo da poter rilasciare la licenza edile per la ricostruzione. Al termine dell'ispezione sono state riscontrate alcune manchevolezze, ma se le stesse verranno eliminate dagli investitori, la licenza potrà venire emessa entro un mese. Infatti, anche l'amministrazione statale di Pirano sostiene che la casa in questione si trovi sul territorio sloveno e di conseguenza i funzionari di questo ente non vedono nulla di irregolare nell'emettere la licenza.

Però Vladislav Antunic, responsabile dell'ufficio della giunta cittadina di Buie, sottolinea che l'edificio contestato sorge in Croazia. «Il terreno e l'immobile appartenevano negli anni 1970 al catastale di Pirano. Però dopo l'accordo interepubblicano, nell'ambito dell'ex Jugoslavia, il territorio dove sorge la casa è stato affidato alla Croazia, ossia al comune di Buie. In questo senso l'area è stata iscritta nei libri catastali di Buie, però a Pirano nessuno lo ha cancellato».

A detta di Antunic anche l'atto d'acquisto è illegale, poiché Joras ha acquistato la casa a Pirano, dove non potevamo venderla. «Le case, di regola, sono di proprietà dello Stato o delle unità locali e quindi soltanto la Croazia o il comune di Buie potevano venderla». Anche Marina Matulovic Dropulic, ministro dell'Edilizia, ha tagliato corto sulla questione. «La casa è sulla parte sinistra della Dragogna e quindi in Croazia, dove è sotto il controllo dell' ispezione edile croata. Quindi, gli sloveni non possono rilasciare alcuna licenza edile».

b.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,05 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 205,80 = 0,88 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,26 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 193,30 = 0,81 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

DRAMMA ITALIANO

Teatro di Fiume, campagna abbonamenti

FIUME «Riportiamo nuovamente la parola passione a teatro»: è con questo motto che il Dramma Italiano sta per avviare la nuova stagione artistica. Riportare la passione per riconquistare quello che è il pubblico naturale del Dramma Italiano, come ha detto ieri in conferenza stampa la direttrice della compagnia, Laura Marchig, presentando le iniziative che verranno promosse in questi giorni. Fra le più interessanti,quella che vedrà la prima attrice della compagnia Elvia Nacinovich incontrare il pubblico di varie Comunità degli Italiani di Fiume, dell'Istria e del litorale sloveno. Elvia Nacinovich, che quest'anno il Presidente della Repubblica d'Italia, Ciampi, ha insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella della solidarietà italiana,sarà protagonista di un recital, che include interviste,sketch, canzoni, con la partecipazione di Bruno Nacinovich, compagno di vita e di lavoro dell'attrice.

Il primo incontro con Elvia Nacinovich avrà luogo alla Comunità degli Italiani di Fiume il 7 ottobre alle ore 18. Seguiranno le tappe di Dignano, Pola, Rovigno, Pirano, Capodistria, Buie, Umago, Cherso e Lussino. La novità in assoluto riguarda,comunque, la campagna abbonamenti che si terrà durante tutto il mese di ottobre e che sarà abbinata ad un concorso a premi. Sponsor ufficiale l'Edit con La Voce del Popolo, il cui presidente del Consiglio d'amministrazione, Silvio Forza,presente all'incontro, ha salutato questa prima iniziativa fra le due istituzioni della minoranza italiana. I buoni di partecipazione al concorso a premi, validi solo per gli abbonati, verranno pubblicati sulle pagine del quotidiano fino al 28 ottobre. Primo premio un viaggio di due giorni con la compagnia a Cherso e Lussino, con due pernottamenti in albergo e cena con gli attori. Nel cartellone di questa stagione sono compresi quattro titoli. Per tutti gli abbonati,inoltre, previsto anche uno sconto per i dieci spettacoli inseriti nel nuovo cartellone de "La Contrada" di Trieste (prezzo del biglietto 5 Euro). Alla conferenza stampa è intervenuto pure Giorgio Amodeo, autore e regista dello spettacolo per ragazzi "Le mille e una notte", la cui premiere avrà luogo il 13 ottobre alla Comunità degli Italiani di Fiume, dopodiché verrà presentato agli alunni delle scuole sia a Fiume che in Istria.

la vetrina immobiliare web
la trovi su:
www.ilpiccolo.it
E' una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Il Friuli Venezia Giulia approva una legge che disciplina e incentiva il ricorso alle assistenti familiari: ce ne sono già 12 mila

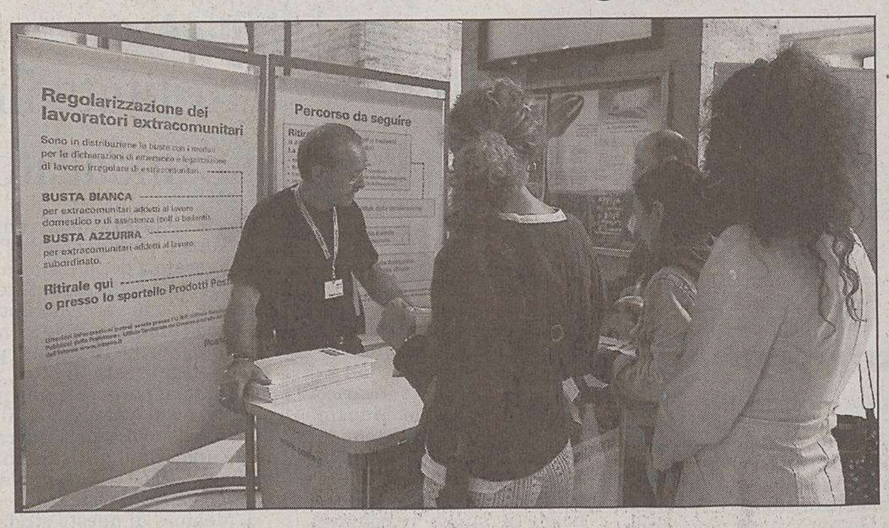
Assegni mensili per le badanti

Li istituisce con voto unanime il Consiglio. A disposizione un milione di euro

TRIESTE Non fissano l'ammontare dell'assegno, che in Veneto arriva a 150 euro al mese e in Liguria addirittura a 439 euro, rimettendosi alla giunta. Ma ne ordinano l'istituzione: i consiglieri regionali, con un voto plebiscitario, lanciano l'«operazione badanti». E introducono contributi mensili destinati a chi si avvale delle assistenti familiari. Non solo: in aula, dopo aver apportato gli ultimi correttivi e concluso il lavoro iniziato a fine luglio, raddoppiano il budget a disposizione che passa da 500mila euro a un milione per il 2005.

E così le badanti - esercito che conta più di 10mila effettive in Friuli Venezia Giulia ed è in costante espansione - entrano di diritto nel sistema del welfare: la Regione, per la prima volta in Italia, giacché gli assegni esistenti altrove sono frutto di atti amministrativi, istituisce una legge ad hoc. Lo fa, dopo un lavoro intenso in commissione, su spinta delle opposizioni: le proposte iniziali, su cui si trova l'intesa unitaria tant'è che terzo relatore è il cittadino Piero Colussi, portano la firma del forzista Massimo Blasoni e del centrista Roberto Molinaro.

GLI SCOPI Gli obiettivi del provvedimento votato ieri? «Favorire le famiglie nella cura degli anziani non autosufficienti e, al contempo, affermare all'interno del sistema dei servizi sociali l'assistenza domiciliare, come soluzione preferibile al ricovero in casa di riposo» riassume Molinaro. Blasoni aggiunge: «Creare un welfare nuovo che giunge direttamente dai cittadini che contribuiscono in prima persona a un programma sociale più alto». E Colussi chiosa: «Disciplinare una risorsa del sistema integrato di cittadinanza sociale e favorire l'emersione del lavoro irregolare». E allora, ecco la legge e soprattutto, ecco i suoi tre filoni d'intervento: l'attività di formazione, la creazione di «albi» comunali, i contributi diretti.



Nella foto d'archivio ragazze all'ufficio postale per la regolarizzazione di colf e badanti.

LA FORMAZIONE La Regione incentiva l'attività di formazione delle assistenti familiari, in gran parte extracomunitarie, con corsi mirati. Prevede che la partecipazione dia diritto a un credito formativo da «sfruttare» un domani in altre attività, come quella di assistente domiciliare o «ota». Garantisce che i servizi territoriali svolgano azione di tutoraggio nei confronti delle badanti. Promuove la selezione e la prima formazione nei paesi d'origine.

L'ELENCO Al fine di favorire l'incontro tra domanda e offerta con modalità trasparenti, dichiarando guerra a un mercato clandestino assai florito, la Regione affida ai Comuni il compito di redigere e tenere un elenco aggiornato delle badanti, dove le famiglie possano attingere. Ai Comuni, ancora, il compito di offrire assistenza burocratica alle famiglie stesse, chiamate a regolarizzare la prestazione di lavoro.

I CONTRIBUTI La Regione istituisce infine assegni mensili riservati alle famiglie che ricorrono alle badanti ai fini esclusivi della cura di persone non autosufficienti. E lo fa, come ricorda Colussi, tenendo conto che il costo medio di un'assistente familiare oscilla tra i 7 e 800 euro al mese, contributi esclusi. Ma non dimenticando che quel costo medio è assolutamente inferiore a quello delle rette delle case di riposo: «Il Veneto ha quantificato in 350 miliardi all'anno il costo teorico risparmiato per gli anziani assistiti da badanti anziché ricoverati in case di riposo». Gli assegni mensili, spiega Molinaro, «andranno alle famiglie con basso reddito»: spetta tuttavia alla giunta, entro 90 giorni, stabilire i limiti e il bonus. «Prematuro sbilanciarsi su cifre» afferma, per ora, l'assessore alla Sanità Ezio Beltrame.

I NEI Ma il testo appena approvato, come ricorda Molinaro, non risolve completamente la questione delle badanti. E così la terza commissione annuncia l'intenzione di stimolare il Parlamento, con una proposta di legge nazionale, affinché permetta la detrazione fiscale delle spese sostenute per l'assistenza familiare e consideri «extra quota» le badanti. «Nel 2004, in Friuli Venezia Giulia - ricorda Colussi - sono stati riservati alle badanti solo una sessantina di ingressi. Troppo poco».

Roberta Giani

I NUMERI

TRIESTE Sono 3.843 le badanti «regolarizzate» in Friuli Venezia Giulia, secondo i dati degli Uffici territoriali del governo, al termine della sanatoria prevista dalla Bossi-Fini. Ma le lavoratrici «in nero», secondo stime ampiamente condivise, sono il 60-65% del totale: ne deriva che le assistenti familiari, oggi in attività nel solo Friuli Venezia Giulia, sarebbero all'incirca 10-12 mila. In Italia si calcola che siano addirittura 400 mila le assistenti familiari: tre su quattro sono coniugate, una su due ha più di 40 anni e il 16% più di 50. Elevata la scolarizzazione: il 18% è laureata e il 40% diplomata. La stragrande maggioranza proviene dai paesi dell'Est.

INCIDENTI STRADALI

Via libera ai contributi per i circuiti di «guida sicura»

TRIESTE Una giornata regionale della sicurezza stradale. Circuiti di guida sicura in ogni provincia. Finanziamenti agli studenti. E, ancora, una Consulta e un Osservatorio che raccolgano dati, individuino i punti neri della viabilità e avanzino proposte e suggerimenti. Infine, un piano regionale: il Friuli Venezia Giulia, «spinto» dal consigliere della Margherita Giorgio Baiutti che ne è il proponente, adotta una legge sulla sicurezza e sull'educazione stradale. Recependo il Libro bianco della Commissione europea e il Piano nazionale che fissano un traguardo ambizioso: ridurre gli incidenti stradali del 40% entro il 2010.

A disposizione, almeno per ora, un budget triennale: un milione e 330 mila per il periodo 2004-2006. Ma almeno, come afferma Baiutti, «possiamo partire. Eravamo infatti il fanalino di coda, almeno in Italia, in materia di sicurezza stradale anche se ogni anno ci sono più di 200 morti e quasi 8mila feriti dovuti a incidenti».

La proposta di legge, nonostante i dubbi sulla sua efficacia del «cittadino» Bruno Malattia e l'astensione del forzista Gaetano Valenti legata anche alle perplessità sull'istituzione di una Consulta e un Osservatorio, è passata a larghissima maggioranza. Nessun contrario.

A fine mese incontro tra i due governi

Polemiche su Haider Illy si stufa e sgrida giunta e maggioranza

TRIESTE Jörg Haider e il partito liberal-nazionale austriaco stanno diventando un «tormentone». Le prime polemiche attorno ai rapporti tra Riccardo Illy e il governatore della Carinzia risalgono a quando l'attuale presidente del Friuli Venezia Giulia era sindaco di Trieste. Cambiata la carica, non le critiche: «È vero, Haider è ormai diventato un tormentone, ma il sottoscritto non ha intenzione di cambiare idea» dice Illy, dopo la recente visita a palazzo di una delegazione di «haideriani» del Fpö che ha innescato polemiche interne alla coalizione di Centrosinistra.

Ma Illy continuerà a incontrare Haider, tanto che a fine mese andrà in Carinzia assieme a tutta la giunta: «Le due giunte si incontrano due volte l'anno, questa volta saremo noi a ricambiare la cortesia», dice Illy infischiandosene delle polemiche. Anzi, per stopparle sul nascere, il presidente ieri è passato al contrattacco direttamente in giunta. Non ha aspettato che qualcuno gli rinfacciasse l'incontro con il partito liberal-nazionale: «Ho sollevato il caso già nelle comunicazioni, prima che si andasse a votare le delibere, e molto presto intendo farlo anche con la maggioranza».

È seccato il governatore, non ha digerito alcune dichiarazioni sull'opportunità di quell'incontro e spedisce al mittente le accuse degli alleati. «Ho incontrato una delegazione composta da parlamentari del Fpö e anche da un sottosegretario del governo austriaco. Sono stati democraticamente eletti - dice Illy - come i parlamentari della Baviera o i rappresentanti di altri Paesi che ho incontrato in questi mesi. Le finalità sono state istituzionali e, prima di rilasciare certe dichiarazioni, bisognerebbe essere meglio informati. Bastava per esempio andare sul sito Internet della Regione, oppure chiamare il mio portavoce...». Dopo il «richiamo all'ordine» del governatore hanno affrontato l'argomento il vicepresidente Gianfranco Moretton che ha chiesto «maggior raccordo», il che significa anche maggiore prudenza, seguito dagli assessori Lodovico Sonego, Roberto Antonaz, Roberto Cosolini.

Chiuso il «caso Haider», almeno fino alla prossima puntata, la giunta ha dato il «via libera» alla firma di un accordo di programma con il ministero dell'Istruzione per promuovere in Friuli Venezia Giulia un «distretto tecnologico» nel settore della biomedicina molecolare. Molto presto, quindi, Illy volerà a Roma per sottoscrivere l'accordo con Letizia Moratti. Per realizzare il progetto, nell'accordo sono previste risorse pari a 36,4 milioni di euro nei prossimi tre-quattro anni, di cui 15 messi a disposizione dal Ministero e altri 21,4 dalla Regione. Sono stati stanziati anche i contributi per il 2003 (a breve seguiranno quelli per il 2004) a sostegno di programmi di trasferimento tecnologico e di diffusione delle innovazioni, per un importo di 3,5 milioni di euro. A beneficiarne Area Science Park (750 mila euro), Friuli Innovazione (750 mila) e Agemont (2 milioni).

p.c.

Il prefetto non riavvicina le parti. La data della protesta sarà decisa lunedì

Enti locali, mediazione fallita E adesso si va allo sciopero

TRIESTE Anche l'ultimo tentativo, davanti al prefetto di Trieste, è fallito. È ora la domanda non è se lo sciopero si farà, ma quando si farà. «Verso metà ottobre», dice Alessandro Baldassi, segretario regionale Cgil-fp. Lunedì 4 saranno decise le modalità e, appunto, verrà fissata la data. La reazione dell'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto è, come già in passato, riassunta in una domanda: «Contro chi scioperano?».

Il comunicato di Cgil-fp, Cisl-fps, Uil-fpl Ugl-el e Csa è un altro affondo contro l'Areran. «La Prefettura di Trieste, rappresentata dal viceprefetto vicario Giuseppe Sacchi e dalla dirigente Catia Colautti, e le organizzazioni sindacali – scrive, per tutti, Baldassi – hanno preso seriamente il tentativo di conciliazione tra le parti previsto dalla legge. L'Agenzia regionale, invece, non lo ha fatto».

Il sindacato ha giocato l'ultima carta. Ha presentato «unitariamente» un nuovo testo di «primo accordo negoziale di comparto unico». Nelle intenzioni, il documento avrebbe potuto sbloccare il contratto degli enti locali «dal punto di vita economico e giuridico»; porre le basi per un equo rinnovo contrattuale 2002/2003 dei regionali, «coerente con il progetto del comparto unico»; rispondere, infine, «con un atto negoziale a tavolo unico» alle richieste della Corte riguardanti l'equiparazione dei tabellari tra dipendenti, la realizzazione dell'ordinamento unico, l'effettiva mobilità del personale all'interno del comparto.

Una protesta sindacale.

«Il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli – prosegue Baldassi – si è invece presentato a mani vuote e, con una curiosa interpretazione del tentativo di conciliazione, non ha predisposto uno straccio di proposta di mediazione. Inutile anche la pausa dei lavori». Al sindacato, che parla di «ambigua offerta di acconti-mancia a 12 mila persone, retrocessioni tabellari per gli enti locali, contratto dimezzato ai regionali» e che denuncia il tentativo «di snaturare completamente le motivazioni della Corte per farle diventare il grimaldello annulla comparto e decentramento», il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli replica gelidamente: «Ancora una volta i sindacati hanno prodotto un documento generico. Non solo, nelle parti in cui si sforzano di entrare nel tecnico, vanno in direzione completamente opposta rispetto alla nostra proposta».

m.b.

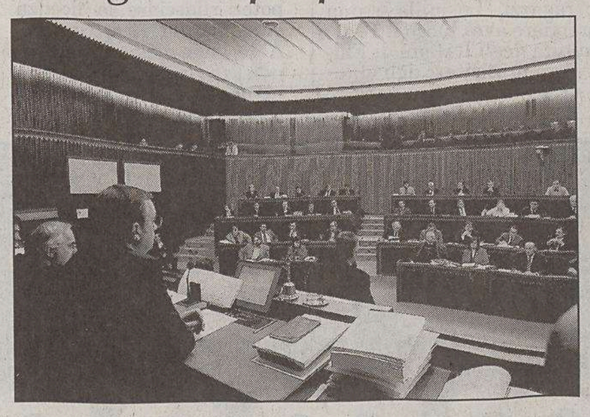
Il «palazzo» boccia la raccolta di firme promossa dalla Funzione pubblica. Solo la Lega disponibile al dialogo

Taglio dei vitalizi, politici uniti contro la Cgil

Un coro di no accoglie la proposta del sindacato: «E' pura demagogia»

TRIESTE Non sembra fare breccia nel «palazzo» la proposta di tagliare il vitalizio ai consiglieri e agli assessori regionali. La classe politica fa quadrato attorno allo status quo, bocciando come «demagogica» la petizione popolare lanciata dalla Cgil funzione pubblica di Trieste. Un'iniziativa di una parte del sindacato, che non è stata discussa dai vertici. Il segretario regionale della Cgil, **Ruben Colussi**, per il momento lascia fare. Davanti a qualche muso lungo sembra anche appassionarsi all'argomento. «Ho visto qualche reazione stizzita di troppo. E non riesco proprio a capire il perché», dice Colussi collegando l'intera questione alla rivendicazione dei lavoratori della Eaton di Monfalcone. «Siamo impegnati in una difficile vertenza - dice - per ottenere 30 euro al mese in busta paga, quindi inviterei tutti quanti a misurarsi su questi problemi...».

Una sorta di provocazione, tirando in ballo i vitalizi dei politici, che è però accolta solo in parte. «Conosco la proposta e la sostengo, ma è troppo parziale e l'ho detto anche ai proponenti. Non si risolve il problema con una petizione locale, la Cgil dovrebbe portarla avanti a livello nazionale», dice il capogruppo di Rifondazione comunista, **Igor Canciani**, mentre il leghista **Fulvio Follegot** si dice «pronto al dialogo». L'esponente del Carroccio non trova nulla di male, anzi lo auspica anche in altre occasioni, che la Cgil «chiami all'ordine» una giunta di Centrosinistra. La proposta è invece «sospetta» per il capogruppo fozista **Isidoro Gottardo**, che la «boccia» senza mezzi termini: «Mi sembra una minaccia legata a un'insoddisfazione. Probabilmente la Cgil, che ha già un potere forte nei confronti di questa maggioranza, vorrebbe averne ancora di più. E quindi pensa di tenerla in scacco con una richiesta demagogica». Anche il segretario provinciale di Trieste del Nuovo Psi, **Alessandro Perelli**, invita «i politici eletti in Consiglio regionale e gli assessori iscritti o legati a questo sindacato a rinunciare immediatamente al vitalizio».


Nella foto d'archivio una seduta del Consiglio regionale.

LE CIFRE

TRIESTE Il vitalizio della «discordia» spetta per legge ai consiglieri regionali (60) e agli assessori esterni (10). La cifra percepita mensilmente, dopo il sessantesimo anno di età, dipendende dal numero di mandati in Consiglio regionale. Cinque anni di mandato equivalgono a quasi 1.600 euro netti al mese, dieci anni a poco meno di 3mila euro, quindici a 4.100 e venti a 4.500. Da questa legislatura l'assegno vitalizio già maturato tra i banchi dell'aula può essere cumulato a quello da maturare tra i banchi della giunta.

E di demagogia parlano anche **Bruna Zorzini Spetic** (Pdci): «Mi ero battuta contro il vitalizio agli assessori esterni e continua a essere contraria. Ma per i consiglieri no, è una sorta di "risarcimento" a chi ha magari sacrificato la propria carriera lavorativa in favore della politica a tempo pieno». Se il capogruppo della Quercia, **Bruno Zvech**, si limita a parlare di una proposta che «è lo specchio del continuo impoverimento del Paese», il verde **Alessandro Metz** non è disposto a portare all'attenzione dell'aula il problema sollevato dalla Cgil funzione pubblica. «Dovrebbe sostenerlo un gruppo di consiglieri, altrimenti per il singolo sarebbe un modo come un altro per lavarsi la coscienza. E comunque il problema dei vitalizi non può riguardare - dice - solo la nostra Regione. Bisogna affrontare il tema degli automatismi che legano assieme indennità e vitalizi di giudici, parlamentari e consiglieri regionali».

Pietro Comelli

Affidato a cinque esperti il compito di redigere il nuovo piano pluriennale di gestione faunistica

Caccia, 199 mila euro in consulenti

TRIESTE La Regione arruola, al costo di quasi 200 mila euro, cinque «esperti faunisti di provata professionalità». Affidando loro un compito assai delicato: quello di gettare le fondamenta del piano di gestione faunistica che, nel rispetto della fauna, deve dettare le nuove regole della caccia in Friuli Venezia Giulia.

È l'assessore Enzo Marsilio, rispondendo a un'interrogazione avanzata dai diessini Enrico Gherghetta e Mauro Travanut, a rivelarlo. Gli incarichi esterni, che valgono complessivamente 199.969, 24 euro, sono stati affidati ancora il 25 marzo. I professionisti chiamati a supportare la Regione sono Enrico Benussi, Fabio Perco, Franco Perco, Renato Semenzato e Umberto Parodi: devono elaborare i cinque sub progetti in cui si articolerà il piano. Tempo concesso: nove mesi dalla sottoscrizione dei contratti.

Marsilio, a fronte delle preoccupazioni diessine, ricorda che la Regione ha adottato alcune misure urgenti in materia di caccia, come ad esempio le fascette per la marcatura dei capi ungulati abbattuti.

IL CASO

Scontro sui funghi «privati»

TRIESTE «Complimenti! L'assessore Enzo Marsilio è riuscito a fare quello a cui il Consiglio regionale si era opposto in sede di approvazione della legge». Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia, intinge la penna nel sarcasmo. E fa riesplodere a Palazzo, in tandem con il collega dell'Udc Roberto Molinaro, la guerra dei funghi. L'azzurro accusa l'assessore della Margherita di aver istituito di fatto, «con furbizie regolamentari», le riserve private per la raccolta di porcini, chiodini e così via. Bypassando l'aula sovrana e la sua stessa maggioranza. A scatenare Gottardo, la risposta di Marsilio a due interrogazioni ad hoc depositate ancora sei mesi fa.

L'opposizione contesta le superindennità dei vertici. Marsilio: «Deciderà l'assemblea»

Agra Promo, paghe sotto tiro

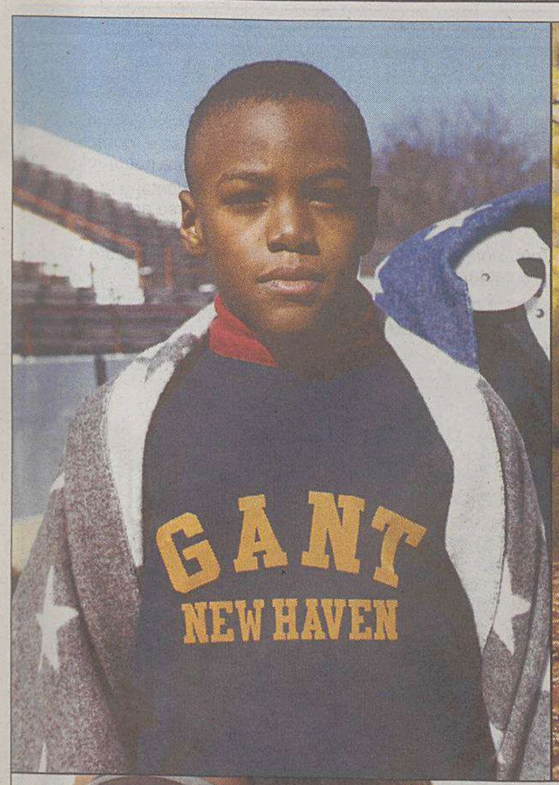
TRIESTE Le superpaghe dei nuovi amministratori di Agra Promo non lasciano indifferenti. Anche se sono congelate, almeno fino all'11 ottobre, dopo il «no» dei sindaci della srl. Se i Comuni di Gradisca e di Udine si preoccupano del declassamento dei loro locali da vetrina – Serenissima, Contarena e Casa della Contadinanza – l'opposizione attacca in aula proprio sul tema degli stipendi del presidente Giulio Colomba e dell'ad Bepi Pucciarelli e, più in generale, sui conti della società. Adriano Ritossa (An), Roberto Asquini (Fi) e Claudio Violino (Lega Nord) ripescano interpellanze e interrogazioni vecchie di mesi. Il più battagliero sulle indennità da 150 mila euro totali di Colomba e Pucciarelli è Ritossa. Il consigliere di An ricorda come Agra Promo contasse inizialmente su un cda di cinque membri, ricompensati con 100 mila lire lorde per seduta, numeri trasformati in 11 consiglieri e 250 euro per seduta.

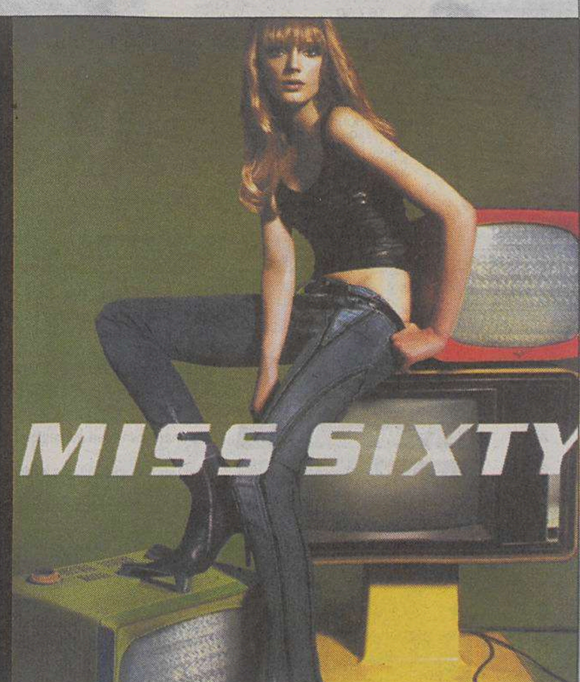
Asquini, preoccupato per il destino del Contarena di Udine, chiede invece i conti di Agra Promo. Nella risposta, l'assessore all'Agricoltura Enzo Marsilio, parla di numeri che anche nel primo trimestre del 2004 (53 mila euro di perdita di esercizio, 39 mila ascrivibili al locale udinese) «non confortano la percezione di rilancio. Impossibile comunque – aggiunge Marsilio – fare ipotesi oggi sulla cessione di Agra Promo o di attività che vi fanno capo». Nessuna conferma neppure sulle voci riguardanti le mega-indennità: «Deciderà l'assemblea – afferma l'assessore –, non c'è nulla di ufficiale».

Il futuro della società crea frizioni anche nella maggioranza. Marsilio, motivando la chiusura del punto promozionale di Agra Promo all'aeroporto di Ronchi con il calo dei passeggeri dello scalo, non convince Franco Brussa, collega della Margherita. «Risposta troppo burocratica – dice Brussa –, quella di Ronchi è una bella vetrina per il nostro agroalimentare».

Roberto Asquini

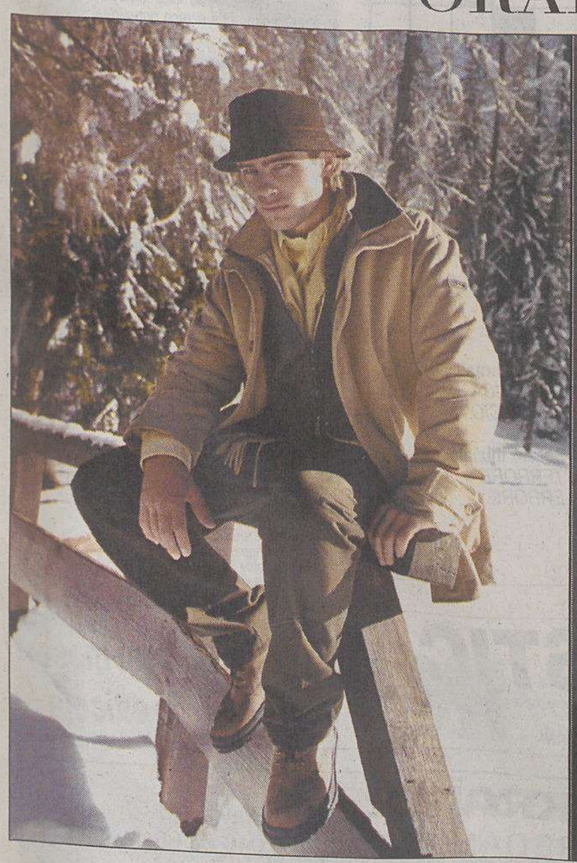
m.b.

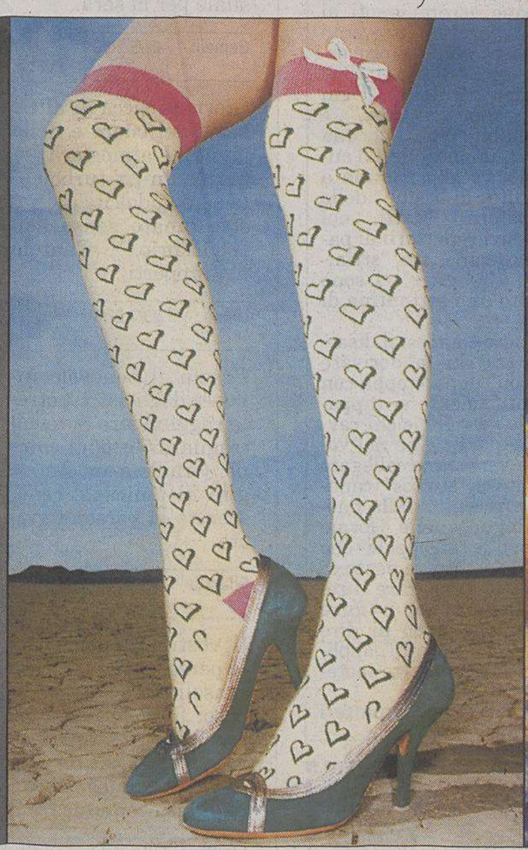


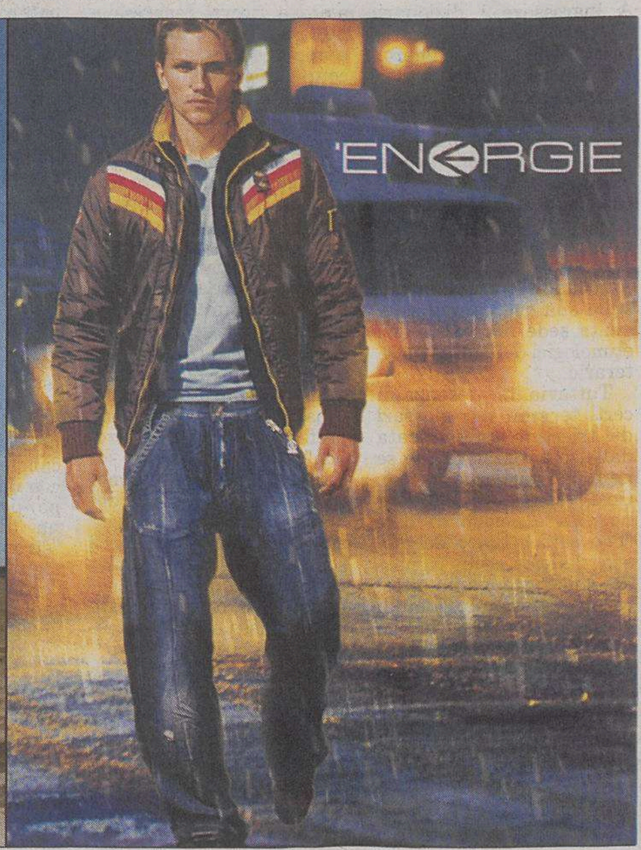


A Reana del Rojale
Domenica 3, 10 e 31 ottobre

SIAMO APERTI dalle 10 alle 19,30
ORARIO BAR-RISTORANTE dalle 9,30 alle 22







Triveneto

SORELLE RAMONDA
ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
Viale Trieste, 45 - Tel. 0444 491777

ALTE DI MONTECCHIO M. (VI)
CALZATURE E BORSE
CENTRO ACQUISTI LA GALLERIA
Via Nogara - Tel. 0444 699810

CEREA (VR)
CENTRO COMM.LE LE VALLETTE
Via Menago - Tel. 0442 31771

TREVISO
V.le della Repubblica, 64
Tel. 0422 303780

VESTIRE RAMONDA
Via Vanoni, 8
SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel. 0421 221515

PIOVE DI SACCO (PD)
Via L. da Vinci, 6/A
Tel. 049 9703840

TRENTO
TOP CENTER
Via Brennero, 320
Tel. 0461 821156

ROVERETO (TN)
Via Maioliche, 53 - Tel. 0464 430777

SORAM SPA
Via Bolzano, 47
38014 Gardolo Trento
Tel. 0461 994001

ONÉ DI FONTE (TV)
Via Asolana - Tel. 0423 949029

REANA DEL ROIALE (UD)
Via Nazionale, 9 - Tel. 0432 880154

ROSÀ (VI)
Via Mazzini
Tel. 0424 85171

BUSSOLENGO (VR)
GALL. SHOPPING CENTER
Via Dell'Oca Bianca - Tel. 045 6702366

BOLZANO
Via G. Galilei, 20
Tel. 0471 919763

BELLUNO CENTRO COMM.LE
VENEGGIA
Via Vittorio Veneto, 287
Tel. 0437 932222

CORDOVADO (PN)
Via Portogruaro, 21
Tel. 0434 690525

Lombardia

GADESCO P. DELMONA (CR)
CENTRO COMM.LE CREMONA, 2
Tel. 0372 838335

PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
CENTRO COMM.LE EUROPA
Tel. 030 7301870

CORSICO (MI)
Viale delle Industrie, 2
Tel. 02 45864074

CORTEFRANCA (BS)
Via Roma
Tel. 030 984321

GALLARATE (VA)
Via R. Sanzio, 2
Tel. 0331 771463

DESENZAN DEL GARDA (BS)
Via Mantova, 1
Tel. 030 9141101

MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA (PV)
Via Ing. A. Nazza, 50
Tel. 0383 892880

UGGIATE TREVANO (CO)
Via S. Gottardo, 2
Tel. 031 803003

BOVISIO MASCIAGO (MI)
Via Salvemini, 1
Tel. 0362 558991

Austria

RAMONDA
BEKLEIDUNGS GMBH
Römer strasse 3/9
A-2752 Wöllerskorf
AUSTRIA
Tel. 0043 - 2622/42444

RAMONDA
BEKLEINDUNGS GMBH
Welser strasse 10/12
A-4642 Sattledt
AUSTRIA
Tel. 0043 - 07244/8383

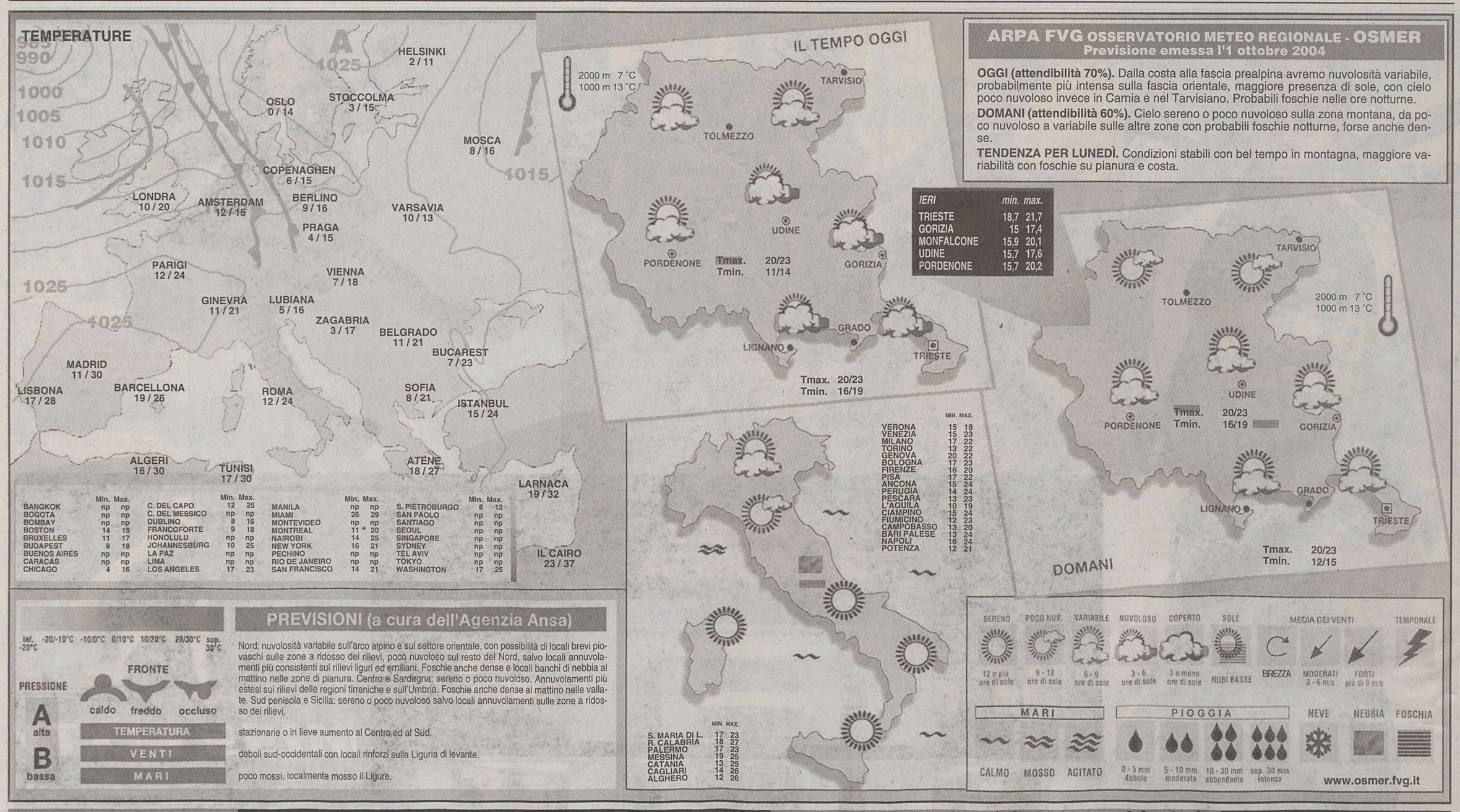
Lazio

ROMA - MARINO
Via Appia Nuova Km 19.4
Tel. 06 93548512

Emilia Romagna

MONTECAVOLO (RE)
Via Togliatti, 26/b
Tel. 0522 886171

S. POLO DI TORRILE (PR)
Via del Lavoro, 3
Tel. 0521 317511



casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
materasso in lattice 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm € 198,00
www.casadelmaterassotrieste.it
base ortopedica doghe faggio € 38,00
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

SI DICE

Le varianti nel dialetto triestino per descrivere il modo di vestire

Da «tapo» e «tapar» si passa a «tapà ben» e «tapà a fogo»

A ingrossare i dizionari del nostro dialetto contribuiscono, in gran numero, parole che, a prima vista, sembrano occuparli abusivamente. Infatti, esse altro non sono che voci della buona lingua con piccole varianti. Per esempio, "tapo", che nessuno si sognerebbe di andare a cercare in quelle pagine, essendo ben noto il suo significato e trovando le informazioni sulla sua origine più adeguata sede nei vocabolari etimologici dell'italiano letterario.

Tuttavia, la presenza di certi termini nei glossari del triestino è giustificata dall'uso particolare che se ne fa nel parlar vernacolo. Così "tapo" e "tapar" danno vita al modo di dire "ben tapà", tipico del nostro dialetto, e che riguarda chi veste panni attestanti le sue invidiabili condizioni economiche. In caso di eleganza ai limiti dell'eccesso, come per una pubblica cerimonia, una serata di gala o un invito a nozze, ricorre l'espressione, a un tempo ammirata e ironica ,"tapà a fogo" che con ogni probabilità si richiama alla verniciatura a fuoco dei metalli. Ma che cos'hanno in comune i tappi con gli indumenti? L'ipotesi più comunemente formulata dai glottologi è che, trattandosi in entrambi i casi di coperture, si possano apparentare gli uni e gli altri allo spagnolo "tapar" equivalente a vestire.

Per tacer di turare e turacciolo che non hanno echi nel nostro dialetto, a tapar e tapo, il triestino preferisce "stropar" e "stropon", sulle cui origini - e non solo su quelle - c'è motivo di porsi più d'una domanda. Prima stranezza: sia l'una, sia l'altra voce sono assenti dal vocabolario pubblicato dal Kosovitz nel 1889, che da "strimpelar" passa a direttamente ai derivati di "strozar". Poiché "stropar" e "stropon" , apparentabili a voci italiane del XV secolo, non potevano essere ignoti ai triestini di fine Ottocento (in una raccolta di proverbi triestini edita nel 1860 troviamo il detto "Ogni scusa stropa una busa"), è presumibile che la lacuna non sia imputabile all'autore del vocabolario ma a un salto di righe dello stampatore: difatti, nei successivi repertorii di parole nostrane, tra "strimpelar" e "strozar" ci sono almento una settantina di voci.

Curioso e altresì il disaccordo tra chi fa derivare "stropon" dalla stoppa con cui anticamente si tappavano le bottiglie e chi ravvisa la sua origine nel vocabolo veneziano collegato con il greco "stròfos" (canapo) poi recepito dalla buona lingua nelle forme "stroppo" e "stroppolo" che significano "breve pezzo di corda per assicurare il remo allo scalmo" e forse spiegano il modo di dire "no riva e no stropa", applicabile anche a certe ipotesi etimologiche.

Lino Carpinteri

Casinò Corse di Sežana
DAL 1 OTTOBRE 2004 partirà un nuovo appuntamento con la fortuna: OGNI DECIMO CLIENTE riceverà all'entrata un COUPON del valore di 40 GETTONI, e a sua discrezione lo potrà cambiare con una busta, contenente magnifici premi (gettoni, orologi, telefonini, macchine fotografiche digitali, DVD player, etc)! Non mancate!
info: ++386(0)57300 350
siamo a 2 km confine Fernetti primo semaforo a destra

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta. Un programma inusuale per la sera.

Toro 21/4 20/5

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

Gemelli 21/5 20/6

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

Cancro 21/6 22/7

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

Leone 23/7 22/8

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie a un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

Vergine 23/8 22/9

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro duante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

Bilancia 23/9 22/10

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi farà comunicare.

Scorpione 23/10 21/11

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

Sagittario 22/11 21/12

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito.

Capricorno 22/12 19/1

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

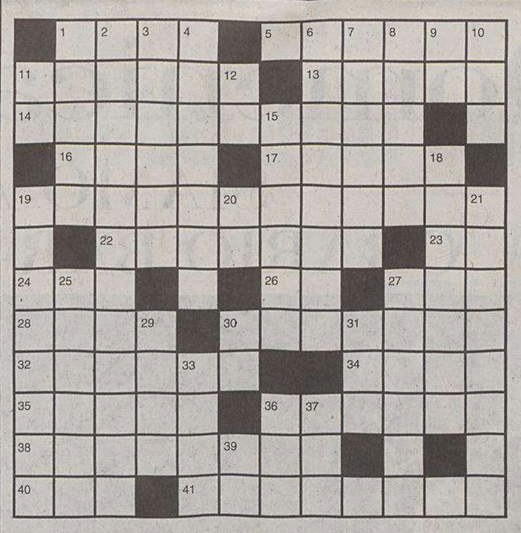
Aquario 20/1 18/2

Siete soggetti a influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo.

Pesci 19/2 20/3

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Dino, Marco e Nelo del cinema - 5 Ricorda l'oltraggio a papa Bonifacio VIII – 11 Esclude ogni limite di tempo – 13 Assicura i lavoratori contro gli infortuni (sigla) – 14 Si calcola in geometria – 16 Oscure manovre nell'ombra – 17 Segue la sera – 19 Foglio che abrade – 22 Non ne ha proprio l'ingenuo – 23 Sono in mezzo alla neve – 24 Ghiaccio... per drink – 26 Rendono bianco... il baco – 27 Parigi lancia il «dernier» – 28 Lago salato un tempo ricco di salmoni – 30 Una laziale di città – 32 Si dispongono in casa – 34 Sigla per operatori turistici – 35 La negano gli atei – 36 La regione con Rovigo – 38 Alza il gioco a poker – 40 Ente italiano che ricerca petrolio (sigla) – 41 I sudditi del negus.

VERTICALI: 1 Malattia articolare - 2 Si indossano quando piove – 3 Tutt'altro che accesa – 4 Creati con la fantasia – 6 Veleno... in pacchetti – 7 Una è detta fischione – 8 Dà il nome a un golfo tirrenico – 9 Niente comincia così – 10 La raganella di san Martino – 11 La coda dell'Orient Express – 12 Poco efficiente – 15 Piccolezze, cose da nulla – 18 Laterizio ora proibito – 19 Far venire, convocare – 20 Una metà della vita – 21 Sono spesso... tra le nuvole – 25 Creò il personaggio del dottor Manson – 27 Mangiano con i bastoncini – 29 La capitale del Perù – 30 Riposa senza posa – 31 Dieci... a Manchester – 33 Fibra... ovina – 36 Sette nell'antica Roma – 37 La madre dei venti – 39 Campobasso.

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: *DOMENICA = MENDACIO.*

Scarto iniziale: *TERRORE = ERRORE.*

AGGIUNTA SILLABICA INIZIALE (7/9)
I ladri
Prendono vita al buio normalmente
e spesso in gruppo nelle notti chiare,
mantenendosi sempre in esercizio
anche col piè di porco a trafficare.
Buffalmacco

INDOVINELLO
Il primo nella «hit parade»
Di giorno in giorno in alto s'è portato
imponendosi in ambito mondiale:
appar di conseguenza naturale
che «disco d'oro» l'abbian proclamato
Zoroastro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

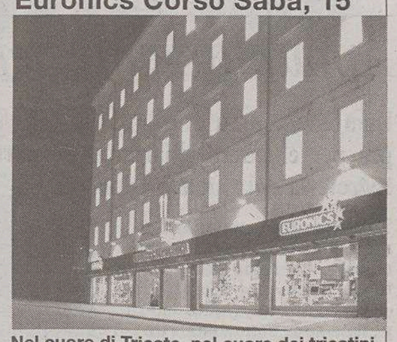
LA CACCHIAPPAFFARI®

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

Prezzi incredibili su tutto il digitale!

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

con rate* a partire da 25€

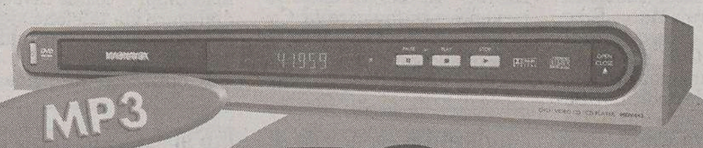
TV Color 15"
LG
LCD LZ 15 RA 32
• 4:3 • luminosità 430 cd/m²
• contrasto 350
• risoluzione XGA 1024x768
• ingresso pc • 1 scart • televideo

469,00€

Monitor LCD 17"
DI-FUSION
EA 17
• risoluzione SXGA 1280x1024
• altoparlanti stereo
• luminosità 350 cd/m²

299,00€

Lettore DVD
MAGNAVOX
MDV423
• lettore DVD ± R/ ± RW • CD R/RW
• MP3 • uscita audio video



MP3

49,90€

Fotocamera digitale
OLYMPUS
C 60
• 6,1 Mpixel
• zoom ottico 3x
• corpo in metallo
• batteria al litio ricaricabile in dotazione

399,00€

Cellulare GSM
NOKIA
3410
• supporto Java™
• WAP • editor immagini

69,00€

RISPARMI OGGI E PAGHI DA SETTEMBRE 2005
da 6 a 48 rate

* Vedi regolamento all'interno del Punto Vendita. Importo finanziabile minimo 150 €, TAEG max 12,99%.
Le foto sono puramente indicative. Fino ad esaurimento scorte.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.05**
	tramonta alle	**18.43**
La Luna:	si leva alle	**20.26**
	cala alle	**11.20**

40.a settimana dell'anno, 276 giorni trascorsi, ne rimangono 90.

IL SANTO

S.S. Angeli custodi

IL PROVERBIO

La fedeltà si trova solo nei canili.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**18**
Via Carpineto	µg/m³	**27**
Via Pitacco	µg/m³	**--**
Via Svevo	µg/m³	**35**
Via Tor Bandena	µg/m³	**23**
Muggia	µg/m³	**33**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1,5**	**Via Pitacco**	mg/m³	**--**
Via Battisti	mg/m³	**3,6**	**Via Svevo**	mg/m³	**1,4**
Piazza Vico	mg/m³	**3,0**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**--**
Via Carpineto	mg/m³	**1,6**	**Muggia**	mg/m³	**0,7**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,4**	**S. Sabba**	mg/m³	**--**

MAREE

Alta:	ore	11.38	**+47**	cm
Bassa:	ore	5.13	**-25**	cm
	ore	18.29	**-44**	cm

DOMANI

Alta:	ore	0.28	**+15**	cm
Bassa:	ore	5.25	**-16**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,7** minima
	21,7 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1022,3** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**11,2** km/h da S-E
Mare:	**21** gradi

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Offerte di case ma non solo
www.llquadrifoglio.ts.it

TRIESTE

Cronaca della città

il Quadrifoglio
Gruppo immobiliare
Certificazione di qualità
UNI EN ISO 9001 - 2000 N° 3616 A
www.llquadrifoglio.ts.it

Gli stralci del ricorso presentato dal pm Milillo contro lo stop agli arresti decretato dal gip. Emerge un preciso coordinamento tra politica e affari

Scandalo mense, «la regia si trova in Comune»

Appuntamenti per addomesticare la gara evitando un «esplicito favoritismo» che avrebbe creato sospetti

Una telefonata a un dirigente della cooperativa Copra per chiedere chiarimenti è partita anche dalla segreteria del sindaco Dipiazza

Otto mesi di intercettazioni. Ore e ore di ascolto di conversazioni, richieste di appuntamento, chiamate di cortesia, proteste, affari politici e storie personali. L'immensa mole di informazioni ricavata dalla Tributaria nell'inchiesta sull'appalto delle mense scolastiche, rischia di far aprire alla Procura un buon numero di altri fascicoli d'indagine.

Ogni riferimento a appalti o richieste di favori verrà riesaminato e passato ai raggi «ics». Un esempio. Un conoscente del sindaco Roberto Dipiazza gli telefona e si lamenta col primo cittadino per le continue salate «multe» che i vigili urbani gli infliggono. Il cittadino le ritiene ingiuste, penalizzanti per la sua attività e il suo portafoglio. E il sindaco subito dopo telefona col suo cellulare al comandante dei vigili urbani e gli parla di questo conoscente e delle disavventure di cui si ritiene vittima. Su questa intercettazione, riferita dallo stesso pm, appena l'inchiesta sugli appalti si sarà conclusa con il rinvio a giudizio o con l'archiviazione, probabilmente lavorerà uno dei nove pm di Trieste. Al vaglio non solo il contenuto delle telefonate, ma anche l'eventuale interruzione delle sanzioni amministrative inflitte. Se dovesse essere provata l'indagine andrà avanti perché in Italia l'azione penale è obbligatoria.

Tutto lo stato maggiore del municipio è da mesi sotto inchiesta. La regia dell'appalto per le mense scolastiche «è arrivata alle alte sfere perchè se la sono vista i dirigenti, il direttore generale». I manager della Copra non solo hanno allacciato rapporti con i dipendenti comunali, ma sono arrivati anche alla segretaria del sindaco. Quest'ultima, secondo le intercettazioni, ha telefonato a Giorgio Guerrieri, funzionario della cooperativa emiliana, per chiedergli conferme e chiarimenti sull'impostazione del bando di gara.

Si legge tutto questo nel ricorso presentato dal pm Giorgio Milillo al Tribunale del riesame che martedì dovrà decidere sulla richiesta di 10 misure di custodia cautelare nei confronti del vicesindaco Paris Lippi, del segretario generale del Comune Santi Terranova, dei funzionari comunali addetti alla stesura dei bandi d'appalto Ariella Innocente e Fabio Lorenzut, del direttore generale della Triestina Werner Seeber, di Raffaele Nicotra (agente commerciale in regione dalla Copra e ex d.g. dello Spezia Calcio), di Guido Molinaroli (amministratore della stessa cooperativa), Giorgio Guerrieri (funzionario della Copra), Marco Riboli (presidente della cooperativa triestina Gsa) e Antonio Miraglies (funzionario della multinazionale Sodexho). Sono tutti accusati a vario titolo di turbativa d'asta. Sono indagati il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Triestina Amilcare Berti.

Terranova, segretario generale del Comune scelto personalmente dal sindaco, secondo l'inchiesta, è uno degli indiscussi protagonisti dell'*affaire* degli appalti. Lo stesso Gip Massimo Tomassini che ha detto «no» alle richieste di arresti presentate dalla Procura ha sottolineato «l'obiettiva sussistenza di una vicenda assai torbida. Il clima è assai vicino a quello della corruzione e comunque indicativo di un uso alquanto spregiudicato dei pubblici poteri».

Il sistema. Quello per le mense scolastiche in cui giornalmente mangiano ottomila scolari triestini, «era un appalto di primaria importanza per il Comune, sia per il rilevantissimo importo di spesa prossimo ai 40 milioni di euro, sia perché la gara doveva svolgersi sotto il fuoco dei riflettori dell'opinione pubblica, atteso che in precedenza le stesse gare erano andate deserte o erano state annullate».

...«Si deve aggiungere che la macchina amministrativa del Comune è complessa e di fronte a una struttura burocratica articolata, non è certo agevole operare al di fuori di ogni controllo, come potrebbe invece accadere in ambienti amministrativi più ristretti. In conseguenza - spiega il pm Milillo nel suo ricorso - ne deriva che l'intervento per favorire la Copra nella gara d'appalto non poteva svolgersi in maniera brutale. Un esplicito favoritismo avrebbe sicuramente comportato il rischio nemmeno tanto remoto, di un annullamento davanti del Tar. Pertanto l'intervento per favorire una delle società partecipanti doveva essere attuato in un momento poco controllabile della procedura di gara e in particolare nella fase preparatoria dell'appalto e non nell'ultima fase dell'aggiudicazione della gara, un momento più pubblico, sotto la luce dei riflettori della stampa».

Paris Lippi

Per quanto riguarda il ruolo di Dipiazza e Lippi, «la conferma che sia il sindaco e il vicesindaco hanno seguito l'evolversi della vicenda, si rileva dal fatto che in prossimità della pubblicazione del bando di gara, Dipiazza, lamentandosi che non erano state seguite le sue iniziali indicazioni ovvero quello di fare un appalto-concorso, convoca nel suo ufficio Lippi e costui invece di dialogare via telefono si precipita nell'ufficio del sindaco per relazionarlo».

I contatti. Le indagini delle Tributaria hanno sottolineato che vi sono stati contatti ripetuti tra manager e «procacciatori d'affari» della Copra con il personale del Comune predisposto alla stesura del bando d'appalto. In pratica, secondo l'accusa, la società di Piacenza ha suggerito le linee portanti del bando e i funzionari del Comune hanno informato la Copra degli «intoppi» in corso d'opera. Una funzionaria del Comune, Orietta Udovicci Salvagno, è stata indotta ad allontanarsi. Ci troviamo di fronte, secondo l'inchiesta, a una situazione scolastica in cui l'allievo indica all'insegnante quali domande dovranno essergli poste durante l'interrogazione: basta mettersi d'accordo prima e l'esame è superato.

Roberto Dipiazza

...«La stessa suddivisione del bando in due lotti, una aggiudicata alla Copra, l'altra alla Descò, peraltro decisa in ambito comunale verosimilmente per consentire di accontentare più concorrenti, ancorchè criticata dal personale della Copra, deve essere ritenuta funzionale agli interessi della Copra, ove si consideri che nel caso di un unico lotto avrebbe potuto essere preferita la Descò (la società controllata dalle Cooperative operaie che aveva partecipato alle prime due gare, *n.d.r.*) che era già in possesso di un centro di cottura per i pasti destinati alle mense scolastiche».

Il pubblico ministero Giorgio Milillo.

Ma non basta. Anche la Gsa Sodexho, un'altra società del settore ristorazione, riconducibile secondo le stesse parole del vicesindaco Paris Lippi all'area di An, ha cercato di turbare l'esito della gara.

...«A conferma dell'aiuto di cui avrebbero goduto in Comune queste società, Miraglies della Sodexho nel corso di una conversazione con Riboli fa esplicito riferimento a "patti" che il Comune deve rispettare in caso di esito positivo della gara, provvedendo in caso contrario a"-mettere nella merda" sia il sindaco sia il segretario comunale»...

....«Vi sono stati anche contatti tra Lippi e il Gsa Sodexho ma ciò non ha intaccato la coerenza del suo comportamento sempre orientato a favorire Copra». Lo stesso vicesindaco avrebbe fatto filtrare attraverso Werner Seeber, direttore generale della Triestina, dati e notizie riservate sulla partecipazione della Sodexho e sui luoghi dove posizionare in caso di vittoria il centro cottura.

I floppy disk. «Le modifiche al bando di gara sono state apportate - scrive il pm Milillo - da alcuni funzionari comunali di cui è stato chiesto l'arresto: Ariella Innocente e Fabio Lorenzut. La regia era del segretario generale Santi Terranova. Gli elementi di prova sono costituiti da innumerevoli intercettazioni telefoniche in cui gli inquirenti ascoltano i colloqui tra Ariella Innocente e Giorgio Guerrieri, a sua volta in stretto contatto con il direttore generale della Copra Molinaroli. Importanti per l'inchiesta anche le dichiarazioni rese dal direttore generale della Descò Letterio Maganja e dalle dipendenti comunali Cicognani, Sferco e Chudoba.

Dalle intercettazioni è emerso che Guerrieri, aveva affermato di aver consegnato al Comune un dischetto e di averne stampato il contenuto affinché non vi fossero fraintendimenti su come predisporre il bando di gara. Inoltre aveva affermato di aver dato indicazioni ad Ariella Innocente sul costo unitario di un pasto da porre a base dell'asta: ottomila lire. Poi aveva parlato del numero di persone necessarie per effettuare il servizio mensa nelle scuole. Gli investigatori durante le perquisizioni a Trieste e a Mantova hanno trovato in due computer i file denominati «requisiti minimi per essere ammessi alla gara d'appalto».

Ma non basta. La Copra nello stesso periodo ha allacciato rapporti con il vicesindaco Paris Lippi, attraverso la Triestina e ha anche coinvolto i vertici di Pasta Zara. Una manovra a tenaglia che, secondo l'accusa, ha consentito di accedere alla «stanza dei bottoni» dove si stava elaborando il bando di gara.

Il personale. Importanti sono anche i riflessi a livello di occupazione. La Copra non fa mistero che le mense si possono gestire anche con meno personale di quello impiegato fino a quel momento. Giorgio Guerrieri sollecita più volte Ariella Innocente di inserire nel bando e nel capitolato un rapporto ampio tra dipendenti e utenti nella misura di uno a 25 nelle scuole materne e uno e 50 per gli altri istituti. Pressioni anche per far sì che la gara si svolga con la regola del massimo ribasso.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Il direttore generale del club alabardato tra il luglio e il dicembre dello scorso anno ha visto in più occasioni amministratori e uomini della Copra

Tutti gli incontri di Seeber (Triestina) in municipio

Il direttore generale della Triestina Werner Seeber con il presidente Amilcare Berti.

Appuntamenti, telefonate, pranzi, colloqui, personaggi. Tutta annotato con precisione. Un documento con queste preziose annotazioni è stato «offerto» agli inquirenti dal direttore generale della Triestina calcio Werner Seeber che era stato incaricato dal presidente della società alabardata Amilcare Berti di seguire la vicenda della sponsorizzazione promessa dalla Copra e collegata all'aggiudicazione del servizio mensa nelle scuole comunali.

Nell'agenda che gli inquirenti definiscono «particolarmente ricca di dati» sono annotati molti incontri che gli investigatori giudicano «versosimilmente finalizzati alle gestione delle gara. Si inizia il **3 luglio 2003**: incontro con Raffaele Nicotra. Il **25 luglio** alle 3 del pomeriggio è segnato un incontro con il sindaco Dipiazza. Il **19 agosto** alle 9 altro incontro con Nicotra. Il giorno successivo **20 agosto** è segnata nell'agenda la dichiarazione di intenti con le relative percentuali, Alla Triestina andrebbe il 5 per cento del valore dell'appalto. E' segnato il coinvolgimento di Pasta Zara e la percentuale di Copra al 48 per cento e di Sodexho al 47. Il **16 settembre** alle 16.45 Seeber annota un incontro con il vicesindaco Lippi. Il **24 settembre** alle 11 è scritto «Pasta Zara e 75-80 cartelloni e 8 per cento del fatturato extra tramita Nicotra». Accanto alla data del **10 ottobre** si legge il nome di Guido Molinaroli; il **22 ottobre** alle 14.30 incontro in Comune con Molinaroli, Nicotra e Lippi. Il **23 ottobre** Comune: sindaco. Il **31 ottobre** annotazione sulla partenza della gara prevista per il 10 dicembre. Nuovo incontro con Dipiazza il **14 novembre**: Lippi slitta alle 9 del mattino del **4 dicembre**. Il **17 dicembre** a mezzogiorno Seeber è di nuovo in Comune. Il 28 dicembre «calcolo delle percentuali».

Solo Meriva, la piccola monovolume più venduta del suo segmento, ha il motore 1.4 Twinport® 90 CV. Così sorprendente per elasticità e bassi consumi e così flessibile da adattarsi sempre al ritmo delle tue giornate, anche le più scatenate. Meriva inoltre, è l'unica ad offrirti il comfort del Sistema FlexSpace® e tutta la tecnologia dei motori diesel 75 CV e 101 CV Common Rail di ultima generazione. **Vieni a scoprirla. Opel Meriva, 100% Flessibilità.**

Opel. Idee brillanti, auto migliori

Nuova Opel Meriva 1.4 Climatic da € 13.200*.
Prezzi congelati

Panauto

Sede in Trieste Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO) Zona Artigianale Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD) Via del Commercio, 12 Tel. 0431.929441
www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

www.opel.it

*Prezzo chiavi in mano IPT escluso. Offerta valida fino al 30/09/04 con permuta o rottamazione, non cumulabile con altre offerte in corso. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Opel Meriva: consumi da 5,3 a 7,8 l/100 km (ciclo misto), emissioni di CO_2 da 143 a 187 g/km.

Via Giulia, caserma della Finanza: qui il vicesindaco Lippi è stato sentito dagli inquirenti.

La giunta Dipiazza neoinsediata in questa foto del 2001.

I cartelloni pubblicitari Copra e Pasta Zara in mostra lo scorso febbraio allo stadio Rocco.

La deposizione davanti alla Tributaria della funzionaria comunale Orietta Udovicci Salvagno: «silurata» perché non voleva «aggiustare» la gara d'appalto

«Così mi hanno indotta a lasciare l'ufficio»

«Terranova disse che dovevo andarmene in pensione, altrimenti mi avrebbe schiacciata come un macigno»

«La sera dell'8 settembre 2003 venni convocata, unitamente al mio capo area signora Corinna Sferco, dal segretario generale del Comune Santi Terranova per farmi un pesante richiamo in relazione alla mancata aggiudicazione delle due gare precendenti».

Inizia con queste parole la deposizione di Orietta Udovicci Salvagno, indotta a dimettersi anticipatamente dal suo posto di lavoro al Comune. La funzionaria si occupava da anni dei bandi di concorso per gli appalti delle mense scolastiche. Per le pressioni che su di lei sarebbero state esercitate, la Procura ha aperto un fascicolo di indagine: ipotesi di reato violenza privata aggravata o in alternativa concussione.

Nel mirino proprio Santi Terranova per cui il pm Giorgio Milillo ha chiesto l'arresto unitamente agli altri indagati per lo scandalo delle mense. Il gip Massimo Tomassini ha detto «no» ma il rappresentante dell'accusa è ricorso al Tribunale del riesame, reiterando la richiesta di arresto. «Terranova deve andare in carcere».

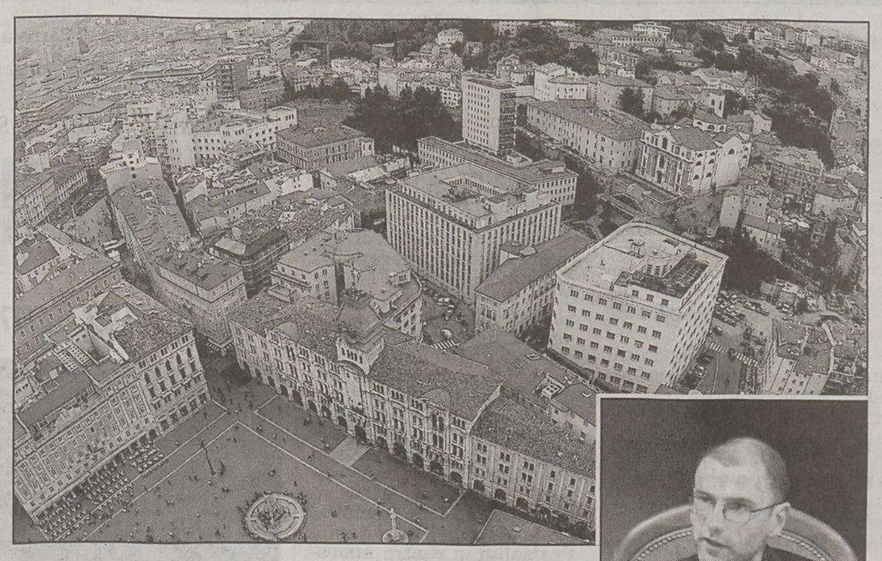
Ecco come continua la deposizione di Orietta Udovicci Salvagno. Di fronte a lei in un ufficio in via Giulia vi sono gli investigatori della Tributaria. Lei parla, racconta e loro scrivono.

«Il dottor Santi Terranova mi disse che la Giunta non aveva più fiducia in me e pertanto mi offriva di decidere tra la possibilità di essere 'allontanata', oppure in alternativa mi consigliava, visto che avevo presentato domanda di pensione, di mettermi in aspettativa in attesa della quiescenza. Aveva aggiunto anche che qualora non avessi seguito quei consigli e fossi rimasta fissa al mio posto di lavoro, in presenza di una qualsiasi piccola sbavatura, mi avrebbe "schiacciata come un macigno". In quella occasione il segretario generale mi disse che l'assessore Renzo Codarin era rimasto particolarmente infastidito della risposta data nella richiesta di chiarimenti, con riferimento al fatto che la decisione di rifare la gara con un unico lotto, era stata concordata nel corso del colloquio al quale era presente oltre all'assessore Codarin anche quello all'istruzione Angela Brandi».

«Al rientro in ufficio chiesi un secondo incontro al dottor Terranova per capire se avesse cambiato opinione nei miei confronti e per portarlo a conoscenza del mio stato psicofisico innescato dalla precedente convocazione. Stavo male. Il segretario generale mi disse che non gli interessava niente della mia salute. A lui importava solamente aggiudicare la gara per le mense. Nel corso del colloquio ribadì quanto aveva già detto in precedenza e cioè che se vi fosse stato un minimo disguido mi avrebbe considerata responsabile. Disse anche che se avesse trovato della polvere sulla sua scrivania avrebbe potuto crearmi dei problemi visto che quel servizio dipendeva da me. Nel pomeriggio mi chiamò per segnalare di aver trovato polvere sulle foglie di una pianta che aveva nell'ufficio e mi invitò a provvedere immeditamente».

Ma c'è un'altra intercettazione interessante ma di lettura non univoca. Chi parla è Ariella Innocente che ha preso il posto lascito anticipatamente da Orietta Udovicci. «Abbiamo cambiato completamente il personale, insomma tutto è molto più favorevole. Ci sono varie opzioni per il centro di cottura... Abbiamo fatto 32 versioni ed è da marzo che lavoriamo su questa gara. E' una roba allucinante nel senso che è molto meglio che vi foste aggiudicati in luglio, perchè adesso con una base d'asta più alta c'è tutto quello che occorre per favorire la concorrenza, abbiamo fatto il nostro dovere, semplicemente questo e vinca il migliore, ma correttamente perché è ora di finirla col monopolio. Ci vuole serietà».

c.e.
c.b.



In primo piano, ripreso dall'alto, il Municipio cittadino.

Il gip Massimo Tomassini

Guido Molinaroli, al vertice della «Copra», si dice pronto a essere interrogato

«Io il burattinaio? Macché»

«Sono pronto a venire a Trieste per essere interrogato. In questi mesi nessuno lo ha mai fatto. So che hanno intercettato molte mie telefonate, ma ho la coscienza tranquilla. A luglio è stato chiesto il mio arresto. Ma l'ho saputo solo a settembre». Le parole sono quelle di Guido Molinaroli, l'amministratore della Copra, quello che è stato definito «il burattinaio» dell'*affaire* delle mense triestine. Di lui il pm Milillo ha scritto che è «la mente di tutta l'operazione, l'ideatore del meccanismo che attraverso la promessa della sponsorizzazione della Triestina ha consentito di instaurare un rapporto indiretto con il Comune, finalizzato a ottenere una posizione privilegiata in vista dello svolgimento della gara per le mense influendo così sulla predisposizione del bando».

«Questa è tutta una congettura. Posso dire che non c'è mai stato un appalto nelle città dove giocano le squadre che la Copra ha sponsorizzato. A Piacenza siamo sponsor della Pallavolo e non gestiamo le mense. Abbiamo anche sponsorizzato il Venezia Calcio e lì non abbiamo le mense...».

La Copra risulta essere vicina a ambienti di destra.

«La Copra è iscritta alla Lega delle cooperative».

Ma lei non è stato forse candidato per la Lega Nord alle ultime elezioni provinciali di Piacenza?

Guido Molinaroli

«No, ero in una lista civica apparentata con la Lega. Alle ultime politiche ho votato alla Camera per la Lega Nord e al Senato per Rifondazione comunista».

Insomma, lei è trasversale. Vota chi le interessa.

«Sì, entrambi i candidati erano amici miei. E io voto per le persone».

Sceglie anche la pasta sulla base delle amicizie? Agli atti risulta che ha sostituito con la Pasta Zara la precedente fornitura per le mense triestine.

«Sono buon amico con Bragagnolo (presidente di Pasta Zara, *n.d.r.*). Abbiamo quattro fornitori di pasta e una è proprio la Pasta Zara che è la seconda in Italia. Sono loro che la producono per le cooperative...».

Secondo l'accusa alla Triestina sarebbe andato il 4 per cento dell'appalto.

«Con una cifra del genere sarei stato rovinato. La verità è che la Copra ha fatto il prezzo più basso e abbiamo già vinto in sede civile. Ci ha dato ragione anche il Consiglio di Stato. Non è una questione di sponsorizzazioni. A Trieste hanno fatto una gara al massimo ribasso. Da 30 anni nessuno riusciva a concorrere...».

Conosce Paris Lippi?

«Sì, ma l'ho visto una sola volta».

I difensori del sindaco Dipiazza e del vice Paris Lippi puntano sul «buon servizio reso ai cittadini dal Comune in questa vicenda»

Martedì la resa dei conti al Tribunale del riesame

È schizzato in Comune ieri di buon mattino Giorgio Borean, il difensore del sindaco Roberto Dipiazza. Un lungo colloquio per fare il punto della situazione, per studiare una strategia di difesa di fronte al fatto che la notizia dei guai giudiziari del primo cittadino è diventata pubblica ed è sulla bocca di tutti. «La nostra scelta - ha detto l'avvocato Borean mediando un linguaggio sportivo - è quella per ora di non parlare. Prima facciamo la partita, poi parleremo».

Silenzio dunque in attesa delle decisioni dell'esito dell'udienza del Tribunale del riesame che si riunirà martedì. Il sindaco è indagato a piede libero ma per il suo vice Parsi Lippi e per il suo direttore generale Santi Terranova il pm Giorgio Milillo ha chiesto l'arresto.

«Martedì è il giorno della verità. Ci confronteremo col Tribunale del riesame» dice l'avvocato Alberto Kostoris che con la collega e moglie Maria Genovese difende il vicesindaco. «L'ordinanza con cui il Gip Massimo Tomassini ha respinto le richieste di arresto della Procura, fotografa bene la situazione. Ritengo che in questa vicenda il Comune abbia reso un buon servizio ai cittadini abbassando attraverso l'appalto ora contestato l'esborso pubblico per le mense scolastiche. Si è rotto un monopolio vecchio di vent'anni».

Secondo il difensore del vicesindaco la Procura ha sposato senza alcun vaglio critico le tesi della Tributaria. «In qualsiasi circostanza - aggiunge - viene cercato un colpevole e tutte le dichiarazioni e intercettazioni sono viste sotto questa luce. Invece la realtà dei fatti è più complessa e il giudice Massimo Tomassini l'ha compreso e ha detto no agli arresti».

L'esito dell'udienza di martedì davanti al Tribunale del riesame, difficilmente sarà reso noto nella stessa giornata. Troppe le posizioni da esaminare, troppi gli atti da leggere e valutare.

Apparentemente con l'appalto vinto dalla Copra il Comune ha risparmiato un bel po' di denaro. La situazione però si capovolge, secondo l'accusa, se nel computo entrano le cosiddette «migliorie» su cui ha tanto puntato proprio la Copra.

«Molinaroli architetta un'altra operazione, per così dire aggiuntiva per recuperare parte del ribasso offerto in sede di gara dalla Copra» scrive il pm nella suo ricorso al Tribunale del riesame. «Il manager fa inserire nel contratto delle cosiddette offerte migliorative, per le quali le modifiche del capitolato proposte dalla Copra, avevano dischiuso la porta. Il ricavato dell'operazione, qualora approvato dal Comune, verrebbe suddiviso a metà tra la Copra stessa e la Triestina calcio».

Vuoi trovare 1000 cose dei tempi andati?

IL RIGATTIERE
PIÙ GRANDE DI TRIESTE
DI ANDY VECCHIATO
te le propone in Via Udine 25/B
tel. 040/422822

Acquista e vende oggetti vecchi, mobili, dipinti, e sgombera appartamenti, soffitte, cantine

APERTO NO STOP
DA LUNEDÌ A SABATO
9.00 - 19.30

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.
Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.
Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

TGSi
di Augusto Re David
Da questa sera inizia l'appuntamento con il **TG delle buone notizie**, il settimanale di attualità, sport e cultura che dice **Si** al lato positivo dell'informazione.
Ogni sabato alle **20.10**
in replica domenica alle 13.20 e alle 21.00

Tra le 14.40 e le 15 si scatena un nubifragio con 22 millimetri di pioggia (40 in Val Rosandra), 40 fulmini (uno ogni 30 secondi) e 6 gradi in meno

Venti minuti di diluvio universale: città sott'acqua

Allagati negozi, locali e il Pronto soccorso del Maggiore, alberi sulle auto, lago a Barcola e traffico bloccato

Un commerciante prigioniero nel proprio laboratorio allagato in via Diaz

Il consueto lago sotto il cavalcavia di Barcola ha bloccato il traffico per oltre mezz'ora.

In via del Destriero un albero è caduto in mezzo alla strada. (Lasorte)

Il diluvio universale si è abbattuto sulla città in venti minuti, tra le due e 40 e le tre del pomeriggio. Mentre si scatenava un groppo di vento e la temperatura crollava da 20 a 14 gradi, si sono scaricati quaranta fulmini (uno ogni 30 secondi) ed è venuta giù una quantità impressionante di pioggia e grandine (22 millimetri in 20 minuti in centro, addirittura 40 millimetri nello stesso tempo in Val Rosandra) che ha immediatamente fatto saltare i tombini e ha creato una rovinosa situazione di acqua alta in gran parte della città, causando danni tanto gravi quanto incalcolabili in un nubifragio come non se ne vedevano da un anno esatto.

Torrenti sono rapidamente penetrati, oltre che in appartamenti, box e scantinati, addirittura al Pronto soccorso dell'ospedale maggiore (dove in una sala di medicina nucleare è crollata anche una parte del controsoffitto). Allagati il negozio «Acqua e sapone» di via Oriani, quello di ceramiche artistiche di Nives Bidinotto in via Venezian, il supermercato Pam ai Campi Elisi, locali alle Torri d'Europa e numerosi altri negozi. In innumerevoli locali pubblici titolari e dipendenti hanno faticato per ore per asciugare il pavimento. Negli atri delle case, dentro bar e trattorie, sugli stessi marciapiedi, migliaia di triestini sono rimasti intrappolati e molti si sono «messi in salvo» con le scarpe in mano e i pantaloni arrotolati. Dappertutto scene da acqua alta come a Venezia e in Campo Marzio si è addirittura vista la fuga da un pub in equilibrio sopra una fila di panche posizionate sopra un lago.

Il traffico è andato in tilt dappertutto e numerosi sono stati i tamponamenti. Il consueto lago sotto il cavalcavia di Barcola ha bloccato per almeno mezz'ora la circolazione in entrambi i sensi. Via Cereria in Cittavecchia è stata transennata e chiusa. In Sacchetta un'auto è finita in bilico sulla banchina e ha rischiato di cadere in acqua. Alberi divelti sono finiti sopra le auto in sosta in via Ghirlandaio, sopra i fili elettrici in via Giraldi e in mezzo alla strada in via del Destriero, in via dei Porta e in via Diacono e anche in queste zone il traffico è rimasto bloccato.

Un centinaio gli interventi di pompieri e vigili urbani L'Acegas assicura che le caditoie più critiche erano appena state pulite

Un centinaio gli interventi di vigili del fuoco e polizia municipale che si sono protratti fino a tarda sera, in particolare in tutto il centro, in Barriera, a Valmaura, in Gretta, a Rozzol. Secondo quanto rilevato da Massimo Ongaro di Meteopoint si è trattato di un nubifragio che non ha avuto uguali nel 2004 caratterizzato da una cellula temporalesca localizzata tra Gretta e la Val Rosandra. Già a Basovizza e Opicina il fenomeno, originato dall'impatto di venti occidentali contro la barriera delle Prealpi, è risultato più attenuato. Terminata la precipitazione, il termometro è subito risalito in centro nuovamente a 20 gradi e anche per i prossimi giorni le previsioni sono favorevoli con alta pressione e temperatura addirittura in leggero aumento a testimonianza che l'autunno più crudo non è ancora dietro l'angolo.

L'Acegas ha fatto sapere che gli allagamenti non sono originati dall'intasamento delle caditoie alla cui pulizia vengono dedicate duemila ore di lavoro all'anno e che nelle zone più critiche, in particolare sulle rive, in via Genova, in piazza Unità, ma anche dalle parti della Val Rosandra erano appena state pulite dopo la violenta pioggia di venerdì scorso.

Silvio Maranzana

Peter Carli, 29 anni, è spirato all'ospedale di Cattinara a causa delle gravi ferite riportate nell'incidente della scorsa notte

Morto il motociclista caduto a Trebiciano

Anche un tamponamento per evitare di travolgere il giovane a terra

La scena dell'incidente. (Foto Tommasini)

Ha avuto un esito mortale l'incidente accaduto la notte scorsa sulla provinciale n° 1 tra Banne e Trebiciano.

È riuscito a sopravvivere solo un paio d'ore dopo il ricovero in ospedale, infatti, Peter Carli, 29 anni, abitante a Trebiciano, che giovedì sera attorno alle 22.30, in sella alla sua Yamaha 600 enduro era caduto rovinosamente in prossimità di una curva. Poco dopo la mezzanotte il giovane è spirato nel nosocomio di Cattinara a seguito delle gravissime ferite riportate.

Il motociclista, forse a causa della velocità, aveva perso il controllo della sua due ruote ed era andato a sbattere violentemente contro un muretto che costeggia la strada. L'impatto era stato terribile, come testimonia il fatto che il casco era stato ritrovato a molti metri di distanza dal giovane che giaceva esanime sulla carreggiata.

Immediati erano scattati i soccorsi. I sanitari del 118 erano arrivati sul posto con un'ambulanza e con un'auto medicalizzata. Le condizioni del giovane erano apparse subito gravissime e tali da compromettere le funzioni vitali. Il ferito era stato così stabilizzato e trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara dove, come si diceva, ha cessato di vivere. Nulla hanno potuto fare i medici per salvarlo: troppo seri i traumi e le ferite riportate.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da un apattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aurisina. L'incidente, accaduto in un tratto di strada praticamente al buio ha avuto anche un drammatico seguito. Una Opel Corsa, infatti, ha tamponato violentemente una Citroen C3 che all'ultimo momento si era trovata la strada sbarrata dal motociclista a terra che così ha rischiato di essere travolto. I due automobilisti non hanno riportato ferite, ma hanno subito un grande spavento per il rischio che hanno corso. La Opel è rimasta seriamente danneggiata, mentre la Citroen ha avuto solo qualche ammaccatura.

Anche la motocicletta del giovane ha riportato ingenti danni. La circolazione ha subito rallentamenti per consentire i soccorsi e recuperare i mezzi rimasti coinvolti nell'incidente.

Distrutti dal dolore i genitori del giovane che era figlio unico.

Qualche anno fa solo a un paio di metri dal luogo dove si è verificato l'incidente dell'altra sera, un altro giovane motociclista di Opicina aveva perso la vita.

c.g.

La disavventura di una giovane triestina che si è accorta dell'ammanco solo quando ha ricevuto l'estratto conto della sua banca. Bande dell'Est in azione in tutta Italia

Le clonano il bancomat, ripulita di 10 mila euro

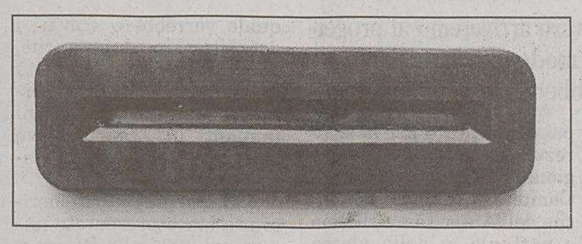
Nel Trevigiano i malviventi sono riusciti ad applicare mini-congegni nelle casse dei supermercati

Le hanno clonato la tessera del bancomat e lei in poco più di un mese ci ha rimesso circa 10 mila euro, poi, sconsolata si è rivolta ai carabinieri. È accaduto a una giovane triestina, ma, purtroppo, negli ultimi tempi, in tutta Italia e in particolare nel Triveneto, denunce analoghe si sono ripetute con una certa frequenza anche con la clonazione delle carte di credito.

Il meccanismo messo in atto dai malviventi è estremamente subdolo e sofisticato e difficilmente può essere scoperto. Si tratta di una feritoia (dotata di particolari congegni elettronici in grado di leggere i codici delle carte) che viene applicata sopra a quella che già c'è. Chi arriva vede la solita feritoia senza accorgersi che in effetti quella autentica sta dietro a quella fasulla: introduce la tesserina del bancomat senza sospettare nulla, ultima l'operazione, ritira i soldi e se ne va. Più tardi arrivano i malviventi che prelevano la finta feritoia che ha letto e registrato i codici dei malcapitati che hanno utilizzato il bancomat. Clonare le tesserine, a quel punto, diventa un gioco da ragazzi. Si possono fare prelievi a man salva e, nel caso di carte di credito «copiate», spese pazze un po' dovunque, meglio se all'estero.

Un bancomat simile a quelli utilizzati dalla banda.

La ragazza triestina che si è rivolta ai carabinieri ha potuto verificare che 10 mila euro si erano volatilizzati solo quando ha ricevuto a casa l'estratto conto della banca. Per oltre un mese lei non aveva mai controllato i movimenti del suo conto corrente. E come lei altre decine di triestini, solo un paio di settimane fa, avevano sporto analoga denuncia in questura. Facevano riferimento a prelievi effettuati nel periodo subito dopo Ferragosto e che, dopo qualche giorno, sono stati riportati negli estratti conto delle vittime. L'ultimo sportello Pos preso di mira era stato quello della Banca nazionale del Lavoro ai portici di Chiozza. I prelievi abusivi ammontavano a svariate migliaia di euro.



La finta feritoria usata dall'organizzazione per i raggiri.

In alcuni casi le banche, prese di mira dai malviventi con i loro sofisticati congegni per la clonazione, hanno già risarcito i clienti.

Ma, come si diceva, il fenomeno è molto diffuso a livello nazionale e anche nel Trevigiano sono state identificate numerose bande che hanno prelevato contanti dai conti di centinaia di cittadini. Non un'unica gang, secondo gli inquirenti, ma più soggetti provenienti probabilmente dall'Est, impegnati nella lucrosissima truffa. Alcuni di loro erano riusciti a introdursi in alcuni supermercati e a sistemare mini-congegni elettronici, in corrispondenza di tutte le casse, in grado di catturare i codici del bancomat usato per pagare la spesa. Le tessere clonate venivano successivamente vendute ad acquirenti che poi le usavano in tutta Europa. E mentre a Treviso le indagini sono in pieno svolgimento a Venezia la squadra mobile ha arrestato sette romeni che clonavano i bancomat di coloro che facevano i prelievi agli sportelli bancari.

Come ci si può difendere? Forse conviene almeno ad ogni prelievo col bancomat controllare i «movimenti» del conto. Se qualcuno si è impossessato del nostro codice e ci ha portato via del danaro possiamo accorgercene quasi subito.

c.g.

Sono 27 (sui 91 invitati) i diplomatici del Bureau di Parigi in arrivo per partecipare alle celebrazioni dei 40 anni dell'Ictp

Expo, nuovo esame: in città i delegati del Bie

Fino a martedì un fitto calendario di appuntamenti, incontri istituzionali e menù nostrani

Sono 27 i delegati del Bureau international des Expositions (Bie) che oggi arriveranno a Trieste per assistere alle celebrazioni del quarantennale dell'Ictp, il Centro di fisica teorica di Miramare dove lunedì e martedì è in programma una duegiorni di incontri a carattere scientifico e istituzionale. L'occasione è importante: dopo essere atterrati in mattinata a Venezia, accolti dal presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan, nel pomeriggio arriveranno a Trieste rappresentanti dei Paesi del Bie che il 16 dicembre, giorno dell'assegnazione dell'Expo, daranno il proprio voto a Trieste oppure alla greca Salonicco o alla spagnola Saragozza, le concorrenti nella sfida per il 2008.

L'invito è stato diramato da Francesco Caruso, ambasciatore italiano all'Unesco di cui l'Ictp fa parte, a tutti i delegati dei 91 Paesi aderenti al Bie. Ma un'attenzione particolare è andata ai rappresentanti di quelle nazioni che sinora non si sono espresse formalmente, ma che vengono giudicate tendenzialmente non favorevoli o comunque indecise nei confronti dell'Italia (ma non in tutti i casi: la Croazia per esempio ha già annunciato il proprio appoggio a Trieste). Di qui, l'occasione da cogliere per illustrare ancora una volta il progetto Expo dedicato al tema «Mobilità della conoscenza». Cinque i delegati dall'Europa (Croazia, Bielorussia, Russia, Finlandia, Romania), cinque dall'Africa (Togo, Madagascar, Marocco, Tunisia e Uganda), otto dal Centro e Sud America (Antigua e Barbuda, Nicaragua, Dominica, Suriname, Haiti, Saint Kitts & Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Argentina) e nove dall'Asia (Cina, Corea, Kirghizistan, Laos, Indonesia, Kazakistna, Filippine, Uzbekistan e Iran).

Le giornate organizzate per i diplomatici - che si fermeranno in città fino a martedì - puntano a mettere in rilievo il ruolo di Trieste crocevia dell'Europa allargata e punto d'incontro e di integrazione tra culture: una caratteristica che proprio il tema «Mobilità della conoscenza», vuole evidenziare, e di cui l'Ictp è un esempio concreto.

Domani i delegati visiteranno la città e Porto vecchio, sito prescelto per l'Expo da tutti considerato uno dei punti di forza della candidatura. Lunedì parteciperanno alla cerimonia all'Ictp per avere poi incontri - in Prefettura e al Ridotto del Verdi - con autorità locali e governative: per il quarantennale dell'Ictp sono infatti annunciati in città i ministri Letizia Moratti (istruzione e ricerca), Lucio Stanca (innovazione tecnologica) e Altero Matteoli (Ambiente), oltre al sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. Con i delegati ci saranno l'ambasciatore Caruso e l'ambasciatore Claudio Moreno, a capo del coordinamento Expo della Farnesina, oltre al presidente onorario del Bie e consulente per la candidatura italiana Ole Philipson. Martedì, prima di tornare a Parigi, il gruppone visiterà l'Area di ricerca e la Fincantieri di Monfalcone. Nell'agenda dei delegati anche il concerto sinfonico al teatro Verdi di domenica e una serie di assaggi dell'enogastronomia regionale: offerti da Comune, Provincia, Regione, Governo e Camera di commercio, pranzi e cene si terranno da Suban, all'Harry's Grill, al Tommaseo, all'agriturismo Lupinc e cantina di Kante di Prepotto e ai Tre Merli.

BUCCI: «IL GIAPPONE CI GUARDA CON INTERESSE»

«Per l'Italia e per Trieste in particolare c'è un notevole interesse da parte delle massime autorità giapponesi, ma la scelta per individuare la città che ospiterà l'Expo del 2008 sarà fatta solo più in là, quando avranno acquisito ulteriori informazioni, soprattutto sulla capacità del nostro Paese di sostenere i costi dell'organizzazione dell'Esposizione internazionale». Questo in estrema sintesi ciò che ha riferito l'assessore comunale delegato all'Expo Maurizio Bucci, al rientro dalla sua trasferta in Giappone.

Bucci ha avuto numerosi incontri con rappresentanti istituzionali nipponici. «Ho avvertito estrema simpatia nei nostri confronti – ha detto l'assessore – e una grande volontà di collaborare con Trieste e il suo territorio. Tuttavia non è stato possibile strappare alle autorità giapponesi un sì ufficiale nei confronti della candidatura della nostra città per quanto concerne l'Expo del 2008. Siamo ottimisti – ha proseguito Bucci – ma dovremo lavorare ancora per ottenere il voto di Tokyo«. Pure Fabio Assanti, presidente di TriestExpo Challenge, ha commentato positivamente il viaggio compiuto da Bucci, sottolineando il ruolo di «guida che svolge da tempo il Giappone nei confronti dei Paesi che hanno stretti rapporti economici con le aziende e il governo nipponico».

u. sa.

IN BREVE

Nuova strumentazione disponibile entro l'anno

Burlo, interventi meno dolorosi con la chirurgia endoscopica grazie alla Fondazione CrTrieste

La Fondazione CrTrieste donerà al Burlo Garofolo strumentazione per endoscopia del valore di oltre 150mila euro. Lo ha annunciato ieri a Porto San Rocco, durante il convegno internazionale sulla chirurgia mini invasiva, il primario della chirurgia dell'ospedale infantile, Jurgen Schleef, arrivato a Trieste lo scorso dicembre per potenziare il settore della chirurgia endoscopica. Grazie alla strumentazione, disponibile nelle sale operatorie del Burlo entro la fine dell'anno, il pediatrico triestino si candida a divenire uno dei pochi ospedali specializzati in Italia a realizzazione operazioni di questo tipo, meno invasive e dolorose per i bambini. L'endoscopia permette di operare senza tagliare chirurgicamente le pareti esterne del corpo umano, riducendo dolore e conseguenze post operatorie. A Porto San Rocco sono presenti i cinquanta chirurghi europei più esperti nell'endoscopia pediatrica, ed è stato realizzato per presentare i risultati di una nuova tecnica messa a punto al Burlo per operare la malformazione congenita del megacolon.

«Buoni della strada», edizione del ventennale

«Buoni della strada - Premio Miranda Rotteri», l'ormai tradizionale concorso dedicato a tutti coloro che hanno compiuto un gesto di bontà nei confronti di animali abbandonati, compie vent'anni. Oggi a partire dalle 17 nella sala del Consiglio comunale, l'assessore agli Affari generali Lorenzo Spagna premierà i più meritevoli che hanno tolto dalla strada animali che troppo spesso vengono gettati via come rifiuti nel periodo delle ferie estive. La novità di quest'anno è rappresentata dalla testimonianza di alcuni esponenti della Guardia di Finanza che racconteranno la loro esperienza con l'adottata cagnetta «Lisa». Inoltre, verranno presentati due video sul tema dei cani abbandonati realizzati da insegnanti e studenti dell'Istituto Galvani. Sempre in tema di protezione degli amici dell'uomo, in questo settimana si celebra la «Giornata degli animali». E la sezione Enpa provinciale sarà presente oggi ai Portici di Chiozza e domani alla Stazione Marittima.

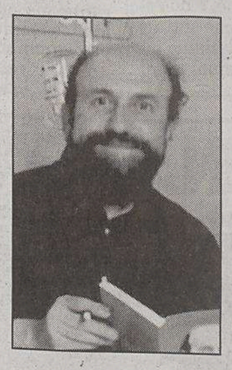
I vertici regionali dell'Arma in municipio

Visita di presentazione in municipio ieri del nuovo comandante dei carabinieri del Friuli Venezia Giulia, il generale Silvio Ghiselli. Nel corso dell'incontro il sindaco Dipiazza ha sottolineato gli ottimi rapporti di collaborazione sempre presenti tra l'amministrazione comunale e l'Arma e l'importanza della sua efficace attività sul nostro territorio. Il generale Ghiselli, proveniente dal Comando di Napoli per assumere il comando nella nostra Regione già ricoperto dal generale Basile, ha sottolineato che si tratta di «un incarico senz'altro impegnativo, che dovrà rispondere in modo sempre più adeguato alle istanze della collettività e alle richieste di sicurezza della popolazione». Il generale Ghiselli avrà come «vice» il colonnello Pedrazzi, già comandante provinciale di Trieste. Sempre ieri, è stato ricevuto in municipio il colonnello Giampaolo Mazza, nuovo comandante del reparto tecnico logistico amministrativo della Guradia di Finanza. Proviene da Roma, dove ha operato nella lotta agli stupefacenti.

ASSOCIAZIONI

Beruschi, visita triestina da testimonial dell'Aido

Visita triestina ieri di Enrico Beruschi, il popolare cabarettista che è testimonial dell'Aido-onlus, l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule. «Mi hanno chiesto di aderire all'Aido. Ho detto di sì sostenendo che poteva donare la mia faccia. Mi hanno guardato e hanno detto che non se ne faceva nulla». Beruschi era a Trieste in occasione della presentazione del nuovo *depliant* illustrativo della sezione triestina. L'Aido sarà presente alla regata della Barcolana il 10 ottobre con due equipaggi e un testimonial d'eccezione, l'allenatore Massimo Giacomini, che si tratterrà nel gazebo dell'Aido per tutta la mattinata di quella domenica per incontrare i triestini e sensibilizzarli sull'argomento.

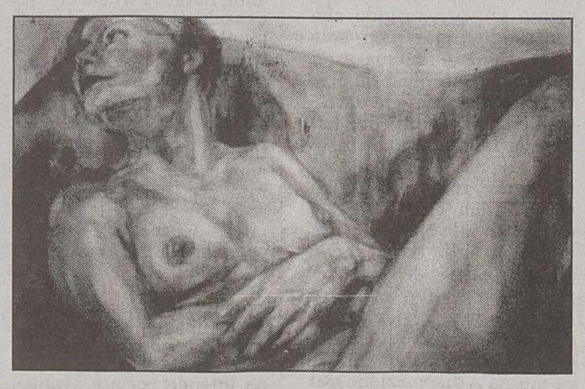


Enrico Beruschi

Il presidente dell'Aido triestina, e responsabile della comunicazione della stessa associazione a livello nazionale, Daniele Damele, ha ricordato che «il numero dei "donatori è in costante aumento. Dai 18,5 per milione di abitanti dello scorso anno a 20,8 di quest'anno. Siamo al secondo posto in Europa dopo la Spagna (32 per milione di abitanti su una media europea di 15-16)", ma il 2004 – ha proseguito Damele - potrebbe chiudersi con un risultato record, ovvero il salto nel numero degli interventi dai 2800 del 2003 ai 3300 di fine di quest'anno. In lista d'attesa vi sono, però, ancora oltre 8700 pazienti, di cui 6600 che attendono il trapianto di rene, 1.290 in lista per l'intervento al fegato, 624 al cuore, 212 al pancreas e 233 di polmone». Il tempo di attesa più lungo è quello per il rene.

Nella graduatoria delle regioni con il maggior numero di donatori il Friuli Venezia Giulia occupa una posizione di preminenza insieme al Piemonte.Nel frattempo si fa sempre più concreta l'idea di favorire trapianti tra viventi. E proprio questo sarà il tema del convegno nazionale che l'Aido terrà a Trieste il prossimo 27 novembre.

Scuola del Vedere, parte il sedicesimo anno di attività



Un «Nudo» firmato da Raffaella Busdon nel 2003.

La Scuola del Vedere, libera accademia di belle arti, apre il sedicesimo anno di attività e nei prossimi giorni inizieranno corsi, seminari e «stage», tenuti da docenti scelti per la peculiarità delle loro esperienze, ai quali si aggiunge quest'anno la pittrice Raffaella Busdon, curatrice del laboratorio di figura con modella, che verrà presentato il 19 ottobre alle 19 nella sede di via Mazzini 30.

La scuola, fondata dal pittore, scenografo e critico d'arte Luigi Danelutti nel 1988 è ora diretta da Donatella Surian, esperta di arte figurativa con alle spalle quindici anni di attività. La Scuola del Vedere è portatrice dello stesso spirito che da due millenni e mezzo anima tutte le accademie, ossia quello di offrire all'uomo un luogo di dialogo dove confrontarsi e scoprire le proprie inclinazioni.

Un costante rinnovamento dell'offerta formativa integra la marcata tradizione culturale dell'accademia, per adattarla al progresso e rispondere alle esigenze del nuovo appassionato d'arte. Ecco quindi che tra le attività proposte dalla scuola compaiono anche corsi innovativi come quello tenuto dal designer Franco Rosso sulla grafica pubblicitaria e la comunicazione, o ancora il corso sul fumetto coordinato da Walter Chendi. Nell'offerta formativa, sono presenti la decorazione, la scultura, l'acquerello, il fumetto, la pittura su seta, il ritratto, la scenografia, il nudo e un percorso di riflessione sui maestri del Novecento. Verrà attivato infine, in seguito all'importante collaborazione tra la direttrice e l'International School di Trieste, un corso di creatività rivolto ai bambini dai sei ai tredici anni, tenuto da Annalisa Virgulin. Per informazioni si può chiamare lo 040636189.

Il Comitato tecnico regionale integrato esprime parere favorevole al rilascio del nulla osta di fattibilità. Per il trasporto è previsto l'utilizzo di gasiere

Muggia, primo «sì» alla Seastok sui depositi Gpl

Potranno essere costruiti a 150 metri di profondità ad Aquilinia. Entro 30 giorni il verdetto finale

Irritato il Comune: «Se davvero arriveremo al progetto, noi cercheremo in ogni modo di negare l'autorizzazione, perché aumenterebbero i pericoli in golfo»

Il Comitato tecnico regionale integrato ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla osta di fattibilità del rapporto di sicurezza presentato dalla Seastok per la costruzione di depositi costieri sotterranei, compresi nel progetto di impianto di Gpl ad Aquilinia. Un altro passo positivo per la società proponente nel contestato iter autorizzativo dello stabilimento che, curiosamente, ritorna alla ribalta con cadenza pressoché annuale.

Rappresentanti dei Vigili del fuoco regionali, dell'Arpa, dell'Istituto per la sicurezza del lavoro, della Regione, della Provincia e del Comune di Muggia, ma anche dell'Autorità marittima e portuale, e della stessa Seastok, si sono incontrati mercoledì scorso a Udine per esprimersi sul deposito.

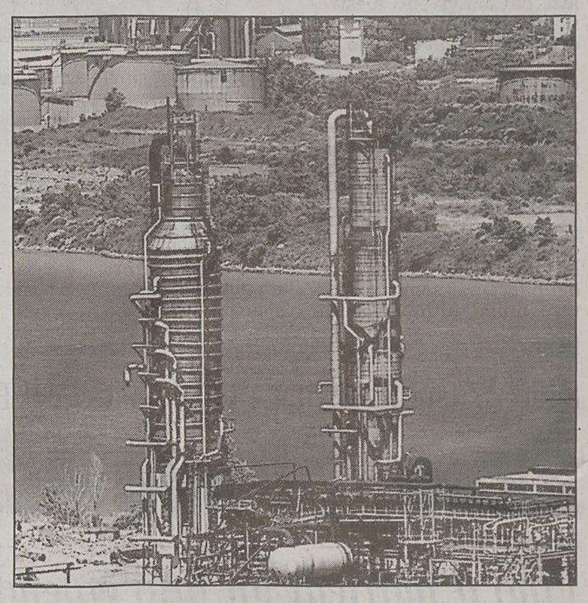
Al termine della discussione, il Comitato ha dato il suo parere favorevole al rilascio del nulla osta di fattibilità, riservandosi comunque di approfondire, entro 30 giorni, alcuni aspetti connessi alla stabilità dello strato di flysch nel quale verrebbero scavati i depositi. Un dubbio che, tra l'altro, la stessa società ha cercato di chiarire, portando ad esempio analoghi impianti in Francia, dove la geologia del terreno sarebbe simile.

L'ultimo progetto in merito era stato presentato ancora nel 2002 alla Regione, e prevede la costruzione di depositi sotterranei da 40 mila metri cubi a 150 metri di profondità. Il Comune di Muggia si è espresso più volte negativamente, e anche alla riunione del Comitato tecnico (presente un funzionario) ha ribadito le sue osservazioni, legate soprattutto all'incompatibilità dell'impianto ai dettami del piano regolatore. Ha ricordato inoltre che la concessione per costruire è scaduta e che è ancora in atto un ricorso al Tar, presentato nel 2003 dal Comune, contro la proroga concessa dalla Regione, ed ha richiesto informazioni all'Autorità marittima sul previsto traffico navale (il Gpl verrebbe infatti trasportato su gasiere).

Un'altra doccia fredda dunque per il Comune? L'assessore ai Servizi tecnici e ambiente, Dario Grison, dice: «Questo nulla osta preoccupa e crea apprensione. Con un parere tecnico autorevole si dirimono infatti tutte le perplessità legate alla sicurezza e che potevano essere utili a scongiurare l'ipotesi di costruzione dell'impianto. La nostra posizione comunque rimane la stessa: siamo contrari al deposito. L'azienda, è chiaro, non ha mai rinunciato. Temo che a breve dovremo affrontare la questione già a livello di amministrazione comunale, con un progetto pronto al voto».

Come affrontare ora la situazione? «Se davvero arriverà un progetto - prosegue Grison - cercheremo qualche modo per negare l'autorizzazione. Oppure potremmo dare prescrizioni vincolanti. La questione, ad esempio, del traffico marittimo non è di poco conto: tra gasiere e petroliere in transito in questo tratto di golfo, aumentano i pericoli. Chiaro però che pensare ad un polo energetico, con il Gpl da noi e il paventato Gnl dall'altra parte non è quanto ci si auspica e si è previsto per quest'area».

Sergio Rebelli



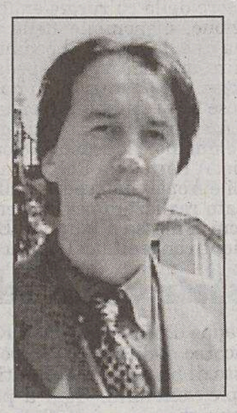
L'area ex Aquila, dove dovrebbero sorgere i depositi.

LA REPLICA

«La lettera alle imprese non voleva creare caos»

«La lettera del Comune di Muggia alle aziende della zona delle Noghere era solo un modo per informarle delle prescrizioni stabilite dal ministero. Non vi si richiede nulla, né si vieta nulla. Abbiamo solo obbedito alle direttive del ministero che voleva che le aziende fossero censite e informate».

L'assessore ai Servizi tecnici e Ambiente, Dario Grison (Fi) vuole chiarire ciò che definisce "un malinteso". La lettera inviata nei giorni scorsi dal comune alle aziende della zona delle Noghere, in cui si parla di piani di caratterizzazione e prescrizioni in merito a eventuali lavori sui terreni riconosciuti inquinati, ha creato un certo scompiglio tra gli operatori. «Mi sorprende che si sia creato tanto caos e che ci sia ancora così tanta confusione su come operare sul sito inquinato. La lettera era chiara. Ora le aziende sanno cosa fare in caso di ampliamenti, conosce le cautele da adottare. Insomma, sono state informate. Nulla di più», dice Grison. L'assessore infatti precisa anche un'altra "interpretazione" data alla missiva: «Non c'è scritto che non si possono fare ampliamenti. C'è solo scritto che per farli, così come per passare un tubo della fognatura o del telefono, bisogna seguire un certo iter, dandone ad esempio notizia al Comune, che ha semrpe il compito di vigilare su ciò che accade sul sito inquinato. È il ministero a prevederlo».



Dario Grison

E sulla questione del soggetto unico incaricato di coordinare le bonifiche, del resto non ancora nominato, Grison afferma: «La situazione è bloccata a causa del ricorso presentato dal ministero proprio sulla nomina. La candidatura dell'Ezit è stata fatta in contrasto con il volere degli enti locali. Ma mi sembra che la Regione sia alquanto indifferente alla vicenda».

s. re.

Mentre l'Ente zona industriale è ancora in attesa dalla Regione dell'ok per la gestione unica delle bonifiche

Ezit, manifesto ambientale per le aziende

Per le aziende che operano nell'area industriale delle Noghere-Ospo, l'Ezit ha predisposto la nascita del "Manifesto ambientale", per avvicinare le stesse aziende alla gestione ambientale dell'area. Un progetto che si inserisce nell'iter seguito dall'ente per l'ottenimento della certificazione ambientale Uni En Iso 14001, ma che per il supporto offerto sarà d'aiuto agli imprenditori anche nella futura redazione dei necessari piani di caratterizzazione legati alla perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale.

E proprio sul tema delle bonifiche, ieri, alla presentazione del progetto al Centro piccola impresa della Confartigianato, alle Noghere, il presidente dell'Ezit Pierpaolo Ferrante ha detto: «Attendiamo che la Regione ci dia la delega. Speriamo ciò avvenga in tempi brevi. Così potremo stare vicino agli operatori della zona industriale, per fare il percorso assieme, potendo anche risparmiare gli oneri delle bonifiche, trovando soluzioni il più possibile rapide ed indolori».

L'adesione al "Manifesto ambientale" (che è un modello applicato anche altrove in Italia) è su base volontaria, e gratuita (almeno per il primo anno). Prevede l'osservanza di alcuni criteri che verranno monitorati da un "auditor": si va dallo smaltimento rifiuti, alle manutenzioni di caldaie, al monitoraggio dei consumi ad altre prevenzioni di inquinamenti. Al termine del primo anno di adesione, le stesse aziende potranno ottenere la certificazione ambientale e il relativo marchio. Tra gli obiettivi del progetto, creare un punto di contatto e colloquio con le aziende su temi ambientali, migliorare la gestione ambientale da parte dell'Ezit proprio in collaborazione con chi opera sul suo territorio, supportare le stesse aziende nella gestione delle leggi ambientali (in primis, come detto, anche le bonifiche dovute al sito inquinato), offrire opportunità di sviluppo economico e crescita sociale e culturale del territorio.

Su questo punto, Ferrante ha dichiarato: «Vogliamo che l'area industriale diventi un territorio vivibile, con verde attrezzato, dove si va a lavorare volentieri. Per questo abbiamo già cominciato ad asfaltare alcune strade, faremo piste ciclabili, cureremo il verde». Annunciato anche l'ottenimento di un finanziamento da 125 mila euro per la realizzazione di un tetto fotovoltaico, nell'ottica di ricercare fonti energetiche rinnovabili.

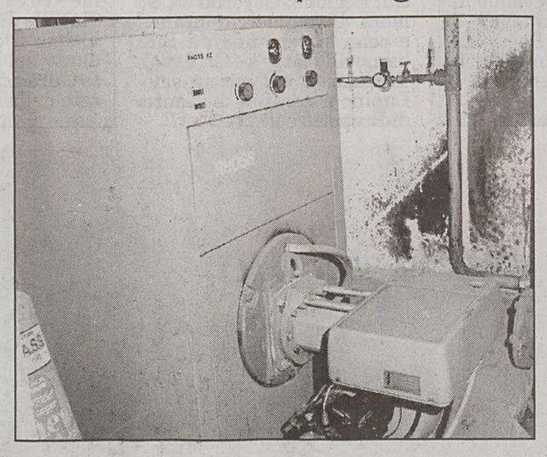
s. re.

Entra in vigore un decreto per le aree non servite dal metano: Gropada, S. Croce, Banne, Conconello e Grignano

Rimborsi sul gasolio per riscaldamento

Sgravio fiscale di 13 centesimi di euro per ogni litro di combustibile (e Gpl)

Ci sono delle importanti novità per coloro che nel Comune di Trieste risiedono in zone non servite dal metano. Grazie a una recente delibera approvata sia in sede di giunta che di consiglio comunale, costoro potranno ottenere degli sgravi fiscali sul gasolio e il Gpl per riscaldamento nell'ordine di circa 13 centesimi di euro (ovvero 250 delle vecchie lire) per litro. Per effetto di un decreto emesso dal Ministero delle Attività Produttive il 17 giugno del 2004, il territorio comunale triestino è stato rideterminato per intero nella zona climatica "E", una fascia climatica fredda che per inciso consente di tenere aperti i riscaldamenti dal 15 ottobre al 15 di aprile per 14 ore al giorno. Per chi risiede nel territorio compreso in questa fascia, è previsto lo sgravio fiscale già citato per gasolio e Gpl, partendo dal presupposto di non poter usufruire dell'allacciamento alla rete metanizzata. Riguardo a Trieste, come si evince dalle planimetrie dell'Acegas Aps, tutto il territorio comunale risulta servito da reti di distribuzione di gas, fatta eccezione per le aree di Gropada, Santa Croce (esclusi Borgo San Quirico e Giulitta), Banne, Conconello, Grignano (esclusa la zona del Centro di Fisica Teorica). Vi è ancora la zona ricompresa tra Grignano e il limite territoriale nord del comune in prossimità della statale 14.



La caldaia di un impianto di riscaldamento.

Oltre a queste zone, la delibera prevede di considerare frazioni non metanizzate, che possono ambire all'agevolazione, pure gli immobili e le aree a essi pertinenziali che si trovano in qualsiasi parte del territorio comunale prospiciente strade prive di rete di gas metano.

«Questo provvedimento - spiega l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara - doveva essere notificato al ministero delle Attività Produttive e al ministero delle Finanze, oltre che alla Provincia di Trieste entro il 30 di settembre, altrimenti c'era il rischio di perdere i benefici. Ci siamo riusciti - sostiene l'assessore - mobilitando prontamente gli uffici comunali competenti e inviando la delibera entro il termine stabilito. Ora dovremo aspettare presumibilmente il decreto di decorrenza dei benefici del Ministero delle Finanze».

Secondo Ferrara, vi sono pure i presupposti per una retroattività delle agevolazioni a partire dall'agosto del 2003. «Infatti - afferma l'assessore - nella data del 28 Agosto di quell'anno il Comune aveva avuto inviato una nota al ministero delle Attività Produttive per comunicare la variazione dei parametri precedenti».

«La richiesta per tale agevolazione - interviene il presidente della circoscrizione di Altipiano Est Albino Sosic - era partita già da una decina di anni fa. Partivamo dal presupposto che rispetto ai comuni di Sgonico e Monrupino, il nostro risultava inserito in una fascia climatica, la "D", più calda, in realtà erronea se consideriamo l'inverno rigido che contraddistingue non solo il nostro altipiano ma gran parte del comprensorio provinciale. Da questo la battaglia portata avanti dal nostro parlamentino per inserire le zone del nostro altipiano e il resto della città nella fascia climatica che da diritto alle agevolazioni. Una battaglia vita anche grazie al lavoro dell'assessore Ferrara. Per ottenere l'agevolazione - spiega Sosic - sarà sufficiente autocertificarsi con la modulistica messa a disposizione dai venditori di gasolio e Gpl».

ma. lo.

DUINO AURISINA Si sono insediate Gabriella Raffin e Daniela Pallotta

Nuovi assessori al debutto Prioritaria la questione Baia

Prima giornata da assessore a Duino Aurisina per Gabriella Raffin e Daniela Pallotta, neoelette dal sindaco Giorgio Ret rispettivamente all'Ambiente e all'Assistenza. Se Daniela Pallotta è nota a Duino Aurisina, ricoprendo la carica di consigliere comunale dall'inizio del mandato di Ret tra i banchi di Alleanza Nazionale, non manca la curiosità nei confronti di Gabriella Raffin, 33 anni, nata a Pordenone e residente a Trieste da numerosi anni. Tecnico nel settore dell'ambiente, la Raffin lavora come consulente esterna della Provincia di Gorizia su questioni ambientali. «Conosco bene Duino Aurisina - ha dichiarato ieri, esprimendo soddisfazione per la nomina - ho svolto delle ricerche e delle analisi che hanno riguardato in parte anche questo territorio. Questo incarico è interessante, ed è anche una sfida, viste le numerose iniziative legate all'ambiente che Duino Aurisina intende portare avanti». Contenta per la nomina, anche Daniela Pallotta esprime soddisfazione: «Spero di sostituire degnamente il vicesindaco Romita, che ha seguito questa delega fino ad ora». Nella presentazione alla maggioranza dei due assessori, il sindaco Ret ha sottolineato l'importanza delle scelte effettuate: «Assistenza e ambiente sono in questo momento due argomenti strategici e centrali, ai quali offrire molta attenzione. Ho scelto con particolare attenzione le due persone, e ho voluto con fermezza che si trattasse di giovani. Abbiamo bisogno di entusiasmo, e di molta voglia di lavorare. Le sfide che ci aspettano, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto urbanistico, non possono prescindere da una perfetta gestione delle questioni ambientali». Ret si riferisce sia alla migliore gestione dell'ambiente, ma anche del "pericolo" di incorrere, per errori materiali, in nuovi ricorsi al Tar portati avanti dagli oppositori alla Baia di Sistiana, che potrebbero nuovamente bloccare l'iter dell'approvazione dei piani particolareggiati della Baia, ma anche del Villaggio del Pescatore. Nella questione delle nomine è intervento anche il vicesindaco Massimo Romita di Alleanza Nazionale: «Ritengo sterile - ha dichiarato la polemica portata avanti dalla Lega Nord». Intanto le due nuove donne assessore - che affiancheranno Tjasa Svara, l'assessore alle finanze che opera già dall'inizio del mandato - saranno già presenti al prossimo consiglio comunale, in programma il 13 di ottobre.

Gabriella Raffin e Daniela Pallotta.

fr. c.

Riprese in corso per un film di produzione austro-tedesca

Ancora una volta, Muggia diventa set cinematografico per una produzione austro-tedesca. E almeno stavolta, non sarà solo un anomima quinta, ma sarà citata anche nella sceneggiatura del film. Una troupe in questi giorni sta facendo delle riprese nella cittadina (ieri sul molo Colombo), ma sarà anche a Duino e Sistiana, fino a mercoledì. Si tratta di un remake di un film del 1955 intitolato "Wenn der Vater mit dem Sohne" (Quando un padre con il figlio), di grande successo in Germania (a noi ignoto), tanto da far nascere, negli anni Settanta, anche una serie televisiva. Gli attori sono a noi del tutto sconosciuti. È la storia di un pianista (Paul), rimasto vedovo, che vive con il figlio adottivo che, tra l'altro, non sa di esserlo. Ad un certo punto Paul si innamora di una donna (Anna), senza sapere che lei è la madre naturale di suo figlio. La storia poi si trasferisce in Italia dove Anna è scappata dopo un litigio con Paul. Non volendo rifiutare al figlio di conoscere sua madre, Paul la cerca. Il film è una coproduzione tra la tv di stato austriaca (Orf) e quella tedesca (Ard). Per le riprese dalle nostre parti si avvale di comparse locali. Forse sarà trasmesso anche in Italia.

s.re.

Uno scorcio di Muggia.

Quel caos in via Stuparich

Sono la presidente del «Filo d'Argento – Auser» e sabato 25 settembre mi sono recata in via Stuparich per ritirare il responso di una Tac fatta qualche giorno prima a una nostra assistita.

Erano le 11, quando sono arrivata al III piano (il servizio terminava alle 12) e mi sono trovata davanti a una realtà sicuramente non degna di quella sanità triestina che sempre più spesso viene elogiata per efficienza nei vari forum e congressi.

La stanza era stracolma specialmente nello spazio riservato una volta al ritiro dei referti. La folla urlava e imprecava contro le due impiegate che cercavano di darsi da fare non so proprio con quale spirito.

Una volta preso il numero rosso (il 56) ho capito il motivo del caos; funzionava uno sportello solo ed il display segnava a quell'ora il numero 23.

Dopo un quarto d'ora soltanto un'utente riusciva ad espletare la pratica e a quel punto ho desistito e me ne sono ritornata a casa.

Cosa sta succedendo in via Stuparich? Perché l'orario è stato ridotto alle ore 14, dal lunedì al venerdì ed alle ore 12 al sabato? Perché sono stati eliminati i pomeriggi? Perché funziona uno sportello solo? Perché allo stesso vengono presentate sia le prenotazioni che il ritiro dei documenti?

Desidererei ricevere dall'Azienda una risposta in quanto mi sembrava che eravamo tutti disponibili a spenderci per migliorare i servizi non per peggiorarli.

Lidia de Lugnani
presidente del
Filo d'Argento-Auser

Tolleranza necessaria

Ho letto nelle Segnalazioni del 13 settembre, un non tanto pacifico scontro verbale tra due persone (Gianfranco Magris e Marco Coslovich), i quali se non erro sono politicamente orientati sulla medesima lunghezza d'onda.

Quello che mi lascia più sconcertato è l'argomento vertente sulla «Risiera», che a mio avviso dovrebbe essere citata esclusivamente come simbolo di pace e tolleranza.

Su tale questione aveva ragione l'ex presidente dell'Adppia Italo Vascotto, deceduto recentemente, che riteneva molto difficile arrivare a una conciliazione completa, viste le diverse posizioni politiche assunte dalle associazioni dei deportati, che sicuramente non giovano a nessuno.

Suggerirei ai due signori di incontrarsi al fine di chiarire eventuali incomprensioni, perché reputo disdicevoli certi atteggiamenti, che coinvolgono non solo loro, ma pure quanti in vario modo li seguono.

Vorrei ancora ricordare che mai come in questo periodo c'è bisogno di unità e concordia, e ciò proprio per poter affrontare tante tragedie che colpiscono le popolazioni del mondo.

Tommaso Micalizzi

La dottoressa Laura

Recentemente una mia conoscente è stata ricoverata in Clinica neurologica, colpita da un ictus cerebrale con le conseguenze immaginabili. Qui svolge la specializzazione una giovane dottoressa di cui conosco solo il nome, dottoressa Laura. Essa è sempre pronta e disponibile a dare un sorriso, una parola gentile, sia al malato sia a chi chiede informazioni sullo stato di salute del paziente. Dottoressa Laura, continui sempre così, cerchi di non cambiare con gli anni, perchè, mi creda, le doti che lei possiede di questi tempi sono una cosa molto rara. E voi suoi diretti superiori fate in modo di non perdere questa persona, essa è una collaboratrice veramente preziosa.

Rino Giusti

IL CASO

Una madre si rivolge al sindaco a causa di chiodi e ferri arrugginiti

Barcola, un ricreatorio pericoloso

Barcola, mancano i fondi per gli interventi di manutenzione. (Foto Lasorte)

Egregio signor sindaco, anche quest'anno sono ricominciate le scuole, anche quest'anno mio figlio è tornato a frequentare quella meravigliosa invenzione che è il Servizio integrativo scolastico e il ricreatorio di Barcola. E anche quest'anno, lui e i suoi compagni di scuola, hanno re-incominciato a rompersi i vestiti e a farsi male sui chiodi e ferri arrugginiti che poco artisticamente «decorano» gli spazi aperti del ricreatorio.

Martedì scorso si è svolto il consueto incontro d'inizio anno tra genitori, direttrice del ricreatorio ed educatori.

Noi genitori siamo stati lodati dalla direttrice, nonché coordinatrice del Sis perché grazie alle nostre azioni di protesta il servizio è stato dotato di una mensa semidecente e di un pulmino per il trasporto dei bambini dalla scuola di Roiano al ricreatorio di Barcola.

Alla mia richiesta di spiegazioni sulla mancata manutenzione di quest'ultimo, siamo stati invitati a intervenire nuovamente in quanto, come genitori, abbiamo un maggior potere di persuasione rispetto a lei, semplice direttrice della struttura.

Ha poi aggiunto che annualmente invia alle persone preposte la lista dei necessari interventi di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ma ogni anno le viene risposto che mancano i fondi per poter soddisfare la sua richiesta.

Ora, come si suol dire, una banale domanda nasce spontanea: è possibile che manchino i fondi per la manutenzione dei luoghi frequentati dai nostri figli e ve ne siano invece in abbondanza per organizzare l'infinità di spettacoli musicali che ha allietato la nostra estate, o per la posa di monumenti (vedi piazza Goldoni e via San Nicolò)?

Mi scusino i miei concittadini, ma con tutto il rispetto che porto a Umberto Saba e alle vittime di tutti i totalitarismi, preferirei sapere piuttosto che mio figlio gioca in un posto sicuro da ogni pericolo.

Ringrazio il sindaco per l'attenzione e resto nella speranza che, in fondo a qualche cassetto, riesca a trovare i soldi necessari a rendere i ricreatori cittadini dei posti sicuri per i nostri bambini.

Fernanda Flamigni

Poliziotti gentili

Domenica 19 ho avuto bisogno di aiuto e mi sono rivolta ai poliziotti in servizio al confine di Basovizza, i quali si sono prodigati chiamando il 118 e fornendomi assistenza con professionalità, gentilezza e umanità. Desidero ringraziare tutto il personale che si è mobilitato per la mia assistenza e il personale del 118, che, giunto in tempi brevi, si è subito dimostrato competente e gentile.

Clara Tortorici

Al ricreatorio «Padovan»

Vorremmo ringraziare per la fantastica estate che nostro figlio ha trascorso al ricreatorio comunale «G. Padovan» tutti gli assistenti, la direzione e coloro che in vario modo hanno collaborato a un'iniziativa così felice.

Mauro Perazzi

Volontà distruttiva

Ristrutturazione: parola che ormai fa paura perché porta quasi sempre a modifiche che stravolgono l'aspetto storico e culturale di Trieste, cancellando ricordi e peggiorando la città. Sembra che prevalga una volontà distruttiva. L'ultima follia è il progetto di rovinare una stazione ammirata da tutti aprendo negozi di cianfrusaglie. Si vuole trasformare la stazione in un bivacco o in un bazar?

Le Ferrovie gestiscono in esclusiva un servizio pubblico usando finanziamenti pubblici, soldi nostri elargiti da politici molto compiacenti sulla loro destinazione.

Questi padroni del vapore non viaggiano in seconda classe, altrimenti saprebbero per esperienza vissuta che il compito primario del trasporto pubblico è far viaggiare la gente in modo decente a costi accettabili. Non è invece compito delle ferrovie creare spazi commerciali, già abbondanti all'esterno e che diventano centri di aggregazione di quella fauna stanziale che putroppo si vede in molte stazioni in Italia e anche all'estero.

Le ferrovie hanno il dovere di spendere soprattutto per la sicurezza del trasporto e per l'igiene delle vetture, troppo spesso puzzolenti e indecenti anche su treni come l'Eurostar, e anche per il condizionamento che funziona una volta sì e una no. Se usano macchinari da quattro soldi e non sanno fare la manutenzione si ritorni almeno ai finestrini apribili che permettono ai viaggiatori di respirare. Cosa fanno i politici, lautamente pagati, se non sono nemmeno capaci di assicurare la qualità di un servizio pubblico essenziale, evitando lo spreco di ristrutturazioni inutili e rovinose?

Giuliana Gulino

Fate piano...

Caro quell'amore di madre, sempre così ordinariamente straordinario, che con la forza di chi distribuisce la vita, riesce a ribellarsi alla sentenza inappellabile di un'assenza, e costruire dentro il bisogno assoluto di un'abitudine, la risorsa esclusiva di un respiro, per poi soffiarlo dentro il movimento dolce della sua creatura, una creatura che sta riposando, o soltanto dormendo, e che per noi invece, proprietari di altri cuori e altri dolori, ha smesso di svegliarsi qualche anno fa.

Eravamo in tanti quel giorno, a salutare l'amico rapito dalla vigliaccheria della tragedia, e tutti infilati dentro gli abiti scuri della tristezza e incolonnati lungo il corteo delle teste basse per onorare la sfilata dell'ultimo viaggio, chi con un fiore, chi con un pianto, e chi con la rabbia contro quell'ingiustizia che l'aveva espulso dalla vita, assegnandogli l'epilogo fatale del «mai più»! Mai più per tutto e per tutti, tranne che per il dolore innamorato di una madre!

Ssst! Fate piano, che il mio tesoro dorme!... Dentro la piccola camera, la polvere non riesce a trovare l'appoggio per chiudere la storia, e dentro la normale pulizia, tutto continua a vivere! La camicia stirata, i pantaloni piegati con cura sulla sedia, e le scarpe perfettamente allineate, intorno, le foto che incorniciano la memoria dei sorrisi, le cassette musicali senza canto, e sulla parete il manifesto che rammenta la gioia di una vacanza. Com'era bella la Spagna!... Poi le parole, tante, e tutte da dedicare a quel riposo che deve sapere, sapere che fuori della stanza gli amici si stanno sposando, divorziando, qualcuno diventa anche genitore, sapere anche che papà, piano, piano, si sta riprendendo, che la Ferrari vince, l'Iraq sta scoppiando, la gente sta impazzendo, e che l'estate è sempre meno estate, la televisione è un'angoscia, e l'ultima canzone di Vasco Rossi non è davvero niente male... Dialoghi sintonizzati sul tono intimo del sussurro, perché bisogna fare piano: un tesoro sta dormendo.

Rammento tanto tempo fa, la storia di un'altra madre, con lo stesso dolore, che per non soccombere allo strappo della scomparsa mantenne in vita la figlia, acquistandogli ogni giorno, per anni, le notizie dei giornali e un pacchetto di sigarette. Quando morì, le trovarono in casa una montagna di fogli e di tabacco, e noi, pagammo il pianto di due assenze.

Dialoghi sintonizzati sul sussurro e accompagnati con la sensazione cara della carezza, perché fino a quando il dialogo resiste, la solitudine troverà sempre meno spazio per esigere l'arroganza della squalifica. Dialoghi che soffiano sulla polvere e abbracciano il ricordo, con forza, fino a toglierlo dalle correnti distanti del passato, e trattarlo col bisogno quotidiano del presente... Finalmente hanno riparato l'ascensore! Ti piacciono le tende nuove? Adesso ti leggo il giornale! Hai visto, oggi, che stupenda giornata?... Ogni tanto scappa una lacrima, ma fa parte della vita. Ogni tanto, sulle scale o al piano di sopra, passa qualche rumore... Ssst! Fate piano, che il mio tesoro sta dormendo!

La figura di Morgera

Apprendo con viva soddisfazione che una targa ricordo di Enzo Morgera è stata apposta all'ospedale di Cattinara. È giusto che Trieste renda omaggio a un uomo che – pur indossando la toga e non il camice bianco – moltissimo ha fatto nel settore medico.

Io gli sono stato vicino (lui presidente degli Ospedali riuniti, io in qualità di cronista che seguiva per il giornale quello specifico settore): e posso affermare, pure a distanza di tanto tempo, che l'avvocato Morgera ha saputo sempre destreggiarsi e imporsi (non dimentico certamente del precedente grado di maggiore dei carabinieri) in un campo estremamente difficile e delicato. Con tanta sensibilità e acuta intelligenza.

È stata, la sua, un'opera intrapresa a tutto favore della cittadinanza triestina, che ha il dovere di non dimenticare. Un unico augurio: che il suo esempio venga seguito.

Ranieri Ponis

Rinnovamento politico

Con la segnalazione del 18 settembre, intitolata «Condominii in porto», il signor Adriano Verani ha voluto esprimere un'interessante opinione sullo «svilimento del porto di Trieste» che, assieme a una lunga lista di altri guai, ha funestato la vita della città negli ultimi cinquant'anni, fino a ridurla all'attuale stato di decadimento. Davanti a una situazione così svantaggiata nel settore portuale dell'Alto Adriatico, ho finito per dedurre che Trieste, più che di festeggiamenti per la seconda redenzione, avrebbe bisogno di un solidale rinnovamento politico e sociale, con la premessa però di poter eliminare qualunque contrasto di carattere ideologico ed etnico, divenuto ormai insostenibile, anche in segno di maggior rispetto per tutte le vittime delle tristi persecuzioni.

Guido Placido

Un grande «difetto»

Nell'estate del 2003 mi iscrissi e partecipai ad un corso gratuito di informatica di primo livello alla Ars Futura. Il corso durò circa sei mesi e a febbraio del 2004 partecipai alla prova d'esame di fine programma che serviva per poter essere idonei all'iscrizione del corso di livello superiore. Feci la prova d'esame che ebbe esito positivo.

Pronta quindi ad iniziare il secondo corso, qualche giorno fa mi sono messa in contatto con la scuola per capire le modalità d'iscrizione e ho scoperto di avere un grossissimo difetto: ho superato i 65 anni d'età. Alla mia richiesta di capire le motivazioni di tali decisioni, mi è stato detto che il finanziamento fornito quest'anno è inferiore all'anno scorso e non è sufficiente ad accogliere tutte le richieste, quindi è stata esclusa la fascia d'età dai 65 anni in poi.

Non so quale sia l'ente finanziatore e non so chi abbia deciso queste modalità.

Laura Zotti

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

2 ottobre 1954

● La Giunta amministrativa di Zona ha approvato l'installazione di linee telefoniche nel Centro comunale antidiabetico di via S. Francesco, nel nuovo bagno comunale di Villa Opicina e nella condotta medica di Prosecco.

● Nell'imminenza del grande giorno, che ormai è alle porte fra comunicati e indiscrezioni, sotto la presidenza dell'ing. Raimondo Visintin, in assenza del sindaco indisposto, si è radunato il Comitato per la difesa dell'italianità onde concordare le accoglienze da tributare alle Forze armate nazionali.

● La borgata di Albaro Vescovà verrà dotata di una nuova condotta per la fognatura. I relativi lavori saranno eseguiti a cura del Genio civile, con inizio dei lavori per il primo lotto nei prossimi giorni.

● Al Circolo Poligrafici, via Trento 2, avranno inizio domenica i trattenimenti danzanti per soci e simpatizzanti: pomeriggio dalle 16 alle 19, sera dalle 20.30 alle 23.30. Suonerà il quintetto Harvey.

Lidia e Attilio sempre insieme

Lidia e Attilio festeggiano domani i 50 anni di matrimonio. Auguri di cuore dai parenti e dagli amici.

Mirella e Nicola, nozze d'oro

Mirella e Nicola festeggiano domani le nozze d'oro. Auguri dalle figlie Silva e Gabriella, dai generi, dai quattro nipoti e da tutti i parenti.

Ada e Giordano insieme da 50 anni

Ada e Giordano, un amore lungo 50 anni. Le nozze d'oro sono state festeggiate assieme ai figli Moreno e Rossella, ai nipoti e a tutti i parenti.

"La Fenice" e "La Perla" Residenze Polifunzionali per Anziani

Foto Paolo Battarini

- Attrezzate per anziani autosufficienti e parzialmente non autosufficienti.
- Assistenza con proprio medico di fiducia 24 su 24.
- Riabilitazione post-ospedaliera e fisioterapia.
- Elevato confort alberghiero-assistenziale.
- Ricoveri anche per brevi periodi.
- Cucina casalinga.
- Ampia Terrazza.
- Animazione.
- Consulenza ed assistenza pratiche assistenziali.
- Contribbuto regionale agli aventi diritto.

A due passi da piazza Goldoni

VIA IMBRIANI N.2, TRIESTE TEL: 040 636666

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Cani da soccorso

L'Uncis (Unità cinofile di soccorso nautico), in collaborazione con il Sub Sea Club Trieste, oggi alle 15.30, nello specchio acqueo tra la Stazione marittima e il molo Audace svolgerà una dimostrazione di soccorso con l'utilizzo delle unità cinofile e sub.

Visita guidata

Nell'ambito della mostra «José & Kollmann. "La Cittadella", la grafica, i progetti» realizzata dai Civici musei di storia e arte (palazzo Gopcevic, via Rossini 4, sino al 17 ottobre tutti i giorni 9-19, ingresso libero), l'assessorato alla Cultura del Comune organizza per oggi una visita guidata gratuita alle 17.30.

Itinerari organistici

Oggi alle 20.30, con ingresso libero, nella chiesa di S. Spiridione di rito serbo ortodosso, avrà luogo il nono appuntamento della rassegna «Itinerari organistici a Trieste e in Istria», che giunge alla 27.a edizione. Il coro del conservatorio «Tartini» sarà diretto da Walter Lo Nigro.

Attività Pro Senectute

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, apertura ufficiale della stagione con l'ensemble vocale femminile «Il Focolare», diretta da Gianpaolo Sion nel suo repertorio intriso di sentimentalismo e poesia liberamente vagante dal folclore internazionale al patrimonio triestino arricchito da nuove trascrizioni di noti canti alpini come «Signore delle cime» e «Stelutis alpinis».

Tradizione africana

Oggi alle 11, nella sala maggiore della Camera di commercio, in piazza della Borsa, Mah Aissata Fofana terrà un incontro dedicato a «Il ruolo della donna nella cucina e nella tradizione africana». L'iniziativa si colloca nelle manifestazioni promosse dall'Accri e dal Centro missionario diocesano per la presentazione nella sala Giubileo della mostra «La loro Africa», dedicata alla pittura in Kenya.

Il compositore Dallapiccola

L'Università popolare, l'Unione italiana e la Famiglia pisinota organizzano oggi alle 17 al Museo Revoltella la serata di celebrazione per il centenario della nascita del compositore Luigi Dallapiccola. Mario Ruffini terrà una conferenza. Seguirà il concerto del duo Comisso-Piran.

Costa amalfitana

La commissione tempo libero per i dipendenti dell'Acegas organizza una gita sulla Costa amalfitana dal 29 ottobre al 3 novembre. Per informazioni tel. 040/7793465 o 338/8428109.

Raccolta fondi Auser

In occasione della giornata nazionale di raccolta fondi Auser, l'associazione Auser Pino Burlo sarà presente, in campo S. Giacomo, alla fermata dell'autobus, dalle 9 alle 12, con un banchetto dove verrà effettuata la raccolta fondi e distribuito materiale informativo.

Viaggio in Egitto

L'Ugl-Viaggi ha organizzato un viaggio/crociera, aperto a tutti, con volo da Bologna per il Cairo da effettuarsi nei giorni dal 26 ottobre al 2 novembre. Per informazioni: Ugl/Viaggi, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Campionati danze latino americane

Campionati italiani danze latino americane classe senior internazionale: la coppia triestina Sergio Sidari ed Elisabetta Marcusa dell'Accademia danze Trieste sono stati convocati dalla Federazione italiana danza sportiva a rappresentare l'Italia ai campionati del Mondo danze latino americane senior 2004 che si terrà a Liegi in Belgio il 16 ottobre. La coppia è il secondo anno che viene chiamata per questo evento sportivo, ma questa volta come prima coppia italiana.

Veglia missionaria

Oggi alle 20.30 il vescovo Ravignani presiederà l'annuale veglia missionaria nella chiesa di Gesù Divino operaio di via Flavia. Alla fine due sposi daranno il loro saluto prima di partire per l'Ecuador, dove gestiranno un progetto di sviluppo agricolo come volontari dell'Associazione triestina Accri di volontariato.

«Mater et filia»

Oggi alle 19 allo Starhotel Savoia Excelsior avrà luogo l'inaugurazione della personale di Helga Lumbar alias Helur, intitolata «Mater et filia»-Reciproche ispirazioni. I quadri saranno corredati dalle liriche di sua madre, la poetessa Nidia Robba.

Arpa celtica

Oggi alle 21 nella chiesa luterana di largo Panfili si terrà il concerto di arpa celtica con l'arpista americana Laurie Rasmussen. Il concerto è organizzato dall'Associazione culturale Uther Pendragon. Ingresso unico euro 5.

Colesterolo e glicemia

Nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart - Dolce cuore», via Massimo d'Azeglio n. 21/C, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

I trenini della domenica

Domani, orario 10-12.30, il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub organizza, nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), la manifestazione di modellismo ferroviario «I trenini della domenica» con l'inaugurazione del nuovo grande plastico di circa 20 metri quadrati completato nell'infrastruttura.

Messa in latino

Domani alle 18 al Centro culturale letterario, in corso Umberto Saba 20, a cura della Fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Campagna nastro rosa

La giornata della «Campagna nastro rosa per la prevenzione del tumore al seno» si terrà oggi alle 17.30 al Civico museo di storia e arte di via della Cattedrale 15. La direzione ha disposto l'ingresso gratuito alla sede museale e propone una serie di visite guidate gratuite, tutte con inizio alle ore 18.15, al termine del concerto di Ornella Serafini curato da Casa della musica.

Cisal servizi

Gli incaricati Cisal Servizi del commercio, cooperative, patronato, Caf, consumatori, infortunistica lavoro e stradale sono a disposizione del pubblico, dei lavoratori e pensionati da lunedì a venerdì, con orario 9-12.30 e 16-18, in via Vidali 1, 3.o piano, tel./fax 040/3476302.

Concerto a S. Silvestro

Lunedì sera nella basilica di S. Silvestro, alle ore 20.30, avrà luogo il secondo concerto dell'Ottobre organistico 2004 organizzato dal Centro culturale A. Schweitzer. L'arpista triestina Patrizia Tassini eseguirà musiche di Pescetti, Smetana, Rota e Albeniz. L'ingresso è libero.

Tour dell'Umbria

Il Gruppo culturale del Cral Autorità portuale informa i soci e i simpatizzanti che continuano le iscrizioni al tour dell'Umbria dal 31 ottobre al 3 novembre. Per informazioni rivolgrsi alla segreteria del Cral in Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, anche telefonando allo 040/300363, oppure al n. 340/2662512, e-mail cral@porto.trieste.it.

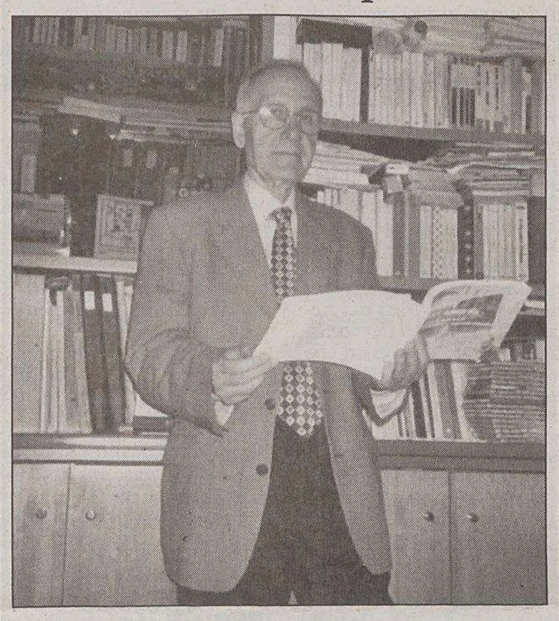
Corsi di prestidigitazione

L'Associazione gruppo magico triestino organizza anche quest'anno il corso di prestidigitazione per giovani e adulti. L'inizio delle lezioni è previsto per la metà del mese di ottobre. Per informazioni telefonare al 380/2926338 o visitare il sito Internet www.triesteillusion.it.

Università terza età

L'Università della terza età, sezione di Muggia, comunica che proseguono le iscrizioni all'ufficio relazioni con il pubblico in via Roma 22 nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì con il seguente orario: 9.30-11.30. Le iscrizioni proseguiranno sino al 15 ottobre. Per informazioni tel. 040/311312 - 040/350274 - 040/271870.

Cosimo Cosenza, 50 anni nel mondo della poesia



Il poeta riceverà targhe da Trieste e dalla Campania.

Cosimo Cosenza, una vita dedicata alla poesia e al mondo culturale che la circonda. Il Club incontri organizza oggi alle ore 20 al teatro Silvio Pellico di via Ananian 5/2 una serata in onore del poeta e scrittore che festeggia i 50 anni di poesia edita.

Presenta Vincenzo Acciarino. Dell'autore parleranno Mariastella Malafronte (per il periodo napoletano) e Claudio H. Martelli per il periodo triestino. La cantnante «Maruzzella» Amalia Trematerra sarà accompagnata dal maestro Edy Meola. Al poeta verranno consegnate targhe alla carriera dalla Provincia e dal Comune di Trieste, e dai Comuni di Napoli e Castellammare di Stabia.

Convegno medico

Dall'agopuntura all'omeopatia

Il ruolo e le attuali modalità di intervento delle medicine non convenzionali, dalla agopuntura alla omeopatia passando soprattutto per lo sviluppo della osteopatia cranio-sacrale. Questo il tema dell'incontro promosso dalla Associazione Noè, in programma oggi (alle 20) nella sede della Casa della Pietra di Aurisina.

In cattedra quattro relatori delle medicine alternative: l'agopunturista Nevio Sfiligoi, i medici Guido De Paoli e Bruno Rupini ed il dottor Diego Maggio.

La sede della Casa della pietra ospiterà una delegazione di studiosi della facoltà di Medicina di S. Pietroburgo giunti a Trieste, attraverso l'organizzazione internazionale Upledger Institute Inc, per un aggiornamento sulle tecniche di terapia cranio-sacrale promossa dalla Accademia Metodo Upledger, realtà coordinata da Thea Keber e presieduta dall'osteopata Diego Maggio, uno dei relatori dell'appuntamento di Aurisina.

Alla tavola rotonda interverrà anche Gianni Pizzati, consulente regionale dell'assessorato alla salute e benessere.

f.c.

Piume in libertà

Nella sede del Circolo Fincantieri-Wartsila, galleria Fenice 2, è stata allestita la mostra filatelica «Piume in libertà». La mostra, a ingresso libero, è aperta dalle 10.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 tutti i giorni feriali dal 5 al 15 ottobre.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) informa che sta organizzando un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Per iscrizioni telefonare alla segreteria Onav al numero 347/2238777.

Associazione Avantgarde

L'associazione Avantgarde, che organizza corsi di pittura, scultura e grafica per adulti e bambini, ha aperto le iscrizioni ai corsi a tutti coloro che desiderano avvicinarsi al mondo dell'arte. Iscrizioni e informazioni alla sede di via Mazzini 26; tel. 040.768272.

Ginnastica presciatoria

Lo Sci Cai informa che i corsi di ginnastica presciatoria inizieranno il 5 ottobre alla palestra Foschiatti di via Benussi con i seguenti orari: martedì e giovedì dalle 20 alle 21.30. Per informazioni: Sci Cai, via di Donota 2, tel. 040.634351 da lunedì a venerdì dalle 19 alle 21.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11, tel. 040.301411, risponderà un padre francescano; venerdì 21-23, tel. 040.53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040.631430, risponderà un sacerdote diocesano.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Im OCEAN LADY da Tartous a Siot; ore 7 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 12 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 12 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 It PACINOTTI da Venezia a Cartubi; ore 15 Gr RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 17 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 6 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 7 Ge CONTI ALBANY da molo VII a Capodistria; ore 7 Bs BUCKINGHAMSHIRE da molo VII a Gioia Tauro; ore 10 Ma MINERVA EMMA da Siot 4 a ordini; ore 14 Gr SOPHOCLES VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 21 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Ma SINOVA da Siot 3 a ordini; ore 23 Gr Ravenna da orm. 15 a Capodistria.

MOVIMENTI
Ore 8.30 CORAL SEA da rada a Siot 1.

ELARGIZIONI

– In memoria di Silvano Valentinuzzi nell'anniv. (30/9) dai familiari 30 pro Airc.
– In memoria della prof. Erminia Ablati (1/10) dalla figlia Silvana 25 pro Alleanza nazionale.
– In memoria di Bruno Corrado per il compleanno (2/10) dalla mamma e Tullio 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angela e Angelo Cenci da Luciana, Furio e Fiammetta 100 pro Aisac.
– In memoria di Anna Gomicelli ved. Vertovez per il compleanno (2/10) dai figli 20 pro Comunità S. Martino (Don Vatta).
– In memoria di Luciana Milani nel I anniv. (2/10) da Eleonora Gall 20 pro Ente sordomuti.
– In memoria di Matteo Romanelli (2/10) nel IX anniv. dalla mamma Franca Fabricci 15 pro Uildm, 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Vittorio Tecilazicij per un anniv. dalla moglie Bruna 20 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
– In memoria di Anastasia Barolin da Margherita e Zoran Bacic 100 pro Airc.
– In memoria di Amelia Bartoli ved. Ritossa da Lucia Lipizer ved. Frangini 50 pro Villaggio del fanciullo; da Alice e Elsa Viscovich 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ester, Euro, Rosanna, Erica e Silvio 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angelina Skofla da Alberto Fieramosca 30 pro Emergency (Gino Strada).
– In memoria di Giulia Stravisi in Dubini da Carlotta Pontoni 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Renata Torre dalle fam. Delich, Dodi, Blasina 165 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Marinella Trento da Giorgina Pellegrini 30 pro Fam. Umaghese.
– In memoria di Marinella Trento e Sergio Coslovich dalla Comunità di Matterada 50 pro Fam. Umaghese.
– In memoria di Giordano Ulivi da Alberto Fieramosca 30 pro Emergency (Gino Strada).
– In memoria di Bruna Vascotto dalle famiglie Paliaga, Peluso, Barzellato 50 pro Astad.
– In memoria di Vidrih Lenardon Daniela (Dani) dalla fam. Sachs 100 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Sergio Zanardi da Rudi Edera 25 pro Biblioteca Luca Toffolet.
– In memoria di Yvonne Zidarich da Loretta e Bruno Doria 50 pro Cro (Aviano).
– In memoria di Maria Zulian da Rita e Erio Tosatti 25 pro Ist. Burlo Garofolo.
– Per la nascita di Alessandro da Sergio e Anna Rumen 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Giovanna, Andrea, Miro e Santina da N.N. 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari da Egle e Antonino Lo Cascio 10 pro Uic.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI
(caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A.
(Ente naz. protezione animali)
339 199 6881 - 333 179 0771
333 177 5353
20-08: Provincia di Ts
(Guardiacaccia)
348 902 2214 - 348 902 2218
348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI
(cani, gatti...)

FERIALI
07-13:
Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881
333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria
339 160 8410
335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

FARMACIE

Dal 27 settembre al 2 ottobre
Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 040/764943; piazzale Valmaura 11, tel. 040/812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 040/211001(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44, piazzale Valmaura 11, campo S. Giacomo 1, piazzale Monte Re 3 - Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 040/639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

I giovani canottieri del Dopolavoro ferroviario

Anche quest'anno hanno voluto partecipare al corso Cas i giovani canottieri del Dopolavoro ferroviario di Trieste. E alla fine delle impegnative prove hanno posato soddisfatti per la classica fotografia ricordo assieme ai loro istruttori e collaboratori.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Gois
Corsi di ballo

Per adulti e bambini iscr. e inf. Isabella 347/2257648, 040/830363 in sede Muscle Gym dalle 19 alle 21 tutti i balli, inizio corsi 4 ottobre.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311

CAROVITA NON TI CONOSCO,

2ª Puntata fino al 6 Ottobre 2004

OPERAZIONE sotto costo

PRODOTTI FRESCHI SOTTOCOSTO

WWW.GRAFI.IT VV512-04

-52% Formaggio Piave mezzano al KG 10,20 € 4,90 £ 9.488

Insalata gentile origine Italia al Kg 1,49 € 0,69 £ 1.336 -54%

-54% Pomodoro ramato origine Italia-Olanda al Kg 1,49 € 0,69 £ 1.336

-34% Costine di suino Nazionale al KG 4,40 € 2,90 £ 5.615

formaggio BAVARESE vecchio al kg 8,99 € 5,30 £ 10.262 -41%

Coscie di tacchina al KG 3,80 € 1,69 £ 3.272 -55,50%

-51% Pere Abate origine Italia al Kg 1,99 € 0,98 £ 1.898

...all'interno dei punti vendita troverai ancora CONVENIENZA!

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXÌ: BELLUNO - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) PIOMBINO DESE (PD) - PIOVE DI SACCO (PD) - VO' EUGANEO (PD) - BRUGNERA (PN) - PORCIA (PN) - PRATA (PN) - TAMAI (PN) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) CODOGNÈ (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) PONTE DELLA PRIULA (TV) - CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - FIUMICELLO (UD) - OSPEDALETTO DI GEMONA DEL FRIULI (UD) - CA' VIO (VE) - LIETTOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) LUGUGNANA DI PORTOGRUARO (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) POJANA MAGGIORE (VI) - QUINTO VICENTINO (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

I NOSTRI SUPERMERCATI BOSCO MAXÌ A TRIESTE: VIA PAISIELLO - VIA FRANCA VIA ORLANDINI - VIA SETTE FONTANE - VIA MANNA - VIA CORONEO - PIAZZA GOLDONI.

I NOSTRI SUPERMERCATI SUPER M: BRUGINE (PD) - GALLIERA VENETA (PD) - QUINTO DI TREVISO (TV) - SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS) - CAORLE (VE) - JESOLO (VE) - FAVARO VENETO (VE) - FOSSÒ (VE) GARDIGIANO (VE) - MUSILE DI PIAVE (VE) - ORIAGO (VE) - SCALTENIGO (VE) - SPINEA (VE)

Maxi SUPERMERCATI

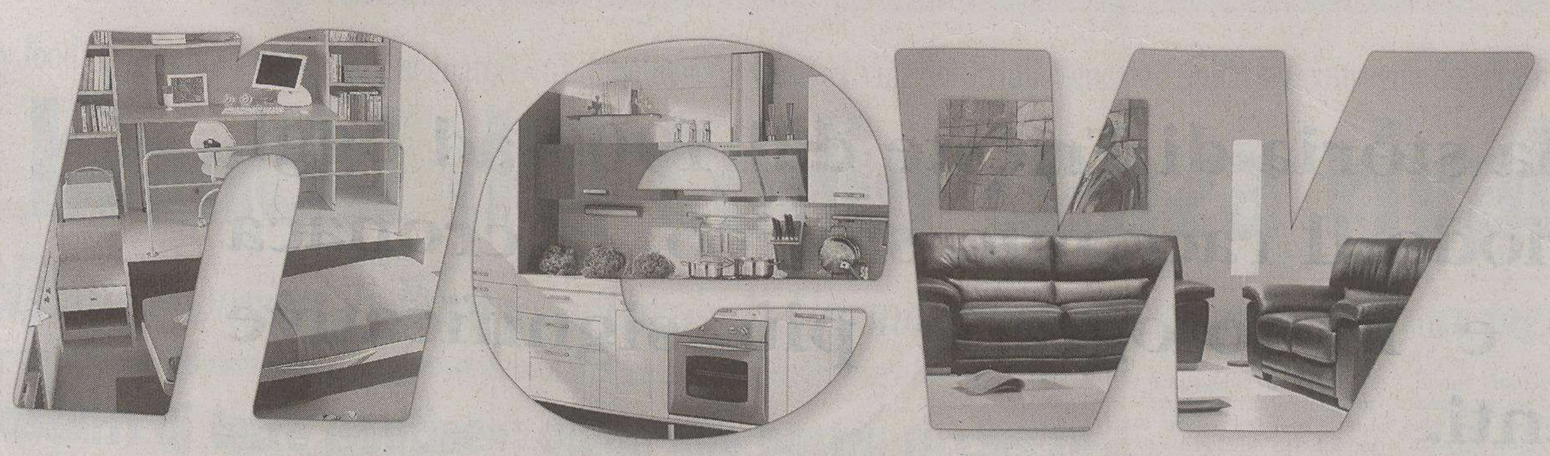
SuperM SUPERMERCATI

I prezzi di vendita possono non equivalere solo in caso di errore tipografico o di modifica alle leggi fiscali. Le foto riportate hanno valore puramente illustrativo.

GRUPPO Vega Tel. 0422 7931

BAFFO82

larredo



A Gemona del Friuli ti aspettano le nuove collezioni per la tua casa. Un tocco di stile, armonia, design per cucine, salotti, camere e complementi d'arredo. Larredopiù.

Show-room:
tutti i giorni dalle 9.00 alle 19.00
Lunedì mattino chiuso,
Sabato e Domenica orario continuato.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù GEMONA DEL FRIULI

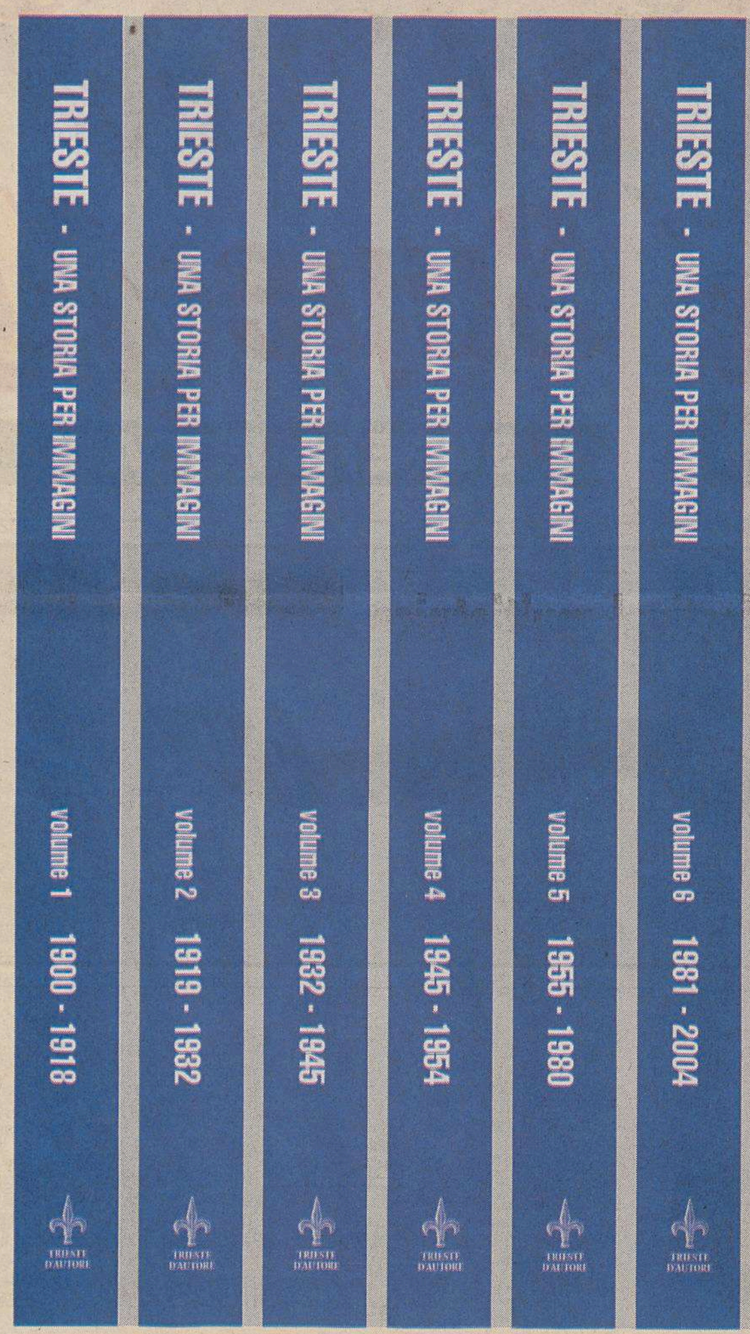
S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. TS 040 367771
www.larredopiu.com
info@larredopiu.com
RITIRO USATO

Resp. Trieste: Riboli Maura

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

TRIESTE

UNA STORIA PER IMMAGINI



In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Dal 5 ottobre ogni martedì a richiesta con IL PICCOLO un volume a soli € 7,90 in più

arti grafiche maeba

IL PICCOLO + Libro € 8,80

CASA Tra le cause individuate da Confedilizia e Unione piccoli proprietari c'è la concorrenza di Nova Gorica

Affitti per studenti: è un flop

Gli appartamenti restano vuoti. Già finito il boom degli universitari

Costituito a Nova Gorica il centro che si occuperà di istruzione superiore e della ricerca del Litorale

Nella sede della Camera di Commercio di Nova Gorica, è stato sottoscrizione l'atto costitutivo del nuovo Centro per l'istruzione superiore e la ricerca del Litorale (Virs Primorske), omologo del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario attivo a Gorizia.

Tra gli enti pubblici e privati che ne hanno promosso l'istituzione figurano le società Hit, Iskra Avtoelektrika, Primorje, Meblo holding e GOAP, i Comuni di Nova Gorica, Sempeter-Vrtojba, la Camera di Commercio di Nova Gorica, Camera di Area per il Litorale settentrionale. Il centro avrà sede alla Camera di Commercio. Tra le autorità invitate alla cerimonia è intervenuto il presidente del Consorzio universitario goriziano, Nicolò Fornasir, il quale ha offerto la piena disponibilità ad una costruttiva collaborazione, in previsione di un prossimo primo incontro ufficiale dei due consigli di amministrazione, avente l'obiettivo di concordare la futura programmazione comune. La firma riveste un'importante occasione per Gorizia e l'Isontino, nonché per i due atenei regionali, alla luce del presupposto condiviso che la presenza universitaria è e diverrà un elemento utile alla valorizzazione della dimensione europea dell' intero territorio goriziano.

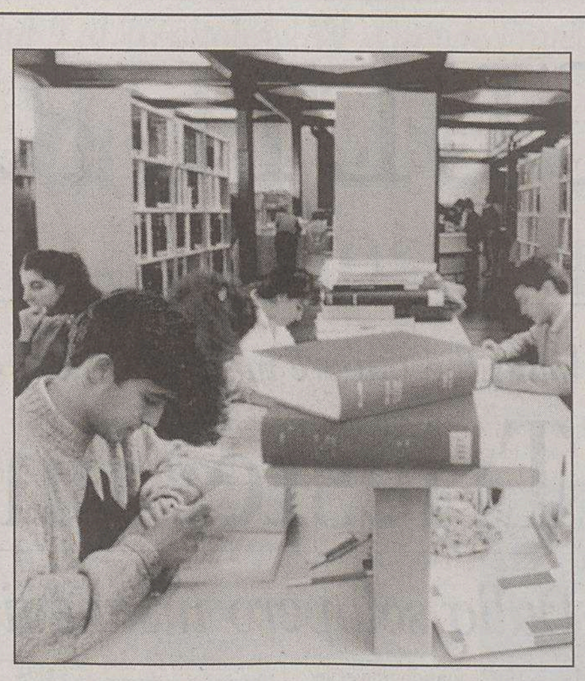
Dams, selezionati i partecipanti al nuovissimo master in progettazione e gestione di eventi dello spettacolo

Con il master universitario di secondo livello in progettazione, economia e gestione di eventi dello spettacolo il Dams di Gorizia dimostra ancora una volta di essere una realtà aperta al mondo del lavoro. Il master, organizzato in collaborazione con la Biennale di Venezia e promosso dal Comune di Lignano, si propone di formare figure professionali dotate di competenze innovative inerenti a modelli teorici e a tecniche operative essenziali per la progettazione, l'economia e la gestione di eventi dello spettacolo negli ambiti del cinema, della musica, del teatro, della danza e dell'arte. Al termine della fase teorica, gli studenti metteranno in pratica le competenze acquisite in uno stage intensivo alla Biennale di Venezia e, per il conseguimento del titolo, presenteranno e discuteranno l'elaborazione di un progetto su un evento «spettacolare». Questi gli studenti risultati idonei al termine della selezione: Martina Grillo, Ileana Scoria, Caterina Bonalanza, Silvia Miserotti, Gabriella Ziraldo, Manuela Grigoletto, Valentina Palmisano, Giancarlo Virgilio, Carmen Rossi, Serena Nanzi, Gabriella Tafuri, Barbara Sicuro, Germana De Bernardo, Giulia Gambato, Samantha Padovan, Roberta Sodomaco, Germana Scalco, Rossana Venturini e Urula Nussdorfer.

s.b.

Si sgonfia il business degli affitti per studenti. La corsa dei goriziani agli immobili da dare in locazione agli universitari ha finito per saturare il mercato: molti proprietari si ritrovano oggi con appartamenti vuoti nonostante il numero di studenti iscritti ai due atenei goriziani sia in costante aumento.

Questo il quadro in cui Confedilizia e Unione piccoli proprietari immobiliari di Gorizia si trovano ad operare da un anno e mezzo a questa parte. «Molti hanno ristrutturato degli immobili con l'obiettivo di darli in locazione a studenti universitari - spiega il presidente provinciale di Confedilizia, Carlo Del Torre - ma si ritrovano senza inquilini da più di un anno. E non si tratta di questioni di prezzo: gli alloggi più che dignitosi e i canoni di locazione rientrano in quelli previsti dagli accordi locali». La musica non cambia tra gli associati dell'Unione piccoli proprietari: «Il mercato non tira come un tempo - commenta il presidente Claudio Figar - non so quali siano le cause del fenomeno: forse l'apertura della casa dello studente o la crescente concorrenza slovena».



Molti universitari a Gorizia ma pochi quelli domiciliati.

Al calo del volume di affari - che non trova però riscontro tra le associazioni di inquilini che denuncianola «fame di alloggi» e i «rincari choc» - i proprietari di immobili rispondono con una concorrenza che non si basa più soltanto sul prezzo. Per farsi un'idea delle dimensioni del fenomeno basta dare un'occhiata alle bacheche delle sedi universitarie goriziane. Dalla montagna di annunci affissi all'albo e accumulati nei raccoglitori da cui le matricole attingono per trovare casa esce un segnale chiaro: è tramontata l'era del posto letto nudo e crudo.

Nella bacheca degli atenei offerte di locazioni con accessori tecnologici di ogni tipo compresa la playstation. Più gettonate le abitazioni vicine alle università

A canoni mensili che oscillano tra 150 e 190 euro per una doppia e tra 200 e 250 per una singola (spese incluse) gli inquilini possono contare nella maggior parte dei casi sul posto bici e il garage. Niente a che vedere con gli appartamenti più accessoriati, che offrono computer con tanto di allacciamento ad internet, stampante, fotocopiatrice, lavastoviglie, aspirapolvere, stereo, televisore in camera e addirittura playstation (optional, questo, che si incontra soltanto nelle offerte rivolte agli uomini). E per rendere competitivi gli appartamenti delle zone periferiche di Gorizia senza far crollare i canoni d'affitto, il numero di accessori cresce all'aumentare dei minuti che dividono l'alloggio dalla sede dell'Università.

Annalisa Turel

MONFALCONE

Gettate anche le basi per un'azione coordinata volta a favorire nei giovani stili di vita e comportamenti solidali

Sui banchi a lezione di legalità

Definite le linee di un progetto che vede coinvolti scuole, Comuni e Ass

Un'azione coordinata con i Comuni per raggiungere una strategia univoca di promozione della cultura della salute e della legalità volta a favorire nei giovani stili di vita e di comportamento aperti e solidali e di dialogo costruttivo con il mondo degli adulti. Questo il risultato dell'incontro svoltosi in municipio del Comitato tecnico provinciale per la promozione della salute che da anni raggruppo allo stesso tavolo il mondo della scuola, l'Ambito socio assistenziale dell'Ass nonché rappresentanti della Prefettura e degli enti locali.

Obiettivo dell'incontro, tenuto per la prima volta in forma allargata a tutti gli enti in causa, era apppunto il coinvolgimento degli amministratori del mandamento in vista della definizione delle linee progettuali dell'attività pedagogica. Ospiti del sindaco Pizzolitto erano presenti Maria Carminati, responsabile del Centro servizi amministrativi di Gorizia, Andrea Fiore del Dipartimento per le dipendenze, Cristina Aguzzoli del Dipartimento di educazione alla salute e Chiara Tunini, pedagogista dell'Ass, i dirigenti scolastici dell'Einaudi-Marconi, Salvatore Simoncini, della media Giacich, Fabio Sesti, e dell'Ipia di Monfalcone, Mara Gallas, l'assessore alle Politiche sociali del Comune di Ronchi, Franco Miniussi, e Luisa Onofrio del Nucleo operativo per la prevenzione delle tossicodipendenze della Prefettura. Il sindaco ha reso noto di aver stretto nei giorni scorsi un accordo con il Consiglio nazionale per l'economia e il lavoro per la definizione di un protocollo condiviso per la legalità e di avere già gettato le basi di un proficuo rapporto collaborativo con il sottosegretario all'Interno, Mantovano, che sfocerà in un prossimo vertice interistituzionale.

Positivi i riscontri raggiunti al termine dell'incontro nel quale si è realizzata una convergenza sostanziale sulla valutazione delle criticità del territorio, ma anche delle sue molte potenzialità e delle risorse che possono essere messe in campo per sostenere l'azione formativa delle scuole e l'integrazione sociale dei giovani. In sostanza l'obiettivo è dare al territorio un volto accogliente, oltre che consapevole della propria identità e delle proprie tradizioni, attraverso la realizzazione di una serie di azioni volte a favorire nei giovani il gusto di sentirsi protagonisti della tutela e del miglioramento dell' ambiente in cui vivono.

Nei giovani poi occorre far crescere un atteggiamento di ascolto e di dialogo - naturalmente anche critico - nei confronti delle istituzioni, iniziando dalla vita scolastica.

Lavoratori bengalesi riuniti in preghiera a Monfalcone.

Sguardo meticcio: nel festival multietnico a confronto la letteratura d'immigrazione

Sarà un festival di culture, contaminazioni, luoghi e musiche da tutto il mondo: non a caso si intitola «Sguardo meticcio: festival della letteratura di immigrazione» l'iniziativa che animerà nel prossimo fine settimana l'intero centro città, organizzato dall'associazione Alce, Comuni di Monfalcone e Staranzano, Regione e Provincia, e con il contributo di scuole e associazioni di mandamento. «Quando si parla di immigrati si parla sempre anche di problemi di integrazione - ha detto Paolo Zuliani, uno degli organizzatori - quasi mai, invece, di quello che una cultura diversa dalla nostra può creare. Il confronto tra la realtà del "villaggio globale" e quella di chi va "ancora a piedi" può essere difficile. Ma è proprio l'obiettivo al quale punta questo festival». E in questo, Monfalcone e Staranzano si sono rivelate una vera e propria miniera di risorse.

Il festival si articolerà in due giornate. Venerdì 8 ottobre, in mattinata, nelle scuole medie e superiori si terranno incontri tra studenti e i letterati che saranno poi presenti i vari appuntamenti.

Nel pomeriggio, dalle 18 in poi, all'Oratorio San Michele si terrà la tavola rotonda «Le vie della migrazione: contaminazioni e identità», alla quale prenderanno parte gli stessi autori e gli assessori alla cultura comunali, regionali e provinciali. Sempre l'oratorio ospiterà, alle 11 di sabato, l'incontro «Comunicazione e migrazione», con gli interventi dei responsabili di riviste di immigrazione Sandra Ammendola, Armando Gnisci, Ndiaye Sadiop, Melita Richter, Mbace Gadji, il giornalista Rai Jean Leonard Touadi, Silvia Canciani della Cooperativa di comunicazione friulana, Michele Gangale del laboratorio multiculturale del liceo scientifico, gli assessori comunali Silvia Altran e Bou Konate, e Michele Negro dell' assessorato regionale all'Immigrazione.

Il Festival avrà però, naturalmente, anche una parte letteraria. Dalle 16 di sabato, il centro di Monfalcone diventerà così un salotto letterario all'aperto. A dare inizio, in via Sant'Ambrogio, saranno i testi di Valentina Acava Mmaka (dal Sud Africa) letti dall'attrice Gabriella Ceccherini. In piazza del mercato vecchio, alle 17, Mmbake Gadj dal Senegal e Sandra Ammendola dall'Argentina proporranno le loro letture. Alle 19 dal piazzale del duomo partirà il bus navetta per la stazione, dove alle 19 si terrà la lettura di Jadelin Mabiala Ganbo (Congo) e, alle 20, partirà l'autobus letterario che proporrà, durante il viaggio, letture di Kenka Lekovich. Alle 20.30, nella piazzetta Esposti amianto, si terrà la festa finale.

Durante l'intera giornata di sabato, in via Sant'Ambrogio, ci sarà la mostra-mercato di libri, mentre dal 20 settembre nelle varie biblioteche del mandamento avrà luogo una mostra itinerante. Nelle due giornate, anche i bambini potranno dire la loro sul tema della multiculturalità, con una mostra dei loro lavori allestita alla Duca d'Aosta.

ISONTINO

Slow food & Gambero rosso ha assegnato i «tre bicchieri» a ventisei vini del Friuli Venezia Giulia. La consegna dei premi a Torino

I bianchi del Collio senza rivali

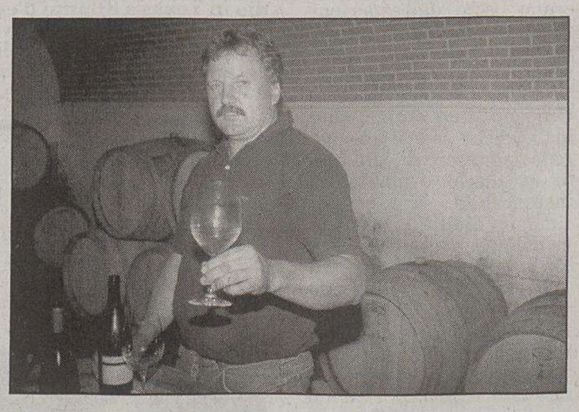
I vignaioli Dorigo di Buttrio e Toros di Cormòns conquistano la doppia menzione

Si è in piena vendemmia e intanto, puntuali come ogni anno, Slow food stila le sue classifiche dei migliori vini assegnando da uno a tre bicchieri alle qualità più elevate.

Quest'anno nel Friuli Venezia Giulia il riconoscimenti migliori, premiati con i tre bicchieri, sono stati ventisei vini di ventiquattro aziende. Due sole le aziende che in regione hanno ottenuto due menzioni: si tratta di Girolamo Dorigo per i suoi rossi Pignolo di Buttrio e Rosso Monstciade, entrambi vendemmia 2001, con vigneti nei Colli oritentali del Friuli; e il cormonese Franco Toros con Pinot bianco e Tocai friulano, entrami del Collio, vendemmia 2003. Se qualche nome importante segna una parziale battuta d'arresto, si affacciano sulla scena vignaiuoli come Collavini, Ermacora e Roncùs.

Ancora una volta i vini bianchi prevalgono sui rossi per 19 a 7, Altro dato che colpisce è il pareggio con otto vini ciascuna fra le doc Collio e Colli orientali del Friuli, seguite dall'Isonzo con 5 campioni e altrettanti vini non doc prodotti comunque in collina.

Il lavoro di selezione delle squadre di degustazione, messe in campo da Slow food & Gambero rosso, ha testato circa 1500 campioni. La consegna ufficiale die tre bicchieri avverrà a Torino durante il salone del gusto che si svolgerà cel cvapoluogo piemontese dal 22 al 25 ottobre.



Franco Toros si conferma con il Tocai friulano.

Elenco dei vini premiati con 3 Bicchieri in Vini d'Italia 2005

Bastianich Tocai friulano Plus '02, Borgo San Daniele Friuli Isonzo Tocai friulano '03, Castello di Spessa Collio Sauvignon Segrè '03, Collavini Collio bianco Broy '03, Dorigo Pignolo di Buttrio '01, Dorigo Rosso Montsclapade '01, Drius Friuli Isonzo Bianco Vignis di Sìris '02, Ermacora Pignolo '00, Felluga Livio Rosazzo Bianco Terre Alte '02, Gigante Tocai friulano Vigneto storico '03, Gravner Bianco Breg '00, Keber Edi Collio Tocai friulano '03, Le Due Terre Merlot '02, Lis Neris Tal Lùc '02, Livon Refosco Riul '02, Luisa Friuli Isonzo Tocai friulano '03, Raccaro Collio Bianco '03, Ronco dei Tassi Collio rosso Cjarandon '01, Ronco del Gelso Friuli Isonzo Tocai friulano '03, Roncùs Roncùs Bianco Vecchie Vigne '01, Schiopetto Mario Schiopetto Bianco '03, Toros Collio Pinot bianco '03, Toros Collio Tocai friulano '03, Vie di Romans Friuli Isonzo Sauvignon Vieris '02. Villa Russiz Collio Chardonnay Graefin de La Tour '02, Volpe Pasini Merlot Focus '02.

«Sussurri di terre isontine»: guida alle nostre ricchezze

L'Isonzo racconta le bellezze, le tradizioni e la storia delle terre che attraversa. È questo il leit motiv della guida «Sussurri di terre isontine. Dall'Alpe al mare lungo il fiume di puro smeraldo» presentata ieri in Provincia.

Il volume realizzato dall'Ersa e dall'amministrazione provinciale si propone di far conoscere il territorio isontino «al di là degli stretti confini provinciali, ma anche essere uno strumento di conoscenza per le persone che lo abitano», come ha sottolineato ieri Nicola Altieri, coordinatore del progetto assieme a Giovanni Garavaglia. Approndimenti su storia, cultura, tradizioni e gastronomia - con un occhio di riguardo per l'agriturismo -, itinerari a piedi, a cavallo e in bicicletta e, infine, informazioni utili per muoversi sul territorio sono gli elementi che compongono la guida pubblicata in 20 mila copie (in italiano, inglese e tedesco) e distribuita gratuitamente.

«Il libro che presentiamo oggi rappresenta il proseguimento di 'Collio delle armonie': uno strumento per valorizzare il territorio dal punto di vista turistico a cui si associa una mappa dei percorsi ciclabili: il modo migliore per scoprire le bellezze del territorio», ha sottolineato il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, che ha colto l'occasione per auspicare un maggiore coordinamento nelle iniziative di promozione turistica. «Si organizzano troppe iniziative nel campo del turismo e dell'agriturismo - ha chiarito - e il più delle volte sono completamente scoordinate l'una dall'altra, creando doppioni e sprecando le poche risorse a disposizione».

I percorsi naturalistici, enogastronomici e culturali dall'alta valle dell'Isonzo a punta Sdobba si dovranno agganciare - un auspicio formulato sia da Brandolin che dall'assessore provinciale alle Politiche transfrontaliere, Marco Marincic - con quelli già realizzati al di là del confine, sfruttando a pieno le potenzialità di quell'Euroregione goriziana che potrebbe nascere a cavallo tra Italia e Slovenia.

Annalisa Turel

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Il 5 ottobre in vendita nelle edicole con «Il Piccolo» il primo dei sei volumi che ripercorrono il nostro passato*

Trieste: un secolo di sogni e delusioni

Dallo sciopero insanguinato dei fuochisti del Lloyd Austriaco alle due «redenzioni»

di **Roberto Spazzali**

«Trieste-Una storia per immagini»: è una lunga cavalcata attraverso il Ventesimo secolo, per arrivare fino ai giorni nostri, che «Il Piccolo» propone in sei volumi, curati da Fabio Amodeo. A partire da martedì 5 ottobre, i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale, al prezzo di 7,90 euro, il primo volume di questa esclusiva collana dedicato al periodo che va dal 1900 al 1918. Un tempo dominato dalla crisi irreversibile dell'Impero austro-ungarico, dal deflagrare dello spaventoso primo conflitto mondiale, dal tanto atteso ritorno di Trieste all'Italia.

Sarà mai possibile un giorno scrivere una storia del Novecento di Trieste? Non una blanda storia che mette tutti d'accordo; non una storia fatta di compromessi e mezze verità; non una storia fondata su suggestivi quanto artificiali teoremii, ma una storia che possa comprendere le tante storie e memorie, diverse e divise, perché l'affresco triestino del Novecento è stato di corale individualità.

Un Novecento triestino. È difficile trovare una data - immaginiamo poi un giudizio storico - sulla quale i triestini possono convergere, se escludiamo il 6 dicembre giorno della fiera di San Nicolò e dei tradizionali doni ai bambini: una circostanza esclude un'altra, una parte non si riconosce nell'altra. È una città che si è divisa più che sul passato su come riconoscere e celebrare il passato; si è divisa su ricorrenze e lapidi, su monumenti e su come e in che modo trasmettere memorie sempre plurali pur generate da una storia unica.

Perché un Novecento triestino? Secolo breve della modernità, oppure un «lungo Ottocento» che, in nome del nazionalismo e delle ideologie, ha condizionato un consistente scorcio del XX secolo?

Penso al XX secolo diviso nettamente in due tempi della storia: il primo dal 1902 al 1953 come il tempo delle lacerazioni; il secondo dal 1954 in poi come il tempo delle lente ricomposizioni. Il primo tempo è il Novecento di Trieste, il secondo appartiene già al post Novecento, dove il particolarismo triestino perde sostanza paradigmatica della storia europea e la storia della città diventa storia d'Italia.

Mezzo secolo di sangue dai quattordici morti del febbraio 1902, quando uno sciopero dei fuochisti del Lloyd Austriaco, che protestavano per le terribili condizioni di lavoro, fu stroncato dalla guarnigione comandata da Franz von Conrad, ai sei del novembre 1953, caduti sotto il piombo del generale britannico John Winterton.

In mezzo, oltre due guerre mondiali, la persecuzione e poi gli assalti a circoli, sedi e giornali italiani, la rivoluzione cittadina del 30 ottobre 1918, la violenza politica, lo squadrismo fascista, persecuzioni politiche per gli oppositori e nazionali per slavi della Venezia Giulia; quindi le infamanti leggi razziali, il radicamento di una corrente filonazista che sfruttava la nostalgia asburgica, un'altra guerra e l'occupazione della Jugoslavia; le violenze di Stato dell'Ispettorato Speciale di Pubblica Sicurezza, l'occupazione tedesca, la Risiera, le stragi e le deportazioni, l'insurrezione cittadina del 30 aprile 1945; l'occupazione jugoslava, altre deportazioni e le foibe; lo scontro ideologico e nazionale, la provvisorietà, il Trattato di pace, i profughi istriani-fiumani e dalmati; il Territorio libero di Trieste le duplici occupazioni anglo-americana e jugoslava; il Memorandum di Londra, un nuovo confine e un nuovo destino.

Vicende complesse, concentrate in mezzo secolo e quindi particolarmente pesanti sul piano della memoria generazionale, ma sulle quali spesso si è compiuto un esercizio di censura preventiva, quella di ritenere che il male era importato e non connaturato alla società triestina.

Il confine come ideologia. Lo stesso confine, come concetto materiale e culturale, è stato assunto dalle ideologie come strumento e rappresentazione, al punto da farlo ideologia all'interno delle ideologie. Il tema del confine, della diversità nel senso della negazione dell'altro e della separatezza, ma anche della rivendicazione è stato assunto distintamente da fascismo e comunismo come formidabile motivo di saldatura tra le prospettive politiche e le questioni nazionali. Ideologie e nazionalismi si sono alimentate a vicenda con esiti devastanti.

Anche se prevale l'opinione di un carattere italianamente blando del fascismo, l'ideologia mussoliniana portava in sé molti aspetti propri delle teorie etnocentriche che si erano affermate a cavallo tra Ottocento e Novecento e che erano state il fondamento in Europa di diverse posizioni nazionaliste.

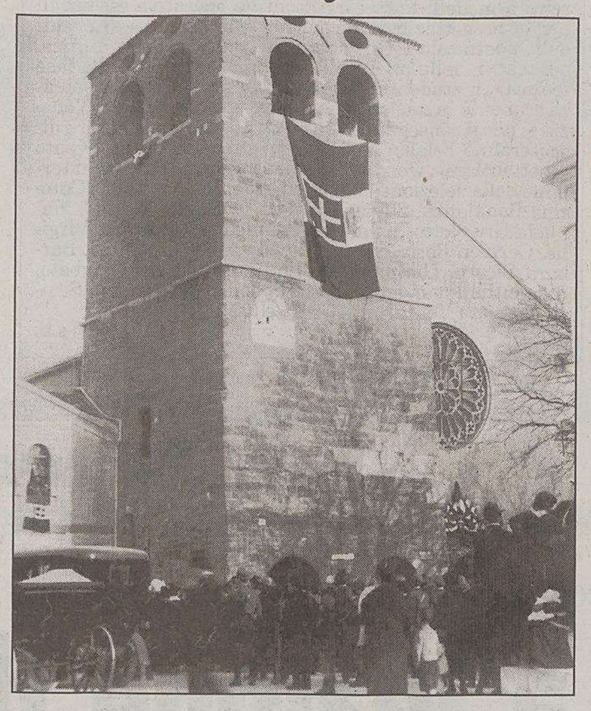
L'impasto sciovinistico fu il motivo più caratteristico della propaganda filojugoslava; spostare ad occidente il confine con l'Italia, significava non solo annettere alla Jugoslavia la Venezia Giulia ma anche recuperare all'interno del confine quelle terre che erano state parte dell'Austria-Ungheria. Un processo non molto diverso da quello messo in atto dai nazisti austriaci in seguito alla costituzione della Zona d'Operazioni «Litorale Adriatico»; anche in questo caso, alla base c'era un processo di recupero nostalgico, piegato all'esigenza di sostanziare con argomenti tangibili le proiezioni politiche.

Un groviglio di pulsioni e tensioni. Anche per questi motivi, insospettabili ambienti politici italiani nel secondo dopoguerra continuarono a guardare con diffidenza la Venezia Giulia, mossi dalla convinzione che quella terra non fosse poi italiana fino in fondo, ovvero pur avendone i tratti culturali non ci fossero tutti gli elementi per difendere e sostenere la sua completa rivendicazione.

Un lungo dopoguerra. Ci sono dei nodi irrisolti che hanno vincolato la storia di Trieste del secondo dopoguerra, anzi di quel lungo dopoguerra che ha contraddistinto buona parte del suo Novecento. Ad un lungo stato di guerra, di oltre trent'anni, che ha contraddistinto la storia triestina dal 1914 al 1945, comprendendo due conflitti mondiali, fa seguito un dopoguerra i cui esiti materiali e morali si sono esauriti ben oltre i tempi impiegati in Italia.

Soltanto nel 1954, con il Memorandum di Londra quando venne confermato ciò che era già sancito dal Trattato di pace: la definitiva divisione della Venezia Giulia tra Italia e Jugoslavia con l'assegnazione della zona A alla prima e della zona B alla seconda. Con un'ingiustizia si voleva porre rimedio ad altre ingiustizie.

Però si dovette giungere al Trattato di Osimo (1975), un altro atto diplomatico, per la conferma del dato di fatto. Forse soltanto allora si spegneva, dopo un ultimo non irrilevante sussulto, l'eco del dopoguerra.


È il novembre del 1918: il tricolore sventola a San Giusto.

Una prospettiva eccessivamente localistica ha voluto esaltare la centralità della «questione di Trieste» rispetto il contesto politico internazionale, almeno dal 1945 al 1948, oppure al vertice degli immanenti interessi politici italiani fino al 1953 - certamente è risultato maggiore nell'azione politica jugoslava di quegli anni che del problema ha tratto specularmente migliori risultati, rilanciando di volta in volta, tanto sul tavolo occidentale che sovietico, il prezzo del suo «non allineamento». Per contro c'è chi ha valutato errata l'idea di ritenere Trieste al centro degli interessi, perché tutto sommato città già condannata dalla marginalità fin dagli anni Trenta e periferica dopo la seconda guerra mondiale.

Cultura del particolarismo. Il Novecento di Trieste è stato attraversato dalla tensione per il futuro e dalla nostalgia per il passato: stati d'animo contrastanti che spesso hanno attraversato la medesima persona.

E' lo Streben triestino che forma l'anelito verso un traguardo che sembra sempre irraggiungibile e talvolta negato con atto di autocensura oppure di inibizione nei confronti delle possibilità e disponibilità proprie della città, racchiuse nel perentorio ammonimento: «no xe pol-non si può».

All'inibizione, condotta talvolta fino al boicottaggio, non è seguita un'iniziativa diversa o alternativa ma lo stallo e l'immobilismo. Questo atteggiamento ha condizionato e danneggiato interi decenni di vita pubblica cittadina, nel segno che la prassi civile ha conosciuto una lunga assenza di democrazia, o meglio di spirito democratico, per molto tempo patrimonio di una limitata ed elitaria dimensione, espressa per lo più nel campo culturale, che non sempre ha inciso in modo determinante nella formazione della classe dirigente del post Novecento.

Ciò ha portato al rapido declino nella memoria civica di uomini che hanno contribuito in modo significativo alla vita pubblica. La proiezione del duplice carattere identitario, politico e nazionale, con frequenti sovrapposizioni e inversioni, le forme di rappresentanza della politica e l'espressione della leadership hanno segnato il processo di costruzione delle democrazia che è passato attraverso il processo di costruzione politica locale. Da una parte un blocco democratico costituito dalla Democrazia Cristiana e dalle forze, numericamente minori, della socialdemocrazia, del repubblicanesimo e del liberalismo; dall'altra parte un blocco militante con il Partito Comunista, condizionato da una classe dirigente prima filojugoslava, poi filosovietica ed infine inserita nel novero del comunismo italiano, e con il Movimento Sociale che ha raccolto e rielaborato le istanze dell'identità nazionale espressa come ideologia. Senza contare, poi, la suggestione indipendentista che ha rielaborato il particolarismo triestino.

Una condizione statica che ha pesato sugli anni del lungo dopoguerra e il primo decennio del post Novecento triestino, senza che si giungesse alla soluzione dei problemi che stavano alla base della congiuntura economica negativa che porteranno, però, a una precoce postmodernità, con la scelta di fare della città portuale e industriale, in città della scienza e dei servizi. Tutto ciò che succederà a metà degli anni Settanta, con la ribellione di Trieste davanti al Trattato di Osimo e contro il sistema partitocratico italiano - salvo diventare poi prigioniera di altre logiche ed analoghi sistemi - che stava già scritto e attendeva soltanto la circostanza.

Problemi strutturali che avevano fatto montare già a metà degli anni Sessanta, quindi a soli dieci anni dalla «seconda Redenzione», una polemica verso un'Italia che stava disattendendo le aspettative e le promesse: polemica volta però in chiave nostalgica, tra un passato remoto come quello asburgico e il presente così privo di speranze.

Esercizio che passava attraverso il recupero di una memoria selettiva ed evocativa, riproposta nella ricostruzione bozzettistica di un recente passato mitico e guascone: ma il problema era affatto retorico; il mondo «prima della prima guerra» appare già così distante da apparire, appunto, un altro mondo. È luogo dell'anima e di consolazione. In questa evocazione emerge il segno del post Novecento all'orizzonte, così diverso agli occhi di chi ha vissuto il Novecento al punto da sentire il desiderio di allontanarsi rapidamente tanto dal secolo breve quanto dalle sue conseguenze; ecco, allora, il viaggio a ritroso al tempo prima del tempo, al lungo Ottocento, maturo interprete dell'unica e vera modernità di Trieste.

È il viaggio nel sogno più che nel passato, di una città che era e che forse non è mai stata.

LUTTO *Colpito da emorragia cerebrale si è spento in un ospedale di San Antonio, in Texas. Aveva 81 anni*

Avedon, il fotografo che reinventò la moda e i ritratti

Morto sul campo mentre lavorava a un servizio sulla democrazia in America per il «New Yorker»

NEW YORK Richard Avedon, il leggendario fotografo di moda, è morto in un ospedale di San Antonio in Texas a 81 anni d'età. Sabato scorso era stato ricoverato al Methodist Hospital della città texana dopo esser stato colpito da emorragia cerebrale. Si era sentito male mentre lavorava per il «New Yorker» a un servizio intitolato «Democrazia», al quale era da mesi impegnato e che doveva includere foto di politici, delegati e cittadini di vari Stati dell'America, dovendo uscire sul numero della rivista precedente il voto delle presidenziali di novembre. Negli anni '90 Avedon era stato chiamato dal «New Yorker» a pilotare la rivoluzione fotografica del settimanale dopo che per decenni la famosa rivista degli intellettuali americani era stata del tutto priva di fotografie.

Il grande fotografo di moda e ritrattista tra le sue opere in mostra. A destra, il ritratto dell'attrice Isabelle Adjani.

La vera passione di Richard Avedon non era la fotografia. Era il teatro: e, in particolare, i teatranti che erano usciti dall'esperienza del «vaudeville», quel genere che da noi si chiamerebbe avanspettacolo. Chaplin, Buster Keaton, Groucho Marx erano i suoi idoli, anche se era un ostinato spettatore di ogni tipo di spettacolo, e un lettore instancabile, che aveva riempito di libri ogni angolo della sua casa di New York.

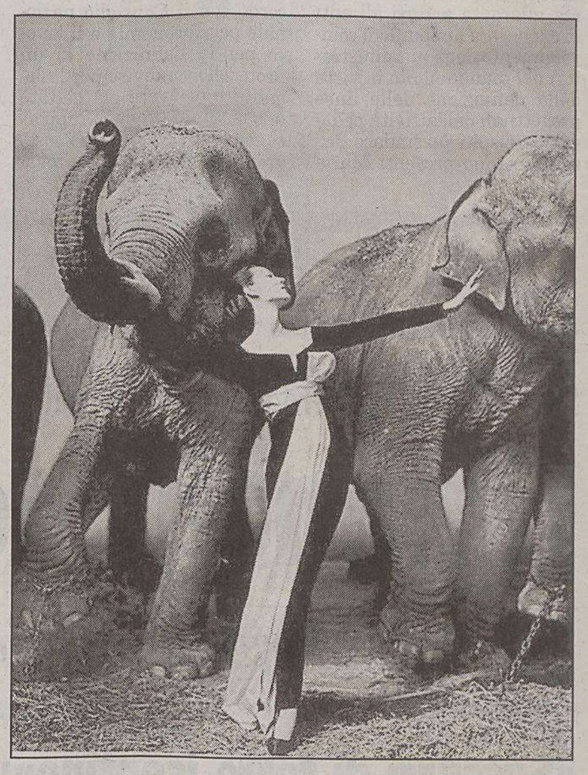
Il grande fotografo newyorchese indagava i suoi soggetti come se fossero personaggi: e forse è per un'involontaria rievocazione dell'artificialità dello spazio scenico che la maggior parte delle sue fotografie riprendono soggetti circondati dalla neutralità di uno sfondo bianco.

Newyorchese di nascita, Avedon aveva vocazioni poetiche al liceo, ma fu facendo il lavoro di fotografo durante il servizio militare, realizzando fototessere dei marinai, che scoprì quanto più veloce era la creatività espressa attraverso la fotografia. Al momento del congedo, nel 1944, riuscì a farsi accettare a un corso tenuto da Alexey Brodovitch, mitico art director di Harper's Bazaar. Alla conclusione del corso, Brodovitch gli affidò l'incarico di seguire per il giornale le sfilate di Parigi, e Avedon cominciò subito a rivoluzionare la fotografia di moda con il suo bianco e nero semplice, severo, leggermente ironico.

Tuttavia la moda non era quello che faceva «scattare» Avedon volentieri, anche se continuò a praticarla per molto tempo. Il suo vero interesse era il ritratto, il rapporto con le persone, con le donne e gli uomini famosi e con quelli «normali». Le sue foto per «Look», «Harper's Bazaar» e «Vogue», i libri realizzati assieme a Truman Capote e James Baldwin (fraterno amico di vecchia data) costruirono lentamente e senza cadute uno dei più grandi miti della fotografia americana, un mito reso monumento prima da una mostra al Whitney Museum di New York nel 1994, intitolata «Richard Avedon: Evidence», e poi da quella, recente, al Metropolitan Museum dell'autunno del 2002, «Richard Avedon: Portaits». Quest'ultima rappresentò l'apoteosi dell'estetica di Avedon, con 180 ritratti stampati su carta fotografica di grandi dimensioni, da un metro e mezzo per due in su: del tutto congrue con i negativi di enorme formato, 18 centrimetri per 24, della sua fotocamera Deardoff, che aveva adottato quando la sua Rollei biottica aveva cominciato a sembrargli troppo mobile e non abbastanza indagatrice.

Nelle sale del secondo piano del Metropolitan, la sfilza di volti e di corpi spesso ingranditi in un formato più grande del naturale rappresentava davvero uno spaccato di umanità attraverso i volti più famosi della seconda metà del Novecento e quelli di perfetti ignoti. Segni di grigio e di nero su un bianco dominante, con il bordo della pellicola perennemente presente - una sorta di «firma» che Avedon voleva per marcare la presenza del mezzo, per rendere visibile la fotografia, tramite tra autore e soggetto fotografato. «Tutte le fotografie sono accurate. Nessuna di esse è la verità» usava dire, quasi a voler rimarcare il ruolo di interpretazione del mondo che i suoi scatti minimalisti proponevano.

Il suo successo più grande tuttavia era di non molti anni fa: nel 1992, quando Avedon era ormai da tempo un'icona della fotografia americana, il periodico «New Yorker» gli offrì un contratto di fotografo. Era una mossa rivoluzionaria, perché il più snob e intellettuale tra i giornali americani aveva avuto nel suo staff illustratori, vignettisti, ma mai nella sua storia aveva stipendiato un fotografo. Era stata la direttrice Tina Brown a compiere questo passo, che Avedon ripagò con ritratti, che erano dei classici istantanei, e con servizi di moda densi e originali.


La celebre foto della modella in abito Dior tra due elefanti.

Era in giro per il Texas a eseguire un servizio proprio per il «New Yorker» la scorsa settimana quando è stato colpito da emorragia cerebrale. Il servizio, intitolato «On Democracy» (Sulla democrazia) sarebbe dovuto uscire alla vigilia delle elezioni presidenziali, una sorta di saggio visivo sullo stato dell'America. A 81 anni, Avedon riusciva ancora a farsi coinvolgere in progetti che fossero originali e che gli garantissero autonomia di visione e di giudizio.

Fabio Amodeo

CINEMA *Presentato a Roma il fittissimo cartellone della 23.a edizione che si terrà a Sacile dal 9 al 16 ottobre*

Le Giornate del muto faranno notte

Apre Buster Keaton, in retrospettiva il sovietico Vertov e gli inglesi «dimenticati»

ROMA Era l'ormai lontano 1982. Nacquero allora «Le Giornate del cinema muto». Ventitré edizioni, compresa quella che si terrà quest'anno a Sacile dal 9 al 16 ottobre, ricordate ieri a Roma nel palazzo di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia, nel corso della conferenza stampa di presentazione della kermesse, alla quale hanno partecipato il responsabile delle relazioni esterne Fulvio Toffoli e il presidente Livio Jacob.

Un programma fittissimo, con proiezioni previste dalle ore 9 del mattino sino a tarda notte, tre retrospettive, un mercato del libro e del collezionismo cinematografico (il FilmFair), omaggi, convegni, laboratori: queste in estrema sintesi le tappe dell'iniziativa.

L'apertura sarà affidata al capolavoro comico «**The General - Come vinsi la guerra**» (1927) di Buster Keaton, accompagnato per l'occasione dall'Alloy Orchestra. L'atteso evento aprirà le porte del Teatro Zancanaro di Sacile al pubblico delle Giornate, per essere replicato il giorno seguente negli spazi di Cinemazero a Pordenone.

«The General» di Buster Keaton che aprirà il festival e, a destra, il thriller brillante di chiusura «The cat and the canary».

Teatro Zancanaro e Cinema Ruffo ospiteranno proiezioni ed eventi, spartendosi un calendario il cui fiore all'occhiello sarà un'imponente retrospettiva dedicata a **Dziga Vertov**, rivoluzionario e innovativo cineasta sovietico degli anni Venti, noto perlopiù per il suo «L'uomo con la macchina da presa». A cinquant'anni dalla sua scomparsa, le Giornate riporteranno in vita, quasi nella sua interezza, la sua Opera, che ancora oggi colpisce quanto a modernità.

In retrospettiva, ci saranno anche i «dimenticati» del cinema inglese, su tutti **Anthony Asquith**, autori che ebbero una certa influenza sui capolavori a venire di Alfred Hitchcock, e a lungo ignorati. E ci saranno, i film girati a Fort Lee nel New Jersey, isola del cinema che a buon diritto vanta il titolo di prima capitale americana della settima arte. Proseguirà anche il **Progetto Griffith**, giunto al suo ottavo anno: un'occasione unica per scoprire l'intera produzione del cineasta, e si potranno vedere alcuni tra i più grandi successi degli anni Venti in Italia (nella sezione «Omaggio a Mario Quargnolo»).

Durante le Giornate, omaggio al cinema ma anche alla musica: con tutte le proiezioni accompagnate dal vivo in sala e ideale teatro di una scuola (quella di musica per le immagini). Tutti gli eventi e le iniziative saranno aperte al pubblico, che in chiusura potrà godere dell'anteprima mondiale del thriller brillante «**The cat and the canary**» di Timothy Brock.

Sacile diventerà una vera e propria piccola cittadella del cinema, forse per l'ultimo anno. Il Teatro Verdi è quasi pronto e le prossime Giornate dovrebbero ritornare a Pordenone.

Cristina Borsatti

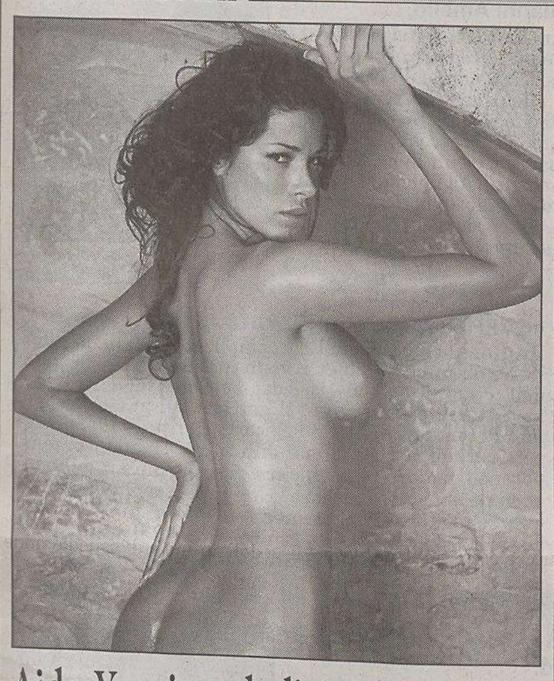
TV *«Grande Fratello» in calo d'ascolti*

E se il reality fosse in crisi?

ROMA Gli ascolti non certo esaltanti del «Grande Fratello» (giovedì poco più di 6 milioni di spettatori, un calo di 700 mila dal debutto e un confronto praticamente perso con il terzo passaggio tv del film «La vita è bella» di Benigni) aprono la questione, già evidenziata da alcune false partenze come «Campioni» su Italia 1: dopo una stagione esaltante, trascinata dai successi dell'«Isola dei famosi», è già crisi in Italia per i reality show? Dagli esperti arrivano più no che si. Secondo Fabrizio Del Noce, direttore di Raiuno, «un calo iniziale nel Grande Fratello non fa primavera: decollerà più avanti». Paolo Bassetti di Endemol Italia, produttrice di Gf, attribuisce il calo all'ora legale per cui «in questa stagione il pubblico giovane è meno presente». «L'idea di una crisi dei reality dopo due puntate di Grande fratello 5 è un'esagerazione, un azzardo giornalistico» secondo Carlo Freccero, ex direttore di Raidue. Esulta, invece, l'on. Michele Bonatesta (An): «Il flop del GF è una buona notizia. Auspico che anche 'L'isola dei famosi' cada sotto i colpi di una tv intelligente che paga anche in termini di audience». Ma secondo i pubblicitari il reality è alla lunga destinato a vincere.

I «reclusi» alla prova.

CALENDARI



Aida Yespica, dodici mesi a nudo

ROMA La modella australiana Aida Yespica, concorrente dell'«Isola dei famosi», propone la sua bellezza senza veli anche sul calendario 2005 (tiratura 350 mila copie) di «GQ» oggi in edicola. Alta, bruna, la ventunenne Aida si mette in mostra in dodici scatti di Conrad Godley sullo sfondo dei luoghi siciliani, da Ragusa a Noto, cari allo scrittore Camilleri e al suo commissario Montalbano.

MODA *Il duo creativo Dolce & Gabbana in passerella a Milano con una sfilata di pezzi speciali per clienti speciali*

Naomi guida il sexy-safari delle «ossessionate dal pitone»

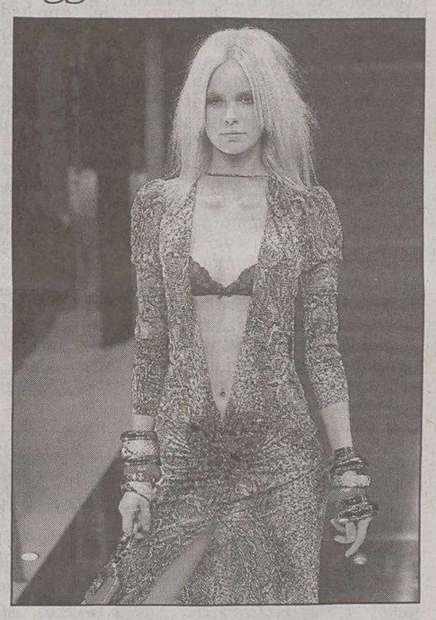
Una collezione opulenta e sfarzosa con un micidiale insieme di oggetti del desiderio

MILANO È Naomi che guida le altre pitonesse all'assalto, sulla passerella di Dolce & Gabbana: ieri a Milano il duo creativo ha dato il meglio, con una sfilata di pezzi speciali, aperta dalla venere nera in bustier di pitone e tanti bracciali Masai, nuovo must della prossima estate. È un sexy-safari di un branco di donne «ossessionate dal pitone», dicono Domenico Dolce e Stefano Gabbana che non temono certo i doppi sensi, anzi. Dopo oltre un'ora di attesa (per aspettare l'arrivo di figlia e nipoti di Elvis Presley) gli animi non sono ben disposti, eppure la fine della sfilata è accolta da un'ovazione. La collezione è opulenta, sfarzosa, un micidiale insieme di oggetti del desiderio: è la nuova alta moda, che tuttavia i due stilisti si rifiutano di chiamare tale, perchè «fa vecchio».

Preferiscono parlare di pezzi speciali per clienti speciali, da accogliere nelle «vip room» dei loro negozi, da accontentare con oggetti senza limite di prezzo: «Sono donne per le quali, se un capo è pubblicato su un giornale, è gia vecchio. C'è una clientela che, alla domanda "di chi è questo?", vuole poter rispondere "è mio", senza indicare stilista e griffe. Sono signore ricche e anche anonime, senza problemi di portafoglio, che fanno shopping passando con disinvoltura da D&G alla zona vip di Dolce & Gabbana, tutta foderata di coccodrillo». Se non trovano quello che vogliono, lo ordinano e aspettano. Hanno l'ossessione di indossare qualcosa che nessun'altra potrà avere.

Vediamoli questi oggetti del desiderio, che sarebbero da elencare uno per uno (ma sono 72 uscite, tutte diverse): la gonna di pitone naturale di taglio quasi bon ton, con sfondo piega in pizzo, la giacchina a sacchetto in chiffon viola goffrato, bordata di coccodrillo marrone, il tailleur pantalone sciancrato in drill di cotone, con revers e polsi doppiati in serpente, l'abito a stampa animalier in voile, fermato da un cuore rosso sull'ombelico, la giacca-vestaglia in chiffon intarsiato di piume e orlata di pitone, il soprabito di nastri di seta panna bordato di rafia, il trench di chiffon jacquard ricamato con fili di seta e paillettes.

Una splendida Naomi Campbell ha indossato un abito cortissimo e zebrato di cristalli bianchi e neri, incassando per la prestazione, pare, «solo» 10 mila euro. Ma, subito dopo, la venere nera ha sfilato anche per Gai Mattiolo, che ha immaginato un viaggio virtuale nelle culture del mondo, partendo dall'Africa nera e che ha voluto tra gli ospiti anche Esther Kamatari, ora principessa del Burundi, ma negli anni '70 una delle prime top model di colore a finire sulle copertine di Vogue.



Naomi Campbell «pitonata» per Dolce e Gabbana e, a destra, un modello di Gai Mattiolo.

MUSICA *Tecnica e personalità sfoggiate dal venticinquenne francese allievo di Bashkirov*

Gilad al Ridotto, pianista alla marsigliese

TRIESTE Dopo l'apparizione di Bashkirov al Ridotto del «Verdi» è iniziata la serie dei giovani interpreti e il primo pianista a scendere in campo dei tre convocati è stato Jonathan Gilad, 25 anni, marsigliese dal curriculum già ponderoso. Fra i suoi insegnanti spicca lo stesso Bashkirov, ma quand'anche la sua impronta fosse riconoscibile, corre l'obbligo d'avvertire che la globalizzazione imperante si è impadronita da tempo anche della didattica musicale. Gilad ha affrontato Sonate di Mozart, Beethoven e Liszt, e siccome queste, ma anche le restanti proposte del festival pianistico al Ridotto, attingono ai capolavori più battuti del repertorio e financo più logorati dalla tradizione, si dovrebbe esigere molto di più. Il risultato positivo del recital di Gilad va attribuito comunque alla sua personalità artistica, più interessante della sua stessa resa strumentale. Benché privo d'esperienza e con intendimenti in corso d'opera, si è mostrato interprete che ha delle idee e che si pone dei problemi, naturali premesse per una carriera ambitissima. È piaciuto il suo Mozart, la Sonata in do maggiore kv 330, nella quale ha fatto percepire una lodevole volontà comunicativa attuata attraverso dinamiche generose. Impeto e drammaticità hanno caratterizzato l'Appassionata di Beethoven, ma per quanto ben sorretta tecnicamente, la corsa finale è apparsa fin troppo precipitosa.

Nel capolavoro di Liszt, la Sonata in si minore, Gilad è parso orientato a un approccio non esclusivamente virtuosistico, nella consapevolezza trattarsi dell'unica strada buona per coglierne le tante emozioni e il mistero che lo pervade.

Con la tecnica che si ritrova, il giovane artista può permettersi di perfezionare ma anche di modificare le sue propensioni interpretative, ed è anche per i tanti orizzonti spalancati che è stato applaudito a lungo e con molto calore. Alla fine ha concesso due fuori programma, attingendo da Schubert e Mozart.

Claudio Gherbitz

Elton John intende lasciare l'eredità ai dieci «figliocci»

LONDRA Elton John intende lasciare tutta la sua miliardaria eredità - valutata attorno ai 195 milioni di sterline - ai suoi dieci figliocci, visto che non ha mai avuto figli: tra di loro ci sono anche due giovani eredi che davvero non avrebbero bisogno d'aiuto, ovvero i figli del calciatore David Beckham e dell'attrice e modella Liz Hurley. Il cantante di «Candle in the wind» e «Crocodile rock» ha detto in un'intervista che lui e il suo partner, David Furnish, non hanno voluto adottare bambini, «ma abbiamo abbastanza figliocci cui lasciare tutto».

MOSTRA

Opere del pittore, scultore e incisore gradese dal 4 al 20 ottobre all'Istituto italiano di cultura

Il «barco» di Facchinetti approda a Lubiana

LUBIANA Approda a Lubiana, dal 4 al 20 ottobre all'Istituto italiano di cultura, la mostra «Piscator/nauta - Gente di mare» dell'artista gradese Dino Facchinetti, che nei mesi scorsi è stata in «tournée» a Zagabria e a Spalato e che lunedì, alle 19, sarà presentata nella capitale della Slovenia dal direttore dell'Istituto, Giuseppe Xausa.

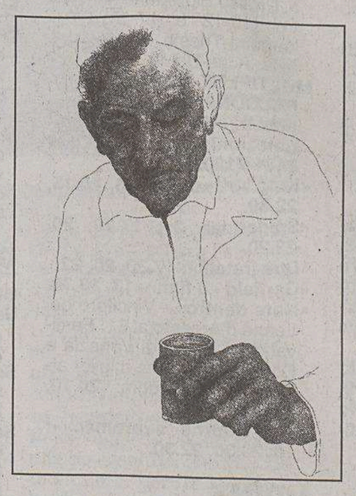
La mostra - comprendente una quarantina di opere, fra incisioni e lavori a tecnica mista - sarà visibile nella sede dell'Istituto di cultura in piazza Kongresni trg 13 con i seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle 17, venerdì dalle 9 alle 14 (sabato e domenica chiusura). E una parte della mostra sarà ospitata in un albergo della capitale slovena appena inaugurato.

Le opere del cinquantottenne pittore, incisore e scultore, che vive e lavora nel centro storico di Grado, propongono una nuova fase dell'evoluzione artistica di Facchinetti, pur nella costante elaborazione di temi - dall'«uomo-granchio» al «barco» - già trattati in passato.

Nei suoi quadri rivivono in particolare, come intende sottolineare il titolo della mostra, «Piscator/nauta - Gente di mare» (accompagnata da un breve scritto del giornalista Renzo Sanson), la vita e i volti della gente della sua isola, gente di mare, dunque, e naturalmente Grado, con il suo suggestivo centro storico, che viene simbolicamente rappresentata come una barca.

Questa nuova tappa artistica è dedicata da Facchinetti alla memoria della madre, Maria «Balansa», deceduta improvvisamente a metà settembre, ma «presente» in un intenso ritratto-incisione del figlio.

to. fra.



Una incisione di Dino Facchinetti.

Il direttore aveva 81 anni

Morto Wallberg il «mozartiano»

BERLINO È morto all'età di 81 anni e dopo una lunga malattia Heinz Wallberg, il direttore d'orchestra tedesco che fu tra i massimi interpreti delle opere di Mozart e Strauss nel XX secolo. Wallberg, per un trentennio alla guida della Staadtsoper di Vienna, aveva guidato anche la Filarmonica di Berlino, la Boston Orchestra, la nuova Filarmonica di Londra e le orchestre di Monaco, Tokyo, Lipsia e Dresda. Dai suoi concerti sono stati incisi oltre 100 tra dischi e Cd.

Bella conferenza-concerto dedicata a Ferruccio Busoni

TRIESTE L'Istituto giuliano di Storia, cultura e documentazione, con il coordinamento di Alba Noella Picotti, ha reso omaggio a Ferruccio Busoni a 80 anni dalla morte con una conferenza-concerto al Museo Revoltella. A dipanare il «filo di amorosi sensi» che lega Busoni a Trieste ci ha pensato Stefano Bianchi, raccontando dell'infanzia che il compositore trascorse in città nella seconda metà dell'800, dei primi rudimenti musicali ricevuti dal padre Ferdinando, clarinettista in carriera, e dalla madre Anna Weiss, valente pianista, nonché dei concerti tenuti allo Schillerverein dove, nel 1875, fu salutato come «un piccolo prodigio e una giovane speranza dell'avvenire».

Bianchi ha ricordato anche l'amicizia con il compositore e critico musicale Luigi Cimoso e col violinista Julius Heller nonchè la collaborazione con l'editore Carlo Schmidl che, nel 1907, gli pubblicò il «Saggio su una nuova estetica della musica». Un collage di episodi emersi anche grazie alle accurate ricerche di don Giuseppe Radole, indispensabili per definire la temperie culturale che permeava la vita musicale della Trieste fin-de-siècle, dove Busoni debuttò come concertista al Rossetti nel novembre 1906.

Alla conferenza si è affiancato l'intermezzo musicale affidato al pianista Federico Consoli, che ha proposto, oltre a cinque minuetti mozartiani, una meditata esecuzione delle «Ricordanze-Schizzi» composte da Cimoso, concludendo con la «Marcia funebre in morte di Sigfrido» da «Il Crepuscolo degli Dei» di Wagner trascritta da Busoni con dedica «Alla memoria dell'indimenticabile amico Luigi Cimoso». Calorosi gli applausi del pubblico anche per il brano di Giuseppe Martucci che Consoli ha eseguito nel bis.

Patrizia Ferialdi

CINEMA *Martedì al Cinecity il regista presenta il suo nuovo film «La vita che vorrei»*

Piccioni ritrova la sua «musa»

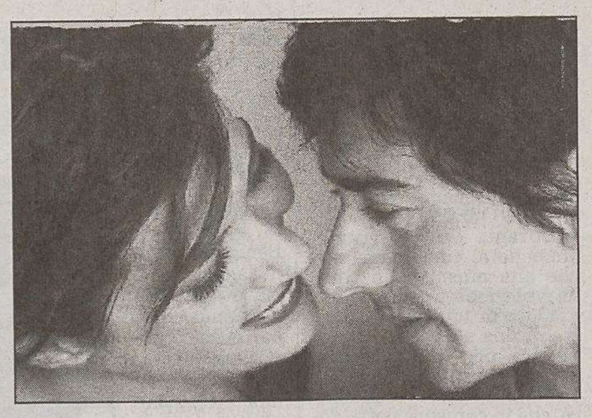
Con lui Sandra Ceccarelli, che diresse in «Luce dei miei occhi»

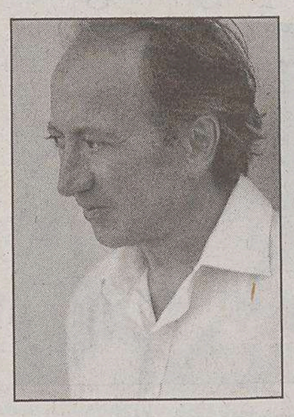
TRIESTE Dopo quelli con Gianni Amelio e Susanna Tamaro terzo appuntamento consecutivo, al multiplex Cinecity, con i grandi protagonisti del cinema italiano. Martedì, alle 19.45 (tra lo spettacolo della 17.35 e quello delle 20) è infatti previsto un incontro con Giuseppe Piccioni e Sandra Ceccarelli, regista e protagonista principale del film «La vita che vorrei». L'incontro - organizzato in collaborazione con Agis, nell'ambito della storica rassegna FilMakers - è riservato ai possessori del biglietto per lo spettacolo delle 17.35 o per quello delle 20.

Il film segna il rinnovo della collaborazione tra il regista (autore di film come «Chiedi la luna» e «Fuori dal mondo») e l'attrice (già interprete de «Il mestiere delle armi» di Ermanno Olmi), dopo il comune successo di «Luce dei miei occhi», pellicola per cui Sandra Ceccarelli è stata premiata miglior attrice al Festival di Venezia.

«La vita che vorrei» - interpretato anche da Luigi Lo Cascio - racconta una storia di cinema e amore: Laura (Sandra Ceccarelli), poco più che trentenne e con un'incerta carriera di attrice alle spalle, viene scelta come protagonista per girare un film (ambientato nell'Ottocento) che narra di una sfortunata storia d'amore. Sul set fa la conoscenza di Stefano (Luigi Lo Cascio), trentacinquenne attore piuttosto affermato, che torna a recitare dopo un film non riuscito. Tra i due - inizialmente lontani e diffidenti - nasce una relazione che ripercorre nella realtà le tappe e gli sviluppi della storia recitata sul set.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040.6726800 o visitare il sito internet www.cinecity.it.

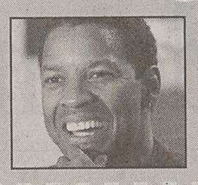




A sinistra, la locandina de «La vita che vorrei» e, a destra, il regista Giuseppe Piccioni.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Gianmatteo Pellizzari**



«MAN ON FIRE»

Regia di Tony Scott

Interpreti: Denzel Washington, Dakota Fanning, Christopher Walken. (Usa 2004)

Penalizzata da un trailer furbetto, che gioca dolosamente sui dettagli action, la nerissima partitura di «Man on fire» sorprende invece per compattezza drammatica e per densità narrativa. Ai dettagli action certo non difetta il respiro plateale, così come agli ipse dixit («Il perdono è una cosa tra loro e Dio. Io provvedo a organizzare l'incontro»), ma sono, appunto, dettagli. Sono l'effetto, e non l'essenza, di una storia che traduce progressivamente in collisione il fragile miracolo della speranza e la disperata urgenza della vendetta.

Chi ha sequestrato la piccola Pita, figlia di un ricco industriale ma figlia, soprattutto, di un Messico violento e disumano, deve ora affrontare il suo taciturno «orsacchiotto» Creasy: un ex mercenario che, fino al magico impatto con la bambina, si trascinava dietro il rimorso di troppo sangue, di troppi orrori, desiderando soltanto dimenticare. Dimenticare se stesso, dimenticare il mondo... Il mondo, però, non ha voluto dimenticarsi di lui, no, e gli ha rovesciato addosso l'ultima missione. La più dolce, la più giusta, nonostante la cupa imminenza di nuovo sangue e di nuovi orrori («L'arte di Creasy è la morte. E sta per dipingere il suo capolavoro»).

Grandissimo antieroe crepuscolare, minuziosamente scolpito da una sceneggiatura bella e aspra, Denzel Washington trova nella regia di Tony Scott il rimedio definitivo per suicidare la propria fama buonista: dove non osava «Training day», arriva senza timidezza «Man on fire»... Non ci credete? Guardatelo seviziare il nemico, al ritmo di «Oyo como va», e poi ne riparliamo!

RASSEGNA *Oggi e domani a Udine nel segno della solidarietà*

Si fa musica per il Senegal

UDINE Oggi e domani in piazza XX settembre a Udine si terrà la manifestazione «Udine Solidale», una rassegna di musica, cultura, gastronomia e solidarietà in cui l'Associazione Lavoratori Emigrati del Friuli Venezia Giulia (Alef) presenterà il progetto Handicap-Dakar. Quest'ultimo è nato a seguito di un incontro istituzionale tenutosi a Dakar nel 2003 nel corso del quale sono stati presi contatti con l'Association nationale des handicapés moteurs du Sénégal, che svolge attività di sostegno ai portatori di handicap e alle loro famiglie. Il progetto Handicap-Dakar si propone di attuare, tra le varie iniziative, una sede dotata di tutte le attrezzature necessarie per coordinare l'attività di una casa alloggio per disabili a Dakar e di un piccolo ospedale nel villaggio di Manicunda.

A inaugurare la festa sarà il corteo della Pace contro la guerra e il terrorismo, organizzato dalla comunità musulmana, il cui ritrovo è fissato per le 15 di oggi e al quale hanno aderito diversi partiti politici e sigle sindacali.

Grazie a collaborazioni ad ampio raggio, il calendario della manifestazione sarà particolarmente ricco, dalla musica, alle videoproiezioni, all'arte di strada dei teatranti 0432 e dei giocolieri Cricche Cocules, entrambi presenti sia oggi che domani.

Oggi, dopo la cerimonia di apertura prevista per le 17.30, inizieranno le danze con la Far East Connection dj Set. Seguiranno, direttamente dal Rototom Sunsplash, i Tam Tam Sené, gruppo di percussionisti senegalesi dal ritmo coinvolgente, e i Br Stylers, giovani e innovativi artisti dub pordenonesi, impegnati in questi giorni nel loro tour italiano a fianco di artisti del calibro degli Africa Unite.

Domani, a partire dalle 16, accanto ai Macka Splaff, vincitori di «Pagella Rock», si esibiranno gli Atma, band pordenonese, i Dodi e i Monodi, storica e folle band udinese, le Officine Ritmiche dirette dal maestro Lugli e la band di punta del mondo friulano, gli Arbe Garbe, in scena a pochi giorni dall'uscita del loro ultimo e attesissimo album.

Emanuela Pezzetta

APPUNTAMENTI

Oggi a San Spiridione, al Revoltella omaggio a Dallapiccola

Canta il coro del «Tartini»

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Miela, in scena «Delirium Corporation» di Andrea Notarnicol.

Oggi alle 20.30, al teatro della Società Germanica di Beneficenza, in scena «Il peccato di Adamo (contro la violenza alle donne» di Anna Falcone, regia di Fabrizio Maurel).

Oggi alle 17, all'auditorium del Revoltella, il compositore e musicologo Mario Ruffini terrà una conferenza sulla vita e l'opera di Luigi Dallapiccola, compositore istriano; seguirà il concerto del duo violino-pianoforte di Francesco Comisso e Pierluigi Piran.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Spiridione, concerto del coro del conservatorio Tartini diretto da Walter Lo Nigro.

Oggi, alle 21, al «Punto G» di via Economo, concerto del Gruppo Ironia.

UDINE Oggi alle 21, a Città Fiera di Torreano di Martignacco, concerto del Barbara Errico Jazz Contest.

Oggi alle 20.45, all'antica chiesa di San Silvestro Papa a Premariacco, Valentina Danelon al violino e Andrea Rucli al pianoforte eseguiranno pagine di autori friulani delll'800.

Oggi alle 21.30, all'Old Station di Rivoli di Osoppo, concerto della Iatitaia Blues Band.

Oggi, alle 21, all'Hybrida Space di Tarcento, concerto dei Black Forest/Black Sea.

Oggi, alle 21, nell'auditorium del centro sociale comunale di Torviscosa, in scena «Fottuti» col Teatrino del Rifo.

GRADISCA Oggi alle 20.30, alla sala Bergamas, in scena «Zente refada» di Gallina con la compagnia «Ribalta veneta» di Marghera.

CERVIGNANO Oggi alle 20.30, all'Aurora, la compagnia «Tabula rasa» di Verona presenta «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni.

PORDENONE Oggi alle 20.45, al Concordia, concerto sinfonico dell'Orchestra del «Verdi» di Trieste diretta da Ralf Weikert, solista il violinista Massimo Quarta.

Oggi alle 21, al teatro Pileo di Prata, «Sketch» del gruppo cabarettistico Nati Matidi Brugnera.

le altre proposte della settimana

«LE CHIAVI DI CASA» di Gianni Amelio.

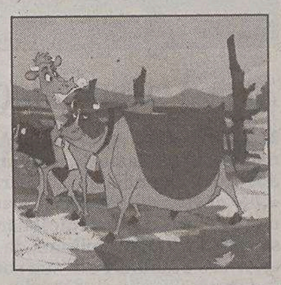
Cinema al limite dell'anti-cinema. Macchina da presa che annulla se stessa. Prevalenza di toni bianchi per assorbire i deragliamenti cromatici. E parole. Parole scarne. Parole distillate. Parole silenziose per sorvegliare un territorio su cui è troppo facile cadere. Su cui è troppo sbagliato fare rumore... Amelio ci racconta, con rara maestria, il rapporto di un padre e di un figlio. Un padre giovane, dolcemente immaturo, e un figlio in trappola, senza privilegi, per quanto l'handicap non sia riuscito a portargli via il sorriso. Quel sorriso che, dentro ognuno di noi, continua a bruciare come un grido...

«GARFIELD» di Peter Hewitt.

Brutto. Anzi: pessimo. Ed è complicato isolare un difetto, o una catena di difetti, visto che il difetto principale dell'orrido «Garfield» risiede, spaventosamente, nell'idea stessa di trascinare il gattone sul grande schermo! Passi, anche, la patologica latitanza di nuovi soggetti, dramma quanto mai diffuso nel cinema contemporaneo, ma che bisogno c'era di scomodare il milionesimo personaggio cartaceo? Non rappresentava già un'extrema ratio sufficientemente dolorosa, tanto per restare nei paraggi felini, la squallida «Cat woman» di Halle Berry? No, vero? Beato ottimismo...

«MUCCHE ALLA RISCOSSA» di Will Finn e John Sanford.

E poi ci si domanda perché la Disney non sia più all'altezza della propria leggenda! Quest'ultimo naufragio non risulta soltanto inutile: risulta, prima di tutto, irritante. Irritante, sì, nell'esibita convinzione che il pubblico debba apprezzare un prodotto Disney per amore di griffe. Senza condizioni. A scatola chiusa. Magari struggendosi pure di nostalgia... Peccato che il pubblico, per quanto nostalgico possa essere, sappia ancora distinguere un branco di stupidi animaletti canterini dall'antica gloria degli «Aristogatti»...



Monfalcone
SALA BINGO
0481 791977

AL BARETTO 19 (ex Arci) - Turriaco
TEL. 0481 76052
Tutti i sabati sera musica da ballo con orchestra.
Su prenotazione cena con cucina tipica friulana.
Entrata con consumazione € 6

HOSTARIA AI PINI
040 225324
Tutti i sabati musica dal vivo!

RASSEGNA *Ultimo weekend della manifestazione «Atôr pal mont»*

«La bottiglia vuota» con Ovadia

UDINE Ultimo weekend a Grions del Torre per la manifestazione «Atôr pal mont». Oggi, lo spazio degli incontri dell'ex scuola elementare ospiterà, alle 15.30, l'incontro-laboratorio curato dall'autore di libri per ragazzi Antonio Ferrara. Alle 18, si parlerà di «Migrazione» con don Pierluigi Di Piazza.

Domani, alle 15.30, convegno di studi sul tema «Andata e ritorno: la letteratura per ragazzi migrante» con relatori da tutta Italia. A seguire, tavola rotonda sulla scrittrice friulana per ragazzi Syria Poletti.

La chiusura spetterà a Moni Ovadia con il monologo «La bottiglia vuota», che andrà in scena, alle 21, nella palestra di Povoletto, accompagnato da Albert Mihai, alla fisarmonica, e da Mitika Ion Bosnea, al clarinetto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 2004. Terzo concerto direttore Ralf Weikert, violino Massimo Quarta. Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi. Domenica 3 ottobre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111, info **www.teatroverdi-trieste.com. Prezzi speciali per giovani famiglie.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Tavola rotonda a cura di Quirino Principe. **Riccardo Zandonai e i cavalieri di Ekebù:** 7 ottobre 2004 ore **17** Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Campagna abbonamenti: ritiro abbonamenti rinnovati e richiesta nuovi abbonamenti presso le biglietterie della Sala Tripcovich e del Teatro Verdi (9-12, 16-19); tel. 040-6722352; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Associazione Chamber Music. Terzo Festival pianistico «Giovani interpreti e grandi maestri». Terzo concerto con Jong Hwa Park giovedì 7 ottobre, ore **20.30.** Sala del Ridotto. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19; tel. 040-6722111.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **20.30: «I ragazzi di Trieste»** di Tullio Kezich. Con Ariella Reggio e Orazio Bobbio, regia Francesco Macedonio. 2.30'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Ore **20.30:** l'Associazione Lavoratori presenta la commedia musicale **«Delirium corporation»** di Andrea Notarnicola, Edoardo Ferro Casagrande e Maurizio Sulligoi.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso» un film che non potrete dimenticare! Alle **24** a **4 €** Domani anche alle **11** a **4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18, 20, 22.15:** Venezia 61: **«Lavorare con lentezza - Radio Alice 100,6 Mhz»** di Guido Chiesa, con Valerio Mastandrea e Claudia Pandolfi. Storia dell'emittente voce del Movimento degli anni '70.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«King Arthur»: 14.50, 17.15, 19.40, 22.05, 0.25.

«La vita che vorrei» 17.45, 20.05, 22.20. Filmakers-Agis Trieste: martedì 5 ottobre Giuseppe Piccioni e Sandra Ceccarelli incontreranno il pubblico di Cinecity alle **19.45.**

«Spiderman 2»: 14.30, 14.50, 16.50, 17.20, 19.10, 19.50, 21.35, 22.20, 23.55, 0.40.

«Due fratelli»: 15.15, 17.40, 19.55, 22.05, 0.10.

«The Bourne supremacy»: 15.10, 17.35, 20, 22.10, 0.15.

«Nel mio amore»: 22.20.

«Garfield - il film»: 14.50, 16.30, 18.10.

«Mucche alla riscossa»: 14.45, 16.15.

«The Terminal»: 19.55, 0.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.30, 17.45, 20, 22.15: «Fahrenheit 9/11» di Michael Moore. Palma d'Oro al Festival di Cannes 2004. Il film che qualcuno non voleva farvi vedere!

15.30, 17.45, 20, 22.15: «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders. In concorso alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia.

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.45 e **17.05.** Dalla Disney: **«Mucche alla riscossa». A solo 5/4 €.** Domani anche alle **11** a **4 €.**

18.45, 20.30, 22.15. «Le conseguenze dell'amore» di P. Sorrentino. Ogni uomo ha il suo segreto inconfessabile... 10 minuti di applausi al Festival di Cannes. **A solo 5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «La vita che vorrei» di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «The Bourne supremacy» con Matt Damon. Alle **24** a **4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «King Arthur». Alle **0.15** a **4 €.** Domani anche alle **11** a **4 €.**

15.40, 17.50, 20, 22.15, 0.15: «Spiderman 2». Alle **0.15** a **4 €.** Domani anche alle **11** a **4 €.**

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Garfield». Il gatto più irriverente! Domani anche alle **11** a **4 €.**

16.30 e **22.15: «L'amore ritrovato»** di C. Mazzacurati con Stefano Accorsi e Maja Sansa.

18.15 e **20.15: «Le chiavi di casa»** di Gianni Amelio con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Candidato all'Oscar.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.15, 17, 20.20, 22.15: «FBI protezione testimoni 2». Divertentissimo con Bruce Willis.

18.45: «Nel mio amore» di Susanna Tamaro.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Mare dentro» di Alejandro Amenàbar con Javier Bardem, vincitore di due Leoni al Festival di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.20: «Un principe tutto mio». 20.10, 22.10: «Timeline».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it.). Campagna abbonamenti 2004/2005: da oggi fino al 14 ottobre riconferme concerti e prosa (senza cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 16 al 25 ottobre riconferme concerti e prosa (con cambio pacchetto «contrAZIONI»); dal 30 ottobre sottoscrizione nuovi abbonamenti. Presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«King Arthur»: 17.50, 20.15, 22.30.

«Spiderman 2»: 17.30, 20, 22.20.

«Due fratelli»: 17.30, 20, 22.

«Garfield - Il film»: 17, 18.30.

«Mare dentro» - Vincitore del Leone d'Argento al 61° Festival del Cinema di Venezia e Coppa Volpi come miglior attore a J. Bardem: **20.10, 22.10.**

«The Bourne supremacy»: 18, 20.30, 22.30.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2004/2005. Dal 24 settembre: nuovi abbonati/nuovi abbonamenti. Ufficio informazioni: tel. 0432-248418. Biglietteria: da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi).

CERVIGNANO

TEATRO P. PASOLINI «Spiderman 2» Ore **16.30, 19, 21.30.** Ingresso **4 euro.**

TEATRO SALA AURORA. Questa sera la compagnia teatrale Tabula Rasa di Verona presenta **«Arlecchino servitore di due padroni»** di Carlo Goldoni. Per info: 0431/31493.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 20, 22.20: «King Arthur», con Clive Owen e Keira Knightely.

Sala blu. 20, 22.15: «FBI Protezione testimoni 2», con Bruce Willis.

Sala gialla. 20: «Garfield», con Jennifer Love Heitt. **22.20: «The Bourne supremacy»**, con Matt Damon.

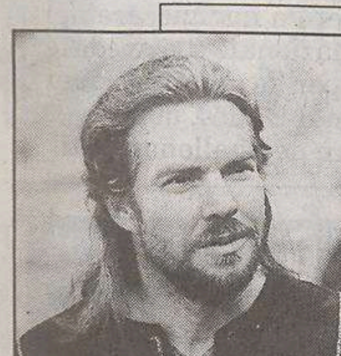
VITTORIA

Sala 1. 17.40, 20, 22: «Due fratelli».

Sala 2. 17.30, 20, 22.20: «Spiderman 2».

Sala 3. 17.40, 20.10, 22.15: «La vita che vorrei».

I FILM DI OGGI



«DRAGONHEART» (1996) di Rob Cohen, con Dennis Quaid (*nella foto*), David Thewlis, Dina Meyer (Italia 1, ore 21.05). Nell'Inghilterra medievale i dragoni stanno scomparendo. Un cacciatore di mostri si allea con l'ultimo esemplare per combattere un tiranno. La fine di un'epoca tra malinconia e ironia.

«MISTER HULA HOOP» (1994) di Joel Coen, con Tim Robbins (*nella foto*), Paul Newman, Jennifer Jason Leigh (Raiuno, ore 2.10). Il suicidio del presidente di una ditta innesca una speculazione. Per portarla a buon fine, un fattorino viene nominato direttore generale. Una pellicola di classe con picchi «fantastici».

«LOCK & STOCK - PAZZI SCATENATI» (1998) di Guy Ritchie, con Vinnie Jones (*nella foto*), Jason Flemyng, Dexter Fletcher (Canale 5, ore 2). Dopo aver perso i loro risparmi a poker e aver contratto un debito, alcuni amici si danno da fare per cercare di uscire dai guai. Scanzonato e finto-truculento, si ride di gusto.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE Telefilm. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
7.00 CARTOONVILLE
9.00 ZORRO Telefilm. "Il rifugio di Torres/Il fantasma della Missione/Zorro si innamora"
9.45 APRIRAI
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.25 CONCERTO DELLA BANDA DELLA POLIZIA
11.30 CHE TEMPO FA
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 LINEA BLU
15.30 QUARK ATLANTE - IMMAGINI DAL PIANETA
16.30 RITRATTI D'AUTORE - I PROTAGONISTI DELLA MUSICA ITALIANA SI RACCONTANO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.05 50 CANZONISSIME. Con Carlo Conti.
23.35 TG1
23.40 OSCAR DEL TEATRO
0.50 TG1 NOTTE
1.00 CINEMATOGRAFO
1.30 CHE TEMPO FA
1.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
2.10 MISTER HULA HOOP. Film (commedia '94). Di Joel Coen. Con Paul Newman e Tim Robbins.
3.55 IL MARSIGLIESE. Film TV (commedia)
5.10 HOMO RIDENS
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE DI...
6.05 SPENSIERATISSIMA
6.20 BOTTA E RISPOSTA
6.25 SPECIALE ANIMA
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA. Con Adriana Volpe e Livia Azzariti.
7.00 TG2
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 COSÌ È LA VITA Telefilm. "Giochi di dame"
11.15 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.40 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Vittoria amara". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCIA Telefilm. "Madri-Un bravo ragazzo"
22.35 RAI SPORT SABATO SPORT
23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.30 TG2
0.40 RAIDUE PALCOSCENICO
1.50 L'ISOLA DEI FAMOSI 2. Con Massimo Caputi.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 FIABA DAY
2.50 MOSCACIECA
3.50 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PSICOLOGIA SOCIALE
5.45 SPENSIERATISSIMA

RAITRE

7.00 IL DIVERTINGLESE
7.45 IL GRANDE TALK
9.05 CARTONI ANIMATI
9.25 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 RAI SPORT: Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Junior uomini
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.40 DOC 3
13.10 RAI SPORT: Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Elite donne
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.30 RAI SPORT SABATO SPORT: Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Elite donne
17.25 SPECIALE MONDIALI
18.00 VELA & VELA
18.10 RALLY: Rally di Sardegna
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 PORGI L'ALTRA GUANCIA. Film (azione '74). Di Franco Rossi. Con Bud Spencer e Terence Hill.
22.45 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 OMBRE SUL GIALLO
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO
23.00 TV TRASNFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
9.45 MEDIASHOPPING
9.50 CONTA SU DI ME. Film (commedia '00). Di Ken Lonergan. Con Laura Linney e Mark Ruffalo.
12.10 MEDIASHOPPING
12.15 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Vacanze di gruppo". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.30 ARMI E BAGAGLI
17.30 CORTO 5
18.00 TUTTI AMANO RAYMOND Telefilm. "Il valore delle persone"
18.35 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
19.20 GRANDE FRATELLO
19.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.30 GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 LOCK E STOCK - PAZZI SCATENATI. Film (commedia '98). Di Guy Ritchie. Con Sting e Jason Fleming.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 I VIAGGIATORI Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.40 CASA KEATON Telefilm. "I 18 anni di Alex"
7.02 FERDY
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 HAPPY DAYS Telefilm. "Gara di ballo"
10.55 MEDIASHOPPING
11.00 GRAND PRIX: GP Qatar 125
12.15 STUDIO APERTO
12.25 GRAND PRIX: GP Qatar 250 - MotoGP
15.00 GRAND PRIX: Fuori giri
15.55 MEDIASHOPPING
16.00 RALLY: Italia Sardinia - Campionato del mondo di rally
16.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Ilaria D'Amico.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm. "Un bambino per Elaine". Con Calista Flockhart e Greg Germann.
19.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.15 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 DRAGONHEART. Film (drammatico '96). Di Rob Cohen. Con David Thewlis e Dennis Quaid.
23.15 GUIDA AL CAMPIONATO
0.15 MEDIASHOPPING
0.20 6 COME 6
1.15 STUDIO SPORT
1.40 CIAK SPECIALE
1.50 MEDIASHOPPING
2.15 KUNDUN. Film (drammatico '97). Di Martin Scorsese. Con Gyurme Tethong e Tenzin T. Tsarong.
4.20 ALICE NON ABITA PIÙ QUI. Film (drammatico '75). Di Martin Scorsese. Con Ellen Burstyn e Kris Kristofferson.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Il morso del lupo"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Racket"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.25 LE ONDE DELLA VITA. Film TV (drammatico '99). Di Michael Schultz. Con Nancy Travis e Scott Bairstow.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Killer di professione II parte". Con Chuck Norris.
21.00 WALKER TEXAS RANGER: COLPO GROSSO A FORT WORTH. Film TV (avventura '93). Di Virgin W. Vogel. Con Chuck Norris e Gailard Gilyard.
22.45 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.50 CIAK SI LEGGE
23.00 24 II SERIE Telefilm. "Dalle 16:00 alle 17:00/Dalle 17:00 alle 18:00". Con Kiefer Sutherland e L. Hope.
0.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.15 DESIDERIO NELLA POLVERE. Film (drammatico '60). Con Martha Hyer e Raymond Burr.
2.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.10 HOODS - AFFARI DI FAMIGLIA. Film TV (drammatico '98). Di Mark Malone. Con Joe Mantegna e Joe Pantoliano.
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.10 100 STELLE

Raiuno, ore 23.40 / **Solenghi e i premi agli attori**

Cerimonia di consegna del Premio Eti-Gli Olimpici del Teatro, in una serata condotta da Tullio Solenghi, in diretta dal Teatro Olimpico di Vicenza. Parteciperanno i maggiori protagonisti della scena italiana, che daranno vita a uno spettacolo.

La7, ore 9.30 / **Elkann intervista Susanna Tamaro**

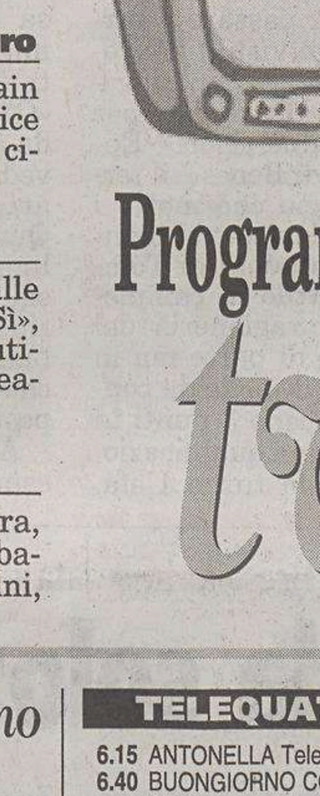
Susanna Tamaro è l'ospite de «L'intervista» di Alain Elkann. La vita, le passioni e i ricordi della scrittrice triestina, dai libri best seller alla sua prima regia cinematografica con il film «Nel mio amore».

Telequattro, ore 20.10 / **Debutta il «Tg-Sì»**

A partire da oggi (ogni sabato alle 20 e domenica alle 13 e alle 21) andrà in onda su Telequattro il «Tg-Sì», notiziario che darà spazio solo a notizie positive e utili, riguardanti tutti i settori della vita cittadina. Realizzazione e conduzione di Augusto Re David.

Raidue, ore 14 / **Gli ospiti di «Cd: Live»**

Nuova puntata di «Cd: Live»: dallo studio di Londra, Anastacia, i Duran Duran, Keane, Mousse T., Hoobastank e gli Shapeshifters. Da Milano, Laura Pausini, Alex, Shifty e Max Pezzali.



LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
9.30 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 LA PALUDE INCANTATA. Film (avventura '97). Di Gardner Compton. Con David Weber e Justin Pearse.
12.00 ON THE ROAD - MOTORI E DINTORNI
12.30 TG LA7
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm
14.00 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm
16.00 SPORT STORY
16.30 BRUCE LEE/BRANDON LEE - L'URLO DEL DRAGO
17.00 IL FURORE DELLA CINA COLPISCE ANCORA. Film (azione '71). Di Lo Wei. Con Bruce Lee e Maria Yi.
19.00 SUPERPOLE: Mangiypur
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA. Con Pierluigi Battista.
0.30 TG LA7
1.10 LE NOVE VITE DI FRITZ IL GATTO. Film (animazione '74).

MTV

14.30 MUSIC NON STOP
16.00 SURF GIRL
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 MTV SHAKEDOWN
18.00 LE SITUAZIONI DI LUI E LEI
18.30 THAT 70' SHOW Telefilm
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV R'N'B CHART
20.00 MTV MASH
20.30 PIMP MY RIDE
20.55 FLASH NEWS
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm.
22.30 COUPLING Telefilm
23.30 MTV SPECIAL
23.55 FLASH NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

7.25 IDENTIKIT
7.50 FILM TV. LIVE FROM BAGHDAD (02) di Mick Jackson con Liv Tyler e Michael Keaton
9.40 FILM. JOHAN PADAN A LA DESCOVERTA DE LE AMERICHE (02) di Giulio Cingoli
11.10 DUETS
11.40 LOADING EXTRA
11.50 FILM. MR. DEEDS (02) di Brill Steven con Adam Sandler e Winona Ryder
13.30 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
15.05 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
15.35 FILM. DUE AMICHE ESPLOSIVE - THE BANGER SISTERS (02) di Bob Dolman con Goldie Hawn e Susan Sarandon
17.15 FILM. STAR TREK - LA NEMESI (00) di Stuart Baird con Jonathan Frakes e Patrick Stewart
19.10 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
21.00 FILM. SCEMO & PIÙ SCEMO - INIZIÒ COSÌ... (03) di Troy Miller con E. Henson e L. Guzman
22.30 LOADING EXTRA
22.40 FILM. THE RING (02) di Gore Verbinski con Martin Henderson e Naomi Watts
0.35 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.05 FILM. TRE PUNTO SEI (01) di Fabrizio Rondolino con Marco Giallini e Valerio Binasco
2.40 DUETS
3.10 FILM. ISOLA - LA TREDICESIMA PERSONALITÀ (00) di T. Mizutani con M. Watanabe e Y. Kimura
4.50 FILM. DIECI (02) di Abbas Kiarostami con Amin Maher e Mania Akbari.

SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Crotone-Modena
7.45 Serie B 2004/2005: Catania-Perugia
9.30 Serie B 2004/2005: Genoa-Salernitana
11.15 Serie B 2004/2005: Piacenza-Cesena
13.00 Premier League Preview Show
13.30 Sky Calcio Prepartita
13.45 Premier League 2004/2005: Southampton-Manchester City
15.45 Sky Calcio Prepartita
16.00 Premier League 2004/2005: Arsenal-Charlton
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.30 Serie A 2004/2005: Chievo-Lecce
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.00 10
24.00 Sport Time
0.15 Liga 2004/2005: Betis Siviglia-Valencia
2.00 Bundesliga 2004/2005: Werder Brema-Bayern Monaco
3.45 Ligue 1 2004/2005: Istres-O. Marsiglia
5.30 Futbol Mundial

Lunedì e martedì la fiction su Raiuno

Su «Cime tempestose» passione e polemiche

ROMA L'amore assoluto che diventa passione estrema, maledizione, sadismo e vendetta: la quintessenza del romanticismo gotico, quel «Cime tempestose» di Emily Bronte di vittoriana memoria, torna. Questa volta in tv, su Raiuno lunedì e martedì, in una nuova versione televisiva, preceduto dalla polemica del produttore Guido Lombardo della Titanus per la programmazione improvvisa della miniserie, senza a suo dire, adeguato battage pubblicitario.

I due personaggi maledetti, amanti impossibili per diversa condizione sociale, lo zingaro Heatchliff interpretato da Alessio Boni e la dolce Catherine, Anita Caprioli, palpitano per tre ore, in una passione che va oltre la morte, fino al ricongiungimento, nella scena finale, delle loro due perdute anime.

La coppia Boni-Caprioli

Fabrizio Costa, che ha diretto «Cime tempestose» con grande convinzione e grande dispiego di mezzi, tra cui una troupe di 150 persone, 500 fantastici costumi, altrettanti cavalli, carrozze, ha voluto girare in mezzo alla natura, protagonista essa stessa del romanzo pubblicato nel 1847. La brughiera gelida e ventosa, paesaggio desolante corruttore di anime, Costa l'ha trovata in Cecoslovacchia pretendendo di girare in gennaio, con temperature di 20 gradi sotto lo zero e neve vera, così rara al cinema e in tv.

«Cime tempestose» sfiderà la prima tv di «A beautiful mind» con Russel Crowe e il debutto del nuovo varietà di Teo Teocoli con Alba Parietti, entrambi su Canale 5. «A questa fiction crediamo fortemente - ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, grande appassionato del romanzo della Brönte - riteniamo questa la programmazione giusta. Non siamo masochisti e passiamo ore e ore ogni giorno sui palinsesti. I risultati di Raiuno sono sotto gli occhi di tutti. È vero che in linea di principio i palinsesti devono essere mutati il meno possibile, ma non per questo essere ingessati. Pensiamo che sia meglio "Cime tempestose" della fiction con il Veterinario Proietti contro Teocoli».

Anita Caprioli, la dolce sventurata Cathy, sottolinea che «la possibilità di interpretare una eroina di questa caratura difficilmente capita in una carriera. La lotta contro l'etichetta e la convenzione sociale diventa lotta contro se stessa».

Analogamente lo stalliere arricchito Heatchliff, uno sfigurato Alessio Boni con una improbabile criniera di capelli a sottolinearne la selvaggeria, «è un personaggio assoluto, che va dritto verso la perdizione, anela alla morte - aggiunge l'attore, che ha un grande precedente al cinema, Laurence Olivier - e in fondo questa è la storia di un uomo sadico e di una donna masochista».

a.m.

TELEQUATTRO

6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 LASSIE Telefilm
12.00 CALIFORNIA Telefilm
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 LE BACCHETTE MAGICHE
14.35 NAVIGARE
15.30 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 UNA FANTASMA PER CASA. Film (commedia)
22.40 BARCOLANA
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 LIBERAMENTE
0.00 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 CALIFORNIA Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
18.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
18.30 VACANZE...
19.00 APPROFONDIMENTO
19.15 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 ORDIGNO UMANO A TEMPO. Film.
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

9.00 IL PENSIERO
9.15 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI GHATTANOOGA
13.00 TELEVENDITA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 GLI ACQUISTI IN TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.30 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.30 MOTO E MOTORI
0.00 EROTICO

CAPODISTRIA

14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
15.40 CIAK JUNIOR
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 PESCARE INSIEME
20.10 ECO
20.40 'Q'
21.25 FOLKEST A CAPODISTRIA
22.15 TUTTOGGI
22.30 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
22.55 TERRORE A SHANGAI. Film.
0.20 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
12.00 TGA
12.03 ALL THE BEST
13.06 THE CLUB PILLOLE
14.00 THE CLUB SHOW.
15.03 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO.
18.57 TGA
19.02 INBOX
20.00 RAPTURE
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.
22.00 ONE SHOT.
23.00 EXTRA.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO (R)
12.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
13.00 SETTIMANA FRIULI
13.30 PROTAGONISTI. VOLTI, FATTI E STORIE DEL FRIULI
14.00 HOTEL CALIFORNIA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 MUSICAFÈ
22.00 LIBERAMENTE
22.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 ANTEPRIMA SPORT
0.15 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

14.00 TG7 SPORT
14.30 PIANETA VACANZE
15.00 MANUEL
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 THE OTHER WOMAN. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 TNE GIORNALE
7.00 PADOVA GIORNALE
7.15 ROVIGO GIORNALE
7.30 SHOGUN
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LASSIE Telefilm
12.30 SHOGUN
13.00 SUPERBIKE
13.30 TELECESARE
14.00 COMING SOON
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
18.55 ATLANTIDE
19.25 SUPERBIKE
20.00 TELECESARE
20.25 TNE GIORNALE
20.50 BALLO MORTALE. Film (commedia)
23.00 TNE GIORNALE
23.25 MTB GRANFONDO
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 FIFA E ARENA. Film (commedia '48)
11.30 CAVALLI RUGGENTI
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 INTERRUPT
13.40 BIMBOONE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 VOGLIO ESSERE TUA. Film (commedia)
23.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.30: GR1; 16.45: Speciale F1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiduemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.02: Speciale Il Terzo Anello: L'era urbana; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica), segue: Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.15: Trieste, città dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Pot-pourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena. Feri Lainscek: Il subinquilino. Originale radiofonico. Regia di Mario Ursic; 18.25: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 13.00: Speciale - Capital; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Paoletta; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 17.00: Sabato live; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade (R); 22.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: Megamix (R).

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

HOOLIGANS IN AZIONE

Gli hooligans sono tornati. In occasione del ritorno del primo turno di Coppa Uefa i tifosi di due club inglesi, Newcastle e Millwall, hanno provocato incidenti a Budapest e a Tel Aviv, dentro e fuori gli stati dove giocavano le loro squadre. Prima della gara contro il Ferencvaros nove tifosi del Millwall sono stati arrestati nel centro di Budapest a seguito di una maxi rissa. Risse in Israele.

OGGI IN TV

10.30 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Junior uomini
11.00 Italia 1: Grand Prix GP Qatar 125
12.25 Italia 1: Grand Prix GP Qatar 250 - MotoGP
13.10 Rai Tre: Rai Sport Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Elite donne
13.25 Rai Due: Dribbling
13.45 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Southampton-Manchester City
15.30 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Ciclismo: Campionati mondiali su strada. Elite donne
16.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Charlton
18.25 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Air Avellino-MPS Siena
20.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Chievo-Lecce
22.30 Capodistria: Champions League - Magazine

OWEN RISCHIA

Owen ha fatto sapere che comincia a essere stufo di stare in panchina nel Real Madrid. E il ct Eriksson avvisa l'ex Pallone d'Oro: se continuerà a non giocare nel suo club rischia anche il posto in nazionale. Lo svedese deciderà, in vista dello scontro per le qualificazioni mondiali di sabato prossimo contro il Galles, dopo aver verificato le condizioni del giocatore negli allenamenti.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

PAGA IL BOLLO ALL' ACI
Preciso & Sicuro
RICEVERAI IN OMAGGIO IL PROMEMORIA
PER LA SUCCESSIVA SCADENZA
Via Cumano 2 - Piazza Duca d. Abruzzi, 1

5.A GIORNATA A San Siro arriva la Reggina, una piccola che vuole emulare Livorno e Messina

Il Milan ha il punto debole in difesa

Inter a gonfie vele e Zauli vuole trascinare il Palermo a vincere sul Bologna

MILANO Con l'acquisto di Stam la difesa del Milan, già quasi blindata nello scorso campionato, si profilava come un muro quasi invalicabile per gli attaccanti avversari che, sulla carta, avrebbero dovuto compiere imprese impossibili per segnare. Si pensava. Ma dal momento che il calcio non è mai stata una scienza esatta, il buon Ancelotti, teorico da sempre dell'equilibrio in campo, si ritrova con un tabellino impietoso. Eppure il reparto arretrato, con la presenza di Stam finora solo nella prima contro il Livorno, è praticamente lo stesso che garantiva a Dida una vita relativamente tranquilla.

La giornata di campionato ha per tema proprio il Milan e la sua difesa. Poi ci sono anche la verifica della brillantezza dell'Inter, l'impatto di Del Neri nel gioco della Roma e anche il ritorno di Zauli a Bologna.

Alessandro Nesta questo non sa proprio spiegarselo:«È un momento così. In realtà anche quest'anno ci fanno pochi tiri, il problema è che vanno tutti dentro. Gli avversari sono arrivati nell'area indisturbati, dobbiamo prestare più attenzione». Attenzione, sempre la stessa cantilena che il tecnico rossonero ripete senza sosta. Sin qui con poco frutto: «Abbiamo preso troppi gol su calcio piazzato e questo è chiaramente spia di un problema di attenzione. E poi secondo me c'è da aggiungere anche il fatto che non siamo una squadra altissima».

Domenica di nuovo una piccola, in un San Siro che in campionato pare stregato. I rossoneri sono ancora a quota zero vittorie in casa e la Reggina promette di essere un osso duro come Livorno e Messina: «Quelle con le cosiddette piccole sono sicuramente le più difficili. Se una squadra viene a giocare a viso aperto contro di noi è dura, se invece si chiude indietro facciamo più fatica. E la Reggina, come le due provinciali precedenti cercherà di sfruttare i calci piazzati e ripartire in contropiede. Dovremo stare molto all'erta».

Attenzione, parola d'ordine per un reparto arretrato in cerca di riscatto: «Se preferirei vincere 4-2 o 1-0? Di certo 1-0, sono stufo di subire gol», scherza Nesta.

La sfida del Palermo contro il Bologna, oltre che per gli ex Guidolin e Zaccardo, avrà un sapore particolare anche per Lamberto Zauli. Il fantasista rosanero nel club rossoblù ha trascorso una stagione intensa. Adesso, Zauli vuole lasciare un segno tangibile nel match contro i felsinei. «Sono arrivato a Bologna per sostituire Locatelli e, grazie a Guidolin, ho avuto grande spazio in una squadra già ben collaudata. Non posso negare di avere buoni ricordi dell'esperienza bolognese, tutto, però, fa parte del passato e la partita di domenica sarà un'altra cosa. L'esperienza di un allenatore come Mazzone, le individualità di cui dispone il Bologna, alla fine, possono metterci in difficoltà, ma il Palermo sa come superare certi ostacoli».

La giornata si preannuncia interessante e altrettanto interessante sarà osservare la classifica domani sera.

Maldini resta il perno di una difesa da assestare.

ALLA PROVA

Dopo il fallaccio di Bologna

Capitan Totti deve mostrare di essere tornato un vero leader

Eccoci alla quinta giornata, in un calendario sempre più denso (in settimana, Coppe europee e Coppa Italia): spicca su tutte le sfida fra Roma e Inter.

Totti *Alla Roma arriva Del Neri, ed è una storia da seguire con grande interesse. Ma è soprattutto il capitano, reduce da una serie fin troppo lunga di fattacci (da Italia-Danimarca a Bologna-Roma, dove abbiamo visto un suo grave fallo non adeguatamente punito), che deve rientrare in sé e giocare come sa, a partire dal big match contro Mancini.*

Mancini *Presenta finalmente contro l'Anderlecht, in Champions,un'Inter spettacolare e convincente: bisogna perfino prendere atto della riscossa di Cambiasso. In campionato sarà la stessa musica?*

Filippo Inzaghi *Tutti guardano il grande Shevchennko e le sue prodezze contro Lazio e Celtic. Ma in Coppa riappare Superpippo, con uno dei suoi gol in bruciante anticipo su tutti. Vediamo ora se Ancelotti lo ripresenterà contro la Reggina.*

Antonio ed Emanuele Filippini *Sono loro, forse, gli uomini-simbolo della Lazio di Caso: corsa, agonismo, ma anche senso tattico. Contro il Milan, i biancocelesti sfoderano un'ora di grande calcio prima di arrendersi a Sheva; dopo la facile vittoria in Coppa Uefa, chi schiererà il tecnico a Bergamo nel suo insistente turn-over?*

Mandorlini *Da autentico uomo di sport, riconosce che il gol annullato al livornese Protti era valido. Il tecnico dell'Atalanta dovrebbe essere preso ad esempio dal suo centrocampista Gautieri, il quale definisce ingiusta l'espulsione del compagno Pazzini, dovuta invece a un intervento da codice penale, davvero indegno di un professionista.*

Spalletti *Per l'Udinese la sfida con la Juve arriva in un momento incredibile: non si può dire se sia più assurda la sconfitta con il Brescia o l'ennesima delusione europea, stavolta determinata da un arbitraggio inadeguato e da un eccessivo nervosismo. Sarà difficile per il mister ricompattare la squadra.*

Del Piero *Anche l'ultimo momento-sì (la confortante esibizione in Nazionale) sembra lontano. Un campione che stenta a ritrovarsi, e che inoltre si infortuna. Auguri.*

Gilardino *Il centravanti che non ha fatto vacanze (Under 21, Olimpiadi, Nazionale maggiore) sembrava appannato, ma contro l'Inter è tornato in forma e ha fatto un bel gol. Il Parma ospita la non irresistibile Fiorentina di Mondonico, ed è un'occasione per migliorare ancora, anche se c'è da fare i conti con l'ottimo momento del portiere Lupatelli.*

Sergio Rinaldi Tufi

L'Udinese aspetta la Juventus per chiudere il periodo nero

UDINE Non è bastata la nottata, insonne, non è bastato tornare alla routine degli allenamenti, non basta pensare a un domani che si chiama Juve: per Spalletti la delusione è la stessa di giovedì sera e in faccia gliela vedi tutta: «Ieri notte non ho dormito neanche un minuto». Una dichiarazione inconsueta, per uno come Spalletti, abituato a reprimere lacrime e recriminazioni. Come era stato inconsueto il dopopartita di giovedì: pugni sul tavolo, linguaggio colorito, proteste a ruota libera sull'arbitro. Il giorno dopo i modi sono diversi, ma i concetti non cambiano: «Il 2-0 l'avremmo sicuramente meritato, sia per l'atteggiamento che per le occasioni create. C'erano tutti i presupposti per passare il turno, ma avete visto tutti come è andata. Sì, mi riferisco anche all'arbitro: per noi c'erano due rigori». Eppure quello di Benes è il terzo arbitraggio che mette i bastoni tra le ruote ai bianconeri, dopo quelli di Tombolini e Dattilo in campionato. Nella ragioneria dei tifosi, che è di parte ma in questo caso difficile da confutare, mancano 3 punti in classifica e una qualificazione al secondo turno Uefa. Giampaolo Pozzo, invece, non concede alibi: «Ho visto una squadra troppo nervosa e ancora lontana dalla migliore Udinese». Spalletti concorda solo in parte: «C'è sicuramente qualcosa da mettere a posto, ma giovedì sera il 2-0 lo avremmo ampiamente meritato. Quanto al nervosismo, mi limito a dire che se una squadra schiaccia l'avversario in 10 contro 11 come abbiamo fatto noi, vuole dire che a i nervi abbastanza a posto».

Anche Jankulovski, espulso? «Marek ha avuto sfortuna a colpire l'avversario con quella pallonata. Però è recidivo. Un giocatore importante come lui non deve commettere questi errori». Errori, quelli del ceco e dell'Udinese, che il calendario rischia di punire severamente. «Domani arriva la Juve e tre giorni sono pochi per recuperare quello che abbiamo speso. Loro hanno giocato martedì, hanno 48 ore di vantaggio. Sicuramente si renderà necessario qualche cambiamento, però metteremo in campo lo stesso cuore di giovedì sera».

Riccardo De Toma

Serie A: la quinta giornata

	Partite	Arbitri
OGGI		
ore 18.00	Cagliari-Brescia	Saccani
ore 20.30	Chievo-Lecce	Messina
DOMANI ore 15.00		
	Atalanta-Lazio	Collina
	Messina-Siena	Dondarini
	Milan-Reggina	Trefoloni
	Palermo-Bologna	Racalbuto
	Parma-Fiorentina	Tombolini
ore 20.30	Roma-Inter	Bertini
	Sampdoria-Livorno	Rosetti
	Udinese-Juventus	Farina

LA CLASSIFICA

Juventus	10
Lecce	8
Messina	8
Lazio	7
Milan	7
Palermo	6
Inter	6
Reggina	6
Chievo	6
Bologna	6
Cagliari	6
Udinese	5
Roma	4
Fiorentina	4
Siena	4
Sampdoria	3
Brescia	3
Livorno	2
Atalanta	2
Parma	2

ANSA-CENTIMETRI

Anticipo pomeridiano tra Cagliari e Brescia, in serata il Chievo ospita il Lecce di Zeman

Zola duella da solo: Baggio non c'è

CAGLIARI Non si incroceranno al Sant'Elia, nell'anticipo delle 18, nella sfida tra Cagliari e Brescia, perchè uno ha smesso di giocare proprio quando l'altro faceva il suo ritorno, dopo otto anni, in serie A. Peccato, non ci sarà il duello a distanza tra Roberto Baggio e Gianfranco Zola, due dei più grandi calciatori italiani del secolo scorso, membri di quella nobile stirpe di numeri 10 che non sempre il nostro calcio ha saputo apprezzare e trattare nei dovuti modi. Cagliari-Brescia avrà solo uno dei due illustri fantasisti in campo, il fuoriclasse sardo, desideroso di dimostrare che, nonostante i 38 anni, la sua classe non è mutata e la voglia di correre.

Obiettivo tre punti per la squadra sarda, sinora sempre vincente in casa e sempre sconfitta in trasferta. «Il Brescia è un avversario difficile da affrontare - avvisa Zola - e i punti in palio hanno un peso particolare perchè si tratta di una di quelle squadre che, come il Cagliari, si giocherà la salvezza sino in fondo».

Il Brescia e De Biasi temono il Cagliari: «È una buonissima squadra, specie in casa. Impostano molto sulla velocità, oltre che ad avere molta tecnica, e se c'è anche Suazo diventano addirittura dei missili. E se non giocherà Suazo ci sarà un certo signor Zola, un ragazzo che ha ancora molta voglia di stupire». Un' incognita per De Biasi è «la condizione fisica generale: spero che i tempi supplementari giocati contro la Fiorentina non si facciano sentire».

In serata il lanciato Lecce di Zeman va a tastare il polso al quadrato Chievo: i pugliesi non badano alla differenza tra casa e trasferta e ciò significa spettacolo.

Terzo confronto degli alabardati con le matricole della cadetteria su cinque partite

Ad Arezzo si gioca passato contro presente Tesser schiera la formazione più affidabile

TRIESTE Il presente contro il passato. Arezzo-Triestina potrebbe essere inquadrata anche così. Ma il passato è passato e, non solo nel calcio, ormai non conta più. Così, i nove ex alabardati che compongono la rosa aretina fanno parte dei ricordi lontani (tanto più che stasera al comunale di Arezzo di ex in campo dovrebbero esserci solo Pagotto, Venturelli, appena rientrato da un infortunio, Bacis e Abbruscato) il presente parla solo di una partita di campionato. La quinta, per l'esattezza, di questa lunghissima cadetteria. E la terza per la Triestina contro una neo promossa dopo Cesena e Catanzaro.

E quando si parla di squadre appena approdate in serie B altro non si può fare che sottolineare la parola entusiasmo, perchè è quello che trascina i cuori dei giocatori in vena di mettersi in mostra nella categoria. L'Arezzo di Giampaolo Marino non è però solo novità della cadetteria: Spinesi e De Zerbi, che assieme ad Abbruscato formano l'attacco record toscano (10 reti), di pane ne hanno mangiato in serie B. E sono proprio loro a preoccupare un'Alabarda ancora da aggiustare in fase difensiva.

Da due giorni Tesser sta lavorando su quella fase di gioco sui colli toscani del ritiro: lui è certo che ormai le nubi addensatesi sulla difesa potrebbero lasciare spazio a un pallido sole. Come quello che ieri brillava sull'Arezzo.

«Non ci sono dubbi che siamo in fase di miglioramento – conferma Tesser – e già a Cagliari si era giocato bene contro uno dei migliori attacchi che ci siano in giro. Purtroppo il risultato conta più della prestazione, ma è quest'ultima che ci fa ben sperare. L'Arezzo è una squadra solida che vive sull'entusiasmo della promozione, ma che ha anche giocatori di categoria. È la società che sul mercato ha speso di più. È una squadra importante che gioca un ottimo calcio. Non sarà facile, questo è sicuro».

E per affrontare la neo promossa, Tesser, dopo le esperienze di Coppa, tornerà a fare affidamento su quella che è ormai la struttura-campionato. Pinzan (Campagnolo potrebbe sedersi già in panchina) avrà davanti a sè Minieri, Pianu, Pecorari e Bianchi, cioè la difesa che sinora ha dimostrato di possedere sufficiente amalgama e movimenti sincronizzati. L'unico dubbio riguarda il centrocampista di destra, con il più potente Munari e il biondo Lai in corsa per partire per primi. Soligo e Princivalli gli altri due mediani, con Rigoni a sostegno di Moscardelli e Godeas.

Insomma, la Triestina che al momento offre più garanzie in attesa del rientro di Parola, della crescita di qualche giovane promessa futura e dell'entrata in forma di giocatori più esperti ma ancora da inserire. Intanto godiamoci Arezzo-Triestina. Passato contro presente, in attesa del futuro.

Alessandro Ravalico

Andrea Pinzan offre la necessaria serenità alla difesa.

Scotti: «Mi manca l'aperitivo e ho nostalgia della Costiera»

TRIESTE Quando la Triestina venne promossa in serie B disse: «Voglio vedere come è fatta questa cadetteria, magari accontentandomi di portare solo le valigie altrui». Dopo l'emozione di Lucca, Paolo Scotti simili parole le scandì in accento romanesco, rendendole ancora più sincere e significative. Siccome lo stopper romano in effetti fu costretto a portar valigie, la cadetteria se l'è riguadagnata facendo armi e bagagli verso Arezzo, vincendo campionato e supercoppa da titolare fisso. Lui e Venturelli. Una difesa dimostratasi di ferro, irrobustita quest'anno dall'innesto di Bacis che ha un po' tolto spazio. «Quando c'è da giocare gioco – precisa Scotti – e il mister la formazione la dice solo all'ultimo minuto. Marino è uno bravo, che va d'accordo con tutti e fa stare tranquillo il gruppo. Persino io che di solito 'sbrocco' spesso e volentieri, quest'anno non mi è capitato quasi mai. Per il resto mi do da fare e cerco di mettermi al servizio del gruppo. L'Arezzo è una buona squadra composta da ottimi giocatori e con un gruppo nel quale si va tutti d'accordo. E con tanti ex alabardati. Attenzione perchè nessuno di noi farà degli sconti alla Triestina». Tanti ex. E quasi tutti con appiccicato in fronte il titolo di «eroi di Lucca». Ma ora, quegli uomini, sono solo gli eroi della promozione aretina. «Mi manca l'aperitivo con il vino rosso, qui ad Arezzo non c'è il culto dell'aperitivo. Oltre alla costiera e agli amici. Per il resto ad Arezzo sto benissimo. Qui si sta facendo bene. La serietà alla fine paga. Ma tutti noi ex stiamo andando alla grande, dimostrando che a Trieste non si era vinto per caso passando dalla C2 alla serie B, ma c'era dietro tanto lavoro e tanta sofferenza. Sarà una bella rimpatriata anche con gli altri, da Princivalli a Pinzan a Godeas, mi sa che stavolta dall'emozione mi verrà qualche embolo».

Emozioni, come quelle che dovrebbe riservare Arezzo-Triestina. Scotti ne è più che convinto. «Due squadre che staranno attente a non subire gol ma che giocheranno con l'idea di fare gol. Da una parte e dall'altra ci sono attaccanti fortissimi. Basta vedere gli ultimi nostri incontri».

a.r.

Serie B: la quinta giornata

Partite	Arbitri
OGGI ore 20.30	
Perugia-Genoa	Giocata ieri
Vicenza-Piacenza	Giocata ieri
Arezzo-Triestina	Tagliavento
Ascoli-Treviso	Nucini
Bari-Albinoleffe	Squillace
Catanzaro-Crotone	Banti
Cesena-Verona	Stefanini
Empoli-Salernitana	Romeo
Modena-Ternana	Mazzoleni
Torino-Catania	De Santis
Venezia-Pescara	Cruciani

ANSA-CENTIMETRI

SERIE B

Ieri sera, nelle due partite di anticipo della quinta di calendario della serie B, il Vicenza ha battuto in casa il Piacenza per 4-2; mentre Perugia-Genova è finita 2-2.

Una strana coppia formata da un medico «raro» e da un attore: regateranno per divertirsi ma soprattutto per fare del bene

Barcolana, una regata per Vivere

Oggi al via le prime prove della Young riservata agli «under 15» su Optimist

Dusan Puh: regaterà su Veliki Viharnik.

TRIESTE Eccolo, il primo Vip della Barcolana. E' Giorgio Biavati, attore nella soap opera «Vivere», pronto a partecipare alla regata in perfetto stile barcolano, e cioè a bordo di un piccolo scafo di 8 metri e mezzo, il Comet Woodstock. Non una barca qualsiasi, tuttavia: fedeli alla tradizione che tutti a Trieste vanno in barca, non solo i marinai e i pescatori e gli yachtsman, Woodstock, infatti, è armata da un medico.

Bruno Bembi non è, a sua volta, un medico comune, soprattutto perché si occupa di malattie rare, ed è uno dei fautori dell'eccellenza del Burlo Garofolo di Trieste in questo settore. Così l'attore Biavati sarà domenica prossima in barca con il medico «raro» Bembi, e assieme navigheranno con l'obiettivo di promuovere il sostegno alla cura delle malattie rare, grazie anche al contributo operativo dell'associazione di volontariato Azzurra.Non sarà l'unica occasione nella quale il Burlo e la Barcolana troveranno una connessione: anche le mascotte della regata, i Timo, apprezzatissimi dai bambini, infatti, saranno protagonisti nell'ospedale pediatrico, consegnati dal presidente della Svbg Parladori e dal testimonial della regata, Bressani, ai piccoli pazienti dell'ospedale in uno dei prossimi giorni.

Tornando all'apetto sportivo, le iscrizioni registrano quota 431, in uno degli ultimi giorni in cui la segreteria apre solo il pomeriggio, dalle 16 alle 20.

Tra i partecipanti già confermati da annoverare anche Veliki Viharnik del timoniere sloveno Dusan Puh, il Maxi (ex Brooksfield), conta su velleità di vittoria in caso di vento molto sostenuto e che con la bora del 2000 aveva sfiorato la vittoria per un soffio, a favore di Shining, che tornando quest'anno in Barcolana potrà rinverdire il duello.

Intanto oggi al via la Young Barcolana, organizzata da Promosail in collaborazione con la Svbg, il sostegno della Fondazione CRTrieste e dell'Unicredit. A ieri pomeriggio erano circa 300 i velisti partecipanti, provenienti da tutta Europa. I giovani velisti si confronteranno in una serie di regate che si concluderanno domani pomeriggio con delle festosissime e molto attese premiazioni; le prove degli Optimist vedranno in mare due categorie, i più piccoli cadetti e gli juniores, tutti pronti e scalpitanti per vincere, poiché tra i premi c'è anche il biglietto per partecipare su uno scafo d'eccezione alla Barcolana dei grandi, la settimana prossima.

Sempre domani, a margine della Young Barcolana, da segnalare l'apertura di Mixta, l'esposizione di divulgazione della scienza organizzata dall'Immaginario Scientifico e dedicata ai fenomeni fisici legati al mare, al vento e alla vela, che si svolge sotto una tensostruttura lungo le Rive, e l'organizzazione della extempore di pittura, che coinvolgerà oltre cinquecento studenti delle scuole regionali, chiamati lungo le Rive a disegnare la Young Barcolana. L'evento, tra l'altro, ha ottenuto quest' anno il patrocinio della Commissione europea in occasione dell'Anno Europeo dell'Educazione attraverso lo Sport.

Fancesca Capodanno

Porto San Rocco

Fuzzy Fun già alla testa nei tricolori classe Ufo

TRIESTE Con un primo e un secondo posto di giornata, Fuzzy Fun con Alberto Lonza al timone e Furio Benussi alla tattica si trova in testa alla classifica provvisoria del campionato italiano classe Ufo, iniziato a Porto San Rocco (Muggia). Fuzzy Fun ha ottenuto un secondo e un primo posto, ed è seguito in seconda posizione dal Bluff, timonato da Andrea Zuklic del Nauticlub Moniga. Bluff ha ottenuto due terzi posti, mentre Gabriele Benussi, il timoniere di In Punto Caffè, è terzo nella graduatoria, dopo un primo e un sesto posto. La giornata d'esordio del campionato italiano è stata caratterizzata da vento debole e instabile per direzione, e da una serie di temporali che hanno reso difficoltosa la tattica. Il campionato, organizzato dallo Yacht club Porto San Rocco, prosegue fino a domenica. In programma, in totale, nove prove. 17 gli scafi al via, tra cui anche il team femminile di Poison, timonato da Chiara Calligaris, con a bordo anche l'olimpionica Emanuela Sossi, che si trova attualmente in 11.a posizione (13; 10 i singoli piazzamenti).

Intanto lo scalo di Porto San Rocco si rivela anche quest'anno come uno dei poli principali per la settimana velica più importante dell'anno: ospita infatto oggi la penultima prova della settimana velica internazionale dell YC Adriaco che ha chiesto ospitalità ai cugini muggesani poichè la sua storica sede in Sacchetta risulta inagibile a seguito degli imponenti lavori di ristrutturazione iniziati lo scorso mese di giugno, al fine di rendere la struttura più ampia e quindi in grado di ospitare un più elevato livello di attività agonistica dedicata ai giovani atleti.

Da Barcola a Sistiana

Più di cento scafi domani in acqua nel «Bernetti» della Pietas Julia

TRIESTE Non vuole, e a ragione, essere considerato "solo" come la prova generale della Barcolana. Il Trofeo Bernetti, in programma domenica nel Golfo di Trieste, è infatti una delle regate più radicate a Trieste, giunto ormai alla 33.a edizione. Organizzata dalla Società nautica Pietas Julia, la regata Bernetti si svolge ogni anno su un particolare percorso costiero, con partenza da Barcola e arrivo a Sistiana, passando per punta Sdobba. Al via, domani, oltre un centinaio di scafi, compresi i grandi maxi che raramente si vedono regatare in Golfo. Negli ultimi anni la Bernetti non ha avuto particolare fortuna con le condizioni meteo: spesso, infatti, è stata una regata caratterizzata da tantissimo vento, tanto da dover essere, l'anno scorso, annullata, per la materiale impossibilità di fissare da qualche parte in Golfo delle boe.

Condizioni meteo permettendo, è anche una bellissima regata da seguire da terra: il primo lato, infatti, vede gli scafi lottare proprio sottocosta, in cerca dei refoli migliori per raggiungere la boa posizionata a Sistiana. Oltre un centinaio, come detto, gli iscritti, ma c'è tempo ancora oggi (fino alle 19 nella sede di Sistiana della Società nautica Pietas Julia) per iscriversi; l'evento è organizzato per scafi Open e Ims, e vedrà confrontarsi al via i migliori velisti al momento sulla piazza. E finita la regata, arriva la premiazione: domenica sera l'appuntamento per tutti i velisti è infatti tradizionalmente fissato nella sede della Snpj, in Baia a Sistiana, per il tributo ai vincitori, ma soprattutto per gustare tutti assieme la pasta e fagioli realizzata in tante pentole diverse dai soci, e poi riunita in un mix davvero unico, entrato tra i momenti di incontro post regata più noti.

fr.c.

CALCIO

Under 21: prima la Slovenia, poi la Bielorussia

Gli azzurrini di Gentile in ritiro a Gradisca in attesa del doppio match

GORIZIA Ci sono ancora Gradisca e l'Isontino sulla strada della nazionale di calcio Under 21 campione d'Europa e medaglia di bronzo alle Olimpiadi. Gli azzurrini di Claudio Gentile prepareranno in provincia di Gorizia la partita dell'8 ottobre prossimo a Nova Gorica contro la Slovenia e quella del 12 ottobre a Mantova con la Bielorussia, valide per le qualificazioni ad Euro 2006 2006. I golden boy del nostro calcio ritornano a Gradisca esattamente un anno dopo avervi soggiornato in occasione di un test amichevole disputato in Austria. Allora la Federazione, poco convinta dalle strutture alberghiere d'oltreconfine, venne ragguagliata da Trapattoni in persona e dai dirigenti della nazionale maggiore sulla bontà del buen retiro di Gradisca, che ospitò i vari Totti, Del Piero, Nesta, Inzaghi e Cannavaro nel 2002. A Gradisca sono così transitate tutte le rappresentative azzurre, dalla Under 16 alla nazionale maggiore. Una bella soddisfazione per la cittadina e tutto il territorio isontino, che per una settimana godrà di una visibilità enorme. "Merito di strutture sportive ed alberghiere all'avanguardia - ha spiegato durante la presentazione il presidente della Provincia Giorgio Brandolin, regista dell' "operazione azzurrini" - Ora speriamo di far capire ai nostri connazionali la dimensione europea di questo territorio: lo stadio di Nova Gorica si trova a due passi da un confine che non esiste più". Quello degli azzurrini sarà un soggiorno piuttosto lungo: sei notti, da domenica al 9 ottobre. Si alleneranno per due volte al giorno (alle 10.30 ed alle 16) al "Colaussi" di Gradisca, con l'eccezione di mercoledì 6 ottobre, quando la squadra di Gentile effettuerà le sedute al "Calligaris" di Romans. Gentile ha convocato 21 giocatori: Agliardi (Brescia), Aquilani (Roma), Berni (Ternana), Bianchi (Cagliari), Biondini (Vicenza), Bovo (Parma), Cassano (Empoli), Chiellini (Fiorentina), Donadel (Sampdoria), Ferronetti (Parma), Floro Flores (Perugia), Loviso (Bologna), Mantovani (Torino), Montolivo e Pazzini (Atalanta), Pepe (Piacenza), Piccolo (Reggina), Potenza e Rosina (Parma), Pagano (Sampdoria) e Zambelli (Brescia).

Luigi Murciano

BASKET

CAMPIONATO B2 L'Acegas scende oggi sul parquet di Pesaro perseguitata dalla sfortuna

Anche Ciampi resta in panchina

Il giocatore si è distorto una caviglia in allenamento

TRIESTE Acegas-Aps con l'incognita Claudio Ciampi in vista della sfida che oggi alle 18, nello storico Palazzetto di viale Partigiani, la vedrà in campo contro la Virtus Pesaro. Una distorsione alla caviglia rimediata proprio nei minuti finali dell'allenamento di ieri, infatti, pone il giocatore fortemente a rischio considerata sia l'entità dell'infortunio sia il pochissimo tempo a disposizione per il recupero. Una brutta botta, l'ennesima, per coach Steffè che deve comunque rassegnarsi e fare buon viso a cattivo gioco.

«Che posso dire – commenta amareggiato il tecnico –. Che non ci voleva. In un momento nel quale dobbiamo già fare i conti con la rinuncia forzata a Corvo, Ciampi era un giocatore fondamentale perchè ricopriva sia il ruolo di ala piccola che lo spot di ala forte. Certo, non è detta l'ultima parola perchè Claudio ha un carettere particolare e vuole giocare a tutti i costi. Ma l'impressione non è positiva se è vero che ha fatto addirittura fatica a salire le scale del pullman».

Trieste in emergenza, dunque, contro un'avversaria da non sottovalutare. **Quanto vale questa Virtus Pesaro?**

«Abbiamo visionato le cassette di queste prime giornate nelle quali hanno battuto Mestre e sono stati sconfitti di un punto, nel finale, a San Marino. È una squadra che ha buona propensione offensiva, completa ed equilibrata e che ha in Palombita il cervello, in Nardi un tiratore assai pericoloso e una buona coppia di lunghi sotto canestro».

Quali sono le armi con le quali Trieste potrà mettere in difficoltà l'avversaria?

«Dovremo cercare di correre sfruttando fino in fondo l'arma del contropiede. Una mossa scontata sarà quella di provare a isolare Palombita dal gioco facendo in modo di privarli della loro mente. Più in generale, comunque, credo che a fare la differenza sarà come sempre il gioco di squadra. Se saremo bravi a ripetere le prestazioni offerte in casa contro Monfalcone e domenica scorsa a Porto San Elpidio, aldilà della presenza o dell'assenza di Ciampi, potremo ottenere un altro risultato positivo».

Programma della terza giornata: Civitanova Marche-Bears Mestre, Castel San Pietro-San Marino, Corno di Rosazzo-Porto San Elpidio, Fossonbrone-Cesena, Marostica-Castelguelfo, Reyer Venezia-Ravenna, Pordenone-Monfalcone, Virtus Pesaro-Acegas Trieste.

Classifica: Acegas Trieste, Pordenone e Marostica 4; Corno di Rosazzo, Castelguelfo, Castel San Pietro, Virtus Pesaro, Civitanova Marche, Fossonbrone, Mestre, Venezia, San Marino e Monfalcone 2; Cesana, Porto San Elpidio e Ravenna 0.

Lorenzo Gatto

IL CASO

La Pallacanestro Trieste non esiste più. Dopo anni di fortunate imprese agonistiche e meno fortunate sessioni di bilancio ieri mattina la società di via dei Macelli è stata dichiarata ufficialmente fallita. I fallimenti, anzi, sono due: la Pallacanestro Trieste è stata affidata al curatore fallimentare Paolo Taverna, commercialista, mentre il giudice Sanson è delegato al fallimento; la controllante Basket Trieste è stata invece assegnata al curatore Stefano Germani (giudice delegato Meluzzi).

Adesso si dovrà stilare la lista dei creditori (tanti: a partire dall'Erario, dall'Inps, dal Comune eccetera) e dei beni (pochi: anche la struttura di via Locchi è di proprietà del Comune che l'aveva concessa in comodato, cioè gratis, già 15 anni fa).

PALLAMANO

Oggi alle 18.30 la squadra di Ivandjia inizia un nuovo campionato con tanta voglia di riscossa. Una esibizione dedicata ad Alex Lorenzi

Trieste riparte dalla Forst per cercare la riscossa

TRIESTE La Pallamano Trieste è pronta a dare l'assalto al campionato. Reduce da un paio di stagioni in sordina, la formazione di Silvio Ivandjia affronta con rinnovata fiducia e giustificate ambizioni quella che potrebbe essere la stagione del rilancio. Una squadra ancora da completare con l'inserimento nella rosa di quel neo-comunitario approvato proprio in extremis dal Consiglio Federale ma che, grazie allo stuzzicante mix d'esperienza e gioventù voluto dalla società e sposato con entusiasmo dal tecnico, ha dimostrato in Val d'Aosta di poter essere competitiva ai massimi livelli. La sfida di oggi contro Bressanone, Chiarbola ore 18.30 ingresso gratuito, rappresenta un primo banco di prova interessante. La Forst, infatti, è avversaria di rango che ha completato un organico già competitivo inserendo proprio in extremis una pedina importante come l'ex triestino Petru pop. Su di lui, oltre che sul terzino sinistro Radic e sul centrale Kokuca si sviluppa il gioco offensivo di una squadra che in ogni caso, come ormai da tradizione, farà della difesa il baluardo sul quale costruire la sua partita. Difese a confronto, dunque, e per Trieste diventa ancor più fondamentale il recupero di Damir Opalic, il terzino croato fermato nel corso della preparazione da un'operazione al pollice della mano destra e che farà il suo rientro proprio per questo esordio in campionato. Per questa prima parte del campionato la Pallamano Trieste ha deciso l'ingresso gratuito garantito dagli sponsor. Trieste-Bressanone, arbitri Iaconello e Iaconello, sarà offerta ai tifosi dalla Principe.

In memoria di Alex. La sfida contro la Forst Bressanone sarà l'occasione per ricordare la memoria di Alex Lorenzi, il quindicenne deceduto più di un mese fa in un tragico incidente stradale sulla statale Romea di ritorno da una esibizione alla quale si era recato con alcuni amici della scuola di ballo che frequentava. Prima della partita una selezione del comprensorio scolastico Italo Svevo, da quest'anno inserito nel progetto della Pallamano Trieste per la diffusione dell'handball, e istituto frequentato da Alex, affronterà una selezione delle altre scuole medie triestine mentre nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo è prevista un'esibizione delle allieve della scuola di danza One's diretta da Andrea Novacco oltre a una esibizione dei breakdancers grandi amici di Alex.

Programma della prima giornata. Girone A: Trieste-Forst Bressanone (18.30), Bologna-Gaeta (18.30), Conversano-Ascoli (19). Girone B: Gammadue Secchia-Enna (18.30), Terra Sarda Sassari-Alpi Prato (18.30), Torggler Group Merano-Clai Imola (19).

lo.ga.

Il coach Ivandjia

PANATHLON

L'ex campione olimpico a Trieste traccia un bilancio dei Giochi di Atene e lancia un allarme per quelli di Pechino: «Guai se comanda il mercato»

Maffei: la scherma, una cosa che «deve» restare per pochi

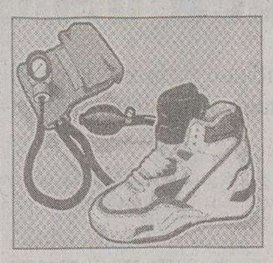
TRIESTE L'apertura della stagione della sezione del Panathlon di Trieste non poteva prescindere dai riflessi delle recenti Olimpiadi di Atene. Risultati, organizzazione, prospettive ma soprattutto i temi culturali emersi nell'arco della manifestazione principe del mondo sportivo. Questi gli spunti che hanno caratterizzato la prima delle conviviali previste dal calendario del Panathlon, presieduto da Roberto Tandoi.

Ad inaugurare il primo incontro un ospite legato alla storia della sport italiano, la scherma in particolare, a cavallo degli anni '70 , Michele Maffei. Oro alle Olimpia di Monaco nel 1972 nella sciabola a squadre,campione del mondo a Vienna nel '71, due volte campione iridato ai campionati militari, nel fioretto individuale nel 1967 e nella sciabola a squadre quattro anni più tardi. Nato a Roma nel 1946, figlio d'arte, atleta del gruppi sportivi della Aereonautica e dei Carabinieri, attualmente anche impegnato come Segretario della Federazione della Ginnastica, Maffei, da giovane definito una sorta di Scaramouche dello sport nazionale, incarna ancora l'ideale romantico della scherma, disciplina che in Italia riscuote costantemente eccezionali risultati ma che vive il periodo di maggiore attenzione sotto i riflettori olimpici :«E' vero, le Olimpiadi restano l'ultimo baluardo di alcune displine pure - ha confermato Michele Maffei, accompagnato alla riunione del Panathlon dalla giornalista della Repubblica Manuela Audisio - Non c'é da stupirsi per il bottino di medaglie ottenuto nella scherma dalla Italia ad Atene, bisogna invece riflettere sulla futura identità e filosofia dello sport, non solo della scherma ma della intera struttura delle Olimpiadi. Il tema della comunicazione é diventato fondamentale - ha aggiunto Maffei - per questo bisogna studiare una vera strategia televisiva perché si possa entrare meglio e con maggiore continuità nel cuore degli spettatori, anche lontano dagli eventi olimpici. Ma forse il problema é un altro - ha sottolineato il campione olimpionico - bisogna coniugare la tradizione del passato con maggiore etica e stile, ci vuole meno gigantismo, meno pressioni politiche e maggior capacità gestionale dei valori autentici dello sport». Ma i fendenti più efficaci di Michele Maffei sono giunti all'indirizzo delle prossime Olimpiadi, quelle di Pechino 2008: «Rischiamo di incappare in una fiera della vanità orientale - ha sentenziato - Atene lo ha insegnato: bisogna evitare il mercato e soffermarci alla dimensione educativa dello sport, passando per emozioni e traguardi. Solo così , attraverso la crescita tecnica e gli obiettivi, lo sport può divenire un modo valido anche per la sostanza della vita di ognigiorno».

Ultima stoccata per difendere la scherma : «E' un po' elitaria, é vero - ha concluso - ma il fascino é proprio questo, nella vita dei circoli, nel mistero romantico. Popolarizzandola rischieremo di impoverirla un po'». Parola di Scaramouche.

Francesco Cardella

SPORT & SALUTE



Trucchi e terapie

Come sopravvivere a una maratona e tornare in forma in poco tempo

La maratona è una gara lunga che inizia mesi prima del via con gli allenamenti e non si esaurisce neanche dopo l'arrivo. Gli effetti si fanno infatti in seguito sentire anche a distanza di tempo e talvolta non permettono un rapido ritorno alla vita di sempre. Infatti nell'immediato dopo gara si può facilmente andare incontro a disidratazione, all'esaurimento delle scorte energetiche, con conseguente spossatezza, e ad infiammazioni a carico del sistema muscolo-tendineo che è stato sollecitato troppo. Nei giorni successivi i segni di sofferenza muscolare (dolore, movimento impedito) sono messi in evidenza da un picco della concentrazione nel sangue di un enzima che deriva dal catabolismo del muscolo, la creatina chinasi.

A questo scopo nei giorni prima del via è d'obbligo seguire una dieta ricca di carboidrati ed una meticolosa cura dell'attrezzatura e dell'abbigliamento. Al momento della gara ci si deve ricordare di usare scarpe già collaudate, di indossare indumenti adatti ad una adeguata traspirazione e se le condizioni atmosferiche non sono delle migliori, proteggano da pioggia e vento. Le calze non dovranno formare piegoline, causa di vesciche, le areole mammarie andranno coperte con un cerotto, l'interno delle cosce cosparso di pomata per evitare la frizione da sfregamento. Durante la gara bisogna curare l'idratazione e l'alimentazione. Partiti con i depositi di glicogeno ben saturi (i carboidrati sono fondamentali nelle ore precenti il via), avendo assunto un'ora prima gli aminoacidi ramificati, bisogna nutrirsi in gara prima di aver fame e sete. Acqua, sali, carboidrati e maltodestrine vanno presi con regolarità come già abituati in allenamento. Chi impieghi più di tre ore e mezzo per completare il percorso deve assumere aminoacidi al 20.o e 30.o chilometro. Il comportamento attento in gara è fondamentale oltre che per favorire la miglior prestazione possibile per non andare incontro ad inutili sofferenze. Una sopravalutazione delle proprie forze può portare ad un esaurimento delle scorte di glicogeno. Costringersi a finire una maratona in condizioni di deficit energetico, seppur con un'andatura più lenta può portare a gravi conseguenze. Lo stile di corsa diventa pesante, l'impatto del piede con il terreno porta a microtraumi ed ad una sollecitazione muscolare con lesioni muscolo-tendinee importanti.

Questa distruzione muscolare si ripercuote nei giorni successivi alla gara e condiziona la possibilità di ripresa degli allenamenti. Nel dopo maratona le prime sedute debbono essere defaticanti e di rigenerazione.

Se le sensazione fisiche non sono piacevoli e viene meno al voglia di allenarsi si consiglia di attuare qualche giorno ulteriore di riposo, anche per non affaticarsi mentalmente e riguadagnare motivazioni.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

IL CASO Armstrong deluso della condanna a Ferrari, ma in attesa dell'appello «io stesso e la Us Postal sospendiamo la collaborazione con lui»

Doping: un anno di carcere al «dottor Epo»

Ma la sentenza parzialmente lo assolve: «Non ha mai somministrato sostanze in modo pericoloso per la salute»

BOLOGNA Consigliava l'Epo e altre sostanze dopanti agli atleti che seguiva, alterando così lo svolgimento delle gare sportive. Per questo il dottor Michele Ferrari, uno fra i medici sportivi più noti del mondo, cui si è affidato pure Lance Armstrong, vincitore degli ultimi sei Tour de France, è stato condannato a un anno di reclusione e a 900 euro di multa per frode sportiva ed esercizio abusivo della professione di farmacista dal Giudice unico di Bologna Maurizio Passarini.

Mai, però, il dottore somministrò medicinali in modo pericoloso per la salute: «il fatto non sussiste», si legge nel dispositivo della sentenza, pur sulla base del secondo comma dell'articolo 530, la versione scelta dall'ultimo codice per la vecchia insufficienza di prove. Resta, per la prima volta sul terreno instabile delle inchieste sul doping, la condanna per frode sportiva, una sfida che s'è consumata fin nelle repliche e controrepliche prima della camera di consiglio: la legge sul doping è arrivata solo nel 2000 - ha argomentato il pm Lorenzo Gestri - ma c'è comunque la legge 401 del 1989; una normativa arrivata dopo il calcio scommesse - ha ribattuto l'avv. Dario Bolognesi, difensore di Ferrari - formulata con «l'intenzione di combattere la corruzione, non il doping. E se il doping autogeno non era reato fino alla nuova legge, e lo ha detto anche la Corte d'Appello di Bologna (nell'inchiesta su Marco Pantani, ndr), non capisco come possa esserlo l'agevolazione di un fatto che reato non è». Invece, si può barare anche consigliando l'assunzione di sostanze proibite, mica solo pagando. Questo pare essere il filo logico della decisione, anche se una lettura limpida la daranno solo le motivazioni, attese entro 90 giorni.

Per il dottor Ferrari non c'è nessun cattivo maestro: «Certo che non mi aspettavo questa sentenza - si è limitato a commentare tranquillo uscendo dal Tribunale - perché sono convinto della mia innocenza in tutta questa vicenda». È sicuro delle sue idee anche il legale: «Certamente faremo appello. Il reato più grave è caduto con l'assoluzione e tutto il processo resta così confinato nell'interpretazione della normativa sul doping e sulla frode sportiva e sulle dichiarazioni del ciclista Filippo Simeoni». Quest'ultimo, che con le sue parole in aula aveva sfondato il muro di omertà fra i pedali, salvo poi subire la ritorsione di Armstrong al Tour, s'è ripreso l'anima: «A livello umano mi dispiace

Michele Ferrari

per la condanna del dott.Ferrari - ha detto l'azzurro - però questa sentenza dimostra che le mie dichiarazioni sono attendibili e che la giustizia esiste, basta avere pazienza e i nodi vengono al pettine. Tutti sanno come andavano le cose in quegli anni, ma nessuno diceva niente. Io ho parlato. E mi fa piacere che ora le mie dichiarazioni siano risultate attendibili, anche dopo il linciaggio che ho dovuto subire da parte di Armstrong e di altri colleghi».

Per Ferrari, Gestri - subentrato al pm Giovanni Spinosa che coordinò l'inchiesta dei carabinieri del Nas e la portò in aula prima di andare a fare il giudice in Calabria - aveva chiesto 14 mesi di reclusione e l'interdizione dalla professione medica per un anno: la sentenza (oltre l'anno di reclusione) l'ha concessa per 11 mesi e 21 giorni, pene tutte sospese per cinque anni. Il giudice ha assolto, «perché il fatto non sussiste», il medico dell'allora squadra ciclistica Refin, Daniele Tarsi, il ds Orlando Maini e il presidente Luciano Rossignoli.

Potrebbero invece arrivare guai per il ciclista Gianluca Bortolami, il cui verbale di testimonianza è stato trasmesso alla Procura, dopo che in aula aveva rettificato alcune dichiarazioni sull' Epo. «O dicevo quello (cioè dell'Epo, ndr) o non sarei più uscito dall' interrogatorio», raccontò riferendosi a un'interrogatorio con i Nas. Nel quale, al contrario, era stato molto preciso: quegli asterischi «si riferiscono a una proposta di assunzione di Epo che mi fece in relazione al miglioramento del mio stato fisico». Il consigliere era il dottor Michele Ferrari.

Lance Armstrong, vincitore del Tour de France per sei volte consecutive, si è detto «deluso» dalla condanna subita ieri dal medico sportivo Michele Ferrari a un anno di reclusione.

«Sono stato deluso di apprendere la sentenza del tribunale italiano sfavorevole a Ferrari», ha detto Armstrong in un comunicato diffuso ad Austin, in Texas, dal suo agente, confermando la sua fiducia in «un amico di lunga data e consigliere che non ha mai suggerito, ordinato o fornito prodotti dopanti» nè al ciclista nè alla sua squadra.

Nell'attesa della sentenza definitiva, Armstrong conferma che «la squadra Us Postal e me stesso abbiamo sospeso la nostra collaborazione sportiva con il dottor Ferrari».

E, a proposito di doping, è stato vcondannato ieri a due mesi per abuso di professione medica a Paolo Dotti, ds della Vini Caldirola-Nobili Rubinetterie. Il gm della formazione lombarda, Enrico Maggioni, «vuole andare fino in fondo»: «Mi farò dare, martedì, spiegazioni esaurienti. Se non le otterrò la naturale conseguenza sarà la conclusione immediata del suo rapporto di lavoro».

MONDIALI DI CICLISMO

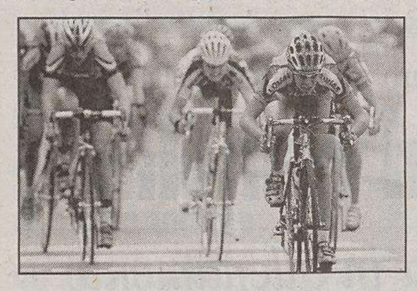
Mondiale juniores: Marta, 16 anni d'argento dopo l'olandese Vos

VERONA L'azzurra Marta Bastianelli ha conquistato la medaglia d'argento nella gara in linea juniores donne al mondiale di ciclismo in corso a Verona. L'oro è andato all'olandese Marianne Vos, che ha vinto per distacco sul circuito delle Torricelle.

Un argento mondiale nato in famiglia quello che Marta Bastianelli, 16 anni compiuti il 30 aprile, ha raccolto ieri a Verona. Giungendo alle spalle dell' imprendibile olandese volante Vos, ma bruciando sull'ultimo fiato l'altra arancione Van Dijk, la sedicenne di Lariano (Roma) ha coronato non solo un sogno personale, ma almeno quelli di tre generazioni di Bastianelli, a cominciare da nonno Nando, buon dilettante dei suoi tempi, per non parlare del cognato Proni, anche lui dilettante in odore di azzurro quest' anno e a sua volta figlio di un onesto pedalatore.

Marta, che attualmente gareggia per la formazione Lariana Acqua e Sapone, corre in bici dall'età di sei anni, quando cominciò a sgomitare in volata con maschietti che puntualmente batteva sulle strade laziali. Iscritta al quarto anno dell' istituto turistico aziendale Marta, figlia di Roberto, autista dell'Atac, e di Mirella, impiegata in un'impresa di pulizie, è una ragazza con le idee chiara.

«Voglio diventare famosa - ha confessato ai giornalisti dopo la gara - ma per questo obiettivo non mi interessa diventare velina. Penso solo al ciclismo, consapevole dei sacrifici che comporta». In un'età in cui discoteche e primi amori distraggono, la giovane atleta non sembra farsi incantare: «Gli amori ci sono ma nulla d'importante. Sono ancora giovane».



Marta Bastianelli si aggiudica in volata l'argento dietro all'oro Marianne Vos.

L'anagrafe probabilmente la salva anche dai dolori dei rimorsi per aver lasciato andare la scatenata olandese. «Se arrivavamo tutte in volata - ha ammesso sicura - avrei vinto. Ho fatto una bella volata corta come piace a me. È una medaglia importante la mia e per questo devo ringraziare tutti, dalla squadra, dove abbiamo saputo superare alcuni problemi, al mio tecnico, alla Federazione, che ha investito molto più che nelle passate stagioni permettendoci un maggior numero di ritiri».

Tra le grandi del pedale femminile il suo punto di riferimento è la Luperini. Tra i maschi ammira Cipollini e domani tiferà per Cunego e Bettini.

Under 23: tre azzurri delusi restano fuori dal podio

VERONA Negli Under 23 l'Italia mastica amaro. Ci si attendeva un risultato dal gruppo di Antonio Fusi in gara ieri pomeriggio e invece è stata solo illusione con il quarto posto di Domenico Pozzovivo lasciato sulla salita decisiva dal compagno di fuga, il bielorusso Siutsou, e superato prima del traguardo anche da Dekker e dal danese Christensen. Sono i crampi a tradire l'italiano che si pianta proprio quando stava preparando l'allungo sull'ultimo strappo. Troppo provate le sue magre gambe dopo tre giri di una fuga costruita tenendosi a ruota i raggi del bielorusso avaro nei cambi quanto furbo nella zampata decisiva. Un colpo che permette a Siutsou di regalare al proprio Paese un traguardo storico, la prima medaglia da quando esistono i mondiali di ciclismo.

Il bielorusso Kansstaintsin Siutsou si laurea campione mondiale under 23.

Pozzovivo, atleta di Matera della Zalf Desiree Fior, all'arrivo sussurra una protesta («tutti correvano contro l'Italia») chiede scusa alla squadra («mi spiace credevo nell'argento») raccoglie il perdono di tutti ma, forse, anche una tirata d'orecchi da Nibali costretto dall'ammiraglia a mordere il freno e a rinunciare al tentativo di raggiungere i due fuggitivi. La sua rabbia agonistica gli vale un quinto posto che deve andargli parecchio stretto. Per gli azzurrini in generale resta la soddisfazione di una prova di grande sacrificio e compattezza con la conferma delle potenzialità di ragazzi che stanno per fare il grande salto nel professionismo. Ma ieri non è bastato perché non portano a casa gloria e sul medagliere tricolore restano appese solo le medaglie dello stesso Nibali, bronzo nella crono Under 23 a Bardolino e appunto quella d'argento della Bastianelli. Ben tre sono stati gli azzurri a finire tra i primissimi: quarto Domenico Pozzovivo, quinto Vincenzo Nibali, settimo Giovanni Visconti.

Oggi Verona si avvicina al grande appuntamento con il mondiale dei professionisti di domani offrendo ancora un antipasto di grande interesse. Al mattino si sfideranno 175 juniores maschili; alle 13.30 sarà la volta delle 118 professioniste del pedale. Guderzo e compagne sono chiamate a una grande prova come chiede il pubblico delle Torricelle che già abbracciato i mondiali da giorni affollando il circuito.

Rebellin non corre: l'Uci non ha accettato l'iscrizione «argentina»

VERONA Davide Rebellin non correrà il mondiale di domani: l'Uci non ha accettato la sua iscrizione per l'Argentina, in quanto manca un documento che attesti la sua nuova nazionalità. Lo ha reso noto il suo addetto stampa Federico Morini. «Il più grande dispiacere per questa esclusione è per i miei tifosi». Davide Rebellin è deluso soprattutto per i suoi supporter dell'esclusione dai mondiali di Verona.

«Nella sua scelta di cambiare la nazionalità Davide resta fermo - ha detto ancora Morini - la sua è una scelta ferrea». Al posto di Rebellin l'Argentina ha iscritto Alejandro Borrajo.

«Non so ancora perchè sono stato escluso alle Olimpiadi dalla nazionale azzurra. Mi è arrivata una lettera del presidente federale Ceruti in cui si spiegava che ero stato lasciato fuori per decisione tecnica del ct Ballerini. Non so che decisione tecnica sia lasciare fuori uno che ha vinto tre classiche in una settimana, che ha fatto una cosa che nella storia nessuno ha fatto. Non capisco. Mi sembra una presa in giro nei miei confronti e dei miei tifosi».

Davide Rebellin, senza mai alzare la voce, racconta le sue sensazioni dopo l'esclusione dal mondiale per problemi «burocratici» sulla sua nuova nazionalità argentina. Rebellin parla in un hotel di Soave dove ha sede il ritiro della nazionale argentina. Il leader di Coppa del mondo ricostruisce il perchè della sua mancata partecipazione: «Ho il documento di identità nazionale argentina, in pratica la carta di identità, e copia della documentazione presentata al giudice federale che deve produrre una risoluzione di nazionalità. Una risoluzione che andava consegnata all'Uci, ma che non c'è ancora per motivi burocratici e di tempo».

SKIROLL

Due successi e numerosi buoni piazzamenti nell'ultima prova

Non fanno paura i dislivelli ai forti atleti della Mladina

Il presidente Bogatec: «Puntiamo a vincere la classifica di società in Coppa Italia senza ingaggiare alcun fondista»

RIESTE Nonostante la salita non sia il loro forte i ragazzi della Ss Mladina non si sono fatti intimorire dalle pendenze al Gp Italia Skiroll, valido come quinta prova della Coppa Italia. Per le categorie juniores, seniores e master i chilometri da percorrere erano 11,5, con 700 metri di dislivello. Un impegno notevole per chi, come i ragazzi carsolini, non ha grandi salite per allenarsi. I risultati sono stati comunque positivi. Tra le juniores Ana Kosuta, che continua a guidare la classifica di categoria della Coppa Italia, non ha deluso, piazzandosi al primo posto con un buon vantaggio sulle avversarie.

Primo anche Simon Kosuta, in gara tra i ragazzi, uno degli atleti triestini più costanti, ad alto livello, di tutta la stagione. Sesto Rudi Balzano. Poi la «solita» Mateja Paulina, la detentrice della Coppa del Mondo giovani, terza nella gara delle under 21. Terzo anche Manuel Tenze, tra gli esordienti, e nella stessa categoria buona gara per Minej Puric, quarto, e Niki Hrovatin, decimo. Nella prova dei seniores la Mladina è stata rappresentata dai fratelli Bogatec: Mateja ha chiuso al nono posto e David al quindicesimo. Poi Alexander Tretjach ed Eros Sullini , nono e sedicesimo tra gli juniores, ed Enzo Cossero, uno degli azzurri triestini, settimo tra i master 3. Nella classifica di società la Mladina, penalizzata dalla partecipazione di tanti fondisti, è finita quinta.

«Speriamo di recuperare alla prossima gara, nel Vicentino - ha commentato il presidente della Mladina, Boris Bogatec - perché puntiamo a vincere la classifica di società della Coppa Italia. E contiamo di farlo da soli, senza ingaggiare fondisti che non c'entrano nulla con la società, come invece fanno molti».

an. p.

TENNISTAVOLO

La società di Sgonico schiera cinque squadre in altrettanti campionati

Il Kras Avalon posticipa la A1 ed esordisce in Coppa Ettu

TRIESTE Una squadra in serie A1, una in serie A2, una nel campionato di serie B, una in B2 e una in C2. Così il Cs Kras di Sgonico si presenta ai blocchi di partenza dai campionati nazionali di tennistavolo, al via oggi. «Abbiamo dovuto rinunciare ad alcune squadre - ha commentato alla presentazione della stagione la presidentessa della società, Tamara Blazina - per l'impossibilità di trovare finanziamenti che ci permettessero di affrontare tutte le trasferte richieste. È stata una decisione difficile, soprattutto per le ragazze della serie B, ma che non potevamo non prendere. Non ce la sentivamo di iniziare il campionato con mille dubbi sul futuro».

Il 2004-2005, quindi, vedrà ai tavoli di gioco per il club carsolino la squadra di serie A1 del Kras Avalon, neo-promossa, con la riconfermata cinese Yuen Yuen, la numero uno d'Italia, e poi Katja e Martina Milic.

In serie A2 il Kras schiererà un team giovanissimo, senza straniere, con Vanja Milic, la più esperta ma bloccata, in questo avvio di stagione, da un problema di schiacciamento delle vertebre, Lisa Ridolfi, la campionessa italiana juniores, e Mateja Crismancich. In serie B il Kras presenterà il team Gs Market, composto da Irena Rustja, Maria Francesca Iozzi e Jasmin Kralj, in B2 maschile sono stati riconfermati Bojan Simoneta, Andrea Bertolotti, Edoardo Bolè e Vittorio Lubrano, e in serie C2 giocheranno i giovanissimi Giacomo Lazzini, Marco Miani e Tom Fabiani, guidati dall'esperto Alessandro Ridolfi.

«L'obiettivo è la salvezza, per tutte le nostre squadre - ha commentato il direttore sportivo, Sonja Milic -. Possiamo contare su un nuovo allenatore, Liang Feng, ma dovremo vedercela con squadre molto rinforzate. La Fitet ha dato l'ok alla presenza in squadra di un secondo giocatore straniero, quindi le società che potevano permetterselo hanno contattato pongisti di livello in Europa e in Cina. Facendo spesso slittare in A2 o in B ottimi atleti italiani. Sarà quindi un campionato difficile ma non partiamo di certo battuti».

Il Kras Avalon esordirà oggi nella Coppa Europea Ettu, posticipando a mercoledì l'avvio di campionato: sarà in Portogallo per affrontare le francesi di Lille, le turche di Tuncisiper e le portoghesi di Gerachico.

Anna Pugliese

La presentazione delle atlete del Kras. (Foto Lasorte)

HOCKEY IN LINE

«Agnul» posticipato a novembre

TRIESTE È stato posticipato al primo o al secondo weekend di novembre il Memorial Agnul, il torneo di hockey in line organizzato dalla Ss Polet di Opicina e dedicato ad Andrea «Agnul» D'Angelo, ex portiere titolare del Polet, deceduto giovanissimo in un incidente stradale. Il torneo, che doveva disputarsi oggi e domani, è stato spostato per problemi di formazione di Milano Ram e Cittadella.

IPPICA

Exciting Bi, Espresso Pit e Creso Egral tra i più in vista della matinée

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **40**

1.a corsa	1.o arrivato	111
	2.o arrivato	X21
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21
4.a corsa	1.o arrivato	121
	2.o arrivato	21X
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	X2
	2.o arrivato	2X
Corsa +		1-6-7

TRIESTE Matinée di fine settimana a Montebello dove alle 11 scenderanno in pista gli otto cavalli della prima delle sei corse in programma. Tutto per i 3 anni il palcoscenico agonistico che vedrà le femmine Exciting Bi, Eudelfa e Estrada Sport disputarsi la vittoria in una corsa che ha in Erina d'Orient la sorpresa più attendibile. Subito dopo di scena gli anziani. Si rivede Unfargrida, che potrebbe andare a bersaglio, ma con il decenne allievo di Del Cielo hanno diritto di segnalazione anche la veloce Challenge Sco, Cedrina, e gli alleati Carso du Kras e Astrologa d'Este, mentre Brindenass ha buona punta di velocità e senza intoppi potrebbe anche fare il colpaccio.

Fra i 4 anni si possono ipotizzare Diabolico Gb e De Luxe quali possibili protagonisti, mentre Delthanz e Descanso, finora poco convincenti, potrebbero benissimo rilanciarsi, e Dalia Mn aspirare a un buon comportamento vista la compagnia. Ancora 3 anni in azione, e qui potrebbe risultare Espresso Pit il cavallo da battere pur avviandosi l'allievo di Destro in seconda fila. Non partono battuti Exotic Flower e Eureka De Mura, la ben situata Echo del Nord è la plausibile sorpresa.

Si prevede un miglio molto mosso nel Prmio Dundee dove non sono pochi gli aspiranti alla vittoria. Totaro manda nell'arengo Babalù Giampe e Creso Egral, entrambi con buone prospettive, ma poi ci sono ancora Conte Calò Si, Brigidina Park, Candelina, Andreina, Aristotele Top e Calimba di Sala, tutti in grado di puntare a un riconoscimento importante.

Una corsa davvero aperta, come aperta appare la prova posta in chiusura, anch'essa riservata agli anziani, con Costa Brava Rl, Avenida Bi e Architector Gilms da indicare pressoché su di una linea, e con Alina Vol che potrebbe regalare a Nicky Esposito il primo successo dopo il ritorno in sulky. Che ce la faccia proprio la figlia di Desert King?

Mario Germani

FAVORITI

Premio Glasgow: Exciting Bi, Eudelfa, Estrada Sport. **Premio Inverness:** Unfargrida, Challenge Sco, Cedrina. **Premio Aberdeen:** Diabolico Gb, De Luxe, Descanso. **Premio Scozia:** Espresso Pit, Exotic Flower, Echo del Nord. **Premio Dundee:** Creso Egral, Babalù Giampe, Conte Calò Si. **Premio Edimburgo:** Costa Brava Rl, Avenida Bi, Alina Vol.

TRIS

San Giovanni Teatino, un rebus per 25 trottatori

SAN GIOVANNI TEATINO Va bene fare le cose in grande ma mandare in pista qualcosa come venticinque trottatori sfiora il paradosso. È quello che accade oggi a San Giovanni Teatino dove la Tris si correrà su tre nastri e dove appare quanto mai problematico stilare la previsione. Certo, i cinque superpenalizzati sono sicuramente i maggiormente dotati, ma rincorrere, con tanti passaggi da effettuare, non è di certo una bazzecola. Può accadere di tutto anche che allo start si rendano irraggiungibili. Ungez, Aldinox e Cinico di Alex, possono farcela, sarà pertanto dura per il quintetto che partirà a 40 metri dal primo nastro.

Premio Ippoinvest, euro 22.660,000 metri 2060 = 2100.

A metri 2060: 1) Carzano Lod (R. Veneziani); 2) Astro di Azzurra (R. Diana); 3) Coriolano (N. Merola); 4) Zirgon (M. Marini); 5) Ungez (Pa. Bezzecchi); 6) Bon Ton Field (V. Mango); 7) Canter di Casei (R. Ossani); 8) Cantor del Ronco (S. Carro); 9) Aldinox (E. Esposito); 10) Cinico di Alex (M. Mangiapane).

A metri 2080: 11) Zigzag Roc (A. Boldura); 12) Cordoba As (M. Di Nicola); 13) Shoguns Kitty (M. Sibilla); 14) Abici di Re (D. Zanca); 15) Direct Speed (A. Marucci); 16) Ceglie Lod (P. Carazza); 17) Zelmer Caf (L. Mancadori); 18) Bessica Dra (G. Luongo); 19) Vexy Countach (V. Ferranti); 20) Mick des Emois (M. Angeletti).

A metri 2100: 21) Uber Alles Gar (M. D'Angelo); 22) Camilleri (R. Lorito); 23) Annie Dx (M. Curti); 24) Lovgardens Wilma (P. Valentini); 25) Con Mimmi (G.P. Minnucci).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Cinico di Alex. 9) Aldinox. 5) Ungez.** Aggiunte sistemistiche: **21) Uber Alles Gar. 25) Con Mimmi. 20) Mick Des Emois.**

Nella Tris di ieri (10-14-4) sono stati 1303 i vincitori che intascano 888,96 euro.

ger

MOTOMONDIALE

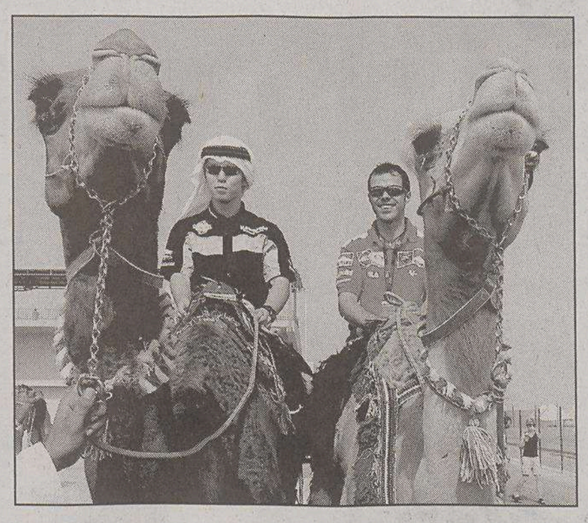
GRAN PREMIO DEL QATAR MotoGp, Rossi ottiene solo l'ottavo tempo forse preoccupato di una partenza-bowling

In pole una Yamaha, ma è quella di Checa

Mezzolitro: il più veloce è l'argentino Porto su Aprilia, Lorenzo davanti a Dovizioso nella 125

DOHA La nave del deserto è una Yamaha, ma non quella blu di Valentino Rossi. Tra la sabbia di Losail e sul risicato nastro nero che vi si perde ha galleggiato meglio l'altra, quella rosso-arancio di Carlos Checa, compagno di garage del pesarese. In una decisiva sessione cronometrata del Gp del Qatar dove i comprimari sono tornati a calzare la posizione abituale anche se sul tabellone delle prove hanno svettato, nell'ultima ora utile, nomi di piloti capaci di infilare il giro a vita persa ma non di promettere una corsa da scintille. Perché la tenuta alla distanza di Checa non è garanzia di vittoria e neppure quella del brasiliano Alex Barros, secondo lampo tra le dune color cammello con la Honda. Buon per Sete Gibernau, terzo di una MotoGp che ha giocato a nascondino e mascherato i valori in campo. Lo si intuisce anche dal quarto giro veloce firmato dallo statunitense Nicky Hayden e dal quinto del giapponese della Kawasaki Shinya Nakano che ha bruciato adrenalina e fuso un motore sotto il sole cocente.

In mattinata i termometri dei box segnavano 51 gradi al sole. Un inferno per i piloti ma anche per propulsori e pneumatici. I veri lupi del deserto sono rimasti rintanati nei box. Nelle loro uscite hanno arato spesso le vie di fuga. Limando l'assetto più che i tempi sul giro. Forzando nelle loro uscite, esagerando talvolta, per cercare il limite di un circuito strano e sconosciuto. Sono scesi di tre e secondi e mezzo al giro i crono di Rossi ma ciò non è valso al re folletto un piazzamento di rango al via. Scatterà ottavo, preceduto anche dalle Ducati di Loris Capirossi e Rubens Xaus.



Piccola pausa per Shinya Nakano e Loris Capirossi.

Capirossi stava per fare un colpaccio, secondo a pochi minuti dal termine, poi sesto e dolorante. Gli fa male il piede infortunato a Motegi, correrà con un'infiltrazione di antidolorifico. Ma se la terza piazza di Gibernau è verosimile, l'ottava di Valentino maschera un passo di gara secondo solo a quello di Colin Edwards e molto vicino a quello dello spagnolo che gli contende ancora la matematica conferma del titolo di re della MotoGp. Tutto dipenderà dalla partenza, un terno al lotto nelle proiezioni della vigilia di Rossi. Sotto i suoi biondi riccioli da spot pubblicitario, il ragazzo prodigio teme un'ammucchiata alla prima curva. Sulla falsariga della sbirillata innescata da Capirossi e Hopkins alla prima virata di Motegi e che tolse di scena ben sei protagonisti. Confida nel buon senso dei suoi colleghi, Valentino e in un buon avvio. Perché se è vero che Rossi ha un buon ritmo lo è altrettanto che su questo manto, ancora molto sporco di sabbia, la linea pulita su cui mettere le ruote non più larga di tre metri al massimo. Fuori da quella sottile striscia gommata sarà difficile trovare un buon grip, tentare e affondare un sorpasso.

Valentino è apparso fiducioso, tanto da arrivare a dire di poter vincere anche se per raggiungere una buona messa a punto gli serviranno gli ultimi scampoli del warm-up. Per rifinire la ciclistica e indovinare una gomma posteriore che non si trasformi in chewingum dopo poche tornate. Quelle da qualifica, a detta di Vale, qui non erano in grado di completare tre quarti di un solo giro. Poi la corsa si giocherà sulla tenuta fisica alla distanza. Un fattore su cui contava molto Max Biaggi. Ma il romano ha purtroppo scoperto che iniziando a spingere più a fondo la sua Honda balla la tarantella. Saltella all'anteriore e spegne le illusioni di Max, dodicesimo in griglia. Peggio di lui, sedicesimo addirittura, ha concluso Marco Melandri. Deluso nel morale, tanto disidratato a prove finite da sembrare ancora più fantino sotto il suo basco rosso.

Nella 250 s'è imposta l'Aprilia dell'argentino Sebastian Porto, capace di rifilare quasi mezzo secondo alla Honda dello spagnolo Daniel Pedrosa. Nella 125 s'è difeso bene Andrea Dovizioso ma il forlivese della Honda, pur limando molto il suo giro record s'è fatto beffare dallo spagnolo della Derbi Jorge Lorenzo.

Poggiali, gamba straziata

DOHA L'Aprilia deve rinunciare in Qatar a Manuel Poggiali, ferito a una gamba in hotel giocando a squash, e chiederà i danni all'albergo. Il centauro, al quale sono stati applicati 50 punti di sutura, dal prossimo Gp sarà sostituito dal collaudatore Lucchi. L'Aprilia e Poggiali, che è stato ferito da una vetrata che si è rotta, reclamano dall'hotel i danni materiali e morali, nonchè quelli derivanti dalla mancata partecipazione del pilota al Gp del Qatar.

Niente ragazze in «mini» e si brinda con l'acqua

DOHA Vietato brindare a champagne sul podio, vietato da ieri e, rigorosamente, mostrare le gambe. Lo ha ordinato ufficialmente la Irta, l'associazione dei team del Motomondiale con un comunicato diffuso a tutte le squadre. «Non vogliamo offendere i nostri ospiti del Qatar - recita testualmente la nota-decalogo della Irta - vestendo i componenti femminili dei nostri staff promozionali con abbigliamento corto solitamente utilizzato in altri Paesi». Per questo motivo la Irta ha imposto che «le gambe devono essere coperte con abiti lunghi» mentre «le braccia possono essere accettabilmente scoperte» pur vietando «l'uso di top che si rivelino troppo risicati e che espongano il ventre o scoprano le spalle». Un rigoroso controllo sarà effettuato, soprattutto all'ingresso della griglia di partenza e nel paddock. Insomma, mentre per lo champagne - le cui bottiglie sul podio saranno riempite di acqua minerale frizzante - agli occhi del severo pubblico arabo conterà il contenuto, per le classiche «umbrella girls» sarà decisamente più importante l'aspetto.

Valentino Rossi

Più che gli avversari teme la partenza, Valentino Rossi. Non tanto quella in rimonta che gli impone l'ottava posizione sulla griglia della MotoGp quanto l'immagine di ventidue moto aperte a ventaglio alla prima curva e che si toccano, mandando in frantumi sogni di gloria e carenature.

«Sarà una partenza strana - avverte il re folletto - e non possiamo davvero arrivare a ventaglio in fondo al rettilineo quando c'è una sola linea buona e una curva a gomito... e tutti vorremmo essere su quella linea gommata, larga tre metri al massimo. Dovremo stare tutti attenti e metterci una mano sul cuore».

Valentino teme che qualcuno interpreti quella prima virata come la fine di una pista di bowling e che tra i birilli che una boccia impazzita potrebbe far saltare ci sia anche la sua Yamaha blu.

IN BREVE

Pallanuoto: si è dimesso l'allenatore De Crescenzo

ROMA «Ho capito che non c'erano più spazi per me e allora ho voluto salutare». Non nasconde l'amarezza Paolo De Crescenzo dopo aver deciso di dimettersi dalla panchina della nazionale maschile di pallanuoto: a pesare sulla decisione l'ottavo posto alle Olimpiadi di Atene. De Crescenzo però si dice amareggiato per il fatto di essere stato valutato solo per il deludente risultato ai Giochi. «Se non avessi fatto niente in due anni - prosegue De Crescenzo - mi sarei dimesso subito. In questo momento provo l'amarezza per non essere stato valutato per tutto quello che ho fatto, che alla fine è stato meglio della media. Non è stato sufficiente un argento mondiale... ». De Crescenzo ha detto di aver comunicato le sue decisioni con una lettera e anche via fax. Il tecnico dimissionario si era incontrato nei giorni scorsi con il presidente della Federnuoto Paolo Barelli, prendendosi poi qualche giorno per comunicare la decisione finale.

Contesa sui resti del purosangue

SYDNEY La contesa sui resti di un leggendario purosangue degli anni Trenta, Phar Lap, rischia di far scoppiare un incidente diplomatico tra Australia e Nuova Zelanda. Il ministro delle corse dello stato australiano di Victoria, John Pandazopolous, in visita a Wellington per promuovere la prossima Melbourne Cup, la classica corsa al galoppo sui 3200 metri che è la più seguita (e la più scommessa) in questa parte del mondo, ha irritato i neozelandesi riaprendo una polemica mai sopita tra i due Paesi. Pandazopolous ha rivendicato lo scheletro del cavallo, vincitore della Melbourne Cup del 1930, esposto nel Museo nazionale di Wellington. Vorrebbe che fosse riunito al cuore del purosangue, conservato nel Museo nazionale australiano di Canberra, e con la pelle, in mostra nel museo del Victoria a Melbourne. Secondo lui il nuovo museo australiano delle corse ippiche a Melbourne sarebbe il luogo ideale per dare pace ai resti. È un argomento quanto mai delicato in Nuova Zelanda, dove Phar Lap nacque ma non gareggiò mai. I neozelandesi sono già abbastanza suscettibili per il fatto che gli australiani abbiano reclamato come loro concittadino l'attore premio Nobel Russel Crowe, anch'egli nato in Nuova Zelanda e affermatosi in Australia. È la nazionalità di appartenenza di Phar Lap è sempre stata un punto controverso.

A Spilimbergo 400 judoka

TRIESTE È appena ripartita, ma la stagione 2004-2005 del Judo Friuli Venezia Giulia è già entrata nel vivo. Appena archiviata la prima edizione del 1° Trofeo Alto-Livenza infatti, che domenica ha acceso i riflettori sugli Under 17 e Under 23 confrontatisi al PalaMicheletto di Sacile, è già il turno della tradizionale accoppiata di gare organizzata dal Fenati Spilimbergo, il Memorial Tiberi ed il Trofeo Città del Mosaico, in programma domani al palasport di Tauriano. A differenza della manifestazione organizzata dal Dojo Sacile, «Tiberi» e «Mosaico» coinvolgono tutte le classi d'età, dagli Under 15 (Esordienti B) ai Senior, raggiungendo una partecipazione che si attesta fra i 3/400 atleti con il coinvolgimento di numerose regioni d'Italia e diverse nazioni europee. Fra queste, ospiti fissi ormai da anni gli ungheresi del Leanyuar, che per capacità e numeri si candidano al successo. Con il Memorial Tiberi riprende il suo percorso il circuito regionale del Grande Slam che assegnerà punteggio alle classi femminili juniores e seniores, lasciando poi al Trofeo Villanova (23-24 ottobre) e al Trofeo Città di Trieste (6-7 novembre) le prove conclusive riservate a tutte le classi.

Monfalcone, torneo Adriavolley

TRIESTE L'Adriavolley ha organizzato per domani il «VI Torneo Adriavolley», triangolare internazionale che si giocherà al Palazzetto dello sport di Monfalcone e che metterà a confronto i biancorossi con due formazioni della serie A slovena, l'Ok Prvacina di Nova Gorica e la candidata al scudetto Ok Autocomerce Bled. Il programma del torneo prevede la disputa, in ogni gara, di tre set, ognuno dei quali vale un punto nella classifica. Si partirà alle 15 con il match tra Adriavolley e Prvacina, alle 16.45 andrà in scena il derby sloveno mentre, alle 18.30, i ragazzi di Schiavon chiuderanno la rassegna sfidando il Bled, squadra di quel regista Tommy Smuc visto a Trieste la scorsa estate per tentare la carta della serie A1 italiana sotto la guida di Bastiani. Dopo alcune defezioni nel torneo di Gorizia di domenica scorsa, per questa occasione l'unica assenza sarà quella del centrale Simone Buti, che per una decina di giorni dovrà rispettare uno stop forzato per sanare la delicata situazione dei legamenti. L'Adriavolley inoltre mercoledì alle 16 all'infopoint della Barcolana terrà la presentazione ufficiale della prima squadra.

CALCIO DILETTANTI

Promozione, oggi alle 15.30 l'anticipo sul campo di Viale Sanzio

Muggia cerca i primi punti nel derby col San Giovanni

Cristian Fantina probabilmente sarà costretto a restare in panchina a causa di una contrattura muscolare. Al suo posto l'ex Pernorio

TRIESTE Ancora un derby giuliano per il campionato di Promozione. San Giovanni-Muggia scendono in campo oggi alle 15.30 in Viale Sanzio, anticipo valido per la terza giornata di andata. Spirito e condizioni opposte nelle rispettive sedi. Un San Giovanni partito discretamente in campionato con 4 punti in graduatoria frutto di una vittoria ed un pareggio, Muggia ancora in panne, a digiuno di punti e reti: «E proprio per questo temiamo particolarmente il Muggia – precisa il tecnico del San Giovanni, Spartaco Ventura – loro non vorranno perdere ancora troppo terreno e cercheranno di trarre dal clima del derby la forza di risorgere. Dobbiamo stare quindi molto attenti – ha ammonito Ventura – anche se noi siamo consapevoli delle nostre possibilità. In questo momento il San Giovanni sta ancora forse cercando una vera identità – ha concluso Ventura – ma l'importante è stare con i piedi per terra, gara dopo gara, concentrati costantemente, soprattutto in gare delicate come quelle con il Muggia».

Nonostante il fermento della vigilia il San Giovanni può vantare ancora una certa tranquillità nelle proprie risorse. Mancherà il solo Postiglione, vittima di una distorsione nel derby con il Costalunga, ma figurano all'appello tutti gli altri componenti della rosa. Muggia che attende dallo scontro di oggi risposte significative: «Una partita che capita a proposito – annuncia deciso Marzio Potasso, allenatore dei rivieraschi abbiamo bisogno di stimoli particolari dopo un inizio negativo di stagione. Siamo partiti nervosi, troppo contratti e tesi. Attendo una svolta dai miei ragazzi ed uno scontro molto atteso come quello di un derby potrebbe essere la valvola giusta».

Muggia che si presenta alla tappa del derby con qualche interrogativo di troppo legato allo schieramento. Stefani deve ancora scontare un turno di squalifica ma potrebbe rientrare De Santi. Cristian Fantina, uno dei giocatori più attesi in grado di valere da solo il prezzo del biglietto, è alle prese con una leggera contrattura e la sua presenza in Viale Sanzio è in dubbio. Se il funambolo non dovesse farcela il tecnico Potasso è pronto a lanciare nella mischia il giovane Pernorio, tra l'altro un ex.

Francesco Cardella

FORMULA UNO

Trulli già in pista con la Toyota nel Gran Premio del Giappone

Silverstone chiude dal 2005 Al suo posto si va in Turchia

LONDRA Il Gran Premio d'Inghilterra, da anni nel mirino, è a un passo dalla esclusione dal calendario 2005 di Formula Uno. Lo ha detto l'ex campione del mondo Jacky Stewart, presidente del British Racing Driver's Club (Brdc) l'ente proprietario del circuito di Silverstone. «Al momento - ha detto Stewart intervistato dalla Bbc - sembra che il calendario non includa il Gp d'Inghilterra. Noi pensiamo che la corsa sia terribilmente importante per i paese. Credo che sarebbe un vero disastro se questo avvenisse davvero».

Una preoccupazione che non turba minimamente Bernie Ecclestone, che della Brdc dice: non sono uomini d'affari, dovrebbero gestire il tennis. Ecclestone ha spiegato che i proprietari del circuito britannico hanno presentato un'offerta insufficiente per ospitare il Gp 2005 e non hanno adeguato l'impianto ai nuovi standard della Formula Uno.

Oltre al Regno Unito è stato provvisoriamente cancellato dal calendario iridato (solo 17 gare il prossimo anno) anche il Gp di Francia, sostituito da una gara in Turchia. «Stiamo cercando di migliorare la qualità dei circuiti in tutto il mondo, ma l'Inghilterra ha uno tra i peggiori - ha dichiarato Ecclestone -. Se qualcuno volesse costruire un nuovo circuito, non dovrebbe di certo ispirarsi a Silverstone. È un circuito imbarazzante».

Jarno Trulli

Ora la Brdc ha tempo due anni per completare i lavori di ammodernamento per rientrare nel circus eventualmente nel 2007. Ecclestone ha infatti concesso un'opzione per quell'anno qualora fossero portate a termine le necessarie migliorie dell'impianto.

Intanto Jarno Trulli correrà gli ultimi due Gp della stagione, il 10 ottobre in Giappone e il 24 ottobre in Brasile, con la Toyota. Lo ha annunciato la scuderia giapponese in un comunicato. A Suzuka il pilota pescarese, che dopo il divorzio dalla Renault ha firmato un contratto biennale per la Toyota a partire da gennaio 2005, sarà schierato a fianco del francese Olivier Panis, che ha firmato sempre per Toyota un contratto per il prossimo mondiale come terzo pilota e che nell'ultima gara a San Paolo lascerà la monoposto al brasiliano Ricardo Zonta, che l'anno prossima farà il collaudatore. Nel mondiale 2005 l'altro pilota ufficiale sarà il tedesco Ralf Schumacher.

SABATO SPORT

CALCIO

Serie B (20.30): Arezzo-Triestina, a. Tagliavento. **Eccellenza (15.30):** Union '91-Centro Sedia, a. Bergamasco. **Promozione B (15.30):** Buttrio-Valnatisone, a. Moras; Ruda-Juventina, a. Papaiz; San Giovanni-Muggia, a. Cedolin (viale Sanzio). **Prima A (15.30):** Maranese Maruzzella-Palazzolo, a. Mauro. **Prima C:** Mossa-Corno, a. Hager (15.30), Medea-Trivignano, a. Di Gianantonio (15.30), Turriaco-Gradese, a. Piccini (16). **Seconda C (15.30):** Torreanese-Gaglianese; Tre Stelle-Fulgor. **Seconda D (15.30):** Pro Farra-Piedimonte. **Juniores regionali:** Capriva-Pro Gorizia (16.30), Costalunga-Monfalcone (16.30 via Petracco), Gallery Duino Aurisina-Pro Cervignano (15.30 Visogliano), Ronchi-San Giovanni (16), San Luigi-San Sergio (16.15 via Felluga), Sangiorgina-Muggia (17), Vesna-Aquileia (16 Santa Croce). **Juniores provinciali:** Lucinico-Roiano Gretta Barcola (15.30), Opicina-Chiarbola (18 Rocco - Opicina), Ponziana-Montebello Don Bosco (16.30 Ferrini), San Canzian-Esperia Anthares (15.30 Begliano), Sovodnje-Domio (15.30), Cgs-Sant'Andrea/San Vito (18 via Petracco). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Ponziana (18.30 Ferrini). **Memorial Luchetta per pulcini (via Felluga a San Luigi):** alle 15 San Luigi C-San Luigi B, alle 16 Opicina-Vesna, alle 17 Domio-Ponziana, alle 18 San Luigi A-Itala San Marco, a seguire le premiazioni. **Coppa Italia di calcio a cinque:** Ronchi Calcio-Gold Feet (15 Palaroller), Torriana-Calcetto Lignano (16.30 via dei Campi); Clark Udine-Adriatica Futsal Club di Monfalcone (15 Cussignacco); Five A Side Monfalcone-Ecco Noi Per Esempio (15 via Powell). **Serie C femminile:** Trasaghis-Faedis (21).

BASKET

Serie B2: Pesaro-Trieste (18), Calligaris Corno di Rosazzo-Porto Sant'Elpidio (20.30). **Serie C1:** Caorle-San Daniele (20.30), Istrana-Cordenons (21). **Serie C2:** Cbu-San Vito (20.30), Santos-Ronchi (20.30 Don Milani), Jadran-Pagnacco (20.30 Kulturni Dom), Gemona-Alba (20.30), Ardita Goriziа-Cervignano (19.30 Stella Mattutina), Us Goriziana-Codroipo (18.30 palestra Ugg), Spilimbergo-Grado (18.30). **Serie D: girone Est** Monfalcone-Romans (19, via Powell), Breg-Acli (20 San Dorligo), Poz§Poz Muggia-Sokol (20 Pacco), Kontovel-Perteole (20.30 Ervatti), Arte Bittesini-Old Oaks (20.30 Sant'Andrea, Gorizia), Drago Basket-Polisportiva Isontina (20.45 Caprin); **girone Ovest** Villesse-Tricesimo (18 via Tomadini), Tarcento-Cordenons (18), Pasian-Casarsa (18.30), Cussignacco-Aviano (19), Cus Udine-Robur (20.30), Latisana-Udine Basket Club (20.30), Polisigma-Pall. Fossaltes (20.30). **Serie A2 femminile:** Cervia-Muggia (20.30). **Serie B femminile d'Eccellenza:** Treviso-Monfalcone (18).

BASEBALL

Serie A2, play-off: Alpina Acegas Aps-Codogno (15.30 e 20.30 Prosecco).

PALLAMANO

Serie A1: Trieste-Bressanone (18.30 Chiarbola).

NUOTO PINNATO

I cechi fanno man bassa di piazzamenti, coppe e medaglie

TRIESTE Un record d'iscrizioni ha caratterizzato la manifestazione internazionale di nuoto pinnato organizzata dal circolo subacqueo e pescasportivo Ghisleri. Sono stati 137 i concorrenti a Trieste per la trentanovesima edizione del trofeo Ugo Volli e per il secondo appuntamento con il trofeo «A. Ghisleri», riservato alle categorie giovanili.

Il trofeo Volli prevedeva un tracciato di 4500 metri: il percorso panoramico si snodava tra il porticciolo di Grignano e quello di Barcola, passando davanti al castello di Miramare. La gara si è potuta svolgere nonostante un po' di bora, retaggio di quella che aveva soffiato qualche giorno prima con raffiche fino a 130 km/h. La temperatura ancora mite e uno splendido sole autunnale hanno comunque favorito ottimi risultati.

Alla kermesse hanno preso parte squadre provenienti da alcune nazioni europee, tra le quali Repubblica Ceca, Belgio ed Austria, e nove formazioni del Nord Italia. Sono mancati, però, all'appello gli atleti ucraini, aficionados della tappa triestina, a causa di problemi con i visti d'ingresso. Ci hanno pensato allora i cechi a dominare la scena, piazzando quattro loro rappresentanti nei primi posti.

Primo assoluto è arrivato Jan Dusatko (categoria juniores) della società Aqua Plastkov con il tempo di 46'05"63, mentre la prima donna è stata Veronika Saksova (una terza categoria), tesserata con il Laguna Klub: ha bloccato il cronometro sul 48'59"4, un riscontro che le è valso la quarta piazza in graduatoria generale. Il 39° trofeo messo in palio se lo è aggiudicato il Laguna Klub, il sodalizio tra l'altro più rappresentato.

Il primo degli italiani è stato Paolo Petrina del Ghisleri, che ha aggiunto nel suo biglietto da visita la prima posizione a livello triestino e la prima tra i master 35. Buone anche le prestazioni degli altri giuliani del Ghisleri scesi in acqua, con Maurizio Fradel primo tra gli M55 e Mauro Rinaldi terzo tra gli M50.

Il trofeo giovanile Ghisleri, che prevedeva 800 metri di «sforzi» nel bacino del porticciolo di Grignano con partenze differite, ha visto il successo di Daniel Malatek in 9'14"10 (un seconda categoria) e di Vlasta Vasickova, entrambi del Laguna Klub, vincitore pure in questo settore per la prima e seconda categoria. La palma di primo italiano è andata a Francesco Stasi del Nord Padania di Varedo.

Massimo Laudani

Nuova Panda 4x4
don't stop me, baby!
Vieni a scoprirmi sabato 2 e domenica 3 ottobre.
Sei pronto? Si parte, ti porto dove vuoi e il bello è che neppure ti accorgerai degli ostacoli sulla tua strada. Perché sono Nuova Panda 4x4 e decido da sola quando cambiare modalità di trasmissione, grazie alla mia trazione integrale intelligente. E in più ti offro la sicurezza dell'ABS con EBD di serie, del sistema MSR, che evita il bloccaggio delle ruote in fase di decelerazione e dell'impianto frenante di tipo idraulico servoassistito con freni a disco sulle quattro ruote. Ecco perché posso dirti: "don't stop me, baby".
Nuova Panda 4x4
FIAT
www.fiatpanda.it
Consumi 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 156 g/km.